BLUENERGY
www.bluenergygroup.it
Gas Luce Servizi

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 29 OTTOBRE 2018

€1,30
ANNO 63 - N° 42

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

BLUENERGY
www.bluenergygroup.it
Gas Luce Servizi

ISTRUZIONE FVG D'ECCELLENZA MA IL SISTEMA RISCHIA IL COLLASSO

ZANUTTO / PAG. 16

UDINE

L'arcivescovo si scaglia contro la teoria gender

FRANCO / PAG. 19

MV D'ARGENTO

Cresce il numero delle badanti italiane

DELLE CASE / PAG. 21

EMERGENZA METEO

Carnia devastata dal maltempo

In poche ore è caduta una valanga d'acqua come quella dell'alluvione del 1966. Frane, esondazioni, molte strade interrotte Sauris e Forni Avoltri isolati, sgomberata la cartiera di Ovaro. Oggi le scuole rimarranno chiuse in molti comuni di montagna

Il maltempo ha messo in ginocchio la montagna friulana, dalla Carnia alla Valcellina, flagellandola, tra vento, esondazioni e pioggia, attesa ancora più abbondante nelle prossime ore, e isolandola in più punti dal resto della provincia, per le frane e gli alberi caduti sulle sedi stradali.

Notevoli e ancora incalcolabili i danni, ma nessuna conseguenza grave per le persone, se si escludono i disagi patiti dai residenti, a cominciare dalle famiglie costrette a sgomberare dalle rispettive abitazioni, nelle frazioni di La Maina e Lateis, a Sauris.

DE FRANCISCO / PAG. 2

ORA IL TAGLIAMENTO FA PAURA, CI SI PREPARA ALLE MAREGGIATE

MAURO E SIMONCELLO / PAG. 5

Particolarmente drammatica la situazione in Val Degano, tra Ovaro e Comeglians, dove il torrente si è ingrossato a dismisura mettendo in pericolo la tenuta del ponte

L'ESPERTO

GIANNI MENCHINI / PAG. 9

È NECESSARIO VIGILARE DI PIÙ SU CLIMA E SUOLO

Come, già accaduto in Friuli Venezia Giulia alcuni decenni orsono, proprio in occasione delle ricorrenze "dei santi e dei morti", da sabato si registrano abbondanti precipitazioni in montagna.

2-2 A MARASSI

L'Udinese rimonta Un pari a Genova che lascia anche qualche rimpianto

Spegnete la griglia. Velazquez si è preso un punto. Il minimo sindacale per la classifica, decisamente più confortante sotto il profilo del gioco, perché nell'ultima mezz'ora l'Udinese ha agguantato il Genoa per due volte.

OLEOTTO / INVIATO A GENOVA. PAG. 30

39 PUNTI DI SCARTO

Prova di forza della Gsa: Ravenna esce dal Carnera con le ossa rotte

Doveva vincere assolutamente la Gsa e ha vinto, anzi stravinto. Con i primi due quarti in controllo su Ravenna e cinque minuti di bombardamento siderale nel terzo quarto, quando Cortese e Simpson hanno sepolto gli ospiti.

SIMEOLI / PAG. 48

Maltempo in Friuli

I SOCCORSI

All'opera anche centinaia di volontari

Centinaia di tecnici e volontari all'opera per l'emergenza maltempo; nella foto 1, si pulisce una strada in Carnia; nella 2, il torrente Degano in cascata a Villa Santina; nella 3 una delle tante strade che sono state chiuse per le frane che si sono riversate sull'asfalto; nella 4, ancora il Degano all'altezza della presa della cartiera di Ovaro

Acqua e vento flagellano la montagna paesi isolati e molte scuole chiuse

Decine di interventi di vigili del fuoco e Protezione civile per contenere i danni. Interrotte molte strade per sicurezza

Luana de Francisco / UDINE

Il maltempo ha messo in ginocchio la montagna friulana, dalla Carnia alla Valcellina, flagellandola, tra vento, esondazioni e pioggia, e isolandola in più punti dal resto della provincia, per le frane e gli alberi caduti sulle sedi stradali. Notevoli e ancora incalcolabili i danni, ma nessuna conseguenza grave per le persone, se si escludono i disagi patiti dai residenti, a cominciare dalle famiglie costrette ad abbandonare la casa, nelle frazioni di La Maina e Lateis, a Sauris. Per non dire della decisione, inevitabile di fronte alla portata della perturbazione, di tenere le scuole chiuse, oggi, nei comuni più colpiti. Non meno preoccupante, specie in vista di un aumento considerevole delle precipitazioni, la situazione nella Bassa Friulana, per l'innalzamento del fiume Tagliamento.

CARTIERA EVACUATA

Annunciata da giorni - una nota della Protezione civile del Fvg aveva lanciato l'allerta meteo rossa, quella di livello più elevato -, l'ondata di maltempo è stata prontamente affrontata da decine di squadre della stessa Protezione civile e dei vigili del fuoco, oltre che dagli uomini di Fvg strade, al lavoro dalla scorsa notte per contenere i pericoli determinati dalla catena di dissesti idrogeologici e dai fiumi di fango che, per tutta la giornata, hanno interessato la fascia montana. Ed è stato proprio in via precauzionale che, a metà pomeriggio, è stata evacuata la cartiera di Ovaro, dove il torrente Degano che attraversa la regionale 355 continuava a ingrossarsi. Temendo il crollo di una spalla del ponte, erosa dal passaggio dell'acqua in piena, i pompieri hanno disposto l'uscita dallo stabilimento delle maestranze, dopo che le stesse ne avevano messo in sicurezza gli impianti.

ALBERI E COPERTURE A TERRA

Intanto, nella zona industriale di Amaro si lavorava per liberare la strada dalle coperture di alcuni fabbricati trascinati via dalla forza del vento. Per terra, enormi pezzi di laminato che coprivano i capannoni della mensa e della Radiologia carnica. Altrove, a ostacolare o mettere a rischio la circolazione sono stati i tanti alberi, rami e cornicioni pericolanti e per la cui rimozione si è resa necessaria l'autoscala. Un'attività incessante per un totale, a metà giornata, di una settantina di interventi. Nel lungo elenco, tra gli altri, i casi segnalati nei comuni di Socchieve, Resia, Resiutta, Ampezzo, Tolmezzo, Paularo, Trasaghis, Verzegnis e Moggio Udinese.

FRANE ED ESONDAZIONI

C'è invece la pioggia - caduta tra i 200 e i 400 millimetri in Carnia, tra gli 80 e i 200 nel Tarvisiano, tra i 150 e i 300 sulle Prealpi Carniche e tra gli 80 e i 250 sulle Prealpi Giulie - all'origine dei non meno numerosi episodi di frana e smottamento del terreno. Come quello che, all'alba di ieri, ha costretto due famiglie ad abbandonare le rispettive abitazioni, a Sauris, e trovare ricovero nelle strutture alberghiere della zona. Una misura di emergenza, volta a mettere al riparo da eventuali rischi gli abitanti che abitano nelle due frazioni a monte dell'area franata, e accompagnata dalla decisione di chiudere la strada una decina di chilometri prima, all'altezza di Ampezzo. Si deve alla sola forza della natura, invece, l'isolamento in cui in mattinata è piombata Forni Avoltri. Tra movimenti franosi, caduta di alberi e straripamento di corsi d'acqua, la regionale 355 è stata interrotta in direzione sia di Rigolato, sia di Sappada. Risale alla notte prima, invece, l'incendio che - forse a causa di un fulmine - ha mandato in fumo un deposito di legna e fieno a Resia, in località Poclanaz (sul caso, accertamenti dei carabinieri di Moggio Udinese). Destino simile in Valcellina, dove la regionale 251 è stata interrotta a livello precauzionale poco dopo l'abitato di Barcis, per l'esondazione del torrente Cellina.

STUDENTI A CASA

Ipotizzata a più riprese nel corso della lunga e difficilissima giornata, in serata l'Unità di crisi ha deciso la chiusura delle scuole, oggi, in diversi comuni della "red zone". E visto che le previsioni meteo non promettono nessun miglioramento, tra i "sorvegliati speciali" rimane anche il fiume Tagliamento, che tra San Michele e Latisana, in poche ore, ieri, aveva già raggiunto i due metri, rispetto ai tre della soglia massima, anche la Bassa. Nel bollettino, anche la mareggiata che ha sferzato Lignano e, considerato il vento, l'evacuazione dei mezzi del cantiere della terza corsia, sull'A4. —

SI FERMA LO SPORT

Campi di calcio allagati Carnia e Pordenonese bloccano otto partite

Simone Fornasiere
TOLMEZZO

Non ha risparmiato nemmeno l'attività calcistica regionale il maltempo. Bersaglio preferito delle intemperie la Carnia, in cui si doveva svolgere la gara di Promozione tra il Tolmezzo e lo Zaule con il presidente della società dell'Alto Friuli, Michele Ianich, che già nella mattinata di ieri aveva avvertito la società giuliana dell'impossibilità di scendere in campo nel pomeriggio; sentito il presidente del Comitato regionale Ermes Canciani, si è provveduto al rinvio evitando agli ospiti il lungo viaggio per raggiungere la Carnia.

La pioggia ha fermato anche la gara tra Rive d'Arcano-Maniagolibero, da disputarsi a Rodeano Basso, come del resto la Buiese-Forum Julii in programma a Buja, Grigioneri-Fulgor a Marsure di Sotto e Arteniese-Rangers ad Artegna.

Un rinvio anche in Terza categoria dove Nimis e Assosangiorgina hanno dovuto arrendersi alla pioggia che aveva reso il terreno di gioco impraticabile.

Maltempo sulla provincia di Udine, ma anche su quella di Pordenone con la perturbazione atmosferica che ha interessato anche la gara di Casiacco, tra l'Arzino e il Tagliamento nel derby tra squadre che prendono il nome dal fiume che scorre nei pressi del rispettivo impianto di gioco, infine quella tra la Spal Cordovado e la Sanvitese. —

TRE FRANE

Sauris tagliato fuori Famiglie lasciano casa

La situazione più critica nelle frazioni di La Maina e Lateis
Non funzionano i telefoni. Casera Razzo irraggiungibile

La frazione della Maina a Sauris è isolata a causa di una frana

Gino Grillo / SAURIS

Il paese di Sauris è rimasto isolato a causa della forte ondata di maltempo. Due famiglie, tra cui una coppia di anziani, sono state fatte evacuare a scopo precauzionale dalle loro abitazioni nella frazione di La Maina e sono ospitate negli alloggi dell'albergo diffuso della stessa Sauris. Lo riferisce il sindaco Ermes Petris, spiegando anche che in paese manca la telefonia fissa. «Siamo di fatto isolati - dice il primo cittadino - la strada è percorribile fino alla diga, poi la strada è chiusa in direzione di Sauris di Sotto e di Lateis», a causa di una frana. «Non si può passare neppure dal Cadore - aggiunge - a causa di un passaggio su un ponte che si riempie d'acqua». Oggi le scuole rimarranno chiuse.

A isolare il paese due frane a ridosso dello sbarramento della diga sul Lumiei e lungo la strada che si inerpica verso Lateis hanno isolato le località di La Maina e la frazione.

Sin dalle prime ore di ieri una ditta del posto, la Sils, è stata incaricata dal Comune di intervenire a rimuovere il materiale che ha invaso le strade. «Si tratta – ha spiegato il sindaco Ermes Petris – di un intervento di emergenza, per la sicurezza di quanti abitano a monte della zona franata. La strada rimane però ad ogni buon conto chiusa». La chiusura avviene già ad Ampezzo, e isola di fatto con una triangolazione tutta la zona interessata.

«Abbiamo posto delle barriere lungo la provinciale che porta in paese da Ampezzo – ha proseguito il primo cittadino – e sulle strade che arrivano da Lateis e Sausis di Sotto». La località ieri mattina era raggiungibile, sino alla frazione di Sauris di Sotto, lungo la strada che arriva dal Cadore attraverso l'altopiano di Casera Razzo.

Una prima frana è stata rilevata poco oltre il tunnel nei pressi dello sbarramento della diga del lago di Sauris, un altro smottamento ha interessato la caduta di alberi e uno smottamento di terreno all'altezza del secondo tornante della strada che porta alla frazione di Lateis. «Protezione civile e maestranze del Comune – ha aggiunto Petris – stanno inoltre intervenendo in vari piccoli rii che attraversano la valle».

Più preoccupante la situazione a La Maina dove due famiglie sono state evacuate per precauzione.

Petris ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole da oggi sino a data da destinarsi. Le frane hanno danneggiato pure le infrastrutture telefoniche, isolando tutti i telefoni fissi del Comune, lasciando i collegamenti da Sauris solamente alla telefonia mobile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AMARO

L'intervento dei vigili del fuoco nella zona industriale di Amaro

Le raffiche sollevano il tetto dei capannoni in zona industriale

AMARO

Anche la zona industriale di Amaro è stata battuta dal vento, che ha creato danni ai capannoni. Il sindaco Laura Zanella e il collega di Cavazzo hanno valutato l'opportunità di chiudere le scuole per la giornata di oggi. «Le acque nel Tagliamento hanno invaso tutto l'alveo del fiume. Noi abbiamo le scuole assieme a quelle di Cavazzo Carnico e per raggiungerle i bambini debbono attraversare il fiume, per cui stiamo valutando l'opportunità di chiuderle».

Danni per diverse migliaia di euro intanto sono stati segnalati nella zona industriale all'uscita dell'autostrada. «Nella notte di sabato il vento ha scoperchiato il manto di copertura in rame della mensa – ha raccontato il sindaco – mentre anche altre strutture hanno rilevato problemi». Danni al capannone che ospita la Radiologia Carnica (scoperchiato il tetto) mentre il recinto in ferro dell'azienda Amb è stato divelto. Sempre il vento, ieri mattina, ha determinato la caduta di alcuni alberi in diverse strade comunali, nonché lungo la vecchia strada che collega Amaro a Tolmezzo, l'ex provinciale del sasso Tagliato, che ieri mattina è rimasta chiusa. —

G.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Maltempo in Friuli

Forni Avoltri è inaccessibile A Ovaro cartiera sgomberata

La situazione è molto pesante in tutta la Val Degano
Frazioni in quota senza collegamenti, 7 persone sfollate

Gino Grillo / FORNI AVOLTRI

Paesi isolati, famiglie evacuate, danni per migliaia di euro: questo il primo bilancio del maltempo nella Val Degano. I più colpiti sono i Comuni di Forni Avoltri e Ovaro. Vigili del fuoco, corpo forestale e squadre della Protezione civile si sono prodigati ieri per togliere dall'isolamento in cui è venuto a trovarsi Forni Avoltri a seguito di diversi smottamenti e cadute di alberi sulle strade. Il sindaco Clara Vidale ha rivelato come alcune frane abbiano colpito la strada 355 a monte e a valle del paese. «La strada è interrotta nel versante verso Sappada all'altezza dello stadio del Biathlon dove sono straripati alcuni rii. Verso Rigolato, sull'altro versante – ha illustrato il sindaco – il transito è impedito da smottamenti all'altezza della galleria di Tors». La zona è rimasta presidiata dalle forze dell'ordine e dagli uomini di Fvg Strade che garantivano solamente il transito dei mezzi di soccorso. Problemi anche sul versante interno al Comune, dove vigili del fuoco e Protezione civile sono dovuti intervenire per riaprire le strade che conducono alle frazioni di Frassenetto e Collina che domenica erano isolate per delle frane. Oggi, viste le previsioni di maltempo, chiuse le scuole. Problemi lungo tutta la vallata del torrente Degano. In particolare a Ovaro dove il sindaco Mara Beorchia ha emesso un'ordinanza di evacuazione per una famiglia a titolo precauzionale. Il Comune ha provveduto a far chiudere tutti i ponti che interessano il torrente Degano, dividendo praticamente in due il paese. «Invito tutti a non uscire e muoversi se non per necessità impellenti. Stiamo chiudendo – così il sindaco ha esortato i propri concittadini – gran parte dei ponti che attraversano il Degano. La situazione è di grave emergenza». In azione sin dalle prime ore dell'alba di ieri le squadre di soccorso e di controllo.

Da 24 ore al lavoro volontari di Pc e vigili del fuoco: il torrente ora fa paura

L'amministrazione ha aperto nelle sale del municipio una unità di crisi dove il vice sindaco Lorenzo Linda ha coordinato assieme ai tecnici dei vigili del fuoco, Pc e corpo forestale, gli interventi. Nel pomeriggio di ieri la situazione si è maggiormente aggravata tanto da consigliare l'evacuazione di una famiglia nei pressi della chiesa di San Martino, la cartiera Reno De Medici e la struttura albergo Applis di proprietà del Consorzio Boschi Carnici. «Già in mattinata – ha illustrato il vice sindaco – siamo riusciti a ripristinare il collegamento con le frazioni di Cludinico e Clavais che risultavano isolate per la caduta di alberi e frane sulle strade di accesso». L'alzarsi delle acque del fiume, che hanno invaso la piana dove si trova la chiesa e l'aera archeologica di San Martino, ha indotto a emettere una ordinanza di non transitabilità del ponte sul Degano e l'allontanamento, a titolo precauzionale, di una famiglia che risiede in una abitazione nei pressi. Più tardi un'ulteriore tegola alla cartiera Reno De Medici che è stata costretto a interrompere tutte le linee di produzione. Veramente un annus horribilis per la cartiera che nel 2018 è stata colpita da un incendio, due incidenti di cui uno mortale e ora dall'alluvione. L'unità di crisi in municipio a Ovaro è rimasta attivo per tutta la notte, oggi le scuole rimarranno chiuse. Isolata pure Givigliana nel Comune di Rigolato dove si segnala l'evacuazione di due famiglie, sette persone sono state allontanate dalle loro abitazioni prossime a zone di frana e ospitate in altre strutture. Negli altri Comuni della Carnia si segnala una frana a Cercivento lungo la strada che porta al Monte Tenchia, alberi caduti e cartellonistica divelta in diverse località, Tolmezzo compresa. A Sappada l'esondazione del torrente Buialecios ha causato l'allagamento della stessa strada e di alcune abitazioni che si trovano nelle vicinanze. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

1

2

3

SAPPADA

Frane sulla Provinciale Un campeggio sott'acqua

Monica Bertarelli / SAPPADA

Per tutta la giornata di ieri e fino a stasera la Protezione civile ha dichiarato lo stato di allerta anche a Sappada.

Da ieri la località montana non è raggiungibile dal resto del Friuli dopo il blocco al traffico, deciso dalle autorità competenti, della strada provinciale nel tratto Rigolato-Forni Avoltri.

Le violente precipitazioni e le numerose frane avevano reso non percorribile il tratto stradale.

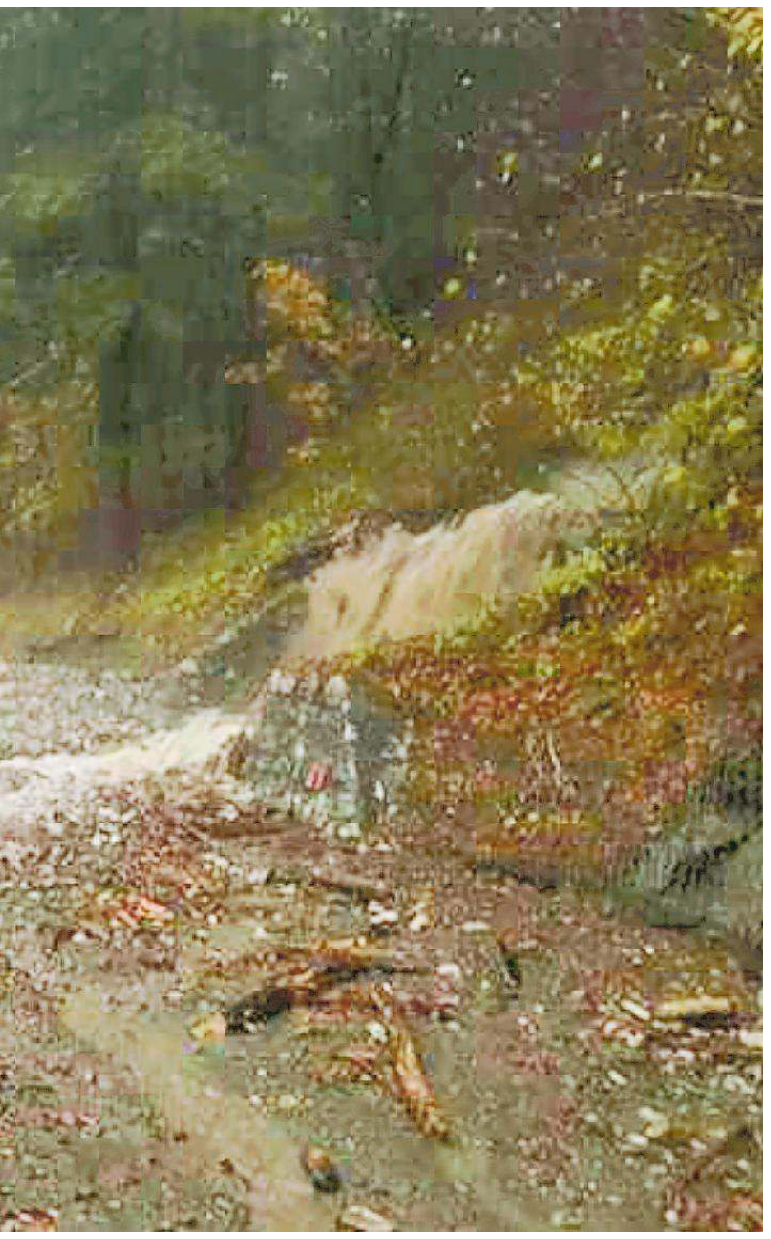
A Sappada il Piave ha tracimato all'altezza del campeggio Alpin Park, ma l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco e dei mezzi arrivati in soccorso consentito di arginare la fuoriuscita di acqua.

Molte cantine si sono allagate e materiale si è riversato sulla strada che, in Val Sesis, conduce alle sorgenti del Piave, ma non si registrano altri danni o situazioni pericolosità.

Il sindaco Manuel Piller Hoffer, attraverso i social media, per tutta la giornata ha costantemente aggiornato i compaesani sulla situazione, invitando alla prudenza sulle strade.«Abbiamo potuto constatare l'erosione degli argini in alcuni tratti del Piave, ma non sussistono situazioni di pericolosità» ha riferito in serata il sindaco.

Nel tardo pomeriggio di ieri è stata annunciata la chiusura delle scuole, così come in telle le zone a rischio, per la giornata di oggi. Era da anni che la località montana non assisteva a un'alluvione simile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE OPERAZIONI

Ruspe sulle strade e lungo gli argini

La situazione più grave a Forni Avolti: nella foto 1, traffico bloccato sulla 355 a causa di uno dei tanti smottamenti che hanno creato problemi alla circolazione; nella 2, un'altra immagine della situazione in paese dove i corsi d'acqua vengono tenuti sotto controllo; nella 3, il torrente Degano ingrossato dalle precipitazioni di ieri all'altezza di Villa Santina; infine, nella 4, l'emergenza a Museis di Cercivento, dove alcuni alberi si sono abbattuti sul tetto dell'aula dell'aula didattica utilizzata dai minori stranieri

LATISANA

Il Tagliamento con lo scirocco diventa sorvegliato speciale

Il fiume monitorato costantemente: preoccupa il peggioramento del meteo
Il sindaco: va tenuta anche in considerazione la possibilità di un'evacuazione

Paola Mauro / LATISANA

Ancora piogge intense per l'intera giornata di oggi, in tutto il bacino. Vento di scirocco forte fino a domani. Un alveo già ingrossato dalla montana di questa notte.

Tre fattori che rendono critica per oggi la situazione del fiume Tagliamento: la quota massima registrata ieri a Venzone pari a 3 metri a 20 ha portato nella notte al passaggio di una piena vicina agli 8 metri che fatica a defluire per le mareggiate che stanno interessando da ieri la costa alla foce del fiume.

Le previsioni meteo per oggi non sono rassicuranti, in tutto il bacino montano del Tagliamento sono previste precipitazioni intense e inoltre il vento di scirocco continuerà a soffiare per le prossime ore e fino a domani mattina.

Come confermato dal sindaco di Latisana, Daniele Galizio, già nella giornata di ieri è stato attivato il Coc, il Centro operativo comunale, con i tecnici e le squadre di volontari del Gruppo di Protezione Civile che da sabato notte sono impegnati nel monitoraggio costante degli argini.

Il fiume resta comunque un sorvegliato speciale.

Da questa mattina – come anticipato ieri dal sindaco – il Coc sarà esteso anche ad altre funzioni, per esempio quelle in collaborazione con i servizi sociali per attuare eventuali misure nei confronti di persone anziane o con disabilità.

Perché – come ipotizzato da Galizio in base a quelle che sono in le previsioni meteo per lunedì – la possibilità di un'evacuazione va tenuta in considerazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Tagliamento sorvegliato speciale a Latisana; qui sopra, le acque ingrossate del fiume ad Amaro

LIGNANO

Stop per precauzione al pontile del Faro rosso Attese due mareggiate

Nicoletta Simoncello
LIGNANO

Forti raffiche di scirocco, fenomeni di acqua alta e intense mareggiate ieri nel litorale. La situazione è rimasta però sotto controllo.

Diffuso sabato, l'allerta meteo gialla – di ordinaria criticità – diramata dalla Protezione civile di Lignano resterà in vigore anche oggi e si protrarrà fino al tardo pomeriggio di domani, anche con l'aggiunta di possibili violente precipitazioni.

Coordinati da Alessandro Borghesan e organizzati in tre squadre, venti volontari della Protezione civile stanno presiedendo a turno l'intero spazio comunale, monitorandolo dalla sala operativa di via Mezzasacca. Costante quindi la sorveglianza territoriale. Nello specifico, è consigliato prestare la massima attenzione nelle zone esposte al rischio di mareggiate come la spiaggia, infatti l'accesso al pontile che porta al Faro rosso di Sabbiadoro è stato interdetto dai volontari. Inoltre, particolare tensione è posta dalla Protezione civile alla riva lignanese della foce del fiume Tagliamento. Oggi, a metà pomeriggio, è previsto difatti anche il rischio di tipo idraulico con la prima ondata sul fiume.

Ieri mattina verso le 11 il moto violento del mare causato dal forte vento di scirocco si è abbattuto rovinosamente contro le rive, provocando l'erosione dell'arenile. I danni causati sono ancora tutti da definire. Per constatarli sarà infatti necessario aspettare nei prossimi giorni la fine del maltempo e il ritorno della bassa marea. Altre due intense mareggiate sono attese una per oggi verso le 13 e l'altra nella notte a mezzanotte e mezza circa. —

Stop al pontile per il Faro rosso

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Maltempo in Friuli

Pordenone: piene, frane e incidenti Il prefetto dispone lo stop alle lezioni

Scuole chiuse oggi in provincia e in città pure domani. Ignorato da molti sindaci l'appello della Regione, famiglie per ore nel caos

Piero Tallandini / PORDENONE

Ore di tensione nel Friuli Occidentale, con gli occhi fissi sugli idrometri, riunioni operative, volontari della protezione civile al lavoro e interventi dei vigili del fuoco sulle strade per frane, allagamenti e incidenti. Preoccupazione per l'ondata di piena in arrivo oggi dalla montagna e chiusura delle prime due file del parcheggio Marcolin a Pordenone. Chiusi i guadi di Murlis e Rauscedo e la sp 51 del Venchiaruzzo tra Cordenons e Zoppola.

Domenica infuocata sull'asse comunicativo tra Comuni, Prefettura e Regione. Al centro la questione scuole tra sindaci concordi con la linea della chiusura indicata intorno alle 17.30 dalla Regione e sindaci "ribelli" o che non avevano ricevuto l'invito a chiudere. Alle 19.25 la prima svolta, con un post sul sito del Comune di Pordenone: scuole chiuse due giorni, oggi anche l'università, con decisione propria e una "postilla": «Ci scusiamo per precedenti comunicazioni, ma alla luce dei dati (...) sui flussi d'acqua, il Comune ha dovuto assumere in tempo reale la decisione di chiusura». Da qui oltre 9 mila telefonate alle famiglie con la voce preregistrata del sindaco Ciriani.

Un caos proseguito in serata. Alle 20.35 post del sindaco di Valvasone Arzene Markus Maurmair. «Per uniformità e garanzia della pubblica sicurezza, su ordinanza del Prefetto, tutte le scuole saranno chiuse. Non sono convinto di questa scelta ma per ordine superiore obbedisco». «Cambio di indicazioni da parte della Prefettura – ha postato alle 20.45 il sindaco di Azzano Decimo Putto, che solo un'ora prima aveva comunicato che le scuole sarebbero rimaste aperte –. Assieme agli altri colleghi sindaci, sballottati da tre ore tra comunicazioni altalenanti e notizie ufficiali che poi non si sono rivelate tali, assisto sgomento a questo disordine comunicativo». A San Vito così, sul sito del Comune, il sindaco Antonio Di Bisceglie: «Alle 21.15 abbiamo ricevuto l'ordine del prefetto (...). L'ordine è sovracomunale e quindi siamo tenuti giocoforza ad attenerci. A nostro avviso non ricorrono gli estremi, nel nostro territorio, per un provvedimento così grave che crea disagio e tuttavia siamo tenuti a rispettarlo».

Poco prima delle 21 la firma

Chiuse l'università e parte del Marcolin Auto nel guado, due persone in salvo

da parte del prefetto Maiorino dell'ordinanza che dispone, per oggi, la chiusura di tutte le scuole della provincia, evitando l'effetto "macchia di leopardo" ma non stoppando le polemiche. «Alle 21.07 la Prefettura ha cambiato posizione rispetto a quanto comunicato un'ora prima, pertanto vi segnalo che il Prefetto ha deciso di disporre la chiusura delle scuole di tutta la provincia – ha scritto in un post il sindaco di Zoppola Francesca Papais alle 21.20 –. Rimango amareggiata per come hanno gestito questa emergenza con comunicazioni contraddittorie e tardive».

Tanti, infine, gli incidenti: sabato notte a Tiezzo auto ruote all'aria con 4 giovani feriti, a Budoia e Villotta in A28 (furgone fuori strada, a bordo padre e figlioletto), ad Azzano e ancora a Tiezzo. Tra Cordenons e Zoppola auto bloccata nel guado con a bordo due persone, riuscite a uscire da sole. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In alto frana in Val Tramontina e Protezione civile a Caneva e Sacile. Sotto incidenti in A28 (furgone fuori strada) e ad Azzano (auto contro un palo)

GIRO DEL FRIULI, PODISMO E SOLIDARIETÁ

Disabili in gara sotto il diluvio e maratoneti solidali in laguna

Applausi per gli handibikers A Venezia brilla Bortolussi Imprese solidali di Roveredo, del sindaco Carli e di Amadio contro la Sla e la polio

Giacinto Bevilacqua
PORDENONE

Nemmeno la pioggia ha fermato la carica degli handbikers, applauditi dai pordenonesi ieri sotto la pioggia al 18° Giro del Friuli, con cui si è concluso il campionato italiano di società di handbike. Il maltempo non ha poi consentito lo svolgimento delle premiazioni in piazza XX Settembre. Una cinquantina gli atleti al via della manifestazione organizzata dalla "Basket e non solo", prova unica del campionato regionale di handbike e triciclo. Primo Federico Mestroni della Trirace Handcycling, campione del mondo a cronometro a Maniago la scorsa estate. Il friulano MH3 ha preceduto Roberto Brigo (Giambenini), MH3, e Massimo Coluzzi (Anmil Sport Italia), MH4. Lo scudetto è andato per il quarto anno consecutivo all'Anmil Sport Italia. Campioni regionali gli atleti della "Basket e non solo" Andrea Specco (MH1), Attilio Cortello (MH2), Mauro Cattai (MH3), Gabrielle Pellizzer (MH5) e Rosanna Menazzi (WH3).

La partenza del Giro del Friuli e Michele Roveredo con "Ele sorriso"

Gli handbikers non sono stati i soli a gareggiare sotto il diluvio. Alla maratona di Venezia c'erano tanti atleti della provincia di Pordenone, arrivati con l'acqua ben sopra le caviglie. Tra loro Gianni Bortolussi di Travesio (terzo italiano e 13° assoluto in 2.39.16 per l'atleta di "Chei dala mandorla" di Lestans"), Michele Roveredo che ha spinto la carrozzina con Eleonora Carlon, "Ele sorriso", che sta combattendo la Sla, e il sindaco di Maniago Andrea Carli (Rotary Maniago Spilimbergo) e il commercialista di Pordenone Giorgio Amadio (Azzano Runners e Rotary Alto Livenza), che hanno corso per raccogliere fondi contro la polio. Per tutti loro una duplice vittoria. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EMERGENZA

Notte di pioggia, esonda il Varma E la Valcellina è di nuovo isolata

Allagata la sopraelevazione della regionale 251 realizzata tre anni fa. I tecnici: «Il basamento può cedere»

Fabiano Filippin
BARCIS

È bastata una notte di pioggia per far ripiombare la Valcellina nell'isolamento: dalle 9 di ieri la strada regionale 251 è bloccata all'altezza della confluenza del Cellina col Varma.

LA REGIONALE 251 ALLAGATA

A nulla sono serviti i lavori di sopraelevazione della carreggiata inaugurati nel 2015 proprio per evitare la tracimazione del corso d'acqua. Il livello della ghiaia depositatasi nell'alveo del Cellina ha raggiunto quote vicine al pianale della strada. Sino alla tarda serata di ieri la 251 continuava a rimanere chiusa al traffico, con conseguenti disagi e polemiche. Claut, Cimolais e Erto e Casso sono infatti raggiungibili solo da Vittorio Veneto. Il blocco potrebbe durare ancora a lungo visto, che per oggi le previsioni sono negative. Il timore è addirittura che la criticità viaria non si limiti alla sola esondazione: la forza della corrente concentrata per così tante ore sulla massicciata della 251 potrebbe infatti eroderne il basamento, causandone cedimenti. Non appena il livello del Cellina scenderà a sufficienza, i tecnici dell'agenzia regionale FvgStrade effettueranno dei controlli per capire se si rendano necessari dei lavori di consolidamento e di bonifica.

LA VALCELLINA FLAGELLATA

Ma l'ondata di maltempo che da venerdì sera sta imperversando duramente su Barcis ha creato danni anche in altre località della Valcellina. Ad Andreis i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per rimuovere degli alberi resi instabili dal forte vento in prossimità del chiosco Al Piciol. Il sindaco Romero Alzetta è stato invitato dalla Regione ad allertare i concittadini: troppi detriti come vecchie lamiere e coperture di capanni e stavoli vengono sollevati in aria dal maltempo e rischiano di diventare pericolosi per la pubblica incolumità. In tutta la bassa Valcellina sono state decine le piante cadute a terra o indebolite da piccoli smottamenti. Gli operai comunali e le locali squadre di protezione civile hanno dovuto lavorare per ore sotto la pioggia battente in più punti del territorio e monitorare il corso del torrente Alba che corre vicino alla provinciale per Andreis.

Le acque del Varma sulla strada regionale 251: è bastata una notte di pioggia e la Valcellina è di nuovo isolata

Frane e smottanenti in tutta la valle: il forte vento ha divelto alcune vecchie lamiere

LE SCUOLE CHIUSE

Non sta andando meglio a Claut dove le scuole oggi resteranno chiuse per precauzione. Il sindaco Franco Bosio ha firmato un'ordinanza urgente dopo un dispaccio meteo di intensificazione dei fenomeni. A Lesis si è allagata la carreggiata che porta in direzione del capoluogo mentre non si contano le voragini apertesi sull'asfalto nelle vie secondarie. Sotto stretta sorveglianza l'area di Despolei-Tre Pini dove, alla confluenza del Cellina e del Settimana, sorgono il palaghiaccio e gli impianti sportivi del paese. A Cimolais l'anello viario che si inerpica sino ai piedi del campanile di Val Montanaia è stato transennato: il primo cittadino Davide Protti parla di «oggettiva impossibilità di garantire la sicurezza dei turisti in presenza di condizioni così proibitive». La strada del Cimoliana attraversa infatti vari guadi e è spesso soggetta a colate di detriti.

Il sindaco di Erto sta valutando il blocco del traffico sulla strada del lago

Tutto sotto controllo ma fiato sospeso anche a Erto e Casso dove dalla prima mattina di ieri i volontari e i dipendenti municipali stanno operando sulla strada del lungolago. Nelle frazioni di Pineda e Prada alcuni rii si sono trasformati in fiumane, spingendo fanghiglia e rami sulla sottostante infrastruttura. «Per ora stiamo deviando man mano la massa di detriti, ma se continua a piovere non è esclusa un'ordinanza di fermo alla viabilità lungo la riva sinistra del lago del Vajont», ha detto il sindaco Fernando Carrara. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Moretton: «Inutili quei lavori da 2 milioni»

BARCIS

L'isolamento della valle a causa della nuova tracimazione del Cellina ha riaperto un'antica ferita che da ieri mattina si sta manifestando in tutta la sua portata.

È un duro attacco contro l'ex governatrice Debora Serracchiani quello che arriva dall'ex assessore regionale Gianfranco Moretton, autore di un piano di investimenti che venne bloccato dall'allora amministrazione comunale di Barcis e che avrebbe risolto il problema del Varma già nel 2003. «La giunta Serracchiani si è dimostrata geniale nello sperperare risorse pubbliche per pura vanità», ha scritto Moretton, contestando la validità tecnica della sopraelevazione stradale disposta circa tre anni fa dall'esecutivo regionale, costata 2 milioni, ieri mattina finita sotto acqua.

E sono centinaia i messaggi polemici sui social ma non solo da parte di pendolari, residenti e amministratori della Valcellina. I sindaci della zona sono i primi a ricevere le lamentele dei compaesani e a sfogarsi per l'ennesimo calvario viario imposto dal maltempo.

«La speranza è che l'accaduto acceleri i lavori propedeutici allo sghiaiamento dell'alveo, facendoli diventare una priorità senza precedenti», ha mediato il primo cittadino di Barcis, Claudio Traina.

Ben più "arrabbiati" i suoi colleghi di Cimolais e Erto e Casso, Davide Protti e Fernando Carrara. «È indecente, nel 2016 si parlava di almeno sette anni di serenità e invece eccoci qui bloccati dalla pioggia», ha commentato Protti. E Carrara: «Dobbiamo arrangiarci da soli, ma ormai siamo abituati». –

F.FI.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VAL TRAMONTINA

Chiusa la 552 del passo Rest «Pericolo di caduta massi»

La strada che collega il Pordenonese con la Carnia era stata riaperta da poco dopo gli alberi caduti per la tempesta di vento di mercoledì

TRAMONTI DI SOPRA

Dalle 13 di ieri la strada regionale 552 del monte Rest è di nuovo chiusa. L'arteria che collega la Val Tramontina alla Carnia era stata riaperta al transito da poche ore dopo che la tempesta di vento di mercoledì notte aveva fatto collassare decine di alberi. I tecnici di FvgStrade hanno constatato il pericolo di crolli da parte di alcuni massi pericolanti. La 552 resterà bloccata almeno fino a domanìì: una ditta privata ha tentato di rimuovere dall'asfalto i detriti scivolati da alta quota ma alla fine si è optato per la chiusura della carreggiata.

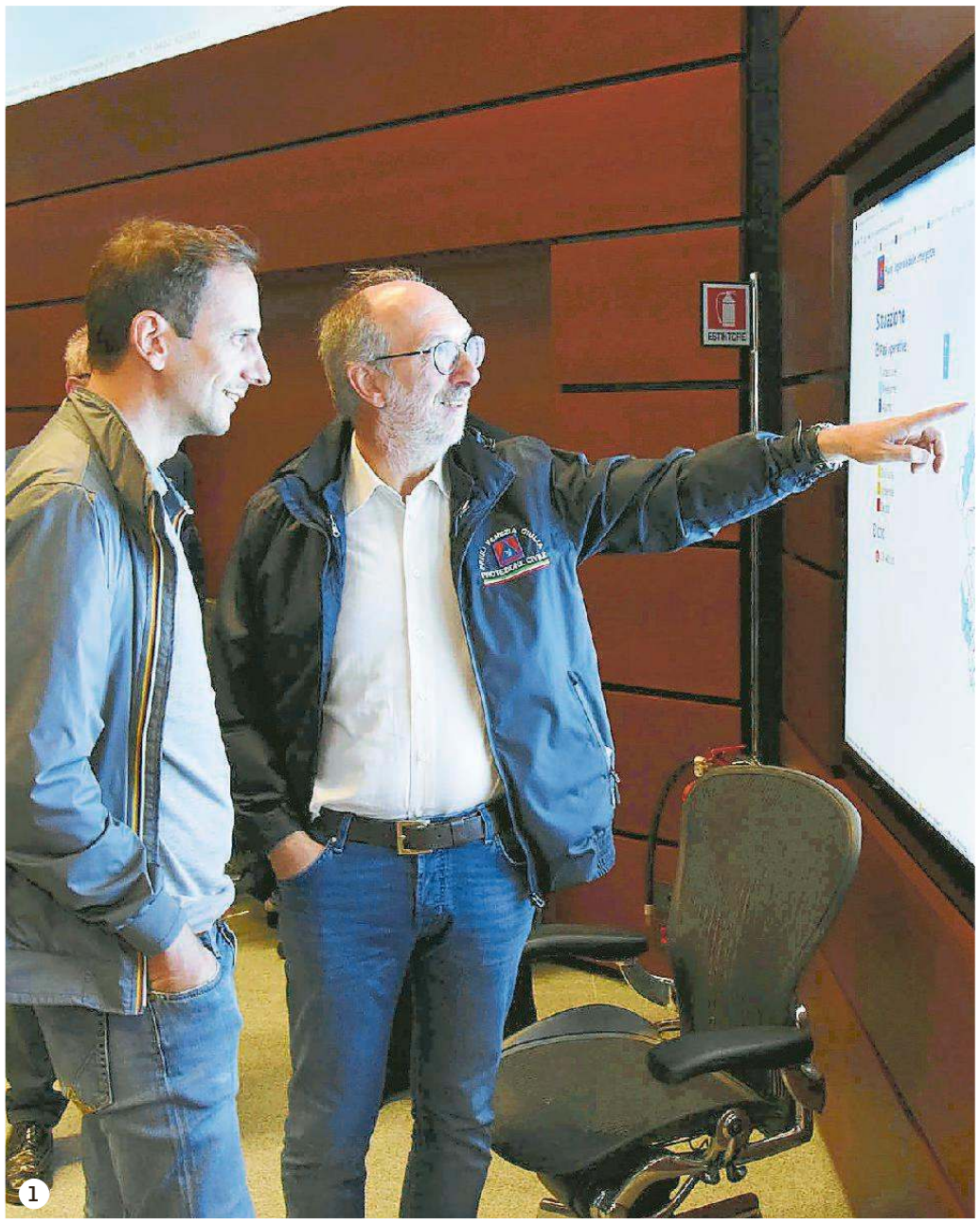
Sassi, tronchi e fango in grande quantità anche a Chievolis, Borgo Titol e lungo la strada che da Clez sale a Val. I volontari della Protezione civile dei due Tramonti si sono recati in tutte le borgate secondarie, accertandosi di persona delle condizioni di salute dei residenti più anziani. «Il rischio principale è legato alla presenza di numerose piante instabili che da mercoledì minacciano di cadere terra», ha detto il sindaco di Tramonti di Sopra Giacomo Urban. Le ruspe municipali hanno ripulito sino a tarda notte le vie che si sono man mano riempite di buche e piccoli cedimenti.

Un albero caduto sulla strada in Val Tramontina

Sotto stretta sorveglianza anche l'area del Matan, il centro scolastico e ricreativo che sorge sulle sponde del Meduna. Critica la situazione all'altezza dei due pic nic di zona, dove l'acqua ha raggiunto quote molto vicine alla riva destra del torrente. Già da venerdì scorso l'Edison ha anticipato l'ondata di precipitazioni svasando gradualmente parte dei bacini idroelettrici di Redona, Cà Selva e Cà Zul. Ma sono bastate tre ore di pioggia per riempire i laghi e ingrossare a dismisura il deflusso in direzione di Meduno. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

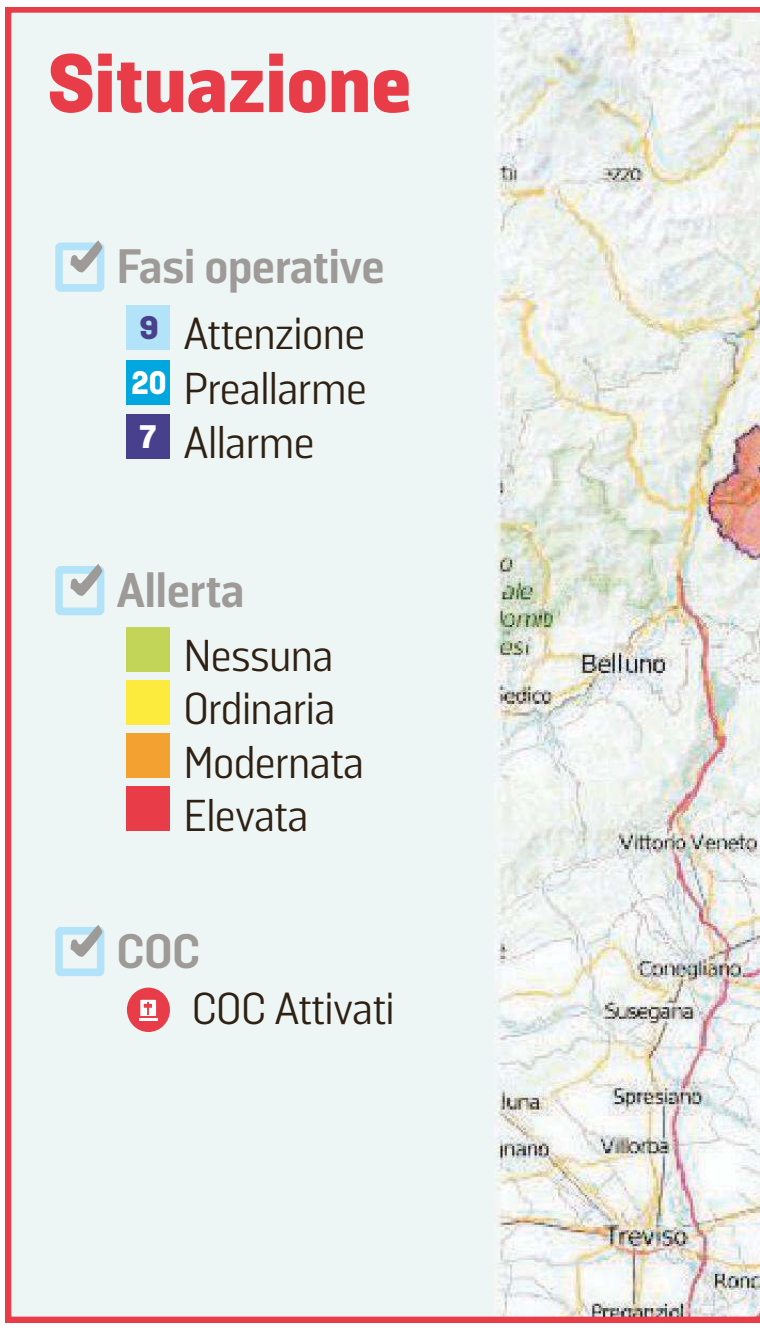
Maltempo in Friuli



ANCORA PIOGGIA

La decisione: allerta rossa fino a mercoledì

1. Il governatore della Regione, Massimiliano Fedriga, e il vicepresidente Riccardo Riccardi analizzano i monitor con le mappe relative al maltempo nella centrale operativa della Protezione civile di Palmanova; 2. I volontari del gruppo di Pc di San Vito al Tagliamento all'opera nel corso di un intervento



La Centrale coordina centinaia di volontari per gestire l'emergenza

A Palmanova tecnici e operatori della Protezione civile al lavoro per tutto il giorno
Nell'Ottagono si riunisce l'Unità di crisi: ondata di maltempo pari a quella del 1966

Christian Seu / PALMANOVA

Al piano terra della sede regionale della Protezione civile del Fvg c'è una stanza ottagonale attrezzatissima, con microfoni, schermi di ultima generazione, postazioni accessoriate di telefono e prese. È lì che si riunisce l'Unità di crisi convocata dal vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, nella tarda mattinata di ieri. Dalla palazzina di Sottoselva - il "cubo" per gli addetti ai lavori, partono le decisioni sulla gestione dell'emergenza nelle ore segnate dalla più feroce ondata di maltempo degli ultimi tre decenni.

C'è chi, tra i banchi dell'ottagono, evoca l'alluvione che nel 1966 colpì Latisana e la Carnia. Aree che anche in questi giorni sono sotto la lente d'ingrandimento, monitorate a vista e con le attrezzature a disposizione dei tecnici che per tutta la giornata si alternano davanti agli schermi installati nella centrale di Palmanova.

LA CENTRALE SORES

Al primo piano della palazzina lavorano gli operatori che ricevono e smistano le chiamate in arrivo alla centrale della Protezione civile e al 112. Un paio di porte separano le due strutture, indipendenti eppure chiamate per forza di cose a collaborare. In quella della Pc, si alternano cinque tecnici, che raccolgono le segnalazioni provenienti dal territorio regionale e si interfacciano con i capisquadra che operano sul territorio. Tra le postazioni fanno capolino a più riprese il direttore della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei, e il direttore tecnico Fabio Di Bernardo, che seguono l'andamento degli interventi e l'evoluzione del meteo sui grandi schermi fissati alla parete.

Il maltempo non ha compromesso i soccorsi sanitari: «Soltanto a Sappada, isolata dal resto del Friuli, si sono registrati disagi, con gli interventi dirottati su Belluno», spiega in mattinata un operatore al vicepresidente Riccardi.

CENTINAIA DI VOLONTARI

In pista ci sono più di 450 volontari di Pc, al lavoro negli 86 comuni più colpiti dal maltempo. Si avvalgono di 130 mezzi tra furgoni, mezzi di movimentazione terra, presidiando anche a vista i corsi d'acqua a rischio tracimazione. In serata si registrano 13 interventi per caduta alberi, dodici allagamenti, sette frane, due casi di black-out (a Cavazzo Carnico e Paularo) e due scoperchiamenti.

IL VERTICE

L'assessore regionale alla Protezione civile è a Palmanova già in mattinata. Segue l'evolversi della situazione e prende appunti febbrilmente, poi presiede la riunione con i centri operativi del resto d'Italia. «Siamo tra le regioni più colpite», sottolinea in una pausa Riccardi, che poi convoca per le 15 l'Unità di crisi per valutare le misure da prendere in vista della giornata che si preannuncia più dura, quella di oggi.

Nella sala ottagonale c'è anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che prende posto accanto al prefetto di Udine, Angelo Ciuni. Il governatore chiede lumi sulla situazione a Pordenone, sull'eventuale piano di emergenza da mettere in campo nel caso in cui il ponte di San Martino, a Ovaro, che rischia il crollo: «Noi siamo pronti a intervenire: abbiamo già preallertato i mezzi per la movimentazione della terra per creare un alveo alternativo sul Degano», assicura il comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Udine, che ieri hanno effettuato una cinquantina di interventi, concentrati soprattutto in val Canale e val Degano.

Preoccupa la situazione del Cellina e del Meduna, oggetto poco dopo mezzogiorno di una riunione che in videoconferenza coinvolge anche il Dipartimento nazionale della Pc e la struttura veneta. Osservato speciale è il bacino di Ravedis, per il quale si prevede un picco della portata per stasera alle 21: si decide di intervenire, per consentire la laminazione e scongiurare ogni genere di pericolo. «Alcune zone di Pordenone, come il parcheggio Marcolin e la zona di Villanova potrebbero essere interessate ad allagamenti», spiegano i tecnici. Poi la decisione, in accordo con i prefetti e l'Anci: le scuole della provincia di Pordenone, della Pedemontana e della montagna friulana resteranno chiuse oggi.

INTERVENTI E PREVISIONI

All'Unità di crisi partecipano anche i tecnici di Rfi (che monitorano da venerdì il ponte di Latisana, pronti con i martinetti idraulici a sollevarlo per evitare la piena del Tagliamento), di Anas, Fvg Strade, Autovie Venete (monitorato il cantiere sul ponte del Tagliamento: si è deciso di mettere al sicuro i mezzi di lavoro), la Prefettura di Pordenone e pure il direttore dell'Osmer Arpa, Stefano Micheletti, che non rassicura sull'evoluzione delle condizioni climatiche, causate da una depressione che insiste sulla Spagna, portando correnti molto umide da sud-ovest, che confluiscono sull'Adriatico, dove si scontrano con il vento di scirocco. Oggi di nuovo tutti con il fiato sospeso: dopo la pausa della notte, in giornata le precipitazioni saranno nuovamente intense. Anche per questo l'allerta è prorogata alla giornata di mercoledì. —

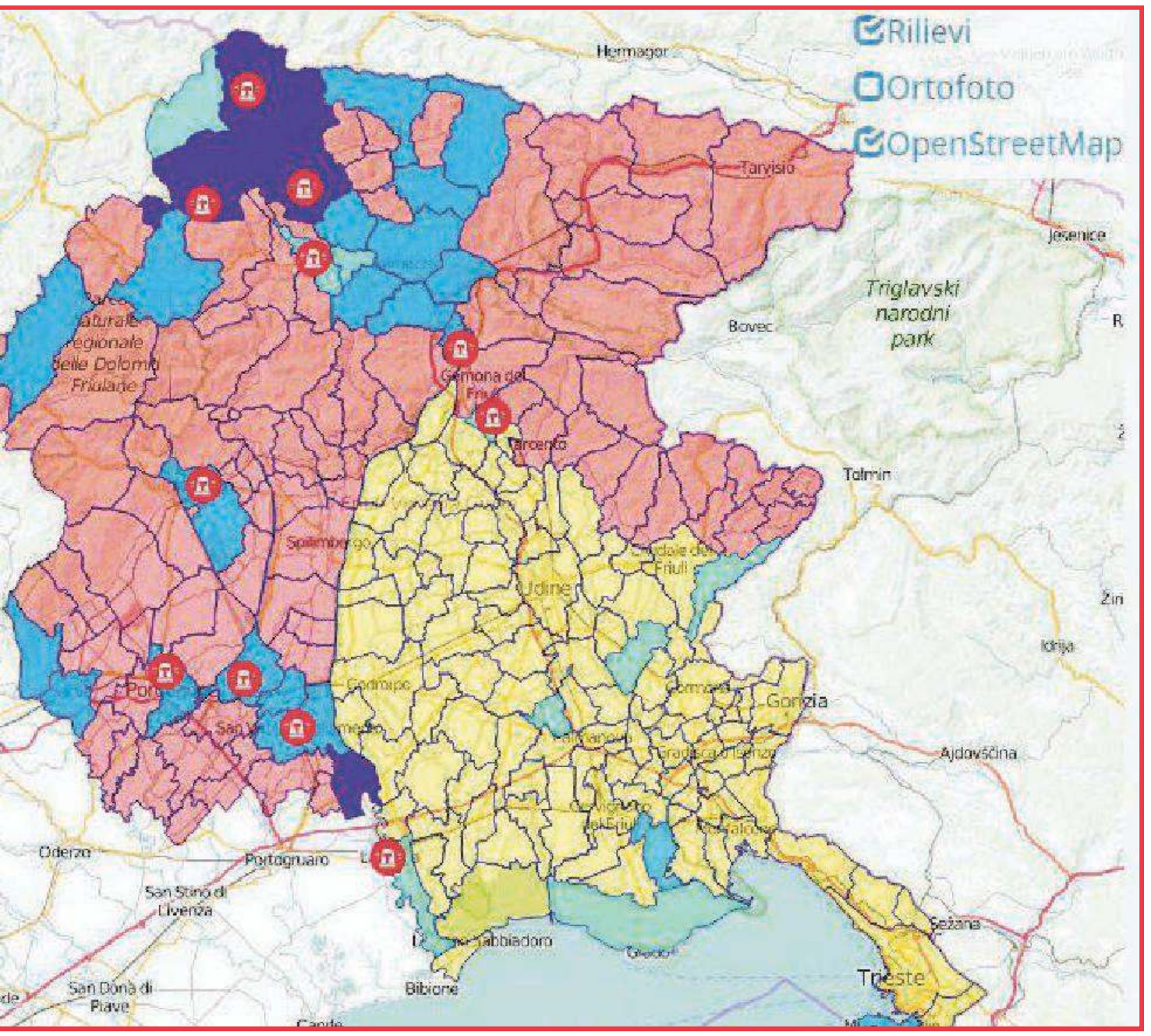
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA SOTT'ACQUA

Il Veneto chiede rinforzi a Roma «Evento unico»

L'ondata di maltempo sta investendo numerose regioni italiane, dalla Liguria al Piemonte, dall'isola d'Elba al Trentino. Ma la situazione forse più grave è in Veneto, in particolare nel Bellunese e nell'Agordino, dove sta piovendo da 36 ore e molti Comuni sono in ginocchio. Il presidente del Veneto Luca Zaia, ha firmato nel pomeriggio la richiesta di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione civile «in considerazione delle previsioni elaborate dai modelli meteorologici e idraulici che ipotizzano scenari riferibili agli eventi di piena del 1966», preso atto «di aver attivato tutte le forze in campo disponibili». Considerata «l'eccezionalità della situazione, per la quale possono manifestarsi eventi con intensità tale da compromettere la vita, l'integrità fisica o beni di primaria importanza», il presidente della Regione chiede nella missiva al Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, e al Capo del Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli, di attivare la prevista procedura di mobilitazione nazionale. —

Maltempo in Friuli



IL MALTEMPO IN NUMERI

CROMASIA

PIOGGIA CADUTA

400 millimetri in Carnia
200 millimetri nel Tarvisiano
300 millimetri sulle Prealpi Giulie

Picchi:

Malga Chiampuz **476.0 millimetri**
Forni di Sotto **391.8 millimetri**
Casera Pradut **389 millimetri**

VENTO

Raffiche fino a **90 chilometri orari**

PROTEZIONE CIVILE

450 volontari impiegati
130 mezzi utilizzati
11 centri operativi comunali (Coc) attivati

CHIUSE LE SCUOLE NEI COMUNI DI

PROVINCIA DI UDINE

Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Attimis, Bordano, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Grimacco, Lauco, Lusevera, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Sappada, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Torreano, Trasaghis, Treppo Ligosullo, Venzone, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio.

PROVINCIA DI PORDENONE

Andreis, Arba, Aviano, Azzano Decimo, Barcis, Brugnera, Budoia, Caneva, Casarsa della Delizia, Cavasso Nuovo, Chions, Cimolais, Claut, Cordenons, Cordovado, Erto e Casso, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont, Valvasone Arzene, Vivaro, Zoppola, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Travesio e Vito d'Asio.

I sistemi di previsione meteo e allerta ci aiutano nella prevenzione
Norme per la gestione del territorio emanate in regime di eccezionalità

Oggi è necessario vigilare sui cambiamenti climatici e sul consumo di suolo

L'ESPERTO

GIANNI MENCHINI*

Come, già accaduto in Friuli Venezia Giulia alcuni decenni orsono, proprio in occasione delle ricorrenze "dei Santi e dei morti", da sabato si registrano abbondanti precipitazioni in montagna, come in pianura e sulla costa, accompagnate anche da sfavorevoli condizioni di vento molto forte. A oltre 50 anni dall'alluvione del fiume Tagliamento, del 1966, oggi, però, i sistemi di previsione meteo e di allerta ci supportano in tempo reale e ci consentono una gestione attenta del rischio geologico (sostanzialmente franosità) e del rischio idraulico (sostanzialmente esondazione). È oggettivo che nel tempo si sia lavorato adeguatamente sul piano delle strumentazioni e dotazioni tecnologiche, della modellistica dei fenomeni naturali, delle diffusione delle relative informazioni.

Gianni Menchini

Va evidenziato che la gestione del territorio è scandita da norme di legge di settore troppo spesso emanate per esigenze di emergenza, che tali non sarebbero se le condizioni di interferenza tra aree insediate e fenomeni naturali fossero sempre affrontate per tempo; nonostante ciò si è registrata negli ultimi 20 anni, dopo i tragici eventi delle colate detritiche di Sarno nel 1998, una significativa risposta di sistema, che ha ridefinito obiettivi e strutture organizzative per far fronte ai problemi del dissesto idrogeologico. Datano in questo intervallo temporale i "piani di assetto idrogeologico" dei bacini nazionali come di quelli regionali, i quali mappano e normano le aree interessate. Molto si è fatto sul piano della localizzazione e conoscenza dei fenomeni, anche nel territorio di questa regione che, già a partire dal dopo terremoto, aveva imparato a verificare le scelte di destinazione d'uso degli strumenti urbanistici comunali, riguardo l'evoluzione e gli effetti dei fenomeni geonaturali, prima di certificare la compatibilità degli insediamenti. Da tempo, infatti, i momenti di "verifica geologica" riguardano gli effetti di "area vasta" come di "sito", oltre che nei confronti degli strumenti urbanisti comunali, anche dei piani di protezione civile, e della realizzazione di insediamenti sia residenziali che produttivi.

Quanto di buono è stato fatto, però, è condizione necessaria, ma non sufficiente, per mantenere in sicurezza il territorio insediato e le infrastrutture; questo perché la nostra regione, come il resto del paese, deve attrezzarsi, anche, di fronte ai cambiamenti climatici in atto e al consumo di suolo (il Fvg è una delle regioni italiane a maggior consumo), che penalizzano le condizioni di deflusso idrico e di trasporto solido, dei corsi d'acqua, come di drenaggio delle aree urbanizzate. Infine, i fenomeni geonaturali si sviluppano in misura importante anche riguardo la dimensione tempo, con dinamiche sempre attive, di carattere sismico, come di gravità ed erosione, capaci di produrre modifiche morfologiche locali significative, nel lungo ma anche nel brevissimo tempo di un singolo evento. È sempre attuale e prioritario aumentare l'obiettivo della prevenzione degli effetti che queste componenti producono. Essa va ottimizzata, come va potenziata la capacità di presidio locale del territorio da questi fenomeni, dotando le amministrazioni locali di figure professionali di stabile riferimento tecnico geologico, di cui oggi ne sono prive.

> Abbondanti precipitazioni sono accompagnate da forti raffiche

*geologo

I nodi del governo

La rabbia dei No Tap contro i 5 Stelle Conte: «Se ci sono colpe, datele a me»

Rivolta in Puglia contro il Movimento per la promessa tradita sul gasdotto: «Siete peggio del Pd». Lezzi: «Non c'era scelta»

Alessandro Di Matteo / ROMA

«Con il governo del Movimento Cinque Stelle quest'opera la blocchiamo in due settimane!». Quelle parole "i no Tap" non le hanno dimenticate, non c'è spiegazione che tenga, non esiste nessuna penale abbastanza alta che possa convincerli. Era il 2 aprile del 2017 quando Alessandro Di Battista, insieme a Barbara Lezzi, faceva esplodere di gioia la folla di San Foca di Melendugno, in provincia di Lecce, promettendo lo stop del gasdotto Tap.

Solo un anno e mezzo fa, proprio nello stesso posto dove ieri i manifestanti hanno bruciato le bandiere M5S e le foto della Lezzi, che nel frattempo è diventata ministro per il Sud nel governo Lega-Movimento Cinque Stelle.

Il via libera dell'esecutivo al gasdotto i movimenti non lo accettano, vanno in piazza e si scatenano. Urlano alla Lezzi di andare «via dal Salento». Bruciano anche le tessere elettorali e le foto con i leader M5S, a cominciare proprio da Lezzi e Luigi Di Maio.

Sui muri compaiono manifesti che danno dei «traditori» ai parlamentari 5 Stelle, chiedendone le dimissioni dal Parlamento: «Siete peggio dei vostri predecessori». Richiesta di dimissioni rilanciata da Gianluca Maggiore, il portavoce dei No-Tap.

Il sindaco di Melendugno spiega che non vuole sentir parlare di penali e arriva a paragonare i 5 Stelle a Renzi, l'insulto peggiore per il Movimento. È il bis delle contestazioni di Taranto, dopo l'accordo sull'Ilva, l'acciaieria che pure doveva essere chiusa. Ma stavolta la reazione è ancora più violenta.

Si scatena anche Michele Emiliano, il governatore della Puglia del Partito Democratico che in passato ha spesso strizzato l'occhio ai 5 Stelle: «La delusione che provo per il voltafaccia del M5S su Ilva-Tap è davvero devastante», scrive su twitter. «Bugiardi e spregiudicati. M5S un disastro come Calenda e Renzi».

La Lezzi prova a reagire con un video su Facebook, spiega che «M5S non ha dato nessuna autorizzazione al Tap», semplicemente «ci ritroviamo nella condizione di non poter fermare una procedura già chiusa dal governo precedente». La ministra ricorda che già «durante la campagna elettorale (*lo scorso mese di febbraio*, ndr) dicevo che sarebbe stato difficile fermare il Tap». Replica a Emiliano «che dice di sentirsi tradito. Tradito da chi? Dal suo partito che ha voluto lì quell'approdo (*per il gasdotto*, ndr)».

Il premier prova a fare da scudo per limitare i danni per i grillini

Gli attivisti chiedono le dimissioni di ministri e parlamentari

La difesa di Palazzo Chigi: «Fermare l'opera costa tra i 20 e i 35 miliardi di euro»

Ribatte al sindaco di Melendugno che «con maniere da teppistello mi intima di non tornare lì. Lui non può dirmi dove andare, a casa mia ci torno quando voglio».

La ministra ribatte anche al portavoce del movimento No-Tap: «Non hanno mai calcato i nostri palchi, né condiviso la battaglia con noi, sono gli ultimi a poter chiedere le mie dimissioni».

È crisi vera, tanto che a fine giornata interviene anche il premier Giuseppe Conte in difesa della Lezzi. In partenza per l'India, il presidente del Consiglio scrive una lettera aperta ai cittadini di Melendugno. Parla di «reazioni che mi sembrano a dir poco ingenerose» nei confronti dei parlamentari del Movimento Cinque Stelle e aggiunge: «Sono stato personalmente testimone dell'appassionato e infaticabile impegno che hanno profuso, in tutti questi mesi, al fine di mantenere la parola assunta con i propri elettori. Se "colpa" deve essere, attribuitela a me».

Le penali, aggiunge, ci sono: «Chi sostiene che lo Stato italiano non sopporterebbe alcun costo o costi modesti non dimostra di possedere le più elementari cognizioni giuridiche».

Fermare tutto, chiarisce, costerebbe «tra i venti e i trentacinque miliardi di euro», una spesa «disastrosa, non sostenibile per le casse dello Stato».

Si fa sentire anche Matteo Salvini: «Il fuoco e le minacce non sono mai la soluzione. Quell'opera è fondamentale». Ma il problema è tutto dei Cinque Stelle, sono loro in affanno. E Salvini naturalmente lo sa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Striscioni di protesta, bandiere e tessere elettorali bruciate ieri al sit-in dei No Tap a Melendugno

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

Se il popolo sovrano sopravvaluta la propria forza

Il convulso autunno italiano mette sotto gli occhi di tutti la questione chiave della collocazione internazionale del Paese. È evidente che il governo verdegiallo sta portando l'Italia in rotta di collisione con l'Europa. Una rottura politica, nonostante il dissidio riguardi formalmente la legge di Bilancio. La stessa reazione della Commissione alla sfida portata da Roma, con la "manovra del popolo" bocciata ancora prima di essere approvata dal Parlamento, mostra natura e intensità del conflitto. Del resto, le cancellerie europee si sono convinte che Salvini punti a fare saltare il banco. Mettendosi alla testa di un movimento che, in Italia e nel Vecchio Continente, mira alla progressiva dissoluzione dell'Unione. Dunque, niente uscite unilaterali dall'euro per Roma o palle al balzo da cogliere in caso di decisi inviti, da parte di Bruxelles, a accomodarsi fuori. Piuttosto, dopo le prossime elezioni europee, il progressivo svuotamento delle istituzioni comunitarie, ostaggio di maggioranze spurie e di nazionalismi montanti. Un'involuzione destinata a fare della Ue, anche sopravvivesse alla sua crisi politica più acuta o a quella della moneta unica, poco più di un'area di libero scambio, il teatro di incontenibili egoismi nazionali. Scenario paralizzante, a rischio di implosione sotto il peso delle perduranti spallate sovraniste, e destinato a alimentare diffuse invocazioni al "liberi tutti!".

Prospettiva guardata con favore dalla Russia di Putin e dall'America di Trump. Non a caso sia il nuovo Zar del Cremlino, sia il compulsivo cantore dell' "America First!" appoggiano decisamente il governo italiano. Il vero oggetto della partita la riduzione dell'Europa all'irrilevanza economica e politica per effetto della tenaglia esterna russo-americana e quella interna sovranista.

A Bruxelles, come a Berlino e Parigi, sanno che la decomposizione guidata dell'Europa è il "cigno nero" in versione italica. Da qui le poco felpate reazioni UE. Una partita che i contendenti giocheranno con ogni mezzo. E del cui esito potrebbero essere gli italiani, illusoriamente indotti a credere che sia possibile terremotare l'Unione senza pagarne le conseguenze politiche ed economiche, a farne le spese. Certo, ogni posizione è legittima; ogni equilibrio perseguibile. L'importante è che la posta in gioco sia chiara a tutti: e che, di fronte a un simile passaggio della storia, non si pensi che il riesumato "noi tireremo dritto" possa farcelo attraversare senza costi.

Se perseguito sino in fondo, quello che si profila potrebbe rivelarsi come uno dei più duri conflitti infraeuropei dal secondo dopoguerra a oggi: un gioco a somma zero che può avere un solo vincitore. E nel quale il perdente perderà molto. È bene che gli italiani lo sappiano. Poi ciascuno è libero di scegliere la propria sorte.

Il popolo è sempre sovrano. Anche quando decide di dare l'assalto al cielo sopravvalutando la propria forza. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Faccia faccia domenicale di due ore tra i vicepremier. Braccio di ferro sulle nomine alla Rai
Il leader del Carroccio difende Draghi e assicura l'aiuto agli istituti in caso di ricapitalizzazioni

Salvini frena Di Maio sulle banche «Tuteliamo imprese e risparmi»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

L'apparenza dice che non hanno parlato di Rai, come fa sapere Matteo Salvini. Ma a sentire il M5S e chi si è messo in contatto con l'altro vicepremier, Luigi Di Maio, di Rai si è parlato eccome durante il vertice a due a Palazzo Chigi. Ed è stato l'argomento che più ha diviso i leader, costretti ad apparire coesi per consegnare ai mercati un'immagine di compattezza che in realtà si sfalda quando si tocca la carne viva di diversi temi. In mattinata Salvini era atteso su SkyTg24. Intervista annullata all'ultimo, in vista dell'incontro con Di Maio, proprio per evitare di sbilanciarsi sulle varie questioni aperte.

Il nodo della lottizzazione della tv pubblica, a due giorni dal Cda sulle nomine, resta Raiuno, sia per la direzione di rete sia per il tiggì. È un risiko a incastro, spiega una fonte del M5S, dove un pezzo muove tutti gli altri. L'ad Fabrizio Salini è in comunicazione continua con i leader e sta cercando di imporre una linea: usare il più possibile personale interno. Così è stato quando si è detto scettico sulla nomina di Andrea Bonini, volto Sky, per il Tg1, proposto dai 5 Stelle: «Preferirei qualcuno già in Rai» disse. E ora è sempre Salini a confessare ai grillini di essere perplesso sul nome indicato dalla Lega per la direzione di Raiuno: un profilo proveniente da un'altra azienda, che piace a Foa ma «con troppe criticità per il M5S». Da quello che filtra, si tratterebbe di un uomo Mediaset, troppo vicino alla galassia imprenditoriale e politica di Silvio Berlusconi.

Senza un direttore di rete gradito, Salvini non vuole lasciare ai grillini la poltrona del principale telegiornale. I 5 Stelle vogliono Giuseppina Paterniti, il leghista è tornato a insistere su Gennaro Sangiuliano (dato in pole per il Tg2) e in alternativa propone di spostare Luca Mazzà, dal Tg3 al Tg1. «Uno del Pd, renziano, amico di Salvini? No grazie», è stata la risposta. Lo stallo tiene in bilico altri nomi. Perché se dovesse sfumare il Tg della rete ammiraglia, Paterniti potrebbe finire al Tg3 facendo saltare Mazzà. Mentre per Federica Sciarelli non ci sarebbe mai stato all'orizzonte il Tg1 bensì la possibile direzione di Raitre.

In attesa di trovare un accordo, Di Maio e Salvini hanno messo a punto la strategia settimanale su manovra e banche, anche per provare a tenere da parte le tante differenze che si stanno accumulando. In questi giorni i grillini hanno compulsato con ansia un report di Goldman Sachs datato 12 ottobre in cui si definisce «improbabile» la sopravvivenza di questo governo alla metà del 2019 - quindi subito dopo le Europee - e dove si profetizza la rinascita della maggioranza di centrodestra. Uno scenario che inquieta Di Maio, non a caso più bellicoso di Salvini.

Di fatto, i due leader hanno capito di dover abbassare i toni e hanno cercato di sanare le divergenze. Il grillino vuole garanzie di non trovarsi altre sorprese sul condono, dopo la sanatoria dei capitali all'estero rispuntato nel decreto fiscale. Salvini chiede a Di Maio certezze sul decreto sicurezza che il capo politico del M5S non può dare del tutto. E infatti è infuriato, pronto a mettere alla porta i ribelli grillini che al Senato si oppongono alla sua richiesta di ritirare gli emendamenti al dl Salvini.

Ma è sulle banche e sulla legge di Bilancio che i due vicepremier provano a rimarginare le ferite. Ed è il leghista a chiedere più cautela al grillino sulla Banca centrale europea e sugli istituti di credito. «Draghi ha fatto tanto per l'Italia» ripeterà in serata Salvini, e dopo gli attacchi scomposti di Di Maio il M5S chiede al pontiere Stefano Buffagni di spendere parole su Facebook che sono carezze per il presidente della Bce.

Il possibile ritorno del centrodestra spaventa il capo politico dei grillini

Lo spread fa paura. E nel governo si sono convinti che se gli investitori mollano l'Italia le banche vanno a strapiombo. E «le banche non sono solo i banchieri» ha ribadito Salvini a Di Maio che pure su questo agli occhi dei leghisti è stato sgrammaticato quando ha detto che non avrebbe dato un euro per salvarle: «La banche sono correntisti, risparmiatori e imprenditori» e, come ripeterà in serata da un comizio, «le tuteleremo».

La stessa rassicurazione che aveva dato poche ore prima il viceministro Massimo Garavaglia, sostituendo all'ultimo Salvini su Sky: «Se si interverrà, lo faremo in fretta». Garavaglia non dice come, ma nel governo si dà per scontato che parta in automatico il meccanismo di salvataggio già previsto. Quel fondo salva-banche criticato dal M5S quando era all'opposizione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I vicepremier Luigi Di Maio(M5S) e Matteo Salvini (Lega) lasciano Palazzo Chigi

ACCOGLIENZA

La Lega: taglio ai 35 euro per mantenere i migranti «Risparmio di 1 miliardo»

«Entro i prossimi dieci giorni ai famosi 35 euro saremo daremo una bella sforbiciata». Così il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini alla Festa della Lega di Garbagnate Milanese, spiegando che il risparmio «di un miliardo di euro» destinato a chi gestisce i migranti sarà impiegato per «un piano straordinario di assunzioni delle forze dell'ordine».

PROTESTA DELLE IMPRESE

Torino sarà città No Tav I 5S rischiano l'implosione

TORINO

La Torino-Lione va fatta «presto e bene». Il mondo produttivo si schiera dalla parte della Tav, «non un capriccio di pochi ma un investimento per il futuro di tutti». E, alla vigilia del Consiglio comunale di Torino che oggi discuterà il no del Movimento 5 Stelle all'opera, lancia un appello a favore delle infrastrutture, considerate fondamentali per lo sviluppo e la crescita del territorio.

La sindaca Chiara Appendino, in volo per Dubai a caccia di nuovi investitori per Torino, non ci sarà in Sala Rossa, dove sono attesi i rappresentanti di industriali, artigiani, edili e commercianti per quella che suona come una vera e propria protesta. «L'approvazione di un ordine del giorno che richiede la sospensione dei lavori relativi alla nuova Torino-Lione, sarebbe un atto gravissimo dal punto di vista politico e istituzionale», dicono i presidenti delle associazioni d'impresa torinesi. L'appello è firmato da Api, Unione Industriale, Amma, Ascom, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Ance e Aniem Confapi. Tutti uniti, come non si vedeva da tempo: «Abbiamo deciso di andare in Consiglio comunale per dare un segno della contrarietà del mondo produttivo non solo al blocco della Tav, ma più in generale della nostra protesta contro una politica che sta letteralmente distruggendo il futuro delle imprese e di chi vi lavora – spiega Corrado Alberto, presidente Api Torino – È dovere civile di tutti protestare con forza. Cambiare non significa distruggere». I timori di un blocco della Tav rimbalzano anche a Roma dove Di Maio avrebbe chiesto aiuto a Salvini: «Se facciamo la Tav, implode il Movimento». —

IL PROVVEDIMENTO

Spariscono le pensioni speciali per ebrei e perseguitati politici

Il decreto fiscale cancella i 50 milioni stanziati. Era un gesto riparatore per la dittatura e le leggi razziali: le prendevano qualche migliaio di persone

Andrea Carugati / ROMA

Il decreto fiscale spazza via il sostegno dello Stato per perseguitati politici e razziali, oltre che per i pensionati di guerra. Un taglio da 50 milioni al Fondo istituito al ministero dell'Economia, con effetto immediato. E così, a ottant'anni esatti dalle leggi razziali, la maggioranza gialloverde taglia gli assegni previsti fin dal 1955 per chi aveva subito la persecuzione fascista perché ebreo o per le idee politiche. Assegni di modesta entità, circa 500 euro al mese, destinati a persone nate prima del 1945, dunque sopra i 70 anni. Si tratta di alcune migliaia di cittadini, che rischiano di non vedere già gli assegni di novembre e dicembre. Persone che hanno avuto diritto a questo vitalizio come gesto riparatore per aver perso il lavoro o il diritto di andare a scuola dopo il 1938, o perché costretti a fuggire all'estero.

La decisione è contenuta in un allegato al decreto fiscale, insieme ad altri tagli che riguardano il sostegno alle famiglie e alle imprese. Una sforbiciata che rientra nella spending review che il governo ha attuato per fare cassa. Ma che colpisce per il suo valore simbolico. Anche perché - questo il fondato timore dell'Unione delle comunità ebraiche italiane - non si tratterebbe di una riduzione dell'assegno, ma di una vera cancellazione.

La legge varata nel 1955 porta il nome del senatore comunista Umberto Terracini, e per circa trent'anni ha riguardato prevalentemente i perseguitati politici. Poi, dal 1986, grazie a un intervento della Corte costituzionale, nella commissione governativa che eroga gli assegni è stato inserito anche un rappresentante delle Comunità ebraiche. Da allora l'accesso a questo istituto si è diffuso anche tra gli ebrei italiani, sia quelli che hanno vissuto gli anni delle persecuzioni sia -in via indiretta- i coniugi e gli orfani con un reddito annuo sotto i 17 mila euro. Una procedura non semplice. Gli aventi diritto devono fare domanda alla commissione e documentare gli atti persecutori che li hanno colpiti, come ad esempio le lettere delle scuole che li hanno esclusi dopo il 1938. Documenti vecchi di decenni e difficili da reperire.

Tra gli ebrei italiani la notizia ha suscitato un forte sconcerto. La presidente dell'Ucei Noemi Di Segni ha scritto al premier Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia Giovanni Tria e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, che ha la delega per i rapporti con le confessioni religiose e per le attività dedicate alla memoria. Di Segni ha anche chiesto di poter essere sentita dalla commissione Finanze del Senato che da oggi esaminerà il decreto fiscale.

L'obiettivo di questo «appello morale» è arrivare a un ripensamento da parte della maggioranza, almeno in fase di esame parlamentare del decreto. C'è tempo infatti fino a Natale prima della definitiva conversione in legge. E per evitare che partano le raccomandate in cui lo Stato informa i perseguitati che, dal 2018, non si sente più in dovere di riparare l'immenso danno che hanno subito. Neppure con un piccolo assegno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GERMANIA

Trionfo verde in Assia E i socialdemocratici crollano con la Cdu

Il risultato mette a rischio la grande coalizione di Merkel
Vola la destra dell'Afd. Il 73% dei tedeschi oggi insoddisfatto

Walter Rauhe / BERLINO

Le elezioni regionali in Germania si trasformano sempre di più in un calvario per la Grande coalizione di Angela Merkel. Dopo quelle in Baviera due settimane fa, anche alle amministrative di ieri in Assia i partiti di governo hanno subìto un drammatico tracollo di voti. I cristiano-democratici della Cdu e i socialdemocratici del Spd hanno perso rispettivamente più di undici punti percentuali attestandosi al 27,4 e al 19,6%. Volano invece i partiti che nel parlamento federale (Bundestag) siedono sui banchi dell'opposizione. Nel Land dell'Assia, centro dell'economia e dell'alta finanza, i Verdi hanno ripetuto il successo di due settimane fa in Baviera e hanno conquistato il 19,6% delle preferenze, quasi il doppio in più rispetto a cinque anni fa. Ad approfittare del malcontento nei confronti del governo di grande coalizione della cancelliera Angela Merkel è stata anche la destra populista dell'Alternative für Deutschland (AfD) che è rimasta al di sotto delle sue aspettative ma ha ottenuto pur sempre il 13,2% dei voti e sarà presente d'ora in poi in tutti e 16 i parlamenti regionali tedeschi.

Il destino di Angela Merkel appare a questo punto sempre più incerto. Sempre più esponenti cristiano-democratici attribuiscono a lei la responsabilità principale di questa serie di sconfitte elettorali. Primo tra tutti il governatore uscente dell'Assia Volker Bouffier (Cdu) che ha parlato di un risultato «amaro e umiliante» per il suo partito e di un segnale di avvertimento al governo di Grande coalizione a Berlino che ora «deve finalmente iniziare a lavorare e smettere di litigare». Suona invece un po' come una minaccia il commento rilasciato ieri dalla leader socialdemocratica Andrea Nahles che ha definito come «inaccettabile» lo stato attuale della Grande coalizione. «Se le cose non cambiano dovremo seriamente domandarci se la nostra permanenza all'interno dell'esecutivo ha ancora senso», ha detto la Nahles venendo in parte incontro alle crescenti pressioni dell'ala sinistra del partito che esige invece da tempo l'uscita immediata dalla maggioranza.

Contro Angela Merkel è ormai fuoco incrociato. Oggi la cancelliera incontrerà i leader dei partiti di governo per discutere della situazione. Al momento la cancelliera sembra ancora intenzionata a tirar dritto e a proseguire il suo lavoro ignorando il verdetto elettorale in Assia e in Baviera e anche l'allarmante risultato di un sondaggio diffuso sabato dalla seconda rete televisiva ZDF secondo il quale ben il 73% dei tedeschi è insoddisfatto del lavoro svolto finora dalla cancelliera cristiano-democratica. In Assia per il suo partito poteva andare ancora peggio. Il governatore uscente Bouffier manterrà forse il suo incarico alla guida di una giunta regionale con i Verdi che nel nuovo parlamento locale avrà una sottilissima maggioranza di un solo seggio. A livello nazionale i Verdi si profilano sempre di più come forza decisiva per le maggioranze e nuovo partner ideale "per il centro-destra". –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BRASILE

Irregolarità ai seggi per le presidenziali In due ore 17 arresti

Decine di arresti ieri in Brasile per reati elettorali nel giorno del voto per le presidenziali (i risultati ufficiali arriveranno oggi, con il populista Jair Bolsonaro grande favorito nella sfida con Fernando Haddad del Partito dei lavoratori). Solo nelle prime due ore dopo l'apertura delle urne sono state fermate 17 persone, soprattutto per proselitismo irregolare nelle immediate vicinanze dei seggi. Tre settimane fa, al primo turno delle presidenziali, erano finite in manette altre 161 persone.

STATI UNITI

Investigatori sulla scena del crimine a Pittsburgh (Stati Uniti)

Strage di Pittsburgh Il killer della sinagoga ora rischia il patibolo

NEW YORK

Otto uomini e tre donne fra i 54 e i 97 anni di età. Fra di loro due fratelli e una coppia, marito e moglie. Sono le vittime della strage nella sinagoga di Pittsburgh, finite nel mirino del killer perché ebrei e gli «ebrei stanno commettendo il genocidio della mia gente». Parole scandite da Robert Bowers di fronte agli agenti del corpo speciale Swat e che ora possono costargli la condanna alla pena di morte. Incriminato con 29 capi d'accusa, fra i quali il "crimine d'odio", Bowers resta in ospedale e lunedì comparirà in tribunale per la sua prima udienza. Per ora non è accusato di terrorismo domestico in quanto non sono trapelate indicazioni sul fatto che volesse diffondere la sua ideologia o facesse propaganda. «Le sue condizioni di salute restano discrete» riferisce la polizia.

Le indagini intanto continuano: al momento sembra essere confermata la pista dell'azione solitaria, senza alcun complice. Ma – avverte l'Fbi – l'inchiesta è ancora nelle fasi iniziali: si cercano informazioni sul passato del killer e sulla sua presenza online sulla piattaforma social preferita dall'ultradestra, Gab.com. —

www.vida-auto.it
vida automobili clickar
200 auto selezionate
Km certificati

MICRA
1.5 DCI ACENTA
AZIENDALE 05/2017
KM 17.700
€ 11.700

Special Week

QASHQAI
1.5 DCI N-CONNECTA
KM ZERO 10/2018
€ 22.500

con
"ZERO PENSIERI"
- Anticipo Zero
- Furto / Incendio
- Eventi Naturali
- Atti Vandalici
- Collisione

MICRA
1.5 DCI N-CONNECTA
AZIENDALE 08/2017
KM 5.000
€ 13.500

QASHQAI
1.5 DCI ACENTA
AZIENDALE 2017
KM 37.000
€ 18.500

QASHQAI
1.5 DCI ACENTA
08/2015 SAFETY PACK
KM 59.000
€ 15.900

QASHQAI
1.6 DCI CAMBIO AUTOM.
N-Connecta 2018
KM 12.000
€ 22.900

QASHQAI
1.5 DCI ACENTA
KM ZERO 10/2018
SAFETY PACK
€ 20.500

OMAGGIO PASSAGGIO PROPRIETÀ
I prezzi indicati prevedono il pacchetto SenzaPensieri: finanziamento e polizze complementari. Info in concessionaria.

X-TRAIL
1.6 DCI
N-Connecta
10/2017 KM 15.000
€ 23.900

vida automobili clickar
LATISANA 0431 510050 0431 50141
CODROIPO 0432 908252
PORTOGRUARO 0421 74126

VALORI CONSUMI ED EMISSIONI - CICLO COMBINATO (GHIBLI DIESEL): 5.9 L/100 KM; 158 G/KM.

Parla per te

Incentivi di Lusso.
Maserati Ghibli con vantaggio cliente di 10.000€.*

Oppure scegli la tua formula personale di:
Leasing da 642,50€ più IVA al mese, TAN 1,95%, Tasso Leasing 1,99%.**
Noleggio da 790€ più IVA al mese.***

MASERATI

Ghibli

Autostar
Via Nazionale 27, Tavagnacco UD
Tel 0432 576579

autostargroup.com

Scopri le vetture Nuove che godono dell'incentivo.

*Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 31 ottobre 2018. **Esempio di leasing finanziario su Maserati Ghibli Diesel, tua da 58.235,00 (al netto di IVA, MIS, IPT e contributo PFU), Anticipo € 14.558,75, durata 48 mesi, 47 canoni mensili di € 642,50 (comprensivi di Polizza Furto/Incendio obbligatoria € 4.052,12 per tutta la durata del leasing calcolata su Cliente residente nella provincia di Modena), Valore Riscatto € 20.382,25. Spese gestione pratica € 350 più bolli € 16. Tan fisso 1,95% (salvo arrotondamento rata), Tasso Leasing 1,99%, spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Km previsti 120.000, costo supero 0,05€/km. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2018. In sede di preventivazione potrebbero verificarsi alcune piccole differenze se il dealer dovesse specificare la quota esente. Foglio informativo su www.fcabank.it. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Iniziativa valida per i possessori di P. IVA. Tutti gli importi sono al netto di IVA. ***Offerta completa disponibile su www.star-rent.it.

INFORTUNIO SUL LAVORO A CROTONE

Quattro morti nel cantiere sepolti da una slavina di fango

Deceduti un imprenditore e tre operai: stavano operando in una rete fognaria Durante la posa dell'ultimo tubo ha ceduto una parete di terreno di riporto

Gaetano Mazzuca / CROTONE

Hanno avuto solo il tempo di capire cosa stava accadendo, di vedere quell'onda di fango richiudersi sulle loro teste. In piedi, con le mani alzate nell'ultimo tentativo di proteggersi il viso. Così sono stati trovati l'imprenditore crotonese Massimo Marrelli ed i suoi tre operai Santo Bruno, muratore, Luigi Ennio Colacino, bracciante agricolo, e Mario Cristofaro, manovale, morti travolti da una massa di terra nella notte tra sabato e ieri. I quattro stavano lavorando alla messa in opera di un collettore della rete fognaria della tenuta agricola di Marrelli "Verdi praterie", poco distante da Crotone, dove l'imprenditore ha anche la villa personale. La rete fognaria era stata danneggiata nei giorni scorsi dal maltempo provocando una fuoriuscita che aveva invaso un seminterrato della villa.

I lavori, realizzati dagli operai del gruppo Marrelli, erano iniziati sabato mattina. Con i mezzi meccanici dell'azienda era stato realizzato uno scavo di circa sette metri di profondità per il passaggio di un tubo della fognatura. I tre operai e Marrelli erano scesi nello scavo per effettuare la posa dell'ultimo tubo. Lo scavo aveva una parete in argilla e un'altra di terreno di riporto. E sarebbe stata proprio questa ultima a franare, seppellendo i quattro che non hanno avuto neppure il tempo di reagire, morendo soffocati. La tragedia è avvenuta poco prima della mezzanotte ma soltanto nelle prime ore del giorno si è riusciti a recuperare i quattro corpi.

La salma dell'imprenditore Massimo Marrelli, vittima della frana

L'appello dei sindacati: la sicurezza deve essere una priorità, basta incidenti

Vigili del fuoco del Comando provinciale di Crotone hanno operato in condizioni di difficoltà a causa delle forti piogge cadute sulla zona. Sull'accaduto stanno indagando, con il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica di Crotone Andrea Corvino, i carabinieri della compagnia di Crotone con il supporto del personale dell'Ispettorato del lavoro e della sezione rilievi del Nucleo investigativo del Comando provinciale. Dalla sua pagina Facebook la protezione civile regionale parla di un "incidente sul lavoro prodottosi a seguito di un movimento di terra innescato da un incauto sbancamento».

Marrelli era molto conosciuto in tutta la regione, era a capo di un gruppo imprenditoriale con centinaia di dipendenti e con interessi nella sanità, nell'editoria e nel settore vinicolo. Sua moglie Antonella Stasi è stata vicepresidente della regione Calabria dal 2010 al 2014 nella giunta di centrodestra e, dal 29 aprile al 9 dicembre del 2014, presidente facente funzioni dopo le dimissioni di Giuseppe Scopelliti.

Cordoglio è stato espresso dall'attuale governatore Mario Oliverio. In una nota congiunta i sindacati hanno lanciato il loro appello: basta morti sul lavoro, la sicurezza sui luoghi di lavoro – continua la nota – deve essere una priorità. Oggi si terranno i funerali ed è stato proclamato il lutto cittadino. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SENTENZA

Vietato bocciare in prima media: alunno riammesso

Non si può bocciare in prima media. È la pronuncia del Consiglio di Stato che ha cancellato la decisione dei docenti che, lo scorso giugno, avevano deciso di fermare un ragazzino di Scandiano, in provincia di Reggio Emilia. Che ora, ad anno scolastico in corso, potrà accedere alla seconda media. Secondo la pronuncia del Consiglio di Stato, infatti, non si può bocciare in prima media perché, nel passaggio dalle elementari alle medie, per decretare un giudizio sull'allievo occorre prendere in considerazione un periodo più ampio: almeno un biennio, nonostante le numerose insufficienze in pagella. Il Tar di Bologna aveva sancito la correttezza della decisione dei docenti. I familiari, però, avevano deciso di rivolgersi al Consiglio di Stato che, a sua volta, ha ribaltato la sentenza del Tar, consentendo la frequenza dello studente alla seconda classe. Di fatto, secondo il Consiglio di Stato, per decidere l'andamento di uno studente serve una visione complessiva dell'assestamento del passaggio dalle elementari alle medie, valutando almeno due anni di profitto.

LA MORTE DI DESIREE

Il branco le mentì sulla droga

Particolari inquietanti emergono dall'inchiesta sulla morte di Desiree, la ragazza di 16 anni trovata senza vita a Roma dopo essere stata stuprata. Fu ingannata dai suoi aguzzini, le mentirono su quel mix fatale di sostanze, tranquillanti e pasticche, assicurandole che fosse solo metadone, per evitare una reazione. —

IN BREVE

Predappio
Sulla t-shirt della politica la scritta Auschwitzland

Una maglietta con scritto "Auschwitzland" con i caratteri della Disney. È quella che Selene Ticchi, militante di Forza Nuova, già candidata a sindaca di Budrio (Bologna) per la lista neofascista "Aurora italiana" e fra le organizzatrici della manifestazione per l'anniversario della marcia su Roma a Predappio, paese natale di Mussolini, ha indossato nell'occasione. Il caso finirà in Parlamento. Il senatore di Leu Francesco Laforgia, infatti, ha presentato una interrogazione al Ministro dell'Interno Matteo Salvini «L'apologia del fascismo – scrive – è un reato».

Rimini
Studentessa segregata e stuprata per una notte

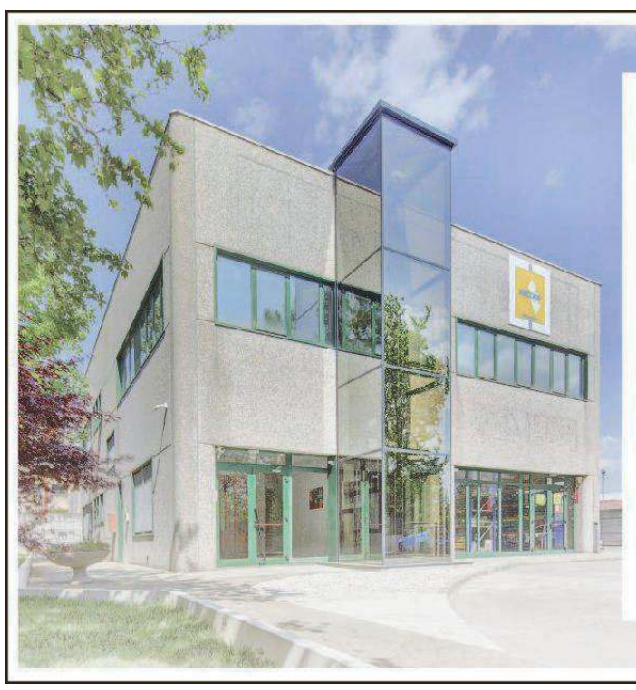
Una studentessa di 23 anni si è rivolta ai medici del pronto soccorso dell'Ospedale di Rimini e ha raccontato di essere stata violentata e segregata in casa per una notte. La ragazza ancora scossa è arrivata in ospedale dove le sono state riscontrate ecchimosi e lividi compatibili con il suo racconto. E la polizia sarebbe arrivata a ricostruire i dettagli della vicenda identificando il presunto aggressore: un commerciante pakistano di 43 anni, senza precedenti penali, che avrebbe convinto la ragazza a seguirlo nel suo appartamento dove poi l'ha abusata.

Palermo
Incendio sul traghetto Salvi i 262 passeggeri

Notte di fiamme e di paura, la scorsa notte, a bordo della nave Cruise Ausonia della Grimaldi Lines in viaggio da Palermo a Livorno. Un violento incendio è divampato nel locale motori verso le 3.30 del mattino, tre ore dopo la partenza, costringendo la nave ad una brusca inversione di rotta e al ritorno al porto di Palermo, dove è giunta ieri sera dopo una navigazione complicata dal forte vento di scirocco. A bordo 262 passeggeri, tra cui 10 bambini, e 85 membri di equipaggio. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

Rieti
Scontro frontale, 4 morti due sono giovani

Quattro morti è il bilancio del grave incidente stradale avvenuto ieri intorno alle 16 a Ponte Buita (Rieti), sulla Salaria per Roma. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, lo scontro è stato frontale fra una Suzuki e una Matiz. La prima avrebbe invaso la corsia opposta, forse per l'asfalto reso viscido dalla pioggia. Due delle vittime sono ragazzi di 26 e 19 anni di Torricella in Sabina. Non ce l'ha fatta un uomo di 47 anni che viaggiava con i due giovani. La quarta è una donna della provincia di Ascoli Piceno di 71 anni. Grave il marito.



Efficienza Sicurezza Affidabilità
365 giorni all'anno,
anche nelle occasioni speciali

vendita, installazione, manutenzione, assistenza
Numero Unico FVG 040 9234398 - www.ascoop.it

sempre secondo i tuoi piani

L'APPELLO

L'infettivologo sprona i medici «Vaccinarsi difende i pazienti»

Troppi dottori dicono no alla profilassi: antinfluenzale solamente per uno su dieci
Il professor Bassetti: essenziale dare l'esempio e non far correre rischi ai malati

Davide Vicedomini / UDINE

«I medici si devono vaccinare perché rappresentano un esempio per i pazienti». Il direttore della clinica di malattie infettive Matteo Bassetti lancia l'appello ai suoi colleghi. Lo fa postando una propria foto mentre esegue la profilassi antinfluenzale. Il motivo è presto detto: solo un medico su dieci si sottopone a questa pratica che è altamente consigliata anche dal ministero per tutelare la salute dei pazienti. «È inammissibile», tuona l'infettivologo che si fa promotore di una idea mutuata dagli Stati Uniti. «Munire tutti i medici di un badge in cui risulta se quel dottore è vaccinato o meno». Non si tratta di etichettare qualcuno o creare differenze. Perchè, come spiega lo stesso primario, «negli Usa chi non è vaccinato, e sono in pochi, deve indossare una mascherina prima di avvicinarsi a un paziente. E così dovrebbe accadere anche da noi. Perché non è possibile – aggiunge il professore –, come è accaduto a Trieste, che si rischi di andare in ospedale per prendere il morbillo. Questi dovrebbero essere i luoghi più sicuri e invece i dati dicono che non è così. E poi non lamentiamoci se la gente è scettica nei confronti dei vaccini. Dobbiamo essere noi i primi a dare il buon esempio perché è provato che i pazienti vedono i medici come un punto di riferimento».

L'infettivologo Matteo Bassetti mentre si sottopone all'antinfluenzale

«Chi dribbla l'immunizzazione lo fa per scetticismo, eroismo e ignoranza»

Ma allora perché proprio il personale sanitario dribbla le profilassi? «È un mix di scetticismo, pressappochismo, eroismo e ignoranza», risponde Bassetti. «Pressappochismo perché in molti probabilmente rinviano quel momento così importante – spiega ancora l'infettivologo – fino a non rispettare l'appuntamento. Eroismo e ignoranza perché si pensa, essendo medici, di non avere bisogno delle cure degli altri, di potersi curare con l'influenza semplicemente con la tachipirina o l'antibiotico. Spero invece che gli scettici siano pochi. Perché se si è scettici si va contro a uno dei principi della medicina e quindi non si può esercitare questo mestiere».

Eppure la recente storia dovrebbe avere insegnato qualcosa. Lo scorso anno si sono registrati all'ospedale di Udine 29 gravi casi di ricovero per influenza in terapia intensiva. Sette persone sono morte. «E l'età media – specifica Bassetti – era di 45 anni. Non stiamo parlando di ultra sessantacinquenni. Ma di giovani. E sette morti in una realtà piccola come l'ospedale di Udine sono tantissimi».

E allora ecco perché Bassetti ha deciso di mandare un messaggio chiaro facendosi fotografare mentre lo vaccinano. «Per tre motivi: perché ci credo e non sono uno che parla bene ma razzola male, perché dobbiamo fare prevenzione e perché siamo un esempio per i nostri pazienti. Se raggiungeremo quest'anno l'obiettivo del 25% dei medici vaccinati sarà un successo perché vorrà dire che avremo raddoppiato il numero. Io ci credo ma deve esserci un cambio culturale», conclude Bassetti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONCESSIONARIA

Autovie diventa green e taglia i costi dell'energia

UDINE

Dal parco fotovoltaico che permette di illuminare un'intera galleria, alla sostituzione del 70% dei punti luci in illuminazione a led, dalle pensiline di parcheggio di ultima generazione all'ammodernamento degli impianti di climatizzazione e del parco auto. Autovie Venete taglia i consumi energetici e si distingue per attenzione all'ambiente nelle fasi di costruzione della terza corsia dell'A4.

Dal 2015 al 2017 i costi per elettricità, gpl e gasolio per riscaldamento, metano, gasolio e benzina per autotrazione sono diminuiti di 628 mila euro. Il vettore in cui si è registrato il maggior risparmio (che è anche quello di maggior consumo) è l'energia elettrica: da 12.314 megawattora a 11.602. Negli ultimi sei anni la concessionaria ha avviato un piano di sostituzione delle lampade, che illuminano svincoli, piazzali e caselli, con impianti a led. A oggi il 70% dei punti luce è stato sostituito e l'obiettivo è arrivare al 100% entro i prossimi quattro anni. —

DOMANI IN EDICOLA CON
il Giornale

il impresa lavoro Centro Studi

PRESENTA

PROPOSTE PER UNA RAGIONEVOLE RIFORMA

Interventi di
Massimo Blasoni
Alberto Brambilla
Giorgio De Rita
Giuseppe Pennisi
Luca Bizzarri
Giuliano Cazzola
Michela C. Pellicani
Salvatore Zecchini

Sos istruzione

I nodi di un'istituzione riconosciuta come tra le migliori in Europa. La giunta punta a recuperare personale e autonomia

Cattedre vuote, presidi e assistenti all'osso La scuola regionale è un'eccellenza in crisi

IL PUNTO

Michela Zanutto / UDINE

La scuola del Friuli Venezia Giulia è riconosciuta a livello internazionale per la preparazione eccellente che riesce a dare agli studenti. Lo certificano i risultati Ocse Pisa, che pongono la regione ai livelli europei, in competizione con le scuole scandinave. Ora però la crisi amministrativa rischia di portare anche una crisi di risultati, perché da troppi anni si fa leva sullo spirito di sacrificio degli addetti ai lavori. Ecco i nodi dell'istruzione in Fvg.

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Il direttore, Igor Giacomini, si è dimesso poiché non era più nelle condizioni di lavorare. In via Santi Martiri a Trieste manca il personale, visto che l'ufficio funziona con 67 dipendenti a fronte di un organico di 133. Di più. La situazione è simile nelle quattro diramazioni provinciali (ex Uffici scolastici provinciali), tutti senza coordinatori. Questo perché in regione non ci sono più dirigenti. E se si guarda a direttori di primo livello, invece, il numero è zero. Colpa dei pensionamenti e del blocco al turnover. I concorsi mancano da anni e così le graduatorie sono completamente sguarnite.

PRESIDI

Delle 171 scuole che avrebbero diritto a un preside, 73 sono scoperte. Una falla che il Miur tappa affibbiando un'altra scuola allo stesso dirigente scolastico (si chiama reggenza), che così vede raddoppiare lavoro e responsabilità. Problema comune al resto del Paese, ma il Fvg detiene l'infausto record nazionale di reggenze. Con l'avvio del concorso ministeriale, dal prossimo anno qualcosa potrebbe cambiare. Ma dei 327 candidati ammessi alla prova, il 55% è stato bocciato alle preselezioni. La scorsa settimana hanno sostenuto lo scritto in 148 e i risultati arriveranno entro un paio di mesi. Ma la strada sarà ancora lunga, perché il "corso-concorso" prevede anche l'orale.

INSEGNANTI

Servono 600 fra maestri e professori per completare l'organico. Chiuse le procedure di nomina in agosto, la palla è in mano alle scuole che possono chiamare persone in base alla messa a disposizione. Questo significa che in classe ci saranno anche insegnanti sprovvisti dell'abilitazione. È dunque missione impossibile riuscire a coprire le malattie, perché si lavora sempre sull'urgenza.

SOSTEGNO

Bambini e ragazzi con disabilità certificata dallo Stato hanno diritto a un insegnante di sostegno. Una figura che aiuta tutta la classe. In regione però il 40 per cento di quei ruoli è scoperto. Anche in quel caso si ricorre a personale sprovvisto del titolo (pur di non incorrere in grane giudiziarie), ma il ruolo è molto delicato ed è difficile improvvisarsi.

ASSISTENTI, TECNICI E AMMINISTRATIVI

La macro voce Ata comprende collaboratori scolastici, personale di laboratorio e di segreteria. In quattro casi su dieci l'Ata non è ancora al suo posto. Le scuole ogni giorno fanno convocazioni sulla base delle graduatorie di terza fascia (i supplenti) perché le altre sono già esaurite. Eppure ci sono ancora segreterie in difficoltà perché dagli uffici passa tutta l'ordinaria amministrazione di una scuola, dagli stipendi degli insegnanti alla richiesta di fondi europei per i progetti.

DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI (DSGA)

Sono i capi di segreteria, l'equivalente del preside dal punto di vista amministrativo. Da oltre 15 anni non si fa un concorso per arruolare nuovi Dsga. E non c'è più personale abilitato dal concorso. Ecco che allora si promuovono giocoforza dipendenti che non hanno tutte le carte in regola. Recentemente l'Usr ha tentato anche un interpello, diramato a tutte le regioni italiane. Ma niente. Così in regione, alle porte di novembre, ci sono ancora dodici scuole senza Dsga. Questo significa che le segreterie sono al collasso perché manca una guida. Nella maggior parte dei casi è il dirigente scolastico che si sobbarca anche questo onere.

GLI SCENARI

Il mondo della scuola attende soluzioni. Perché, stando così le cose, il prossimo anno scolastico non partirà. La giunta regionale ha predisposto accordi per "prestare" personale all'Usr e ha messo a disposizione fondi per i dirigenti. C'è inoltre l'ipotesi di riagguantare lo status di primo livello per il nostro Usr, immolato sull'altare della spending review nel 2014 (il presidente della commissione Cultura al Senato, Mario Pittoni, assicura che c'è già un accordo blindato per un emendamento alla legge di Stabilità). Questo riporterebbe una serie di competenze in regione. Oggi al Miur è convocato un tavolo tecnico per Usr, personale e autonomia di gestione. Perché la giunta pensa anche alla regionalizzazione, con una doppia opzione: soltanto l'Usr (4 milioni l'anno) o tutto il comparto (un miliardo l'anno). Operazione dunque lunga e costosa, perché serve un accordo finanziario con Roma. In Fvg, poi, servono concorsi e l'organizzazione dei concorsi è costosa. Certo, lo è di più sfasciare un sistema di istruzione d'eccellenza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Donato Lamorte, segretario della Cisl Scuola, è tra i sindacalisti che da anni denunciano lo stato di abbandono della scuola in Friuli Venezia Giulia: ora si appella al ministro Marco Bussetti e lo invita a venire a vedere cosa accade in regione

I SINDACATI

Lamorte (Cisl): «Dal ministero solo parole nessun gesto»

UDINE

La crisi della scuola in Fvg non può dirsi un fulmine a ciel sereno. I sindacati da anni elencano, una a una, le difficoltà contro cui lottano. Ma nessuno li ha ascoltati. Ecco perché il segretario della Cisl Scuola, Donato Lamorte, è arrabbiato.

Segretario, il vaso di Pandora è rotto?

«Sarebbe opportuno che qualcuno si dedicasse un po' alla scuola del Friuli Venezia Giulia. Serve subito un direttore generale e l'Usr deve ritornare in prima fascia. Perché non se ne può più».

Negli ultimi anni c'è stato qualche tentativo della politica di risollevare le sorti della scuola?

«Parole al vento, ma fatti non ce ne sono. Sappiamo che dal primo novembre non c'è più il direttore titolare, perché Igor Giacomini si è stancato di stare lì senza mezzi. Si è assunto anche responsabilità, ma il Miur non ha fatto nulla per risolvere i problemi della regione, siamo esattamente come eravamo il primo settembre. Anzi peggio perché il Miur si è pure portato via altri dirigenti (l'ultima Antonietta Zancan, ex preside del Kennedy di Pordenone, promossa in viale Trastevere)».

Ormai i nodi sono venuti al pettine?

«Non è più possibile pensare che l'Usr venga gestito con la metà dell'organico. Onorevoli, deputati, senatori si sono tutti riempiti la bocca promettendo di risolvere il problema, ma nessuno ha fatto nulla».

La scuola del Fvg è abbandonata?

«Sì e la colpa è del ministero che non si rende conto di cosa succede nella nostra regione. In più ora preleva anche personale per portarlo a Roma. E la scuola è nel caos generale».

Cosa direbbe al ministro Marco Bussetti?

«Che venga in Friuli Venezia Giulia, venga a vedere cosa sta capitando. Io mi sono stancato di denunciare. Perché non c'è nessuno, e dico nessuno, che si prenda a cuore la nostra scuola. Non si può andare avanti a denunce. Qualcuno si prenda la responsabilità di risolvere la questione».

Gli studenti stanno già pagando per questa disorganizzazione amministrativa?

«Certo. Questo stato di cose significa prender per i fondelli anche gli studenti. Il personale docente e gli Ata stanno facendo grandissimi sacrifici, ma non è cambiato nulla, solo parole». —

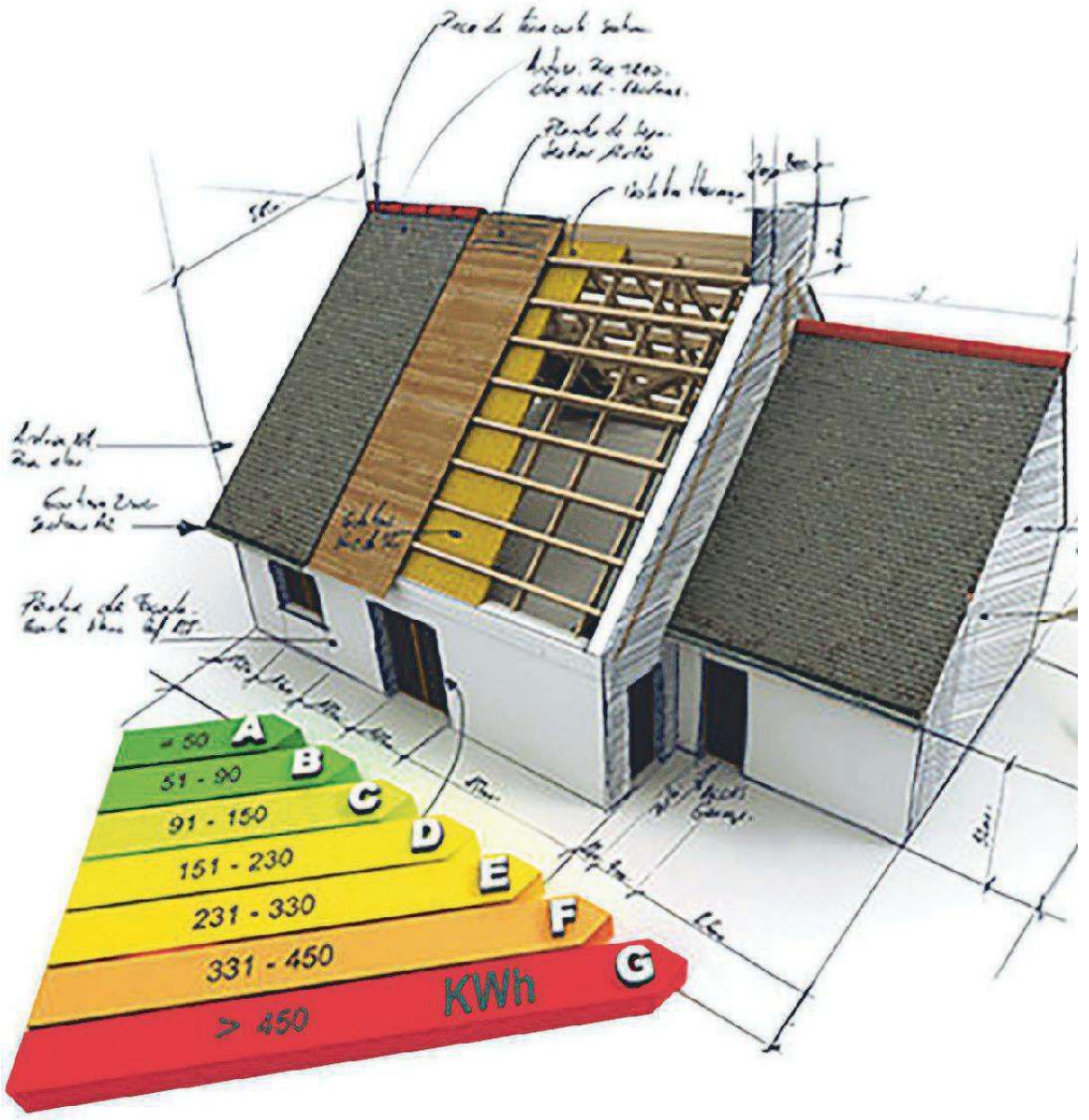
M.Z.

CRESCE L'ATTENZIONE PER L'EFFICIENZA DELLE ABITAZIONI

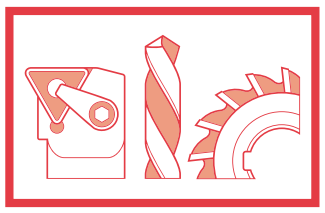
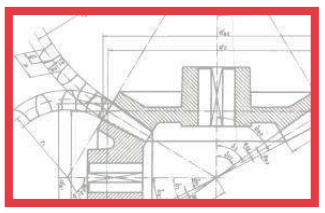
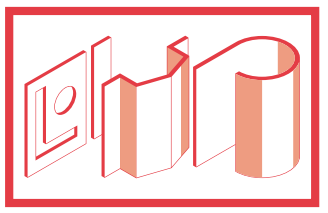
La classe energetica diventa un criterio prioritario di scelta per chi acquista

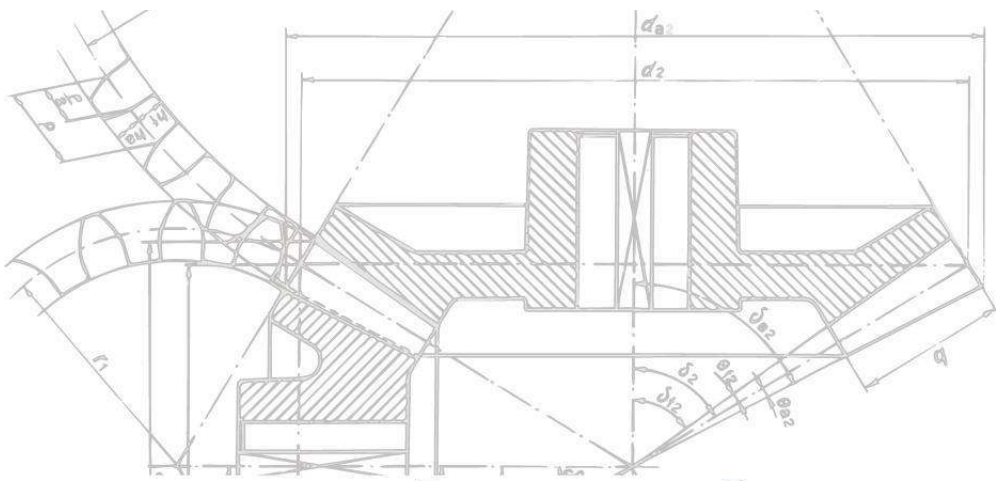
L'attenzione da parte dei potenziali acquirenti alla classe energetica della casa è cresciuta nel tempo: c'è più interesse perché è aumentata la consapevolezza del risparmio che può garantire negli anni.

Il costo più elevato di un nuovo immobile costruito in efficienza energetica e i dieci anni di crisi di mercato, hanno portato gli acquirenti a scegliere per lo più soluzioni usate e con bassa efficienza energetica, con costi più contenuti. Nell'ultimo anno (secondo quanto riferiscono le agenzie immobiliari di Tecnocasa e Tecnorete) si segnala che chi cerca casa si informa di più su questo aspetto. Per quanto riguarda le nuove costruzioni, essere in classe A è ormai un obbligo per tutti gli operatori nel settore dello sviluppo immobiliare. Una volta il cliente associava il concetto di risparmio energetico alla classe di un elettrodomestico come ad esempio quella di un frigorifero. Oggi invece quando si parla di risparmio energetico l'associazione diretta si fa con la casa, a conferma che il cliente è sempre più attento ed è interessato a ridurre gli sprechi che derivano da un'abitazione in classe energetica bassa. Infatti, già in fase di valutazione dell'unità, i futuri acquirenti chiedono se l'immobile sarà in classe A e quali saranno le relative spese condominiali. Sono informati e sanno che il valore di acquisto sarà più elevato rispetto ad una classe B o ad un usato di almeno il 10%, ma comprendono che recupereranno questo maggior esborso iniziale con un basso importo di spese condominiali per quanto attiene al riscaldamento. Quanto ai prezzi, ad esempio, il cantiere de La Ducale Spa, ubicato a Vanzago, (in provincia di Milano) ha quotazioni di Euro 2.250 al mq per abitazioni in classe A, che scendono a Euro 2.000 al mq per quelli in classe B. La classe energetica si calcola infatti in base a quanto combustibile si consuma all'anno per ogni metro quadro di superficie riscaldata. Più la classe è elevata e meno energia è necessaria per riscaldare un metro quadro di abitazione. E non bisogna dimenticare che essere in classe A non implica solo un risparmio energetico, ma anche un maggior comfort e un'attenzione maggiore nella scelta dei materiali di costruzione.



SA.BØR srl
MACCHINE UTENSILI



www.sabor-srl.com

Dal 1989 una preziosa esperienza
al servizio della meccanica

Via Interporto Centro Ingrosso n. 29/30 - 33170 Pordenone
Tel. +39 0434 572920 - info@sabor-srl.it

tiem Impianti S.r.l. dal 1977
da 40 anni al vostro servizio
40°
esecuzione, manutenzione e riparazione
di impianti civili e industriali

Tiem impianti srl fondata nel 1977
specializzata in impiantistica civile
industriale e aereo portuale
Certificata SOA e qualità,
ha ora acquisito una importante
commessa nell'ambito dell' AAS5,

riguardante la manutenzione
degli impianti e della verifica
programmata degli stessi.
Questa importante commessa
va ad integrarsi ad altre
per importanti aziende private
e pubbliche.

Via Torricelli, 12 PORCIA - PN
Tel. 0434.922990
www.tiem.it ▪ tiempn@tiem.it

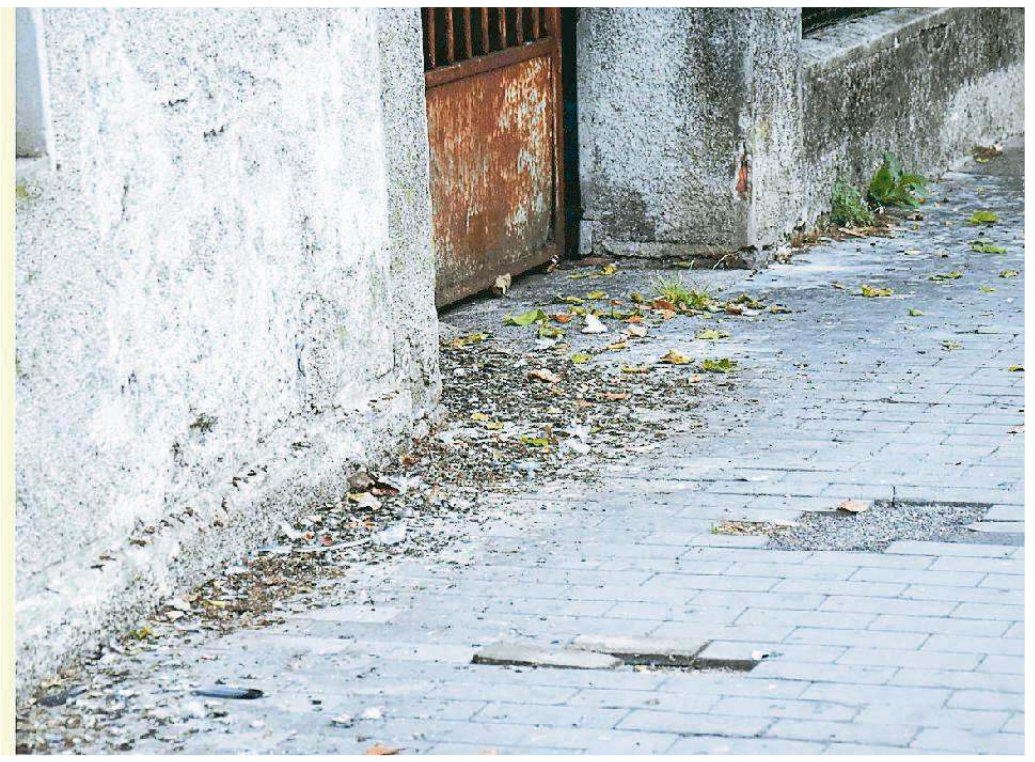
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271
Telefax 523072 - 527218

Il Sole Sorge alle 7.42 e tramonta alle 18.01
La Luna Sorge alle 21.52 e tramonta alle 12.38
Il Santo Santa Ermelinda
Il Proverbio
La bielece va e ven, la bontât si manten
La bellezza va e viene, la bontà si mantiene

Scoppia il caso in via Pozzuolo «È un tappeto di sporcizia»

La protesta di esercenti e residenti: situazione ingestibile I piccioni si radunano sul tetto di un immobile non abitato



Giulia Zanello

Un tappeto di escrementi di piccioni, poco igienico e sicuramente non piacevole alla vista di chi abita o passeggia nei paraggi. In via Pozzuolo, all'altezza dei civici 19-23, esercenti e residenti hanno raggiunto il limite della sopportazione per la situazione in cui si trova il marciapiede in corrispondenza dell'abitazione, completamente tappezzato dal guano degli uccelli.

Da quasi un anno, ogni, giorno, i passanti sono alle prese con i piccioni, che se ne stanno appollaiati sotto il tetto: anche una dozzina di uccelli che fanno i bisogni e rischiano di colpire continuamente qualche malcapitato.

La situazione risulta ingestibile e i proprietari dell'immobile, riferiscono sempre i vicini, non si occupano con frequenza delle pulizie, trattandosi di una casa abbandonata ora in vendita. Nemmeno durante l'estate e nelle ultime settimane in cui il sole ha continuato a battere nessuno si è preoccupato di rimuovere regolarmente la sporcizia. La storia non cambia e i piccioni hanno preso di mira soprattutto quel che resta dell'ingresso dell'abitazione, completamente sommerso dagli escrementi, ma anche il resto del perimetro della casa. «È una situazione ingestibile, è disgustoso vedere ogni giorno quella schifezza – protestano nella via – e non sappiamo più che cosa fare».

Una situazione anche poco igienica: gli escrementi dei piccioni, oltre a essere corrosivi e brutti da vedere, sono anche pericolosi per la salute delle persone per il trasmettersi di parassiti e malattie.

Il titolare del bar Moretti, accanto all'immobile, ogni mattina pulisce la parte più prossima alla sua attività, ma puntualmente già nel pomeriggio ritorna lo sporco e più di qualche cliente si è lamentato.

«Abbiamo chiesto ai proprietari di pulire, facendo notare che una volta al mese non basta – spiegano i residenti –, dovrebbero provvedere almeno a giorni alterni. Avevamo anche chiesto se si potevano installare i dissuasori per evitare che i volatili si appoggino sotto il tetto e sulle finestre. Siamo stufi – aggiungono – non si può nemmeno passeggiare in pace, sempre in allerta per evitare qualche spiacevole sorpresa». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CASA ABBANDONATA

I proprietari sono assenti, escrementi ovunque

I proprietari della casa non si occupano con frequenza delle pulizie. Il titolare del bar Moretti, accanto all'immobile (in vendita), ogni mattina pulisce l'area vicina all'attività, ma poi torna lo sporco.

LA SEGNALAZIONE

Una foto inviata dal lettore

La Ztl

Parcheggi selvaggi in piazzetta Antonini

Egregio direttore,
sono residente in piazzetta Antonini a Udine, area classificata come Ztl. Da quando è stata disposta la riapertura al traffico di via Mercatovecchio, la piazza è definitivamente diventata uno spazio per il parcheggio selvaggio indisturbato.
In quanto residente mi è stato rilasciato un permesso a pagamento per poter accedere con l'auto a casa. Specie nelle ore pomeridiane e serali io come gli altri abitanti però non riusciamo più a farvi ingresso, nemmeno momentaneamente per necessità banali, come scaricare la spesa.
La maleducazione infuria perché la probabilità di essere sanzionati è remota. Sono consapevole delle difficoltà operative della polizia comunale, che fa quel che può. Tuttavia i controlli sono rarissimi, intempestivi e dunque assolutamente inefficaci.
Così i barbari imperversano sereni, certi di farla franca, privando me e tutti gli altri residenti del diritto di raggiungere le proprie abitazioni.
Possibile che in questo paese furbi e prepotenti abbiano sempre la meglio?
(Allego un paio di immagini a testimonianza).
Cordialmente.

Lettera firmata. Udine

OGGI PRIMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

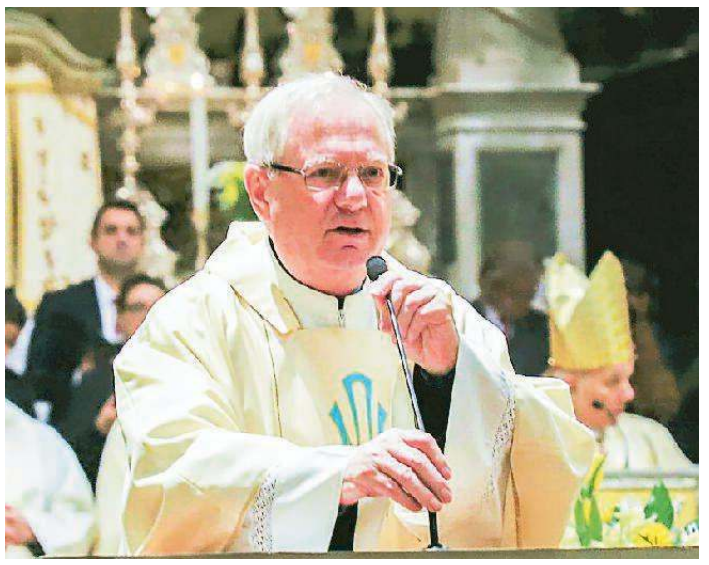
Centro senz'auto: presidio e volantinaggio

La Fiab Abicitudine scende in piazza, sotto la loggia del Lionello, per bocciare la riapertura del centro storico, sollecitando il sindaco Pietro Fontanini e la sua giunta a rivedere la decisione che riguarda la circolazione delle auto.

Oggi, alle 17.30, in occasione della seduta straordinaria del Consiglio comunale sulla questione centro storico, l'associazione guidata da Paolo Attanasio, assieme alle altre associazioni promotrici della manifestazione del 31 luglio scorso organizzerà un presidio con tanto di volantinaggio davanti a Palazzo d'Aronco. Lo scopo, precisa Attanasio, è quello di ribadire «la nostra contrarietà alla riapertura "sperimentale" del centro storico, e per appoggiare dall'esterno l'iniziativa dell'opposizione, che chiederà al sindaco di mettere fine all'esperimento». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CERIMONIA ALLE GRAZIE



Nel Santuario della Beata Vergine delle Grazie ieri è stata celebrata la cerimonia del "Voto cittadino". L'omelia è stata pronunciata dall'arcivescovo di Udine e, alla cerimonia, hanno preso parte altri presuli (FOTO PETRUSSI)

Unioni omosessuali e gender l'anatema dell'arcivescovo

Nell'omelia per il "Voto cittadino" Mazzocato ha ribadito la sua posizione
«Dio ha creato il maschio e la femmina, ma si immaginano altre combinazioni»

Gabriele Franco

Un'esortazione ai cittadini e alle autorità ad affrontare i temi cruciali della vita umana secondo la «realtà del mondo» e «così come Dio l'ha creata»: teorie gender, matrimoni tra persone dello stesso sesso e pratiche abortive sono solo alcuni ambiti in cui si stanno diffondendo illusioni e opinioni tipiche di cuori e menti ciechi.

L'omelia pronunciata ieri dall'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato in occasione del tradizionale "Voto cittadino" ha voluto ripercorrere le «nuove malattie del nostro tempo», quelle che affliggono non più il corpo ma l'anima. Davanti a fedeli e istituzioni, si è così rinnovata al Santuario della Beata Vergine delle Grazie la ricorrenza del voto istituito nel 1555 per debellare la peste in città e riproposto poi negli anni in presenza di cataclismi e disgrazie, fino a diventare celebrazione annuale nella prima domenica dopo il quarto sabato del mese di ottobre. Ed è proprio in questa cecità d'animo che l'arcivescovo ha individuato una "nuova malattia" da scongiurare, soprattutto su questioni di stretta attualità, stante il rischio di sostituire alla realtà i frutti dell'immaginazione.

«Non si vuol più vedere che Dio ha creato l'uomo come maschio e femmina, cosa evidente a tutti – ha cominciato il monsignore – e si immaginano altre combinazioni della sessualità umana che non corrispondono alla realtà; fino ad aver elaborato la cosiddetta teoria del "gender" che il Papa ha definito "un errore della mente umana"». E ancora il tema della famiglia, non volendosi più riconoscere nell'unione stabile e per amore dell'uomo e della donna capace di creare nuova vita l'unica creazione di Dio: gli uomini non possono quindi immaginare altre forme di unione affettiva e sessuale e chiamarle ugualmente famiglia.

Riflessioni anche in argomento maternità: «Quando una donna rimane incinta concepisce un piccolo di uomo, come è evidente in particolare agli addetti ai lavori. Purtroppo, non si vuol vedere la realtà e si procede nei modi che Papa Francesco ha stigmatizzato recentemente con espressioni di rara durezza». Esemplificazioni che l'arcivescovo ha proposto ben consapevole della loro complessità, ma sottolineando anche la necessità di doverle affrontare nei luoghi e nei modi più adatti: «Purtroppo – ha poi aggiunto – quando queste distorsioni della verità sono sostenute dai mezzi di comunicazione e da chi ha il potere economico, politico e legislativo sembrano diventare vere e ovvie».

E anche la scuola, nelle parole pronunciate dal monsignore, può essere luogo per bambini e ragazzi in cui trovare insegnamenti contrari a quanto spontaneamente sarebbero portati a vedere circa la verità sulla vita, le persone e la famiglia. Come guarire dunque da questa "cecità"? Con un auspicio di solidarietà verso chi ha la responsabilità di amministrare e chi lavora nel campo dell'educazione, «tornando al Signore, per intercessione della Vergine Maria; per essere guariti a vedere e a capire il vero senso della nostra vita; per saper distinguere con occhi buoni il bene e il male per noi, i nostri figli e tutta la società». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ZONA OSPEDALE

Investe un pedone mentre fa manovra nel parcheggio

Un uomo di 45 anni è stato investito in piazzale della Misericordia, nei pressi dell'ospedale, da un'automobilista che stava effettuando alcune manovre per uscire dal parcheggio. L'uomo è stato portato in ospedale per accertamenti. La donna era alla guida di una Fiat e, sul posto, per i rilievi è intervenuta la polizia municipale dell'Uti. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10, mentre alle 13.20 i vigili si sono occupati di un tamponamento tra due auto in via delle Ferriere. Entrambi i mezzi – una Volkswagen Golf condotta da un 50enne di Cormons e una Citroen C3 guidata da un 28enne di Pozzuolo – stavano viaggiando verso la stazione ferroviaria, ma all'altezza del civico 13 si sono urtati per cause al vaglio della polizia municipale. Nell'impatto è rimasta ferita una donna di 32 anni, che viaggiava sulla C3 come passeggera.

DOMANI ALLE 9

Molestie sui luoghi di lavoro Un convegno delle coop

Prevenire e gestire comportamenti molesti e violenti nei luoghi di lavoro. Sarà questo il tema del seminario che si terrà domani, martedì, alle 9 nella sala di Credifriuli (in via Giovanni Paolo II, 27 a Udine) intitolato "Cooperazione: percorsi di benessere lavorativo".

Si tratta di un'azione concreta che segue l'accordo contro le molestie e le violenze nei luoghi di lavoro sottoscritto da Legacoop Fvg, Confcooperative Fvg, Agci Fvg assieme alle tre organizzazioni sindacali e alle organizzazioni del mondo agricolo lo scorso mese di gennaio.

«Il protocollo, tra i primi a livello nazionale – ricorda il presidente di Legacoop Fvg e coordinatore dell'Alleanza delle cooperative italiane Fvg (Aci) Enzo Gasparutti –, recepisce e dà attuazione all'Accordo quadro europeo sulle molestie e le violenze sui luoghi di lavoro».

Introdotto da Enzo Gasparutti e da Orietta Olivo rappresentante Cgil, Cisl e Uil confederali, l'evento vedrà la relazione di Roberta Nunin (docente di diritto di lavoro all'Università di Trieste e consigliera di parità della Regione Fvg) su "Molestie sessuali e morali: strumenti di prevenzione e tutela".

SISSA - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI
Via Bonomea n.265, 34136 Trieste
AVVISO DI GARA - CONCESSIONE
È indetta una procedura aperta telematica per l'affidamento della concessione della gestione del servizio mensa e bar della SISSA per il periodo di 36 mesi dal 17.03.2019 (CIG 765308123B), per un valore stimato del contratto pari a Euro 1.814.040,00 + I.V.A., con facoltà di rinnovo.
Presentazione offerte: entro le ore 13.00 del giorno 27.11.2018.
La documentazione di gara è reperibile in Internet al sito http://www.sissa.it/bandi-di-gara
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Affari Generali e Acquisti della Scuola: gareappalti@sissa.it
IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Gabriele Rizzetto

ESTRATTO BANDO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA
STAZIONE APPALTANTE: Centrale Unica di Committenza per i Comuni di Cividale del Friuli (capofila), Moimacco e Remanzacco, Ufficio gare presso il capofila
AMMINISTRAZIONE: Comune di Cividale del Friuli. Corso Paolino d'Aquileia, 1 – 33043 Cvidale del Friuli (UD) - C.F. e P.I.V.A.: 00512830308 – mail: lavori.pubblici@cividale.net – pec: comune.cividaledelfriuli@certgov.fvg.it – fax 0432.710.143 – tel 0432.710.170 – indirizzo internet: www.cividale.net
OGGETTO DELL'APPALTO: intervento di adeguamento sismico scuola primaria "A. Manzoni»
PROCEDURA DI GARA: Procedura ristretta ai sensi dell'art. 20 della L.R. 14/2002 e del Decreto del Presidente della Regione n. 165/2003, effettuata in base al criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 17 primo comma lettera a) della L.R. 14/2002 determinato mediante ribasso dall'Elenco Prezzi posto a base di gara
IMPORTO: l'importo totale dei lavori ammonta a €. 1.704.600,53.= (unmilionesettecentoquattromilaseicento/53) Iva esclusa.
CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Vedasi avviso propedeutico a procedura ristretta disponibile sul sito www.cividale.net
TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: ore 12,00 del 19.11.2018 secondo quando previsto nel bando integrale di gara disponibile sul sito internet www.cividale.net
Il Titolare Posizione Organizzativa Lavori Pubblici
e Responsabile Unico del Procedimento
arch. Daniele VESCA

LA CURIOSITÀ

La guardia di finanza dona agli alpini friulani le bombole confiscate

Oltre mille chili di gpl erano stati sequestrati in due aziende
Saranno utilizzati dalla protezione civile e per opere solidali

Enri Lisetto

Centinaia di bombole gpl, per oltre mille chili di peso, frutto di un sequestro ai fini della confisca, sono state donate agli alpini delle sezioni del Friuli per scopi sociali e di protezione civile. E le penne nere ringraziano la guardia di finanza.

Le fiamme gialle del comando provinciale di Udine avevano a suo tempo eseguito due sequestri di bombole gpl: erano detenute con modalità ritenute pericolose e quindi irregolarmente. Ma erano utilizzabili. Le fiamme gialle avevano chiesto all'autorità giudiziaria e ottenuto il sequestro del materiale ai fini della confisca.

Il procedimento si era concluso con l'ordinanza esecutiva del giudice per le indagini preliminari che aveva disposto la confisca del gpl e la conseguente assegnazione all'Ana di oltre mille chili di gas. In passato era accaduto che del materiale sequestrato fosse destinato a fini sociali, anziché andare distrutto. Il gasolio, per esempio, era stato donato alla Croce rossa.

Bombole di gpl simili a quelle donate dalla finanza agli alpini

Ora arriva un provvedimento a favore degli alpini: la consegna è avvenuta nei giorni scorsi. «Le sezioni degli alpini di Pordenone, Udine, Cividale e Gorizia unitamente alle loro squadre di protezione civile ringraziano la guardia di finanza di Udine per l'assegnazione del gpl in bombole. Gli alpini, da sempre impegnati in opere di volontariato e solidarietà, sapranno utilizzare nel miglior modo possibile il combustibile».

Nell'avvicinarsi delle festività natalizie, infatti, le penne nere insieme ad altre associazioni sono solite intraprendere iniziative benefiche a favore di anziani e bambini. «L'assegnazione – dice il presidente dell'Ana di Pordenone Ilario Merlin, che aveva curato l'iter burocratico anche per gli alpini della provincia di Udine – è un esempio di come l'Ana e le forze dell'ordine rinsaldino quel legame di vicinanza tra le penne nere in congedo e le forze di pubblica sicurezza».

Ringrazia anche Dante Soravito De Franceschi, presidente della sezione Ana di Udine: «Avevamo bisogno di questo materiale. Ringraziamo la sezione di Pordenone e la Guardia di finanza di Udine per l'occhio di riguardo nei confronti della nostra protezione civile». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ATTACCO DI PITTONI (LEGA)

«Passaggi a livello: Mansi aveva votato per mantenerli»

«Matteo Mansi ha votato contro la mozione con cui chiedevamo il ritiro della firma dell'allora sindaco Honsell e dell'assessore regionale nella passata legislatura Santoro dal protocollo che regalava altri cinque anni a Rfi prima di pensare alla semplice "valutazione di fattibilità tecnica dell'ipotesi di trasferimento del traffico sulla circonvallazione", senza alcuna garanzia di dismissione della tratta ferroviaria che taglia in due la città. Con che coraggio l'ex consigliere comunale si presenta adesso come paladino dei comitati contro i passaggi a livello, chiedendo addirittura un consiglio straordinario per ottenere risposte da lui mai fornite quando faceva parte della maggioranza?». Se lo chiede il senatore della Lega Mario Pittoni, che è pure consigliere comunale a Udine, dopo che Matteo Mansi ha annunciato la sua presenza, oggi, alla seduta del consiglio comunale in cui si discuterà la mozione contro i passaggi a livello ripresentata da Pittoni dopo la bocciatura nella scorsa legislatura.

«Il "Comitato per la dismissione dei 5 passaggi a livello" che fa riferimento a Mansi – spiega l'esponente leghista –, non è registrato da nessuna parte, contrariamente al Comitato Civico Soppressione Passaggi a Livello che ha aderito al Cordicom Fvg e che condivide da sempre la mozione».

«Per quanto riguarda le preoccupazioni dei pendolari, ricordo che la tratta urbana di superficie ha costi altissimi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Eliminandola, la manutenzione non sarebbe più di due linee ferroviarie, ma di una sola. Priva tra l'altro del costo di manutenzione di dieci sbarre coi relativi meccanismi elettrici e meccanici, soggetti a frequenti guasti. Il risparmio si potrebbe quindi utilizzare per ridurre il prezzo di biglietti e abbonamenti, a fronte – conclude il senatore Mario Pittoni – di tre o quattro minuti (e non dieci) in più di percorrenza». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

tiareshopping.com
Dal 29 ottobre al 5 gennaio
T COME TIARE,
T COME... TOMBOLA!
In palio fino a 5000€ in gift card
e un viaggio a Eurodisney
26 dicembre e 5 gennaio
TOMBOLA GOLD
OLTRE 1000 PREMI IMMEDIATI
IKEA FAMILY
VILLESSE (GO)
TIARE SHOPPING
IKEA
Riservato a tutti
Partecipazione riservata ai possessori della card IKEA FAMILY. Montepremi totale 39.400€ IVA inclusa. Instant win dal 29/10/2018 al 9/12/2018. Concorso valido dal 29/10/2018 al 5/1/2019. Vedi regolamento completo presso l'infopoint e sul sito www.tiareshopping.com

MV D'ARGENTO

ASSISTENZA

Sempre più badanti al lavoro in Friuli: non solo straniere anche tante italiane

In un anno sono aumentate del 6,8%, in calo quelle dall'Est
Dal 2007 a oggi sono triplicate: in regione ce ne sono 8.879

Maura Delle Case / UDINE

L'aumento della speranza di vita si traduce anzitutto in un aumento della fascia anziana della popolazione, ma il fenomeno ha anche altre conseguenze visto che significa anche nuove patologie da affrontare.

Malattie croniche, demenze senili, ma anche la gestione di persone "semplicemente" non più autosufficienti che sono sempre più spesso assistite direttamente a casa, dalle famiglie, più o meno sostenute dal sistema di welfare pubblico. Laddove non arrivano i servizi sociali o sanitari subentrano le badanti, che negli ultimi anni sono aumentate senza soluzione di continuità in Italia.

Dal 2007 a oggi sono triplicate (+180,6%) fino ad arrivare sulla soglia delle 300 mila unità (erano 291 mila nel 2016, ultimo dato disponibile), il 93,3% donne, appena il 6,7% uomini. Tra le regioni con il maggior rapporto percentuale tra popolazione over 75 non in buone condizioni di salute e badanti ci sono per lo più quelle del nord, Friuli Venezia Giulia compreso.

Ne vanta, la nostra regione, ben 7,2 ogni cento abitanti per un totale di 8.879 badanti a lavoro sul territorio.

A scattare l'istantanea che permette di capire come le famiglie gestiscono il "nuovo" onere è l'ufficio studi di Confartigianato nazionale che ha fornito all'Anap nazionale e alle sue diramazioni territoriali una serie di dati utili ad analizzare il fenomeno.

Dati sui quali è il caso di riflettere e tarare le proprie politiche come ha fatto a livello locale il presidente di Anap Udine, Pierino Chiandussi, che insieme al direttivo pensionati ha pure riproposto il tradizionale appuntamento con la serata Alzheimer il cui obiettivo è sì accendere le luci sulla malattia, ma anche offrire un sostegno alle famiglie, che spesso sono sole e disorientate.

Ma torniamo ai numeri. La provenienza delle badanti è soprattutto estera. L'81,5% è di origine straniera - sei su dieci provengono dai paesi dell'Est Europa -, il restante 18,5% è invece di nazionalità italiana. Lo studio certifica in proposito un aumento, nell'ultimo anno, delle assistenti italiane, cresciute del 6,8% al contrario delle colleghe dell'Est, che hanno subito invece una contrazione dell'1,6%.

La crescita delle badanti italiane e più intensa anche nel lungo periodo: nel 2016 erano, infatti, 6,6 volte il numero registrato nel 2007 (+563,6%) mentre quelle provenienti dall'Europa dell'Est si fermavano poco oltre il doppio (+126,9%).

In rapporto alla popolazione anziana in Italia si contano 2,2 badanti ogni cento anziani con 65 anni ed oltre, quota che raddoppia arrivando a 4,2 ogni cento anziani con 75 anni ed oltre.

Si raggiunge un'incidenza ancor maggiore, pari a 5,5 badanti, se si prende a riferimento la popolazione con 75 anni ed oltre che non gode di buona salute.

L'analisi territoriale svolta prendendo in considerazione gli over 75 e la stima media nazionale di quelli non in buona salute rivela che il rapporto percentuale maggiore tra badanti e popolazione (con appunto 75 anni e oltre, non in buona salute) è vantato dalla Sardegna che si attesta al 15,5%, 15 badanti ogni cento abitanti ed è seguita dalla Valle d'Aosta (8,3%).

Seguono i valori riferiti alla Toscana (8,2%) all'Emilia-Romagna (8,0%), al Trentino-Alto Adige (7,4%), all'Umbria (7,3%) e al Friuli-Venezia Giulia (7,2%) dove il plotone della badanti raggiunge ben 8.879 unità. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CROMASIA

Incidenza per regione delle badanti sugli anziani over 75 non in buono stato di salute

Rank	Regioni	Badanti ogni 100 persone*	Badanti
1	Sardegna	15,5	21.454
2	Valle D'Aosta	8,3	956
3	Toscana	8,2	30.865
4	Emilia Romagna	8	34.500
5	Trentino Alto Adige	7,4	6.206
6	Umbria	7,3	6.615
7	**Friuli Venezia Giulia**	**7,2**	**8.879**
8	Marche	6,3	9.882
9	Liguria	6,2	11.503
10	Veneto	6,1	25.694
11	Piemonte	5,8	25.737
12	Lazio	5,5	26.303
13	Lombardia	5,3	45.690
14	Abruzzo	4,2	5.142
15	Campania	3	11.246
16	Puglia	2,5	8.174
17	Molise	2,4	739
18	Calabria	2,3	3.629
19	Basilicata	2,3	1.181
20	Sicilia	1,8	7.154

Elaborazione Ufficio studi Confartigianato nazionale su dati Inps e ISTAT
* persone over 75 non in buono stato di salute

L'EMERGENZA

Alzheimer e demenza: ogni anno diagnosticati 94 mila nuovi casi

Sono 654 mila i malati di Alzheimer o demenze senili in Italia

UDINE

Sono 654mila i malati di Alzheimer o demenze senili in Italia secondo l'ultima indagine europea sulla salute (Ehis) di cui oltre 12 mila risiedono in Friuli Venezia Giulia dove vengono per lo più assistiti in famiglia.

Da figli e parenti che, dove non riescono a gestire il malato in autonomia, generalmente ricorrono alle badanti, consentendo così al malato di restare a casa propria, a stretto contatto con la vita che via via la malattia fa sbiadire e con i propri affetti. L'incidenza di genere è di circa 7 malate donne e 3 uomini, in valore assoluto rispettivamente 461 mila e 193 mila che complessivamente rappresentano il 3% della popolazione con 15 anni e oltre. La malattia purtroppo è in espansione. Rispetto alla rilevazione precedente (anno 2013) si contano 94 mila nuovi casi: significa che in un biennio la crescita è stata a doppia cifra, di ben il 16,8%. I più colpiti sono gli anziani dai 65 anni in poi, anche se la maggiore incidenza, pari all'83,8%, si ha dai 75 anni in avanti.

La mortalità causata dal morbo di Alzheimer, rilevata dai 50 anni in poi, indica che la malattia causa 19,4 decessi ogni 1.000 persone. Il tasso standardizzato di mortalità registra 46,9 vittime ogni 100 mila persone, dato che raddoppia nel caso della popolazione con 65 anni e oltre (89,6 morti) per arrivare a tre volte e mezzo nella popolazione con 75 anni ed oltre (162,1 morti). La gestione degli anziani con problemi di salute, sempre più spesso dovuti a demenze senili, è dunque con tutta evidenza una delle sfide che oggi si pongono al sistema del welfare, dei servizi sanitari e di assistenza - rileva la Confartigianato nazionale nell'ambito dello studio che fotografa la situazione delle demenze senili -. In Italia i tre quarti degli anziani con 75 anni e oltre si dichiara in in uno stato di salute non buono, valore che supera di 5,3 punti quello medio dell'Ue. In valore assoluto sono 5,2 milioni a livello nazionale, 123 mila in Friuli Venezia Giulia. —

M.D.C.

L'AGENDA

OGGI A PREMARIACCO

Scottish Folk Night al teatro di Orsaria

Undicesima "Scottish Folk Night", oggi, proposta da Folk club Buttrio e dal suo instancabile ispiratore Marco Miconi. Grazie alla collaborazione con il Comune di Premariacco, anche questa edizione si terrà nella "bomboniera" del teatro di Orsaria (Premariacco) con inizio alle 20.45.

Ricco il programma, per questa unica data italiana del tour europeo del progetto scozzese che promuove sia la tradizione sia, specialmente, l'arrivo di nuovi protagonisti musicali dalla Scozia e dalla Nova Scotia canadese: il cantautore Buddy MacDonald, il trio Anita MacDonald, Ben Miller e Zakk Cormier per concludere con la Iona Fyfeband.

Biglietti interi a 16 euro, ridotti (estesi anche agli abitanti di Premariacco) a 13. Per informazioni e prenotazioni 3488138003, info@folkclubbuttrio.it e sulla pagina Facebook di Folk Club Buttrio.

Buddy MacDonald, cantautore e chitarrista di Cape Breton, Canada, è ormai sulla scena da trentacinque anni su entrambe le sponde dell'Atlantico, bella voce, tecnica, composizioni interessanti e anche grande capacità di coinvolgere il pubblico nello show, ma anche chitarrista di qualità per accompagnare artisti canadesi di qualità come Natalie MacMaster Wendy MacIssac e Rachel Davis. —

IL CIRCOLO FOTOGRAFICO

Lo smartphone e l'arte dello scatto Moretti insegna le regole segrete

Un'immagine ricavata dall'uso fotografico dello smartphone: la tecnica è molto particolare, non facile come si presume

Trattare il telefonino come una fotocamera non è facile come sembra: un corso per capire

Fotografare con lo smartphone è il nuovo corso ideato e condotto dal fotografo friulano Alberto Moretti, che prenderà il via il 6 novembre da Niduh, sede del Circolo fotografico friulano in via Bezzecca a Udine.

Perché un corso di 16 ore su come fotografare con il telefono, visto che la maggior parte di noi lo usa abitualmente? «Perché – spiega Moretti – l'uso inconsapevole ci porta a produrre tanto rumore e poco suono, per usare una metafora musicale. Quando noi fotografiamo con lo smartphone affidiamo a esso pressoché ogni decisione, con risultato tecnicamente buono, ma spesso davvero disastroso dal punto di vista del messaggio e del contenuto. L'assuefazione al buon esito tecnico ci fa perdere di vista cosa, invece, stiamo raccontando, e come: un balbettio inascoltabile, un abbassamento tragico della qualità comunicativa, che porta a una quantità di equivoci infinita, come quando ci si esprime per messaggi dando vita a continui fraintendimenti, se non si è in grado di far passare, col linguaggio, i toni e gli accenti della voce; e questa è esperienza comune. Con l'aggravante che abbiamo l'illusione di esserci espressi bene; perché lo smartphone, questa sorta di lampada di Aladino del nostro desiderio di dire e dire e ancora dire e far vedere, ci seduce e ci inganna con colori luminosi e seducenti, restituendoci con immediatezza una realtà che riconosciamo subito come nostra e vera». Moretti lancia dunque la sfida: «Mi si potrà dire che per inviare e pubblicare fotografie, cioè messaggi visivi, con whatsapp e affini non serve imparare nulla. Non è assolutamente vero. È come dire che non serve fare la raccolta differenziata delle immondizie, che non serve imparare a scrivere. Paragoni che possono parere esagerati, ma fotografare oggi è l'attività ludica più diffusa al mondo, e produrre immondizia visiva inquina moltissimo i nostri occhi. Soprattutto perché ci disabitua a pensare, ci assuefà all'ovvio, delegando decisioni comunicative a un robot (lo smartphone)».

Riferendosi in particolare agli appassionati di fotografia, Moretti sostiene che «chi desidera imparare a fotografare bene deve sapere che le dinamiche fisiche e psicologiche che presiedono l'utilizzo dello smartphone sono completamente diverse». Informazioni e iscrizioni: info@circolofotograficofriulano.it; 3339391840, 3471653887, 3479104100. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Morandini piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ZONA AAS N. 3
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105 0432 957150
Talmassons Palma via Tomadini 8 0432 766016
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Villa Santina De Prato via Battisti 5 0433 74143

ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella fraz. Basaldella 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza F. Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 25 0432 722381
Pasian di Prato Passons fraz. Passons 0432 400113
Pavia di Udine Pancino fraz. Percoto via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 0432 851190

AL BELVEDERE DI TRICESIMO

Conto alla rovescia per "90 is magic"

Sarà anche quest'anno il salone del ristorante albergo Belvedere di Tricesimo a ospitare l'appuntamento con "90 is magic", la festa riservata agli amanti della grande dance music. L'evento è in programma mercoledì 31 ottobre dalle 21.30 organizzato dagli inossidabili dj Max Zuleger e Alex B che saranno anche al "volante" della serata, proponendo in consolle a tamburo battente tte le maggiori hit che hanno fatto la storia della dance.

Non mancherà l'ospite che si esibirà dal vivo che quest'anno risponde al nome del conosciutissimo Papa Winnie che porterà in Friuli un pizzico del calore della sua Giamaica proponendo i suoi successi come la celeberrima "You are my sunshine".

Per info e prenotazioni: 3292186806 e 3357795057.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Euforia 15.00, 17.15, 19.30, 21.45
Soldado 17.00, 19.20
Sogno di una notte di mezza età 15.10
A Star is Born 21.40

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Giornate di cinema latinoamericano: **Berta vive** 19.30
v.o. con sottotitoli in italiano
Giornate di cinema latinoamericano: **El color del camaleon** 20.00
v.o. con sottotitoli in italiano
Giornate di cinema latinoamericano: **Un dia sin mexicanos** 21.30
v.o. con sottotitoli in italiano
Biglietto unico per tutti e tre i film delle Giornate di cinema latinoamericano
Sounds Good: **Soldado** 19.30
v.o. con sottotitoli in italiano
Disobedience 14.45, 17.00, 21.45
Il verdetto – The children act 15.00, 17.10, 19.20
La donna dello scrittore 15.30, 17.30, 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
7 sconosciuti a El Royale 15.00, 18.00, 21.00
Piccoli brividi 2 15.00, 17.00, 19.30
Halloween 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Halloween (o.v. 5 euro) 21.30
Johnny English 15.00, 17.30, 20.00, 22.00
Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni) 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Minicuccioli – 4 stagioni (3 euro) 15.00
Baffo e Biscotto (3 euro) 17.30
Soldado (3 euro) 20.00, 22.30
Uno di famiglia 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Euforia 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Venom 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Gli Incredibili 2 15.00
Nureyev (10 euro) 17.30, 20.00
Searching 22.30
A Star is Born 15.00, 18.00, 21.00

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Happy Day: **Blackkklansman** 18.45, 21.30
The Space Extra: **Nureyev – Il mondo il suo palco** 20.00
A Star is Born 16.30, 19.35, 22.30
Halloween 17.50, 20.15, 21.50, 22.40
Venom 17.25, 20.00, 22.35
Minicuccioli – Le quattro stagioni 17.30
Zanna Bianca 16.40
Pupazzi senza gloria 22.00
Piccoli brividi 2 17.40, 18.05, 20.05
Johnny English 22.20
Baffo & Biscotto – Missione spaziale 17.20
7 sconosciuti a El Royale 16.15, 19.15, 22.15
Uno di famiglia 17.35, 19.50, 22.05
Il verdetto 19.25, 21.45
Euforia 17.05, 19.40, 22.10
Soldado 17.00, 19.45, 22.25
Angel Face 19.20

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO
OFFERTA **4**
CERCASI OPERAIO termoidraulico e manutentore caldaie per ditta artigiana con sede Martignacco. contattare il 0432-678921 in orario d'ufficio.

AUTOMEZZI 6
PRIVATO VENDE Hyundai Veloster GDI Comfort anno 2011 km 115.000 cambio automatico. Buone condizioni. Tel.342 8072388

LA MANIFESTAZIONE

Venzone sfida il maltempo Zilli: la Festa della zucca un modello di promozione

Alessandra Ceschia / VENZONE

Vento e pioggia non hanno fermato la Festa della zucca, giunta alla sua 26esima edizione. Il programma, non senza qualche battuta di arresto, è stato rispettato anche se alcune delle iniziative si sono svolte sotto la loggia del comune e al coperto.

La kermesse si è aperta con la sfilata del corteo storico, preceduto dal gran cerimoniere, il burgravio Davide, con la consorte margravia Ornella. Quindi si è proceduto all'elezione dell'arciduca della zucca, cerimonia che ha incoronato un turista padovano. Al termine, la delegazione si è ritirata nelle stanze del municipio.

Tutto esaurito il treno storico partito da Trieste con un'ora di ritardo a causa del maltempo che, poco dopo mezzogiorno, ha riversato nel borgo più bello d'Italia ben 250 persone. «Durante il tragitto – ricorda Andrea Palese, fra i coordinatori di "Treni storici Fvg" – i divulgatori storici del museo ferroviario di Trieste hanno illustrato alle famiglie a bordo la storia e il funzionamento dei convogli». La prossima tappa per il suggestivo convoglio è fissata per il 4 novembre con il treno della Grande guerra.

Al taglio del nastro c'era anche l'assessore regionale Barbara Zilli che si è congratulata con gli organizzatori.

«La Festa della zucca coniuga la tradizione locale con la promozione del territorio, facendo conoscere a livello internazionale il borgo più bello d'Italia» ha commentato. È stata anche la prima uscita ufficiale del commissario straordinario del Comune, Daniele Damele presente accanto al vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini e ad alcune delegazioni provenienti dalla Stiria. «La Regione sarà sempre al fianco delle manifestazioni che valorizzano le tradizioni locali – ha messo in chiaro Zilli –. Quella di Venzone è una delle feste più importanti che rilanciano il Friuli Venezia Giulia in un contesto internazionale. La comunità locale ha saputo utilizzare intelligentemente la risorsa legata alle tradizioni e alla storia, facendola diventare un meraviglioso biglietto da visita. Lo testimonia il riconoscimento ricevuto da questo comune quale Borgo più bello d'Italia del 2018, elemento che candida il territorio a meta di tantissimi turisti».

Zilli ha poi evidenziato come il successo della manifestazione sia legato ad un duplice aspetto. «Da un lato – ha affermato – quella della zucca è una festa popolare che affonda le radici nella tradizione locale e che valorizza e promuove la storia e la cultura di questo territorio. Dall'altro c'è l'impegno del volontariato che, ogni anno, si mette a disposizione affinché l'iniziativa possa riuscire al meglio. L'assessore si è soffermata sulla capacità che ha avuto Venzone di riportare sotto i riflettori la storicità del borgo.

«Qui – ha concluso – si è riusciti a ricostruire con fedeltà storica la città medievale, un modello virtuoso che viene esportato e studiato in tutto il mondo». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Alcune immagini della Festa della zucca e, sotto a destra, l'assessore Zilli all'inaugurazione

RESIA

Incendio a Poclanaz distrutto un deposito

Giancarlo Martina / RESIA

Vigili del fuoco al lavoro l'alta notte per un intervento a Poclanaz di Resia. Un incendio di modeste dimensioni si è sviluppato intorno alle 2, in un deposito di legna e di fieno. Le fiamme in breve tempo si sono diffuse fino a minacciare anche l'abitazione attigua appartenente a una signora del luogo.

L'allarme è giunto agli operatori della centrale operativa che, sul posto hanno inviato una squadra cui si sono uniti gli uomini del distaccamento di Venzone. Il loro intervento ha impedito che il rogo si estendesse alle altre struttura, purtroppo il rustico adibito a deposito di legna e fieno è andato completamente distrutto. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri, che sul posto hanno mandato una pattuglia da Chiusaforte per effettuare i rilievi.

Ancora da determinare l'origine del rogo e il bilancio dei danni. Le squadre dei vigili del fuoco sono rimaste sul posto fino alle 3.30 per spegnere le fiamme e smassare il materiale scongiurando il rischio di ulteriori focolai. —

Vigili del fuoco al lavoro

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Un percorso pedonale fra memorie e natura per rilanciare il turismo

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Passeggiare tra le bellezze del territorio, riscoprendo angoli poco conosciuti, memorie storiche e culturali dell'area collinare. Sono alcuni dei punti che fanno del cammino una nuova via del turismo lento e che la Comunità collinare ha deciso di intraprendere con l'inaugurazione di un percorso circolare di 11,5 km, che si può affrontare in due ore e mezza di camminata partendo dal Castello di Colloredo di Monte Albano, per farvi ritorno, anche con un'alternativa più facile per i meno allenati. L'importanza, sotto il profilo turistico ed economico dell'area, è stata evidenziata anche dall'assessore regionale alle Finanze e patrimonio, Barbara Zilli, intervenendo, a Colloredo, alla III edizione degli Stati generali dei cammini. «La Regione – ha commentato l'assessore – è vicina a questo modello di iniziative, anche a supporto della realtà collinare che ha sempre interpretato bene il territorio per valorizzarne le principali caratture. In un tempo nel quale il ritmo della vita è frenetico il saper trovare il tempo per affrontare i percorsi dei cammini è sinonimo di una comunità che sa osservare anche la propria realtà».

«Il percorso è molto interessante – fa eco Luca Ovan, sindaco di Colloredo – perché riesce a valorizzare sia la natura sia i castelli, le chiese e le bellezze architettoniche che la cittadina intende valorizzare. Luoghi che possono collegarsi con le tante altre realtà della Collinare. Il rilancio del territorio di questa zona del Friuli passa anche da questa tipologie di iniziative a quelle su due ruote». —

L.I.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Addio ai capannoni dismessi: partono i lavori di demolizione

Scopo delle aziende del Distretto è restituire alla comunità le aree inutilizzate
I fondi regionali, 3,6 milioni totali, erano destinati alla "Palmanova-Manzano"

È cominciata in questi giorni la demolizione del capannone della Costantini Srl

Giorgio Mainardis
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Le aziende del triangolo della sedia utilizzeranno i fondi originariamente destinati alla realizzazione della "Palmanova-Manzano" per riqualificare il centro abitato e restituire alla comunità vaste aree inutilizzate dando futuro a nuovi progetti. Tra le prime a fare sul serio c'è la Costantini Pietro srl di San Giovanni al Natisone, che sta provvedendo in questi giorni alla demolizione del complesso artigianale ricadente in zona residenziale.

Il complesso artigianale, che si trova tra la ferrovia e la SR 56, composto da un paio di capannoni ed una palazzina già destinata ad abitazione ed uffici (in disuso da diversi anni dopo che l'azienda si è trasferita nel nuovo stabilimento di San Vito al Torre), lascerà il posto ad altri progetti di tipo residenziale e di quanto previsto dal piano regolatore comunale. Un'azione che fa seguito, seppur dopo anni, a quella che il Comune aveva messo in atto anni fa con l'individuazione di nuove zone artigianali ed industriali per far dismettere i tanti opifici localizzati nei centri abitati nati negli anni Sessanta e Settanta in un sistema misto residenziale/artigianale che avevano contribuito alla crescita economica e allo sviluppo dell'industria della sedia.

Ora grazie anche all'intervento regionale si concretizza uno dei principali obiettivi della misura di contribuzione con cui la Regione ha messo a disposizione delle imprese una parte consistente delle risorse inizialmente destinate alla bretella Palmanova-Manzano.

Un progetto, quello della viabilità, che riguardava una infrastruttura stradale ad alto consumo di suolo che l'amministrazione regionale ha preferito sostituire investendo risorse direttamente al comparto industriale della sedia per consentire la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione, la demolizione e l'eventuale bonifica, di fabbricati produttivi in disuso riqualificando in tal modo un territorio importante come quello del Manzanese.

Su questa iniziativa sono stati stanziati complessivamente fondi regionali per 3,6 milioni di euro che finanzieranno 48 aziende, di cui 28 nel solo San Giovanni al Natisone, su 89 che ne avevano fatto domanda. Oltre la metà delle richieste riguardano interventi di recupero di capannoni abbandonati, demolizioni e sistemazioni di aree profondamente deteriorate nel cuore dei paesi facenti parte dell'area della sedia (Premariacco, Buttrio, Pavia di Udine, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Manzano, Aiello del Friuli e Moimacco). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MORTEGLIANO

Casa di riposo al buio per ore, l'accusa: manca un generatore

MORTEGLIANO

Il maltempo non ha creato problemi nel morteglianese. Però, ieri, la casa di riposo comunale è rimasta senza corrente dalle 15 fino a notte, con seri disagi. Un guasto infatti ha colpito l'abitato lungo la Sr 353, fino in via Flumignano. Se per i residenti stare per ora senza energia è stato fastidioso, lo è stato ancor di più per il centinaio di anziani e per il personale della struttura assistenziale Rovere Bianchi. Le luci di emergenza hanno fatto sì che gli ambienti non rimanessero del tutto al buio, ma i nonni hanno cenato alla luce di due torce a batteria portate dai parenti.

Il sindaco Alberto Comand ha dato corso al piano di emergenza coinvolgendo la protezione civile; anche i responsabili della gestione assistenziale sono stati informati, in attesa che i tecnici Enel riparassero il guasto.

Ma alle 19 si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Udine con i loro fari ad aiutare i parenti e il personale a portare a braccia gli anziani ai piani superiori per la notte, essendo gli ascensori fuori uso.

Sotto accusa da tempo l'assenza di un gruppo elettrogeno per l'emergenza; durante il nubifragio dell'agosto 2017, per la casa di riposo l'apparecchiatura fu prestata da un Comune vicino. «La versione del sindaco e quella dei parenti sono molto diverse. Spero che con il cospicuo avanzo di amministrazione acquisti il generatore per la casa di riposo» commenta la capogruppo di minoranza, Marialetizia Tirelli. –

P. B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VARMO

Inaugurata la mostra in ricordo dei Caduti

VARMO

Inaugurata a Romans, nella sede Pro Loco Lis Aghis, la mostra dedicata ai "Ricordi dei nostri caduti". Per il presidente Fabio Del Zotto «l'esposizione è stata creata per mantenere vivo il ricordo e perché i ragazzi devono conoscere la storia». La comunità vuole commemorare la "Celebrazione del IV novembre" con questo evento nel centenario della Grande Guerra. L'esposizione, con lettere, fotografie e reperti, terminerà il 4 novembre (sabato e festivi dalle 16 alle 20 e feriali dalle 18 alle 20). «Ricordiamo insieme per e con i giovani il nostro passato, fatto di tragedie e miseria ma anche di speranza, i nostri caduti in guerra per una Italia più libera e democratica» commenta il sindaco Sergio Michelin. Domenica 4 novembre nella chiesa di Romans di Varmo si terrà poi, alle 10.30, una messa. Alle 11.30 il corteo deporrà una corona d'alloro al Monumento ai caduti. Alle 16 esibizione del coro Vôs de Plane di Beano. —

M.A.

POZZUOLO

Arma della Cavalleria nuova sede a Cargnacco

POZZUOLO

L'Associazione Arma di Cavalleria, sezione di Pozzuolo del Friuli, ha una nuova sede a Cargnacco in Via Manzoni 1, ex scuole elementari. «All'inaugurazione si è ribadito l'auspicio – riferiscono gli organizzatori dell'evento – che il legame tra la popolazione di Pozzuolo e l'Arma della Cavalleria si rafforzi ancor di più, ricorrendo il centenario della battaglia che i reggimenti Genova e Novara combatterono in questo territorio». Oltre al sindaco Turello e all'assessore Rodaro, al taglio del nastro la madrina Maria Luisa Picech Ghiraldini, il presidente della sezione Danilo Zironi, il presidente nazionale dell'Associazione Arma di Cavalleria Alipio Mugnaioni, i presidenti delle sezioni regionali, Andrea Zomero comandante della locale stazione dei carabinieri, il parroco monsignor Carlo Costantini, rappresentanti Ana, soci e cittadini.

La sezione Arma di Cavalleria Pozzuolo del Friuli sarà martedì 30 ottobre alla commemorazione della battaglia di Pozzuolo, in piazza Julia, e sabato 3 novembre a quella di Bivio Paradiso in Comune di Castions di Strada. Domenica 4 novembre, la commemorazione della vittoria e della firma dell'armistizio a Trieste, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. –

P. B.

IN BREVE

Tavagnacco
Corsi di chitarra con l'Informagiovani

All'Informagiovani di Feletto Umberto si raccolgono le iscrizioni per i corsi di chitarra per giovani dai 10 ai 25 anni. Per conoscere tutti i dettagli presentarsi all'Informagiovani martedì (14-20), giovedì (14-21) e venerdì (16-21).

Codroipo
Sventata una rissa in centro

Sventata un rissa fuori dal bar Centrale. Un uomo, nella notte di venerdì, è stata notato mentre stava disturbando alcuni clienti del locale. Un dipendente, per difendere la clientela, ha cercato di allontanarlo, ma è stato aggredito. L'uomo si è poi dato alla fuga. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Codroipo .

PALAZZOLO DELLO STELLA

Malore sullo yacht Turista resta bloccato: lo salvano i pompieri

L'uomo, un anziano tedesco, era su una barca di 15 metri
È stato recuperato con la tecnica dei soccorsi in quota

Soccorso in darsena un turista tedesco colpito da malore ieri

Paola Mauro
PALAZZOLO DELLO STELLA

Imbragato e calato dalla barca per permettere al personale medico di soccorrerlo e portarlo in ospedale. I Vigili del fuoco volontari del distaccamento di Latisana sono intervenuti ieri mattina, poco dopo le 5 per prestare soccorso a un turista tedesco di 80 anni colto da malore all'interno del suo yacht di 15 metri, ospite in dry marina (all'asciutto) all'interno della darsena Marina Stella in via del Fiume nella frazione di Piancada in Comune di Palazzolo dello Stella.

La barca, di notevoli dimensioni, si trovava a un'altezza di quasi tre metri e per l'anziano colto da una forte sindrome influenzale e debilitato dalla febbre alta era impossibile uscire dall'imbarcazione in modo autonomo, né per il personale sanitario del servizio 118 era possibile trasportarlo fino all'ambulanza in sosta nel piazzale.

Solo l'intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Latisana che hanno operato con tecniche simili a quelle applicate per un soccorso in quota, ancorando l'anziano a una tavola spinale, imbragata e lasciata scivolare su una scala d'emergenza, ha permesso di consegnare il turista tedesco alle cure del personale del 118 per il successivo ricovero all'ospedale di Latisana. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

San Giorgio
Pizzaioli da 50 anni Acampora in festa

Grande festa oggi dalle 18 per i cinquant'anni di attività della pizzeria della famiglia Acampora a San Giorgio di Nogaro. Gli Acampora fecero da apripista alle pizzerie della Bassa friulana, quando nel 1968 si trasferirono a San Giorgio con quell'attività innovativa. Alfonso e Consiglia, con la collaborazione dei figli, avviarono l'attività nello stesso locale di ora, modificandolo negli anni.

San Giorgio
Lascito Celso Ferrari le foto in mostra

Sabato alle 18, si presenta a Villa Dora, il lascito Celso Ferrari, donato al Comune di San Giorgio di Nogaro e all'Associazione Ad Undecimum, con la mostra "Dalla terra al cielo", una selezione delle fotografie del fondo donato da Ornella Celso Ferrari. Si tratta della nipote di Pio Ferrari, "Illuminato" sindaco dal 1882 al 1885 di San Giorgio di Nogaro. Verrà inaugurata, all'Antiquarium la mostra sugli ospedali della Grande guerra tra Isontino e Bassa Friulana.

Muzzana
Doppio appuntamento per il 4 novembre

Doppio appuntamento a Muzzana del Turgnano, in occasione del 4 novembre: sabato alle 20.30 a Villa Muciana presentazione del libro "Muzzana e Paradiso, due battaglie epiche nella Bassa friulana in cui si chiude la Grande Guerra"; e il 5 novembre alle 9.45 commemorazione dei caduti con lettura in piazza San Marco dei nomi dell'Albo d'Oro e la consegna delle medaglie ai familiari. Il 3 novembre, alle 14, al cippo del bivio di Paradiso commemorazione su "A Paradiso, inizio della pace".

PALMANOVA

A spasso per la città nella giornata dedicata al Trekking urbano

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Palmanova è l'unica realtà della Regione a essere inserita nel circuito nazionale della Giornata del Trekking urbano, un'iniziativa che attualmente coinvolge 54 siti in tutta Italia. La città, da cinque anni, propone ai visitatori un diverso itinerario da gustare in tranquillità tra luoghi densi di storia. "A spasso per le strade, tra arte, paesaggi e utopia alla scoperta della città fortezza" è il titolo scelto per quest'edizione. Il percorso (lungo 3 chilometri per una durata di circa due ore) partirà dalla Loggia dei Mercanti di piazza Grande. Il cuore della città è un punto di partenza ideale per ammirare un tessuto urbano scandito da strade radiali e anulari e per gettare uno sguardo sugli edifici storici, dal palazzo del Provveditore Generale a quello del Governatore alle Armi. La visita proseguirà all'interno del Duomo Dogale per poi raggiungere, lungo borgo Udine, le fortificazioni e incontrare l'elegante acquedotto, il fossato con le cascatelle che la Roggia di Palma forma prima di immettervisi, le gallerie secentesche.

Il ritorno nel centro della città avverrà attraverso Porta Cividale. «Abbiamo voluto rendere questa giornata – spiega l'assessore alla Cultura Adriana Danielis – un appuntamento fisso, mantenendo Palmanova all'interno di un circuito nazionale di riscoperta e valorizzazione dei territori». L'appuntamento è per il 31 ottobre alle 14.30. È possibile iscriversi telefonando allo 0432 924815 o mandando una mail a info.palmanova@promoturismo.fvg.it. –

AQUILEIA

Al Museo archeologico un corso internazionale

AQUILEIA

Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, nei giorni scorsi, è stato la sede di una scuola internazionale di perfezionamento dedicata allo studio dei reperti ceramici di età romana. Oltre 50 persone, tra studenti ed esperti del settore provenienti dall'Italia, Germania, Austria, Spagna, Francia, Croazia, Repubblica Ceca e Slovenia hanno partecipato a questo corso intensivo di formazione e apprendimento. L'evento è stato organizzato dal Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona, dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Innsbruck e dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Magonza, in collaborazione con il Polo Museale e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia e con il patrocinio della Fondazione Aquileia. La sede è stata scelta in virtù dello straordinario patrimonio di reperti ceramici custoditi nei depositi del Museo. –

E. M.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

È nato il nuovo stemma Il sindaco: rispecchia la storia delle comunità

Elisa Michellut
FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Il consiglio comunale di Fiumicello Villa Vicentina ha approvato lo stemma del nuovo Comune: uno scudo che unisce l'emblema dell'ex Comune di Fiumicello e quello dell'ex Comune di Villa Vicentina. Entrambi i simboli sono stati semplificati graficamente per rendere più confacente l'utilizzo nei documenti ufficiali e nelle locandine degli eventi.

«Una scelta che rispecchia la storia di entrambe le comunità d'origine – spiega il sindaco, Laura Sgubin -. Questi due stemmi sono stati unificati in un unico logo. È stata approvata anche la conformazione del nuovo gonfalone. Quello di Fiumicello era diviso verticalmente in due, blu a sinistra e giallo a destra. Quello di Villa Vicentina era interamente giallo. Il gonfalone di Fiumicello Villa Vicentina sarà un drappo rettangolare, metà blu e metà giallo».

Il nuovo stemma del Comune

All'interno della maggioranza, c'è stata una discussione in merito all'opportunità di creare un simbolo ex novo ma è stato considerato più corretto rappresentare gli stemmi con cui le due comunità hanno familiarizzato nel corso degli anni.

«Al nuovo stemma, secondo la normativa - aggiunge il primo cittadino -, è stata aggiunta una corona araldica simboleggiante la dignità di Comune e una doppia fronda di quercia e ulivo, simbolo della Repubblica Italiana. Lo stemma è stato inviato a Palazzo Chigi affinché il presidente del Consiglio dei ministri ne autorizzi l'uso ufficiale».

È in fase di conclusione l'iter di elaborazione del nuovo statuto comunale, che approderà all'attenzione del consiglio entro fine ottobre. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TECNOFFICINA MERET
rivenditore multimarca
tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773
MERET TECNOFFICINA
SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm 120 CV SUPER ANNO 2017 KM 17200 GRIGIA	€ 16.900
ABARTH 595 C 1.4 Turbo T-Jet 140 CV anno 2016 km 26.900 bianco	€ 14.750
CITROEN C3 Blue HDi CV 75 exclusive anno 2017 km 25.000 bianco	€ 10.450
CITROEN C4 Picasso 1.6 e-HDi 115 ETG6 Business, 03/2014, grigio, km 109.000	€ 11.950
CITROEN DS3 1.6 B-Hdi 75cv 50/chic anno 12/2017 km 18900	€ 12.750
CITROEN C4 Grand Picasso 1.6 HDi 110 FAP ANNO 2008 UNICO PROP. KM 72000 COLORE GRIGIO	€ 4.950
FIAT Panda 1.3 MJT 16V LOUNGE 95CV 5°POST ANNO 2016 KM 33000 BEIGE	€ 9.200
FIAT Tipo 1.3 Mjt S&S 5 porte Easy anno 2017 km 33 000 beige	€ 12.750
FIAT Tipo 1.4 Opening Edition 4 porte 95cv anno 2016 km 420000	€ 9.650
FIAT Qubo 1,4 77cv Lounge km 800 anno 2018	€ 11.750
FIAT Tipo 1.4 5 porte 95cv Lounge anno 2018 km 3100 colore grigio	€ 13.650
LANCIA Ypsilon 1.3 M-Jet 16V 95cav. 5 porte GOLD ANNO 2017 KM 42000 BIANCA	€ 10.700
OPEL Mokka 1.6 CDTI COSMO Ecotec 136CV 4x2 Star&stop anno 2016 km 13500 colore grigio	€ 16.350
SEAT Mii 1.0 CHIC 3 PORTE CV 60 garanzi ANNO 2016 KM 38000 BIANCA	€ 6.650
KM ZERO	
SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI KM0 10/2017 bianco	€ 17.500

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO
ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDI AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MARIA AZZOLINI ved. LEITA

Addolorati lo annunciano il figlio Ugo con Beatrice, la sorella Andreina con i nipoti Roberto e Gianfranco.
I funerali avranno luogo martedì 30 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di San Domenico, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto di Medicina Interna A.

Udine, 29 ottobre 2018
O.F. MARCHETTI Gino, Udine-Povoletto - tel. 0432/43312 - www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- famiglia Brusaferro

Serenamente ci ha lasciato

CATERINA GATTESCO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, Alessandra con Raffaele e la piccola Arianna, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, martedì 30 ottobre, alle ore 14.00, presso la chiesa di San Marco in Chiavris.
Si ringraziano quanti vorranno partecipare alla cerimonia

Udine, 29 ottobre 2018
O.F. Mansutti, Udine-Feletto Umberto-Tarcento e Bressa di Campoformido
tel. 0432 481481 - www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

CARMELA SCOLERI ved. PIAZZA
di 87 anni

Lo annunciano la figlia Laura, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, martedì 30 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa del cimitero di San Vito in Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Glaunicco di Camino al Tagliamento, 29 ottobre 2018
O.F. Fabello, Codroipo - tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

VALERIA ZANIER ved. DI PIAZZA
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gildo con Anna, Michele e Marta e Marina con Alberto, Francesca e Margherita, le sorelle Vanda e Dolores ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 ottobre, alle ore 15.00, nella chiesa di Ovaro
Si ringraziano quanti Le sono stati vicino e vorranno ricordarla.

Ovaro, 29 ottobre 2018
OF. Zuliani - Ovaro

E' mancata ai suoi cari

EDDA MIZZAU ved. MIZZAU
di 87 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero e i nipoti.
I funerali saranno celebrati martedì 30 ottobre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Beano, partendo dall'Ospedale Civile di Spilimbergo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Beano di Codroipo, 29 ottobre 2018
O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

DINA DE MONTE ved. FAION (Fosete)
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 30 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Muris partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Muris di Ragogna, 29 ottobre 2018
Rugo - tel. 0432/957029

E' mancata

MARIA MICCINO ved. TARRAGONI
di 99 anni

Ne danno l'annuncio la figlia, il genero, i nipoti e il pronipote.
I funerali avranno luogo martedì 30 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'abitazione di via Garibaldi, 51, alle ore 15.15.
La salma proseguirà per la cremazione.
La veglia di preghiera si terrà oggi, alle ore 19, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 29 ottobre 2018
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432-759050

Partecipano al lutto:
- Fabrizia, Alessia, Vilma

La cognata Fedora con Lino e Diana sono vicini a Laura, Luciano e figli per la perdita della cara e indimenticabile

MARIA MICCINO ved. TARRAGONI

Udine, 29 ottobre 2018
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432-759050

È mancata all'affetto dei suoi cari

VILMA BRONDANI ved. AITA
di 90 anni

Lo annunciano i nipoti, la signora Ada e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 ottobre, alle ore 11.00, nella chiesa di Madonna di Buja.
Dopo le esequie seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor Calò, alla dottoressa Branca, alle assistenti domiciliari ed alle infermiere dell'ospedale di San Daniele.

Madonna di Buja, 29 ottobre 2018
Of Sordo Gianni - tel 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANTONIETTA ZANTOVINO ved. CERNET
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giuliano con Mihaela e Isidoro ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 30 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Montefosca, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Montefosca, 29 ottobre 2018
of ANGEL Pulfero-Remanzacco
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

Numero verde 800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)
NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard
A. Manzoni & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

LE IDEE

L'APPIATTIMENTO DELLA DEMOCRAZIA

DELIO STRAZZABOSCHI

Ah, è così. Fare politica sarebbe una tecnica che si impara. Lo Stato una consorteria che interviene il meno possibile per non disturbare i potenti, ed evitando soprattutto che il popolo eserciti mediante esso la sua sovranità storica.

Date la diffidenza verso le istituzioni pubbliche, poi, la nazione dovrebbe essere gestita dalla società civile, ovvero dai lobbisti delle proprie velleità. Perdendo le poche garanzie costituzionali conquistate dai popoli, i cittadini abbandonati a sé stessi acquisterebbero nuovo vigore facendosi carico direttamente delle sfide storiche un tempo di competenza degli Stati. Il diritto dei popoli all'autodeterminazione: puro folclore.

Cancellare i dissidi costringendo allo stesso linguaggio e ai medesimi obbiettivi

La buona novità starebbe sui tavoli di concertazione, tanto amati dalla Regione, che li organizza componendoli con chi si ritiene il meglio della società.

Ruotando tutto attorno alla nozione di interesse, una minoranza di attori rappresenterebbe quelli generali: da cittadini, con diritto morale di partecipare e decidere, a stakeholders o partners nel senso commerciale del termine.

I popoli sono buoni se accettano tutto in maniera passiva altrimenti divengono cattivi

Le stesse associazioni sono presentate come complementari, e dunque assimilabili all'economia di mercato.

Questa specie di neo-management (chiamato democrazia partecipativa) diffuso ormai ovunque è la parodia attuale dei movimenti di emancipazione sociale di un tempo. Si evitano il conflitto sociale e le manifestazioni popolari attraverso la ricerca di norme condivise dagli attori al tavolo.

Il risultato è il consenso, una vera manna per chi vuol frenare le aspirazioni vere delle persone; si cancella ogni dissidenza costringendo prima al medesimo linguaggio e poi ai medesimi obiettivi.

Le stesse istituzioni pubbliche partecipano ai tavoli, ma, dovendo perseguire il consenso, fanno di tutto per favorire la realizzazione dei progetti altrui, ma conferendo loro legittimità in quanto rappresentanti dell'interesse generale.

Però se qualcosa và storto ci si chiede subito dove diavolo fossero le istituzioni pubbliche, che avrebbero dovuto prevedere ed evitare il sistema delle collusioni e delle cattive condotte.

La perversione è totale. Sostituendo i riferimenti ideali con il linguaggio tendenzioso del management, ogni materia e problema ruota ora solo attorno alle modalità gestionali, una specie di governo anonimo che gestisce il conformismo.

È un trucco linguistico, una retorica da boy scout, che nasconde la vera politica degli ultimi anni: la gestione neoliberale dello Stato, il suo depotenziamento come principale agente di redistribuzione delle risorse, la deregolazione e sostanziale privazione dei servizi pubblici ed il colpevole abbandono dell'economia di base della nazione.

Mentre l'impresa si impegna nella vita pubblica per assicurarsene la colonizzazione, si vuole adattare lo Stato alle sue necessità, come se ad alcuni risultati aziendali corrispondesse il benessere generale del Paese.

Eppure, già dal maggio del 1944, si riaffermava il diritto dei popoli a non essere trattati e utilizzati come risorse strumentali da parte di poteri costituiti.

Invece, gli stati e i popoli sono buoni se accettano tutto passivamente, altrimenti divengono cattivi e perciò puniti dai mercati, e dall'Europa.

Promuovendo la tecnica aziendale al rango di pensiero politico, ne è seguito l'abbandono di qualsiasi discussione sul bene comune; si parla solo di scelte, interessi e temi specifici. Tutto avviene come se si sapesse ciò che si vuol dire e fare, ma il disordine politico è sotto gli occhi di tutti. —

GLI EFFETTI COLLATERALI DELLA SHARING ECONOMY

CORRADO SFORZA FOGLIANI

Dobbiamo porci, innanzi a qualsiasi fenomeno che interessi il comparto immobiliare, con uno spirito di osservazione curioso e nel contempo critico. Ciò, principalmente, per comprenderne la portata, l'eventuale utilità o danno per la proprietà immobiliare ed individuarne i punti di forza e quelli di debolezza.

Con lo stesso atteggiamento ci si è posti anche dinanzi alla "sharing economy", fenomeno ultimamente demonizzato da alcune categorie che, per paura di doversi confrontare con nuovi mercati e di perdere rendite di posizione acquisite, vorrebbero introdurre nell'ordinamento normative stringenti volte ad affossare tale economia.

Un fenomeno demonizzato ma che ha introdotto un gran numero di opportunità

È utile ricordare, tra le molte attività connesse alla "sharing economy", l'opportunità per un proprietario di un immobile di ritrarre un reddito dallo stesso ponendolo sul mercato delle locazioni brevi.

Quanto ricavato, sovente, viene utilizzato dal proprietario anche per pagare parte dell'imposizione sugli immobili e comunque per rimanere economicamente autonomo, senza dover gravare su altri o sullo Stato.

La "sharing economy" ha altresì introdotto una molteplicità di effetti collaterali positivi che si concretizzano in nuove tipologie di lavoro, prima sconosciute.

Quanti hanno mai sentito parlare degli homechecker? Sono coloro che agevolano i proprietari a rendere più facile e veloce la locazione di alloggi per soggiorni di medio-lungo periodo. Visitano personalmente gli immobili, controllano il corretto funzionamento degli impianti, degli elettrodomestici e delle altre dotazioni presenti nell'immobile, provvedendo anche a predisporre il materiale informativo (planimetria, fotografie, virtual tour, raccolta di informazioni sull'ubicazione e sui servizi presenti in zona eccetera).

Con queste righe si intende contribuire ad allontanare alcuni timori che contribuiscono a ostacolare lo sviluppo della "sharing economy" e di nuove iniziative che, al contrario, potrebbero rivelarsi utili per il progresso della società. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Ripetere il blitz di Amato sui conti correnti sarebbe poco saggio

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Il primo governo populista europeo può pretendere rispetto ma non giustificare misure che tutti, Paesi amici compresi, rimandano al mittente.

Non si vuole l'uscita dall'euro ma si stanno creando i presupposti perchè questo avvenga: anzi potrebbero indurci a farlo. Sulla carta è possibile consci che un ritorno alla lira prevede una svalutazione del 30 per cento e di conseguenza dei risparmi.

Davvero gli italiani, che dispongono di 4 mila miliardi in depositi e altrettanti in patrimonio immobiliare sono tentati da tale autolesionistica sciagura? Senza, peraltro, alcun fondamento di trarne vantaggio con esplosioni produttive, stanti le mutate situazioni verso Stati membri cui, volenti o nolenti, è stato permesso di far parte dell'Europa con salari che sono la metà o meno dei nostri, Ungheria di Orban inclusa.

Ci vorrebbe un referendum in stile svizzero atto a far scegliere tra tale enorme rischio od optare per una patrimoniale sui risparmi, in voga un po' ovunque, con un prelievo minimo stabilito a tutela di manovre in deficit. Per esempio l'ultima finanziaria calcola un ammanco di 22 miliardi e richiederebbe un prelievo dello 0,50: ossia 250 euro su 50 mila.

Dante Bernardis, Corno di Rosazzo

Da qualche tempo ascoltiamo continui riferimenti al risparmio privato degli italiani che - personalmente - mi piacciono ben poco.

Prima ha iniziato Salvini, sostenendo che gli italiani sarebbero pronti a sostenere il Paese in difficoltà con la propria forza del risparmio. Poi, e più subdolamente, ci ha pensato un commissario europeo di cui ora mi sfugge il nome - probabilmente un lituano o su di là - a ricordare che il debito pubblico dell'Italia equivale a 37 mila euro per ogni cittadino italiano. Per essere lituano (o su di là) il commissario Ue ha dimestichezza con i messaggi in uso in qualche ambiente poco salubre della Sicilia. Della serie: attenti che se lo Stato non paga il debito, veniamo a prenderlo da voi.

Ora: è assolutamente vero che se da un lato il debito pubblico italiano è tra i più alti del mondo, è altrettanto vero che il risparmio privato italiano è il più alto a livello europeo sicuramente, e tra i più alti a livello mondiale. L'Italia è povera, ma gli italiani sono ricchi. E questo dà un enorme fastidio agli altri europei. Che non si capacitano: "eliminate quel debito una volta per tutte, e poi decollate".

Comprensibile, ma fino a un certo punto. Perché sarebbe come riempire un pozzo senza fondo. Bisogna prima metterci un tappo. Poi, forse, ne potremmo parlare.

Giuliano Amato, all'epoca presidente del Consiglio, ha già fatto a suo tempo un blitz notturno nei conti correnti degli italiani. Ma è servito solo a riempire le tasche dei creditori. L'Italia e gli italiani sono rimasti debitori. Non mi sembra quindi, allo stato delle cose, una soluzione utile e saggia.

LE LETTERE

La protesta
Combattere da soli contro l'anoressia

**Buon giorno direttore,
scrivo per sensibilizzare i lettori del Messaggero Veneto riguardo a un problema personale che interessa però tante famiglie.
Mia figlia di 16 anni da oltre un anno soffre di anoressia.
Ho dovuto imparare a mie spese che la cura di questa malattia richiede l'interazione combinata di più professionisti, e in particolare il neuropsichiatra, lo psicologo, la dietista e il medico internista.
Il centro di riferimento per i pazienti minorenni per la provincia di Udine è il Centro dei disturbi alimentari presso la neuropsichiatria infantile di Udine.
Se l'accesso e la presa in carico sono stati rapidi, dopo poco abbiamo purtroppo compreso quali sono i limiti della struttura.
La dietista è presente in struttura un giorno solo alla settimana e gli appuntamenti vengono concessi con un'attesa di due-tre settimane anche nei casi più gravi come è quello di mia figlia (non parliamo poi del periodo delle ferie durante il quale siamo state anche cinque settimane senza poter incontrare la dottoressa della struttura)
L'appuntamento con il medico internista, la pediatra che comunque non è presente in struttura, mi è stato concesso a distanza di quasi tre mesi.
Nel frattempo mia figlia è stata ricoverata in ospedale a causa delle conseguenze della malnutrizione.
Durante il ricovero in pediatria abbiamo conosciuto la psicologa, che nei quattro mesi precedenti non eravamo riusciti a incontrare, così come non eravamo riusciti nemmeno a concludere la presa in carico con la neuropsichiatra.
Una volta dimessa la ragazza dall'ospedale, abbiamo deciso di intraprendere la costosissima strada di rivolgerci a professionisti privati, non senza molteplici difficoltà nel raccordare le varie figure professionali che devono interagire tra loro.
Scrivo quindi per cercare di sensibilizzare chi di dovere sul problema, la salute dei nostri ragazzi è fondamentale per il loro e per il nostro futuro.
Abbandonare così le ragazze e le famiglie alle prese con questi problemi e difficoltà non è sicuramente degno di un sistema sanitario serio.**

Lettera firmata

Cimiteri e barriere
Accesso impedito diritto calpestato

**Egregio direttore,
il giorno dell'1 novembre si avvicina e con esso anche le celebrazioni religiose e i rituali legati alla solennità di Ognissanti (che ricorre proprio in quella data) e alla commemorazione dei defunti, calendarizzata nel giorno successivo.
In un Paese di tradizione cattolica qual è il nostro, in questo periodo dell'anno più che in altri è d'uopo recarsi al camposanto per portare un fiore e recitare una preghiera sulle tombe dei nostri cari defunti.
Non a caso, negli ultimi giorni di ottobre i cimiteri brulicano di operai addetti allo sfalcio dell'erba e alla pulizia dei viali alberati; il loro compito è quello di restituire un aspetto decoroso agli spazi pubblici dove riposano le spoglie mortali di chi ci ha preceduti in Paradiso. Tuttavia il camposanto non può essere visitato liberamente da chiunque lo desideri: per coloro ai quali l'accesso al cimitero è negato, purtroppo l'1 novembre rimane un giorno come un altro, l'ennesimo giorno in cui un loro diritto viene calpestato.
Mi riferisco a noi disabili motori, ma anche a tutti i tanti anziani che con difficoltà di deambulazione al giorno d'oggi, alle soglie del 2019, non possono raggiungere agevolmente il luogo dove riposano i loro cari a causa delle barriere architettoniche ivi presenti.**

Lisa Cuberli. Udine

LA FOTO DEI LETTORI

I 70 ANNI

Brindisi speciale per la classe 1948 di Mortegliano

Il gruppo della classe 1948 del comune di Mortegliano si è ritrovato per festeggiare il "rotondo" compleanno con una gita a Este e Montagnana in provincia di Padova. Al rientro la partecipazione alla santa Messa di ringraziamento, celebrata da monsignor Faidutti, nella parrocchiale e quindi un "brindisi" augurale in un locale di Mortegliano

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Incanta e conquista il canto di Marta Cuscunà

Marta Cuscunà ha inaugurato con due spettacoli da tutto esaurito la nuova stagione teatro Contatto del Css.

Con maestria e originalità, mettendo in scena una pièce che coniuga mitologia e tecnologia per raccontare gli orrori della guerra, di tutte le guerre, ne "Il canto della caduta". Un canto disperato che invoca, nella crudeltà dei fatti raccontati, la possibilità di un sistema sociale capace di pace e giustizia perenni, mai concesso, attraverso una messa in scena minimale, oscura, spettrale e disturbata da interferenze realizzate con l'uso di video e sound design dal sicuro effetto. In questo scenario l'attrice friulana si nasconde, trasferendo le sue straordinarie qualità, soprattutto vocali, nei personaggi che anima.

Quattro corvi metallici appollaiati, dotati di voce e movimenti realistici resi attraverso l'uso di joystick, manovrati dalla stessa Cuscunà, e due bambini terrorizzati, accovacciati nel sottosuolo, camuffati da topi per non essere uccisi, soli nell'attesa che ritorni il tempo promesso, ovvero il tempo d'oro della pace narrato nel mito ladino di Fanes.

Anche questi, come i corvi, sono degli alter ego che l'attrice incarna e vivifica grazie alle sue notevoli capacità, timbriche ed espressive, per plurime voci tutte diverse tra loro, particolarmente efficaci nel dare spiccata personalità a ciascun personaggio.

Concorrono all'effetto le abilità mimiche trasferite ai burattini, nell'insieme di una narrazione dialogica dai tempi serrati, per sequenze interferite da videoscritture e videografiche funzionali alla storia, di riflessione e commento, esaltate da effetti sonori d'impatto.

Permane il senso d'attesa, l'attesa di una caduta inevitabile, condizione resa efficace col ritorno di Marta Cuscunà al teatro di figura, rinnovato da prospettive futuriste che traspongono l'antica teatralità greca nella meccanotronica.

È questa che permette il movimento dei corvi semiautomi, come un coro greco a commento di ciò che accade, e dei bimbi burattini, attraverso i quali l'attrice monfalconese proietta con aderenza la paura, la rabbia, l'ansia, l'infausto domani.

Da lodare e da rivedere questa rappresentazione, diverse altre date sono previste in regione, che investiga inoltre con immediatezza il cruciale rapporto di potere fra i sessi, per una storia tanto antica quanto attuale. Lodi a Marta Cuscunà e a tutto il team che ha permesso l'ideazione e la realizzazione de "Il canto della caduta": Paola Villani, Marco Rogante, Andrea Pizzalis, Claudio Parrino, Francesca Della Monica e Michele Braga, nonché al Teatro Stabile d'Innovazione Fvg per la coproduzione e per il fatto di aver affidato l'ouverture di questa che si preannuncia una grande stagione, a una giovane artista friulana che si è meritata lunghi e meritati consensi alla première del Palamostre. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

LEZIONI DI STORIA

Costantinopoli e l'alba degli ultras: l'assalto all'imperatore Giustiniano

Performance teatrale ieri al Giovanni da Udine del medievista Amedeo Feniello
Popolo e aristocratici alleati sugli spalti dell'ippodromo nel 532. Fu una strage

"Costantinopoli. Ultras contro l'imperatore", è stato il tema di Lezioni di Storia, ieri al Giovanni da Udine, tappa di un viaggio nelle "Guerre civili" cui è dedicato quest'anno il ciclo organizzato dall'editrice Laterza con la Fondazione Teatro Nuovo e la media partnership del Messaggero Veneto.

VALERIO MARCHI

Lo storico Amedeo Feniello

Platea affollata al Giovanni da Udine per le Lezioni di Storia con Laterza

Una folla di hooligans, o ultras, o supporters, diremmo oggi. Come tutte le folle è anch'essa umorale, ondivaga, irrazionale. Apparentemente acefala, è nondimeno condotta da capi che svolgono un ruolo fondamentale nella Rivolta di Nika, a Costantinopoli, nel gennaio del 532: una vicenda che Amedeo Feniello ha raccontato coniugando il rigore dello storico con una performance teatrale coinvolgente ed empatica. E, così facendo, ha dimostrato che il Medioevo non è una sorta di buco nero del passato. Basta saperlo raccontare.

Giustiniano e sua moglie Teodora sono due parvenus proiettati nell'empireo del principale impero mediterraneo. Lui proviene da un ambiente contadino. Lei, figlia del guardiano degli orsi dell'ippodromo, ex prostituta e schiava (la madre l'aveva venduta quand'era ancora ragazzina), è diventata imperatrice grazie alla sua avvenenza, certo, ma anche e soprattutto alla sua formidabile intraprendenza. I due sono legati tanto dall'ambizione e dall'ansia di potere, quanto da un amore profondo: da imperatore, Giustiniano ha fatto cambiare la legge vigente per sposare Teodora. Poi, pur morendo 20 anni dopo di lei, non la dimenticherà mai.

Ma ci sono altri protagonisti, efficacemente descritti anche tramite i testi di Procopio: dai generali Belisario e Narsete (braccio armato dell'imperatore) ai golpisti loro malgrado (quali Ipazio e Pompeo, nipoti dell'imperatore Anastasio, morto nel 518) e poi – invisi ai rivoltosi – Eudemone (inflessibile prefetto), Giovanni di Cappadocia (che pensa solo a estorsioni, maneggi, bagordi) e Triboniano (ideatore del Corpus iuris civilis, uomo di corte invaghito dal potere)...

L'ippodromo è l'enorme cuore pulsante delle fazioni cittadine contrapposte: i Blu, legati al popolo (diciamo la «curva sud») e i Verdi, la parte aristocratica. A dividerli contano anche i fattori religiosi (in primis le interpretazioni cristologiche), che in siffatti contesti sono determinanti forse più di quelli politici, o sono politici essi stessi. L'ippodromo è poi il luogo in cui si può vedere l'imperatore. Inoltre – proprio come avviene nei nostri stadi – è lì che si ammettono deroghe alla morale comune. "Panem et circenses"...

Il 10 gennaio, certi postulanti dei Verdi apostrofano l'imperatore. Si innesca una rissa con i Blu, che prosegue nelle strade; l'11, alcuni capi delle due fazioni vengono impiccati, mentre un paio si salvano; il 13, durante una serie di corse all'ippodromo, le tifoserie si presentano per la prima volta inaspettatamente unite, al grido «Nika! Nika!» («Vinci! Vinci!»: ma il bersaglio è l'imperatore!). Vista negata la grazia per i due sopravvissuti, i rivoltosi si scatenano: Costantinopoli è in preda alle fiamme e all'anarchia, mentre Giustiniano è assediato anche dall'interno, giacché gli stessi senatori iniziano a pensare a un colpo di Stato. Sta addirittura per fuggire, ma Teodora lo dissuade: è meglio morire con la porpora addosso che sopravvivere con il peso dell'ignominia.

Il 18 Belisario scavalca le mura dell'ippodromo e vi chiude dentro tutta la gente. I suoi soldati massacrano meccanicamente a una a una, per ore, decine di migliaia di persone, senza distinzioni. Ipazio e Pompeo vengono decapitati, benché siano stati più che altro utilizzati dalla folla. Tutto è finito dopo otto giorni. La città è distrutta. Un'intera massa è scomparsa dalla vita cittadina. Giustiniano e Teodora, diventati paradossalmente più forti, rimodellano magnificamente una città, un impero, la politica, il paesaggio. E rifanno la basilica di Santa Sofia sulle fondamenta di quella antica, distrutta. La riappacificazione interna permette il sorgere di una sorta di dinastia, formata da membri del gruppo famigliare di Teodora, la cui straordinaria figura è stata opportunamente rivisitata dalla più recente storiografia. —

AUDITORIUM SAN MARCO

I toscani in Friuli e le letture sull'armistizio

UDINE

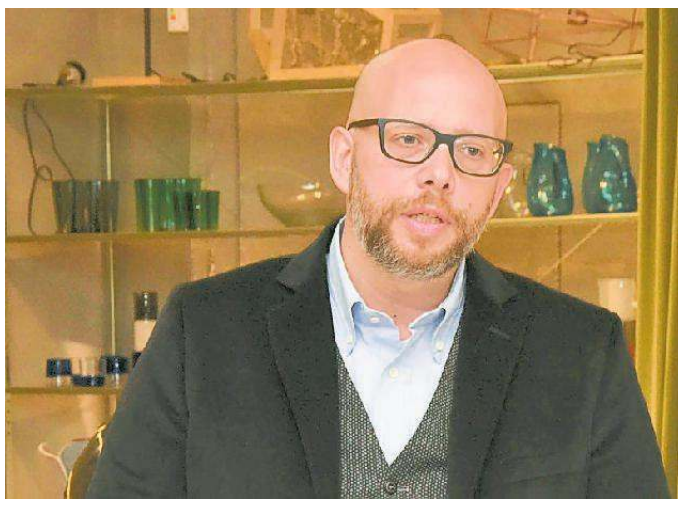
A cento anni dall'armistizio del 4 novembre 1918, che segnò l'epilogo della Prima guerra mondiale, l'associazione Toscani in Friuli Vg organizza per lunedí 5 novembre, alle 18, nell'auditorium della chiesa di San Marco, un incontro in cui parole e canti si mescoleranno per esprimere pensieri, emozioni e sentimenti. «Un'occasione di riflessione attraverso le parole di autori in cui potersi rispecchiare o da cui prendere una pacata distanza». Introdotte e accompagnate dai canti di guerra della Saf, le voci recitanti di Gianni Nistri e di Italo Tavoschi faranno ascoltare stralci tratti dalla "Coscienza di Zeno" di Italo Svevo, da "Alle tre amiche" di Scipio Slataper, da "Guerra del 15" e da "Ritorneranno" di Giani Stuparich.

E si ascolterà la testimonianza di Giuseppe Betti, soldato senese e la riflessione di Ardengo Soffici. E a concludere, Leda Palmai reciterà San Martino del Carso di Ungaretti. Seguirà la serie di testi letterari e poetici, letti o recitati dagli autori stessi che hanno aderito all'iniziativa, da Leda Palma a Federica Ravizza.
Frattanto oggi, alle 18.15, al Toppo Wassermann in via Gemona 92 ci sarà la prima delle conferenze sulla Prima guerra mondiale tenuta da Pietro Mastromonaco. —

IL FESTIVAL DELLA FILOSOFIA

Udine promuove Mimesis ma Luca Taddio ora si ritira: «Altre idee per rinnovarsi»

MARIO BRANDOLIN


Il filosofo ed editore Luca Taddio, ideatore e direttore di Mimesis

Si è conclusa la quinta edizione del festival Mimesis, dedicata quest'anno alla "libertà di pensiero", ed è stato obiettivamente un successo di pubblico e di critica, per il prestigio dei relatori coinvolti nelle conversazioni. «Credo – ha detto il direttore del progetto, Luca Taddio – sia impossibile riassumere in poche parole la quantità di idee e di spunti critici emersi durante questa settimana. È stata un'edizione che non esito a definire straordinaria: abbiamo avuto ospiti di altissimo livello nazionale e internazionale».

Quale è stata la risposta del pubblico, di quello delle scuole in particolare?

«Direi straordinaria. Fin dalla prima edizione la parte di formazione relativa ai giovani è stata posta al centro del festival. Noto, però, che le nuove generazioni si stanno progressivamente allontanando da alcuni modelli culturali tradizionali, intesi anche come luoghi di incontro e di confronto. Non saprei dire se sia un fenomeno positivo o negativo, sta di fatto che le cose stanno procedendo in questa direzione. Non possiamo perdere di vista la creazione di spazi culturali, di luoghi di incontro reali, dove i giovani possono formarsi attraverso libri, dischi e film, incontrarsi in biblioteche, librerie, teatri e cinema».

C'è una disabitudine al confronto pubblico, al dialogo con i relatori, alla riflessione condivisa?

«Non tutto può essere "virtualizzato" e senza una dimensione autenticamente "sociale" tutto rischia di disgregarsi in un individualismo fine a se stesso. Ciò non può che portare alla solitudine, non solo dei giovani, ma anche degli anziani. Molte conferenze hanno sollevato il bisogno di ritrovare una dimensione di "senso": c'è forte preoccupazione per il futuro e per la velocità con la quale il mondo attorno a noi si sta trasformando. Rispetto a questa domanda di senso la filosofia si caratterizza per la sua capacità di mettere assieme e far dialogare discipline differenti, alla ricerca di una visione critica d'insieme.

Lei ha annunciato che questa sarà la sua ultima direzione al festival, proprio quando Mimesis si sta radicando nel contesto cittadino e regionale. Le ragioni?

«Ogni esperienza arriva per forza di cose a un momento di ridefinizione e rinnovamento. Sul futuro del festival gravitano ancora molte incognite: sarà comunque necessario ridisegnare i termini del progetto. Certamente questo format finisce qui. Valuteremo nei prossimi mesi il da farsi».

Lasciare la direzione artistica di una manifestazione importante non è usuale in Italia. Sembra che il suo gesto, abbia un valore anche etico e di prospettiva, indica qualcosa di diverso, un modo diverso di intendere anche la fatica culturale... È così?

«Questo festival ha assorbito molte energie che ora vorrei convogliare in altre direzioni: diversi progetti nazionali e internazionali mi attendono. Al di là di questo, ciò che rimane fondamentale per questa bellissima città è che si continuino a promuovere la diffusione di progetti culturali per il territorio e nuovi luoghi d'incontro e di formazione in grado di interpretare le domande e i bisogni che ci attendono». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL REPORTAGE

Nella cittadina di Bar Elias, nella valle della Bekaa, vivono 40 mila libanesi e 100 mila rifugiati siriani in fuga dalla guerra civile che infuria a Damasco. Questo lembo di terra libanese a due passi dal confine siriano è diventato il vero confine di un'Europa che non ha ancora capito come la vera sfida del futuro si giochi qui, in Medio Oriente, e in particolare nel Paese dei cedri che ospita oltre 1,5 milioni di profughi

Quella città tra Libano e Siria diventata il confine d'Europa

Viaggio a Bar Elias, 40 mila abitanti e 100 mila rifugiati nella valle della Bekaa Il Paese dei cedri ospita 1,5 milioni di persone in fuga dai conflitti di Damasco

FABRIZIO ANZOLINI

Bar Elias, una cittadina della valle della Bekaa di 40 mila abitanti. E oltre 100 mila rifugiati.

L'odore acre del fumo di immondizia e sterpaglie che bruciano. Quell'odore che, meno forte, a volte sentiamo anche nelle nostre campagne in autunno, quando è umido. Ma a bruciare, a 10 chilometri dal confine siriano, sono i fuochi che i bambini rifugiati accendono nel fosso che separa il margine della strada da un campo coltivabile. La strada nel mezzo, un appezzamento di terra a sinistra, un insediamento di rifugiati a destra. Questa è Bar Elias, una manciata di chilometri dalla terra sotto il controllo delle truppe di Damasco. Da questa parte del confine una cittadina di 40 mila abitanti libanesi e 100 mila siriani: più del doppio della popolazione locale. Questo è il Libano, in Medio Oriente, uno di quegli Stati di cui si parla troppo poco e di cui si dovrebbe parlare di più: 4,5 milioni di abitanti e una stima di 1,5 milioni di rifugiati siriani.

«Sfollati», come li definisce il Governo di un Paese che è in prima linea nell'affrontare una crisi migratoria senza precedenti. Dal 2012 a oggi il numero ha continuato a crescere fino all'attuale. Proprio di siriani, un popolo che fino al 2006 aveva mandato il suo esercito nelle strade del Paese dei cedri per un'operazione di pace iniziata durante la guerra civile libanese e conclusasi con un'occupazione non formale. Un esercito, quello di Damasco, che ha abbandonato il Paese nel 2006. Un popolo che dopo sei anni ha cominciato a tornare non più per "controllare", "occupare", bensì per chiedere aiuto e scappare dalle bombe della sua guerra civile.

Il friulano Fabrizio Anzolini

Contraddizioni della storia, ossimoro di una terra destinata a soffrire. Oggi, solo in questa città di campagna, vivono oltre 100 mila persone in accampamenti, insediamenti informali su terreni di privati a cui pagano un affitto mensile. Una distesa di tende e baracche, strette una vicina all'altra, coperte da teli di plastica. Un insediamento dove acqua, elettricità e fognature rappresentano un bene da non dare per scontato. E nelle strette strade fangose che attraversano il campo, miriadi di bambini che corrono e ti guardano come fossi un alieno. «Gift, gift», «regalo, regalo», chiedono in un inglese imparato per l'occasione.

E si accontentano di un braccialetto, una penna, uno zainetto e un paio di occhiali da sole. I genitori, sempre che riescano a trovare un'occupazione, finiscono nelle braccia di un mercato del lavoro informale che risulta l'unica forma di sussistenza in un Paese, il Libano, già di suo alle prese con un difficile momento economico e politico. Lo Stato è basato su un sistema consociativo che, in un precario equilibrio, dal 1990 a oggi sta riuscendo a fare convivere le principali confessioni religiose: cristiani, sunniti e sciiti. Un Parlamento diviso a metà tra musulmani e cristiani. Un patto non scritto che da decenni stabilisce che il presidente della Repubblica sia sempre un cristiano maronita, quello del Parlamento un musulmano sciita, il primo ministro un sunnita. E in mezzo a questa convivenza traballante, 1,5 milioni di rifugiati siriani musulmani.

Nonostante questo, nonostante le difficoltà economiche, nonostante gli inesistenti servizi di trasporto pubblico e la costante debolezza dal punto di vista elettrico, il Libano affronta la crisi dei rifugiati sperando che presto possano attraversare quella decina di chilometri che divide Bar Elias dalla Siria. E tornare a casa. Mentre noi stiamo a guardare, in un'Europa che prima o poi capirà che questo è il suo vero confine, non quello fuori dalle porte di casa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Lo stalliere sciupafemmine di Pordenone e l'amante attempata gelosa da morire: il pedinamento, l'agguato, poi il coltello

ERA IL 1873

Pietro Villalta, stalliere trentottenne di Pordenone, era un perfetto filibustiere, ma invece di predare per i mari, scorrazzava per le vie della città abbordando signore e signorine. Rude come pochi, e bello come il sole, Pietro domava le sue "giumente" con tale successo che, tra i civettuoli congressi del gentil sesso, veniva definito, tra vampe di rossore e allusive risatine, più che stalliere uno stallone.

E così, la carriera dello sciupafemmine filava lucente e senza intoppi fino a quando, nel 1873, commise un errore fatale, come fatale fu l'attrazione che Teresa Marcolin, sedotta nella bottega del pizzicagnolo, nutriva per lui.

Mai sottovalutare una cinquantenne in crisi di mezza età, specie se, da anni, condivide il talamo nuziale con un vecchio letargico e gottoso. La relazione amorosa tra Pietro e Teresa seguiva una trama da manuale. Lei, accesa da sensi ormai dimenticati, soffriva di una febbrile e insaziabile brama di gioventù; lui, per lo più annoiato da tanta patetica devozione, s'accontentava di qualche regaluccio elargendo la sua virilità, certo di una vocazione missionaria. Non trascurando, in ogni caso, il sollazzo tra le sottane della città. Se per Teresa, dunque, quell'amore divenne un'ossessione, per Pietro, altro non era che una persecuzione. Folle di gelosia, la Marcolin lo seguiva ovunque, affinando a tal punto la sua tecnica investigativa da scivolargli accanto come un'ombra, o come la nera coscienza.

Nel dicembre del 1873, la donna venne a sentore di un incontro segreto tra il Villalta e una giovane servetta con

impiego in via Ghirona. L'incontro era fissato la sera di Santa Lucia, alle 21.30. Quella notte Teresa, che ormai traviata nulla aveva da perdere, nemmeno la dignità, mise a punto il piano più scriteriato e teatrale che si potesse concepire.

Quando il maritò infilatosi a letto iniziò a ronfare, gli prese i vestiti e li indossò. Poi, con il carbone dello spolert, si disegnò dei baffi e, così travestita, sgattaiolò per i vicoli della città a caccia del suo amore infedele.

Appena vide i piccioncini appollaiati sotto a un portico, Teresa diede di matto lanciandosi su Pietro come un gatto inferocito. Lo stalliere si liberò a fatica di quella belva e, gettatala a terra, esasperato diede mano al temperino, pugnalandola per ben otto volte. Le grida isteriche della servetta crearono un tale scompiglio che, in un battibaleno, sui polsi dell'assassino si strinsero i ferri. E fu così che il ricordo del miserabile rubacuori, la cui vita precipitò dalla stalla alla cella, nei civettuoli congressi svanì in un soffio di chiffon. —

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

BLUENERGY
www.bluenergygroup.it
Gas Luce Servizi

La trasferta a Marassi

Al 20' del secondo tempo Lasagna salta più alto di tutti e firma l'1-1: per l'attaccante dell'Udinese è il secondo gol stagionale

Velazquez ridisegna l'Udinese ed ecco un punto con rimpianti

Sotto due volte col Genoa, il tecnico avanza Pussetto: Lasagna e De Paul pareggiano e nel finale per poco non arriva il 2-3

GENOA	2
UDINESE	2

GENOA 3-5-2 Radu 6; Biraschi 6, Romero 5.5, Criscito 5,5; Pereira 6, Romulo 6,5, Sandro 6 (26' st Mazzitelli 5,5), Bessa 7 (40' st Hiljemark sv), Lazovic 6; Piatek 5,5, Kouamè 6.5 (30' st Gunter sv). All. Juric 6.5.

UDINESE 3-5-1-1 Musso 5; Opoku 6, Ekong 6, Samir 5,5; Pussetto 6 (41' st Balic sv) Fofana 6,5, Behrami 5 (18' st Ter Avest 6), Barak 6 (34' st Mandragora sv); Larsen 6,5; De Paul 7,5; Lasagna 7. All. Velazquez.

Arbitro Mazzoleni di Bergamo 6.5.

Marcatori Al 32' Romulo (rig); nella ripresa al 20' Lasagna, al 22' Romero, al 25' De Paul.
Note Espulso al 29'st Romero per doppia ammonizione. Ammoniti: Samir, Behrami, Opoku, Biraschi, Kouamè, Musso, Mazzitelli. Angoli: 8-4 per l'Udinese. Recupero: 1' e 6'.

Pietro Oleotto / INVIATO A GENOVA

Spegnete la griglia. Velazquez si è preso un punto. Il minimo sindacale per la classifica, decisamente più confortante sotto il profilo del gioco, perché nell'ultima mezz'ora l'Udinese ha agguantato il Genoa per due volte e tentato il colpaccio a Marassi. E le mosse dello spagnolo sono state decisive, coraggiose come gli chiedeva il popolo bianconero che aveva assistito a quattro sconfitte di fila senza vedere quella anima che devono avere sempre i bianconeri. È nel Dna di questo club, del Friuli: si può perdere, ma bisogna lottare sempre.

Eppure l'avvio non era stato confortante. Fulminato dal 3-5-1-1 sulla via del Napoli, Velazquez l'ha riproposto anche ieri a Marassi e con gli stessi punti di domanda: Opoku sulla destra ed Ekong al centro per sostituire linfortunato Nuytinck, con Barak al posto dell'acciaccato Mandragora, finito in panchina. ma soprattutto Pussetto sulla fascia destra (fuori ruolo) e De Paul trequartista (sprecato). Risultato? Dopo 24' si ritrova con due centrali difensivi su tre ammoniti, al pari del frangiflutti Behrami, segno che il Genoa di Juric ha impiegato poco a prenderlo a pallate. I dati alla fine della prima frazione sono così impietosi: 62% di possesso per i rossoblù 6 tiri nella porta contro 3 e soprattutto la sensazione che costruendo l'Udinese faccia una fatica boia per arrivare nell'area avversaria.

Come se non bastasse l'errore macroscopico viene proposto tra i pali: fuori Scuffet, dentro l'oggetto misterioso Musso. Perché se la difesa, tra un errore di Bessa e l'insolita imprecisione di Piatek, regge nella prima mezz'ora, fino a quando l'argentino non decide di uscire tra i piedi proprio di Bessa che gli sposta il pallone e finisce a terra: rigore che Romulo trasforma. L'Udinese resta in bambola per una decina di minuti con De Paul e Barak che non si capiscono mai al volo, anzi, danno quasi l'impressione di soffrirsi poco. Incredibile. Solo nel finale di tempo c'è qualche segnale di vita con Fofana che cerca la carambola vincente con un destro da fuori area rimpallato. Alto.

Dopo l'intervallo l'Udinese è la stessa, cambia solo il look di Velazquez rimasto in camcia bianca a bordo campo: d'altra parte è chiaro che la temperatura della sua panchina è cresciuta a dismisura con il vantaggio genoano. A dire il vero anche il dt Daniele Pradè non è al suo posto in tribuna, abbandonato a un minuto dalla fine del primo tempo per scendere "negli inferi" del Luigi Ferraris per suonare – evidentemente – la carica. Dopo un'ora l'attesa svolta di Julio che toglie Behrami e ridisegna la squadra inserendo Ter Avest. Pussetto così è finalmente in attacco al fianco di Lasagna, Fofana davanti alla difesa, De Paul mezzala. Una scelta che paga subito: "el diez" subito pesca la testa di Lasagna con un cross per l'1-1. Una botta che sveglia il Genoa. Tiro del solito Bessa, parata di Musso in angolo e sul corner Romero travolge Fofana per insaccare: l'arbitro Mazzoleni non fa un piega, il Var Banti probabilmente era al bar per un panino e il 2-1 viene convalidato. Immeritato, tanto che quando un De Paul letteralmente trasformato dal ruolo pesca l'angolino con un destro chirurgico, anche Marassi non si stupisce del nuovo pareggio. E quando a poco meno di un quarto d'ora dalla fine Romero viene espulso per doppia ammonizione sulle gradinate si stringono le chiappe.

Velazquz resta in camicia anche se la carbonella è sparita da sotto la sua panchina. Pare rivitalizzato: dentro Mandragora, fuori Barak esausto. Entra anche Balic per Pussetto. Al minuto numero 93 in pieno recupero sono proprio questi due a confezionare la palla del gol vittoria: assist del croato che mette l'azzurrino sulla corsa in area sinistro parato da Radu. Finisce 2-2 con Velazquez che pare addirittura più alto, meno serrato tra le spalle, come fa quando medita in panchina. La bombola dell'ossigeno non è vuota, ma dovrà essere riempita domenica prossima al Friuli con il Milan. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gsa a valanga al Carnera

Ravenna sepolta sotto 39 punti grazie a una serie impressionante di tiri da tre punti nel terzo quarto. E la Gsa riparte.

SIMEOLI, PISANO E TROTTA / A PAG. 48 E 49

Pordenone, il primo stop

Al Bottecchia passa la Fermana grazie a un rigore contestato dopo un gol ingiustamente annullato a Magnaghi.

OLIVETI E BERTOLOTTO / A PAG. 36 E 37

Volley, Itas battuta a Orvieto

L'Itas Città Fiera travolta a Orvieto. Martignacco ko nella prima trasferta stagionale, decide la friulana D'Odorico.

XXX / A PAG.

La trasferta a Marassi

IL PUNTO — ANTONIO SIMEOLI

Due mosse che han girato il match

Il coraggio del mister: che sia la volta buona?

Durissima, durissima. Perché non sai se pensare se il pareggio di ieri sia un punto guadagnato, visto il primo tempo con più d'un punto interrogativo, o due punti persi, ma comunque l'inizio della svolta della stagione.

Una cosa è certa, l'ambiente, l'allenatore (che, gliene va dato atto, nella ripresa con un paio di cambi ha "girato" la partita), i giocatori, dimostratisi magari con tanti difetti ma dal grande carattere, i tifosi possono respirare a pieni polmoni il punticino di Marassi.

Le cose, infatti, anche per le scelte di Velazquez si erano messe male. Musso in porta, e catastrofico nell'azione del rigore, a sorpresa, di nuovo la difesa a tre, che questa squadra ha dimostrato ancora una volta di non riuscire a digerire se mal coperta, attacco nullo. Risultato: primo tempo a inseguire e poca capacità di reazione.

Quando c'immaginavamo don Julio impegnato a preparare le valigie verso Salamanca, la società con le spalle al muro per una classifica preoccupante, vista anche la vitalità delle concorrenti per la salvezza, l'allenatore spagnolo s'è tolto dalle spalle un fardello e forse, lo diciamo sottovoce, ha pensato: alleno con la mia testa, oso e ...

E così s'è materializzato un più credibile 3-5-2 "guidoliniano" con Ter Avest, Pussetto ha fatto la cosa per cui è stato comprato cioè saltare l'uomo, Lasagna ha pure segnato un bel gol, De Paul uno ancor più bello e se Mandragora, mandato splendidamente in porta da Balic, non avesse passato la palla al portiere, qui saremmo a parlare dei tre punti che ti cambiano la stagione. Adesso il Milan dirà se ieri a Marassi sia iniziata una nuova era per l'Udinese o se il punticino abbia solo rimandato la resa dei conti. Onestamente, per la tranquillità di tifosi, ambiente e pure di noi giornalisti speriamo nella busta numero uno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FILM

STEFANO MARTORANO

MANDRAGORA SPRECONE NEL RECUPERO

3' Primo affondo
Lazovic scende a sinistra e crossa al centro dove Piatek viene anticipato con Musso tempestivo nell'uscita bassa.

9' Barba al palo
Briaschi pennella al centro dove Opoku si perde nella marcatura Bessa, bravo e sfortunato nel colpo di testa a incrociare che fa la barba al palo, con Musso spiazzato.

13' Occasione
Larsen scende a sinistra poi si sposta il pallone sul destro e crossa per Lasagna, la cui girata di testa sul primo palo obbliga il portiere al salvataggio in corner.

14' Punizione
Piatek viene falciato al limite dell'area da Samir: il polacco calcia la punizione da posizione centrale, ma spara alto.

19' Parata
Biraschi si fa 70 metri palla al piede e poi viene steso da Behrami al limite dell'area. Criscito calcia la punizione nell'angolino basso e Musso sventa in due tempi.

32' Rigore
Avventata uscita di Musso fin quasi al vertice dell'area di rigore, dove Bessa lo anticipa sul controllo prima di essere atterrato. Dal dischetto Romulo spiazza il portiere. (1-0)

65' Pareggio
Sul corner corto di Barak, il cross di De Paul a giro invita Lasagna allo stacco e all'imperioso colpo di testa con cui trova l'angolino. (1-1)

66' In corner
Il solito Bessa mira l'angolino sul palo lungo e Musso vola a deviare in corner.

67' Raddoppio
Dalla bandierina nasce il gol di Romero, che svetta facendosi anche leva su Fofana, prima di indirizzare il pallone sul secondo palo, dove Lasagna non riesce a salvare. (2-1).

70' Pennellata
Larsen passa a De Paul che controlla e s'inventa il destro liftato che toglie le ragnatele dal "sette". (2-2)

93'+3' Invenzione
Balic trova Mandragora con un esterno al velluto, ma l'ex genoano spreca non riuscendo a dare potenza al sinistro.

Il tecnico soddisfatto della reazione dopo un primo tempo negativo
«Le nuove soluzioni? Senza Teo dobbiamo inventarci qualcosa»

Don Julio racconta la svolta arrivata durante l'intervallo: «Più fame e personalità»

L'INTERVISTA

Pietro Oleotto
/ INVIATO A GENOVA

Ore 15.45, intervallo a Marassi. È in quel frangente che qualcuno deve aver ricordato all'Udinese che era il momento di sospendere la dieta. Il dt Pradè, volato negli spogliatoi dal suo posto in tribuna? Lo stesso Velazquez che – vox populi e non solo – rischiava la panchina? «Abbiamo avuto più fame», racconta infatti il tecnico spagnolo, dopo aver confidato alla sala stampa che comunque tra il primo e il secondo tempo si è consumata «una situazione a livello interno». Una frase con la quale è in lizza per diplomatico dell'anno: qualche urlaccio nell'intervallo è partito nel ventre del Luigi Ferraris, arrivava dallo spogliatoio bianconero.

Velazquez, partiamo dal dolce...

«Sono contento perchè per due volte abbiamo rimontato il Genoa. E abbiamo dimostrato sul campo che abbiamo lo spirito giusto, che siamo una famiglia».

La svolta negli spogliatoi durante l'intervallo?

«Nei primi 45' siamo mancati in più di qualche aspetto. Non eravamo aggressivi. E non mettevamo sul campo quella personalità dimostrata nella ripresa. De Paul decisivo? Rodrigo può fare una carriera bellissima. Ha già fatto un grande cambio di mentalità, si è guadagnato la nazionale argentina. Piano piano può arrivare a un livello superiore».

Velazquez, vanno bene la "fame" e la personalità, ma anche lei ci ha messo del suo. Ha fatto esordire Ter Avest in un momento delicato, ha spostato Pussetto in attacco, ha calato De Paul nei panni della mezzala: si è convinto che questi sono i ruoli gusti?

«Non ho un modulo preferito e la posizione dei giocatori dipende dalla partita e dalla dipende dalla complementarità, dalla capacità di giocare con i compagni. Pussetto ha fatto l'esterno in Argentina, oltre all'attaccante: l'ho spostato perché dobbiamo trovare altre soluzioni davanti ora che per un po' non avremo Teodorczyk».

Perché ha scelto Musso al posto di Scuffet?

«Perché ho scelto Opoku? Ho pensato al collettivo. Ho a disposizione tre portieri molto bravi. È stata una decisione difficile e adesso penso che l'azione del rigore è sì confusa, ma che nel resto partita Musso ha fatto bene. Era la sua prima partita in Europa ed è un giocatore che anche la nazionale argentina segue, l'Udinese doveva metterlo alla prova». —

Velazquez applaude i tifosi bianconeri presenti a Marassi

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI AVVERSARI

Juric: «Dovevamo andare all'intervallo sul 2-0»

GENOVA

Soddisfatto a metà è il tecnico del Genoa, Juric, che sperava di portarsi a casa più di un pareggio. «Abbiamo giocato un bel primo tempo e meritavamo qualcosa in più dell'1-0 – ha detto l'allenatore rossoblu –. L'Udinese fino a un certo punto non aveva mai tirato in porta. È un punto positivo per come è andata, in inferiorità numerica i ragazzi sono stati eccezionali. Quello che, secondo me, è mancata è stata l'aggressività nella fase difensiva: anche se siamo bassi dobbiamo interpretare la partita con maggiore ferocia. Mi sono piaciute tante cose».

Juric ha poi analizzato l'espulsione di Romero: «Sappiamo tutti che è un giocatore giovane sul quale io però voglio puntare. Ovviamente, dipende da come crescerà, ma ha tutto per diventare un difensore forte. Dobbiamo essere contenti di quello che sta facendo, al di là dell'errore in questa partita. Piatek non segna? Ha fatto una bella prestazione a livello tattico. Lui e Kouamé hanno attaccato bene». —

S.D'E.

Juric, tecnico del Genoa

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UDINESE MASSIMO MEROI

Lasagna sale in cielo sul gol Fofana, ripresa travolgente

Il migliore

7,5 De Paul
Primo tempo opaco come tutta l'Udinese, nella ripresa sale in cattedra e sfodera una prestazione degna del numero che porta sulla schiena (10). Suo il cross per il colpo di testa di Lasagna che permette all'Udinese di pareggiare immediatamente, poi dal suo destro esce una parabola a girare che si va a spegnere sotto l'incrocio dei pali. Se l'avesse fatta Cristiano Ronaldo la rivedremmo per settimane intere. Uno dei pochi che sul 2-2 non si accontenta del pareggio.

5 Musso
Impreparato in occasione del rigore, bravo quando vola sul destro di Bessa. Imprudente la sua uscita ma anche la decisione di farlo giocare.

6 Opoku
Inizio complicato: perde Bessa che scheggia il palo, si prende un'ammonizione evitabile, cresce alla distanza dimostrando personalità.

6 Ekong
Stoppa subito Piatek in area piccola e in 90' concede poco e niente al bomber della serie A.

5,5 Samir
Prende molto presto un cartellino giallo, alterna buone giocate ad errori evitabili. Nel finale regala due punizioni da posizione pericolosa.

6 Pussetto
Primo tempo esterno basso e quindi fuori ruolo. Decisamente meglio da seconda punta. Si procura l'espulsione di Romero.

6,5 Fofana
A livello di continuità nei 90' è stato forse il più convincente. Ma nella ripresa è stato a tratti travolgente.

5 Behrami
Lo scorso anno decise la partita con il gol dell'ex, ieri è stato poco dentro la partita.

6 Barak
Evanescente nel primo tempo, in crescita nella ripresa. Ma deve dare di più.

6,5 Larsen
Sempre con la testa dentro la gara. Accentra su di se due avversari e poi scarica il pallone del 2-2 a De Paul.

7 Lasagna
Pericoloso più di testa che di piede. In occasione dell'1-1 prende l'ascensore.

6 Ter Avest
C'è anche lui che non salta nell'azione del 2-1 genoano, però la mezz'ora che gioca è promettente.

SV Mandragora
Perde un pallone pericoloso al limite dell'area e spreca la palla del 2-3.

SV Balic
Disegna il corridoio per Mandragora.

GENOA M.M.

Bessa è una spina nel fianco Sandro cala, Piatek non punge

L'arbitro

6,5 Mazzoleni
In occasione del calcio di rigore concesso al Genoa Bessa sembra lasciarsi cadere ancora prima del contatto con Musso, ma forse nemmeno Mazzarri sarebbe riuscito a dire che il suo portiere non ha commesso fallo. Nei primi 24' ammonisce tre giocatori dell'Udinese e sono tutte scelte corrette. In occasione del 2-1 per il Genoa i bianconeri protestano perché Romero affossa un paio di avversari, ma in quel caso i difensori dovevano farsi valere in maniera più decisa.

6 Radu
Vola a deviare un colpo di testa di Lasagna destinato sull'esterno della rete. Centrale nel recupero la conclusione di Mandragora.

6 Biraschi
Travolgente coast to coast stoppato con un fallo da ammonizione di Behrami. Nella ripresa va un po' in difficoltà.

5,5 Romero
Ha il merito di segnare il gol del 2-1 con un perentorio colpo di testa, ma poi lascia i suoi in dieci perchè è costretto a mettere giù Pussetto.

5,5 Criscito
Ci prova su calcio di punizione, dietro non è solidissimo. Anche lui nel finale va in difficoltà.

6 P. Pereira
Duello di grande fisicità con Larsen. Alla fine il danese è sembrato più convincente.

6,5 Romulo
Rigorista insolito, ma alla fine ha ragione lui. Per il resto poco altro.

6 Sandro
Primo tempo da padrone del centrocampo, nella ripresa cala vistosamente e la squadra ne risente.

7 Bessa
Dopo il gol alla Juve, sfiora il bis pizzicando il palo con un colpo di testa. Si procura il rigore e sfiora il gol anche da fuori.

6 Lazovic
Sua la prima fiammata. Fa pari e patta prima con Pussetto e poi con Ter Avest.

5,5 Piatek
Alla prima azione viene stoppato in area piccola da Ekong. Poi non si vede praticamente più.

6,5 Koaumè
Decisamente meglio del tanto reclamizzato compagno di reparto. Difetta un po' in fase di conclusione.

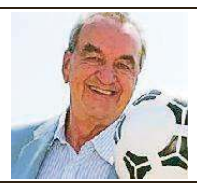
5,5 Mazzitelli
Corsa e polmoni, ma va in difficoltà contro Fofana.

SV Gunter
Al posto di uno stanco Koaumè.

SV Hiljemark
Cinque minuti più recupero.

LA MIA DOMENICA

Rinascita bianconera quando si era sull'orlo del burrone



BRUNO PIZZUL

Non si è scatenata su Marassi la temuta furia degli elementi atmosferici e tutto sommato se l'è cavata anche l'Udinese che pure, dopo il primo tempo, sembrava sull'orlo del burrone. Una volta ancora la squadra ha avuto un rendimento ondivago, nella ripresa è stata più convincente, ha rimesso in sesto il risultato e alla fine ha perfino coltivato qualche rimpianto per non aver fatto bottino pieno, visto che aveva fruito nel finale della superiorità numerica. Un pareggio importante soprattutto perché interrompe quel filotto negativo che stava diventando un fardello insostenibile e che consente di respirare.

Velazquez stavolta aveva sorpreso tutti lasciando fuori Scuffet per far posto a Musso, e la scelta accolta subito con qualche mugugno ha rischiato di diventare incredibilmente dannosa dopo che il portiere argentino ha provocato con un'improvvida uscita un calcio di rigore assurdo. Poi Musso se l'è cavata, ha fatto vedere anche buona sicurezza coi piedi, è ha incamerato gli elogi del suo allenatore che però non è stato molto convincente quando ha tentato di spiegare i motivi di quel clamoroso avvicendamento in porta.

Quanti hanno potuto seguire la partita senza un eccessivo coinvolgimento emotivo possono ben dire di aver vissuto un pomeriggio calcisticamente divertente, dato che, sia pure a tratti, la due squadre hanno fatto vedere qualcosa di buono. Resta la sensazione che l'Udinese abbia la possibilità di esprimere un calcio più continuo e convincente in fase di costruzione. Di consolante il fatto che Lasagna ha ritrovato la via del gol e che De Paul continua a sciorinare eccellenti prestazioni personali, vengono i brividi al pensiero dello stato in cui si sarebbe venuta a trovare l'Udinese senza il fondamentale aiuto dell'argentino. Velazquez è partito ancora con la difesa a tre, Pussetto a fare il terzino, Larsen a sinistra. Poi ha rettificato lo schieramento, riuscendo a dare maggior consistenza offensiva, la speranza è che si convinca come sia necessario dare alla sua squadra una fisionomia costante, anche ad evitare che qualche giocatore vada in confusione e che l'intero complesso precipiti in momenti di dubbia compattezza. Il pareggio è comunque buono anche perché, nonostante i momenti di disagio, c'è la netta sensazione che si possa approdare a livelli di rendimento più consoni a quelle che sono le attese dei tifosi e le potenzialità dei singoli.

Adesso arriva il Milan , altra squadra che nell'elenco di Velazquez è avversaria di elevata caratura, ma provi una volta ad affrontare con diverso piglio anche una rivale ritenuta più forte. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La trasferta di Marassi

Rodrigo-Kevin: il rimpianto «Forse potevamo vincere»

De Paul e Lasagna protagonisti della rimonta dell'Udinese con i loro gol
Samir: «Brava la squadra, arriviamo alla sfida col Milan nel modo migliore»

GLI INFORTUNATI

Oggi visita decisiva per Teodorczyk Nuytinck in dubbio

Appuntamento decisivo oggi a Monaco di Baviera per Lukasz Teodorczyk, atteso alla visita specialistica che dovrebbe precedere l'intervento chirurgico di ernia inguinale. In attesa, lo staff medico seguirà anche Bram Nuytinck, alle prese con un risentimento al flessore sinistro dalla partita col Napoli. Riguardo al programma di allenamenti, in settimana l'Udinese si allenerà sempre alle 10.30, eccezion fatta domani, giorno di riposo previsto da Velazquez.

S.M.

Simonetta D'Este / GENOVA

É stato lui il vero protagonista della partita del Ferraris, proprio quel **De Paul** che ha segnato non solo al Genoa, ma anche alla Samp dando un dispiacere per parte. «Si è trattato di una partita dai due volti – ha detto in diretta televisiva sul canale della società bianconera –, nel primo tempo abbiamo giocato male, ma poi in spogliatoio ci siamo parlati e il tecnico ci ha fatto capire che non avevamo la cattiveria giusta. La ripresa, poi, penso che sia stata una delle migliori del nostro campionato e siamo riusciti a mettere in difficoltà il Genoa. Alla fine potevamo pure vincerla, ma non è facile mai andare sotto due volte e riuscire a rialzare la testa».

Un punto che fa bene, quindi, ma una prestazione personale che potrebbe spalancare di nuovo le porte a De Paul della nazionale argentina. «Sto aspettando le convocazioni – ammette –, ma so che devo continuare a fare bene qui perché è questo che mi porta là. In ogni caso, se so di aver fatto bene per la mia squadra io vado a casa tranquillo, ed è questo che conta».

Un altro dei protagonisti in positivo della partita è stato **Kevin Lasagna**, che ammette: «Abbiamo giocato un brutto primo tempo, eravamo messi male, poi nella ripresa è andato tutto meglio e abbiamo pareggiato. Sull'1-1 abbiamo sbagliato di nuovo e subito lo svantaggio, ma per fortuna è arrivato il gran gol di Rodrigo. Nel finale meritavamo di più, ma penso sia un buon punto questo dopo quattro sconfitte consecutive».

MUSSO
PRIMA PARTITA IN SERIE A PER IL PORTIERE ARGENTINO

«Quando non giochi perdi l'abitudine e sbagli: per questo il mio ruolo è difficile L'importante è sapersi rialzare»

«Nel secondo tempo ho visto un'ottima squadra e penso che potremo mettere in difficoltà il Milan nella prossima partita – ha aggiunto l'attaccante –. Giocare con Pussetto? Mi trovo sempre bene con un compagno vicino».

Chi, invece, ha rischiato di rendere davvero amara la gara di ieri è stato il portiere **Musso**, all'esordio in serie A. «Purtroppo non giocando gli errori si commettono – ammette il giocatore – e il ruolo di portiere è difficilissimo per questo. L'importante è rialzarsi e fare meglio. Sono contento per la reazione di tutta la squadra e per il pareggio, che è la cosa più importante». «Voglio fare i complimenti alla squadra per il secondo tempo – è il pensiero invece di **Samir** –, nell'intervallo il tecnico ci ha detto che dovevamo fare meglio e ci siamo riusciti. Abbiamo ora superato il blocco psicologico e portato a casa il punto che ci serviva per alzare la testa e arrivare alla sfida contro il Milan nel modo migliore. La difesa a tre? Mi trovo bene, ma non importa dove giochi, la cosa fondamentale è farlo bene. Sono contento di giocare e di poter aiutare la mia squadra». —

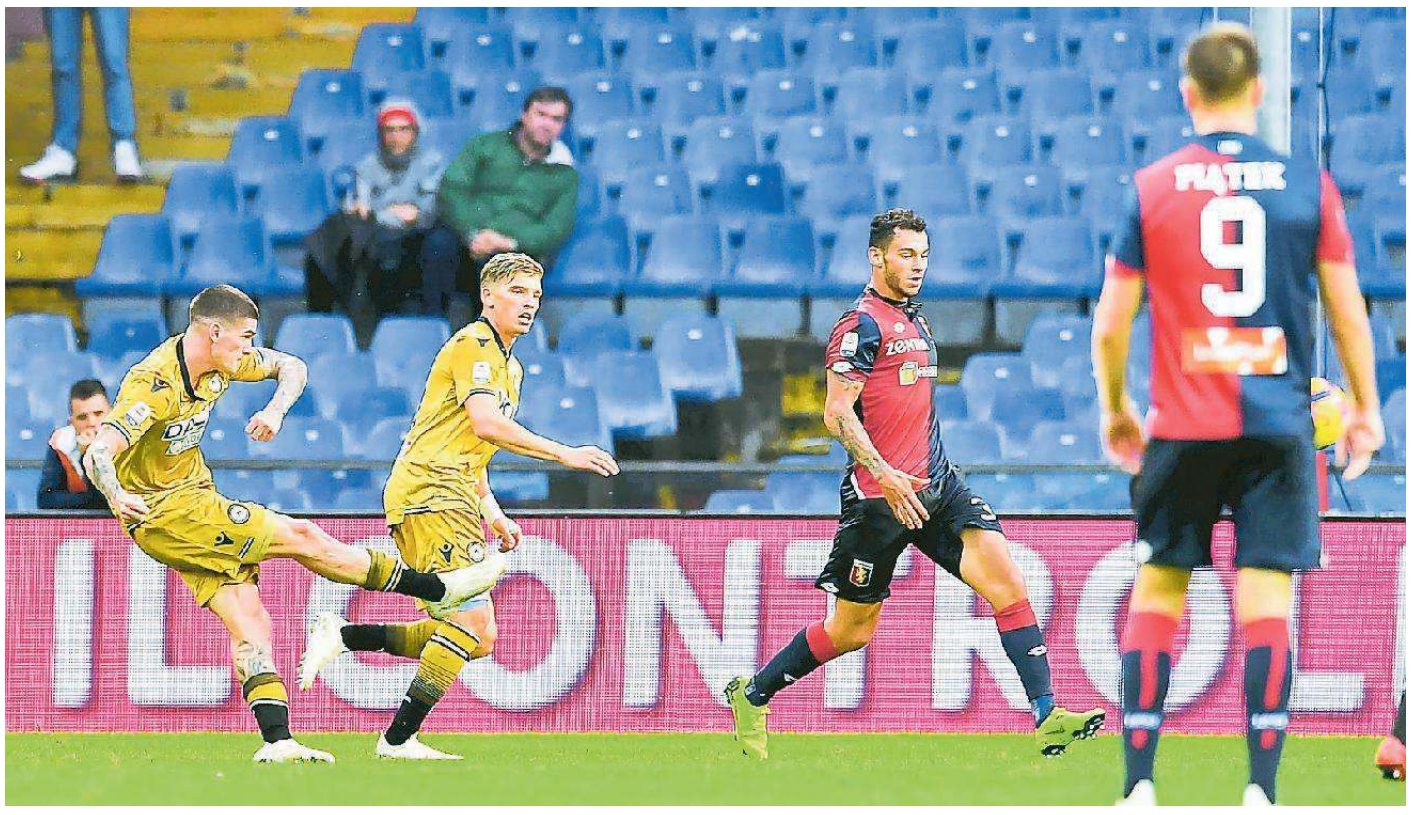
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUI PRADÉ

«Questo punto me lo tengo ben stretto»

«Mi prendo il punto, perché so su quale punto è arrivato e quanto forte è il Genoa. E mi prendo la reazione della squadra, arrivavamo da un momento delicato, che aveva tolto fiducia e le sicurezze che c'erano prima. Questo risultato ci può sbloccare e riportare alla nostra dimensione». Questo è il pensiero del responsabile dell'area tecnica, Daniele Pradè, espresso ai microfoni di Udinews Tv. «La squadra lotta – ha aggiunto –. Manca qualche volta in personalità e in qualche lettura di gioco, ma i giocatori cresceranno anche in questo». Pradè ha poi analizzato il fallo di Musso che ha portato al rigore, dicendo: «Quando non giochi da tanto tempo perdi le distanze, un errore può capitare. La cosa importante è che poi si è ripreso e ha fatto bene». Insomma, tutto fa ben sperare per l'arrivo del Milan. «Sono fiducioso – ha concluso –, e poi i rossoneri hanno anche il turno infrasettimanale...». —

S.D'E.



Il settore ospiti occupato dai 200 tifosi bianconeri che hanno apprezzato le giocate dell'Udinese, su tutte la splendida esecuzione di Rodrigo De Paul con quel destro a giro che è valso il definitivo 2-2

I TIFOSI SUL WEB

«Un pareggio che va bene ma con il Genoa in 10 bisognava provarci di più»

Il punto contro il Genoa accontenta i tifosi del web, anche se molti avrebbero voluto un'Udinese più volitiva sul finale. Su Facebook **Alessandro Gigante** scrive: «Secondo tempo ottimo con un altro piglio. Ripartire da qui. Ci vuole mentalità e un esterno a sinistra», mentre **Antonio Allegrini** se la prende proprio con Velazquez: «Cambio di allenatore per favore, e si portasse via anche Musso. Grazie».

Esordio stagionale per Balic

«Da esonero immediato – posta sui social **Simone Rigonat**—. Loro in 10, sostituzioni per portare a casa il punto, inaccettabile», e invece **Ivan Macor** scrive: «Sì, doveva forse azzardare un po' di più con loro in 10, ma va bene così». «Dopo l'espulsione non abbiamo praticamente fatto un tiro in porta – aggiunge uno scontento **Stefano Sedrani** –. I cambi fatti hanno dato solo il segnale di portare a casa il punto. Quando cominceremo ad investire su un allenatore che sia tale?».

Sulla pagina Instagram dell'Udinese gli animi dei tifosi non sono tanto differenti da quelli di Facebook. **@bartimeus_1** scrive: «Bene aver recuperato la partita, ma col Genoa in 10 bisognava cercare di vincerla. Perché non far entrare Vizeu? Con il 3-5-1-1 e con questa mentalità sparagnina non si va lontano», mentre **@vincecassara** pensa positivo: «Soffriremo ancora a lungo, intanto, prendiamocelo sto punto». A difesa di allenatore e squadra arriva **@brontolio**: «Cambi secondo me giusti, più attaccanti non significa per forza più gol. Ci hanno provato, peccato, ma rischiare troppo e magari perdere sarebbe stato un disastro», e **@kevinsandri02** pensa invece solamente a festeggiare: «Bravi ragazzi. Grazie per avermi fatto il regalo di compleanno». —

S.D'E.

I TIFOSI IN TRASFERTA

I 200 friulani festeggiano come se fosse una vittoria

GENOVA

Hanno festeggiato come se a Marassi la loro Udinese avesse vinto. I tifosi friulani si sono potuti godere finalmente l'arrivo di un risultato positivo anche in trasferta, accolto da canti e applausi. Al fischio finale la squadra si è ritrovata in cerchio nei pressi della zona occupata dai supporters bianconeri, mentre De Paul parlava ai compagni, per poi andare compatta a salutare proprio il pubblico amico.

Erano circa 200 i tifosi friulani, che però si sono fatti sentire eccome nello stadio del Genoa, cantando a squarciagola fino alla fine e senza farsi intimorire dall'impatto canoro di quelli di casa. Ha anche fischiato Marassi, prima nei confronti di Behrami (ex di turno), e poi al 90', ma ciò che contava era l'esultanza dei tifosi dell'Udinese. —

S.D'E.

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Il Diavolo risorge con i gol di Cutrone, Higuain e Suso

Subito avanti, i rossoneri vanno sotto con la Sampdoria Il Pipita e lo spagnolo firmano la rimonta che salva Gattuso

In alto, Cutrone e Laxalt abbracciano Higuain autore del gol del 2-2. Nella ripresa la partita è stata decisa da Suso (sotto) che ha colpito con la solita esecuzione mancina a giro

MILAN	3
SAMPDORIA	2

MILAN 4-4-2 Donnarumma G. 6; Calabria 5.5 (32' st Abate 5.5), Musacchio 6.5, Romagnoli 6, Rodriguez 6.5; Suso 7, Kessie 6.5, Biglia 6.5, Laxalt 6 (43' st Calhanoglu sv); Higuain 7, Cutrone 7 (30' st Castillejo 6.5). All. Gattuso.

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero 6; Bereszynski 4.5, Tonelli 6.5, Andersen 6.5, Murru 6.5 (28' pt Sala 5.5); Praet 5.5, Ekdal 6.5, Linetty 5.5; Saponara 7 (30' st Caprari 6); Quagliarella 7, Defrel 6 (15' st Kownacki 4). All. Giampaolo.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatori Al 17' Cutrone, al 21' Saponara, al 30' Quagliarella, al 36' Higuain; nella ripresa al 16' Suso.

MILANO

Il passaggio al 4-4-2 fa bene al Milan di Gattuso, che dopo le due sconfitte consecutive rimediate nel derby della Madonnina contro Inter e, quella ancor più clamorosa in Europa League contro il Real Betis, torna alla vittoria in campionato contro la Sampdoria che in 90' ha incassato tre reti dopo che nelle prime nove giornate di campionato la sua porta era stata violata appena quattro volte, presentandosi allo stadio di San Siro con la migliore difesa del campionato.

Dopo il canonico quarto d'ora di studio, il Milan riesce a sbloccare il risultato: bella iniziativa di Suso sulla fascia destra, lo spagnolo si libera per il cross e mette in mezzo una palla velenosa per Cutrone che, lasciato troppo solo da Bereszynski sul secondo palo, con un preciso colpo di testa batte Audero. È il settimo assist stagionale per Suso e la quinta rete (la seconda in campionato) per il giovane attaccante italiano. Una gioia, quella rossonera, che dura però poco: immediato il pareggio della Samp con l'ex di turno, Saponara, bravissimo ad addomesticare la palla sull'assist di Quagliarella e nel dribbling ai danni di Calabria, ma splendido nella conclusione di collo pieno con la palla che si spegne nell'angolino alla sinistra di Donnarumma.

La coppia blucerchiata composta da Saponara e Quagliarella non ha però esaurito le sua cartucce e si ripete dieci minuti più tardi, con l'ex trequartista della Fiorentina che libera l'attaccante napoletano, che sfrutta il non perfetto piazzamento della difesa milanista e colpendo al volo manda alle spalle di Donnarumma.

I rossoneri provano a rispondere con Higuain, che tenta una percussione centrale e poi spicca un tiro molto angolato, sul quale però Audero risponde in corner. Il match è bellissimo e al 37' arriva il pareggio del Milan: duetto tra Higuain e Cutrone, con il Pipita che riceve il passaggio di ritorno in area e tutto solo davanti ad Audero lo batte. Prima dell'intervallo i blucerchiati potrebbero riportarsi di nuovo in vantaggio, sempre sull'asse Quagliarella-Saponara, ma questa volta è provvidenziale la chiusura di Romagnoli sul trequartista doriano.

I BLUCERCHIATI
SAPONARA E QUAGLIARELLA I GOLEADOR CHE ILLUDONO

La squadra di Giampaolo aveva preso quattro gol in nove giornate ieri ne ha subiti tre in novanta minuti

IL RECUPERO
MERCOLEDÌ A SAN SIRO ARRIVERÁ IL GENOA

Nel finale Audero evita il 4-2, e Laxalt colpisce il palo Con il Grifone i rossoneri possono risalire in classifica

L'inizio ripresa è di marca milanista, con Higuain che chiama nuovamente in causa Audero in presa bassa con un tiro dalla distanza. I rossoneri giocano più accorti nella fase difensiva, allo scopo di non lasciare terreno in mezzo alle linee per il pericoloso Saponara. Un atteggiamento che contribuisce a togliere pericolosità agli ospiti, ma anche ritmo al Milan. Al 13' ci prova Suso dal limite, ma Audero manda in corner.

Sono solo le prove della rete che riporta in vantaggio il Milan, che porta la firma proprio dello spagnolo: rientra da fuori area rientra, supera Sala in dribbling e manda la palla alle spalle di Audero. Nel finale Laxalt sfiora la rete del 4-2, ma il palo e Audero evitano un passivo troppo pesante per la Samp. Gattuso tira un sospiro di sollievo e, prima di andare a Udine, mercoledì con il Genoa può risalire ancora in classifica. —

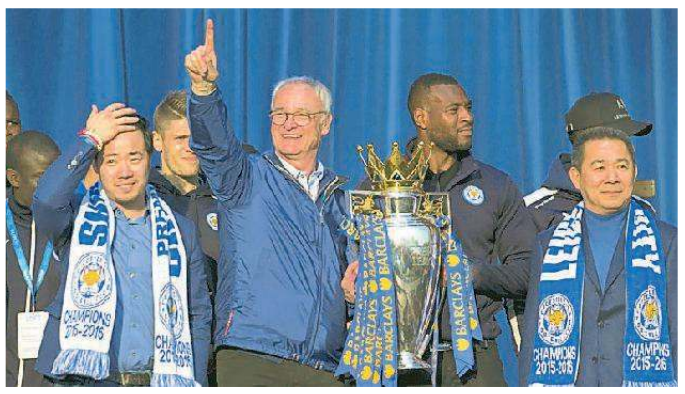
PREMIER LEAGUE

Inghilterra attonita per la morte del proprietario del Leicester

LEICESTER

Dalla favola alla tragedia nello spazio di un tempo breve, troppo breve. Leicester e tutto il mondo del calcio britannico (ma non solo britannico) sono sotto shock all'indomani dello schianto – sotto gli occhi delle telecamere – dell'elicottero del proprietario della squadra di calcio locale: il miliardario thailandese Vichai Srivaddhanaprabha, 60 anni, artefice con il tecnico romano Claudio Ranieri della storica e imprevedibile vittoria in Premier League del Leicester City datata 2015/2016. Cinque le persone a bordo, secondo le ricostruzioni: il patron, due passeggeri e due piloti. Tutti morti.

Tutto si è consumato in pochi secondi, sabato, dopo la fine del match di campionato fra le "Foxes" in maglia azzurra di Leicester e il West Ham. L'elicottero, un Augusta Westland AW-169, è decollato dal campo da gioco, ma appena fuori dallo stadio si è avvitato su se stesso in aria (per l'apparente blocco di un rotore) prima di precipitare, prendere fuoco ed esplodere: un guasto tecnico, si direbbe, anche se l'indagine sulle cause è coperta da riserbo.



Il proprietario del Leicester, a destra, con Ranieri

Un cameraman di SkyNews ha raccontato la scena con il terrore ancora negli occhi. «L'ho visto in stallo», ha detto, «poi, non so come, ma mi è sembrato che il pilota sia riuscito a rallentare la rotazione e a deviare la caduta su un angolo vuoto del parcheggio». Evitando una strage fra gli spettatori che defluivano. «Per me quel pilota è stato un eroe», ha proseguito il cameraman nella sua testimonianza.

Il dolore del Leicester è subito diventato collettivo, con migliaia di fan radunatisi con fiori, sciarpe e messaggi di preghiera attorno allo stadio e al campo d'allenamento. Sentimenti collettivi, come collettiva era stata la gioia di una comunità – rianimata nell'orgoglio cittadino due anni fa, nel cuore dell'affannata Inghilterra post industriale delle Midlands – in occasione del trionfo più bello e inatteso: quando le Foxes vinsero la Premier con Ranieri in panchina.

Ieri in Premier, nonostante il lutto, si è giocato. Questi i risultati: Crystal Palace-Arsenal 2-2, Burnley-Chelsea 0-4, Manchester United-Everton 2-1. —

IL CLASICO

Barcellona, manita al Real Florentino chiama Conte

BARCELLONA

L'uragano Suarez si abbatte sul Real Madrid e per il tecnico delle merengues di Lopetegui il futuro è a tinte sempre più fosche: il "pistolero" segna tre reti nel clamoroso 5-1 con cui il Barcelona ha demolito i campioni d'Europa nel primo "clasico" della stagion, andato ins cena ieri pomeriggio al Camp Nou. Una manita che ha scatenato la festa blaugrana, con i padroni di casa a segno anche con Coutinho e Vidal. Con la vittoria i catalani tornano in testa alla classifica, con 21 punti mentre il Real scivola a 7 punti. Il Barcellona passa subito in vantaggio. Dopo un lungo palleggio corale, Jordi Alba si infila alle spalle di Nacho e trova Coutinho tutto solo nel cuore dell'area: facile il gol del vantaggio. Alla mezz'ora raddoppio blaugrana con rigore di Suarez.

Nella ripresa Marcelo approfitta di un cross di Isco deviato da Lenglet per superare Ter Stegen per il 2-1. Clamoroso palo di Modric, ma al 75' Suarez di testa firma il 3-1. In contropiede Sergi Roberto innesca lo scatenato Suarez, che cala il poker e Vidal cala poco dopo il pokerissimo che umilia il Real.

E "Marca", quotidiano vicino al Real ieri sera titolava nella versione online che Antonio Conte era già in viaggio per Madrid chiamato da Perez. Per l'allenatore italiano l'avvertimento di Sergio Ramos: «Il rispetto si guadagna, non si impone». Scintille, prima della firma. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 10

Atalanta - Parma	3-0
Cagliari - Chievo	2-1
Empoli - Juventus	1-2
Genoa - Udinese	2-2
Milan - Sampdoria	3-2
Napoli - Roma	1-1
Sassuolo - Bologna	2-2
Spal - Frosinone	0-3
Torino - Fiorentina	1-1
Lazio - Inter	ORE 20.30

Prossimo turno: 04/11/2018

Napoli - Empoli	2/11 ore 20.30
Inter - Genoa	3/11 ore 15
Fiorentina - Roma	3/11 ore 18
Juventus - Cagliari	3/11 ore 20.30
Lazio - Spal	ore 12.30
Chievo - Sassuolo	ore 15
Parma - Frosinone	ore 15
Sampdoria - Torino	ore 15
Bologna - Atalanta	ore 18
Udinese - Milan	ore 20.30

Classifica marcatori

9 reti: Piatek K. (Genoa).
7 reti: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,1).
6 reti: Insigne L. (Napoli), Immobile C. (Lazio).
5 reti: De Paul R. (Udinese,1), Pavoletti L. (Cagliari), Higuain G. (Milan), Defrel G. (Sampdoria).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	28	10	9	1	0	21	7	14
02.	NAPOLI	22	10	7	1	2	19	11	8
03.	INTER	19	9	6	1	2	13	6	7
04.	LAZIO	18	9	6	0	3	13	9	4
05.	FIORENTINA	15	10	4	3	3	16	8	8
06.	SAMPDORIA	15	10	4	3	3	14	7	7
07.	MILAN	15	9	4	3	2	18	13	5
08.	ROMA	15	10	4	3	3	17	13	4
09.	SASSUOLO	15	10	4	3	3	17	16	1
10.	TORINO	14	10	3	5	2	12	12	0
11.	GENOA	14	9	4	2	3	15	17	-2
12.	CAGLIARI	13	10	3	4	3	9	11	-2
13.	PARMA	13	10	4	1	5	10	14	-4
14.	ATALANTA	12	10	3	3	4	17	12	5
15.	SPAL	12	10	4	0	6	8	13	-5
16.	UDINESE	9	10	2	3	5	10	15	-5
17.	BOLOGNA	9	10	2	3	5	8	14	-6
18.	EMPOLI	6	10	1	3	6	9	15	-6
19.	FROSINONE	5	10	1	2	7	9	24	-15
20.	CHIEVO	-1	10	0	2	8	8	26	-18

SASSUOLO 2
BOLOGNA 2

SASSUOLO 3-4-3 Consigli 6; Marlon 7, Magnani 5.5, Ferrari 6; Di Francesco 5.5 (18' st Boateng 7), Bourabia 6, Magnanelli 6, Rogerio 6; Berardi 5.5, Babacar 6 (27' st Matri 6), Djuricic 6 (34' st Sensi sv). All. De Zerbi.

BOLOGNA 4-3-3 Skorupski 6; Calabresi 6.5, Gonzalez 5.5, Helander 6.5, Mbaye 6.5; Poli 6, Pulgar 6, Svanberg 6 (27' Krejci 6); Orsolini 6.5 (20' st Dzemaili 6.5), Santander 6.5, Palacio 7 (42' st Falcinelli sv). All. Inzaghi.

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatori Al 2' Palacio, al 17' Marlon; nella ripresa all'11' Mbaye, al 40' Boateng su rigore.

SPAL 0
FROSINONE 3

SPAL 3-5-2 Gomis 5; Cionek 5 (12' st Antenucci 6.5), Vicari 7, Felipe 6; Lazzari 5, Missiroli 5.5, Schiattarella 5.5, Valoti 5 (12' st Everton Luiz 6), Fares 5.5; Paloschi 4.5 (35' st Floccari sv), Petagna 5. All. Semplici 5

FROSINONE 3-4-2-1 Sportiello 6.5; Goldaniga 6.5, Ariaudo 6.5, Capuano 6; Zampano 6, Chibsah 7, Maiello 5.5 (15' st Gori 6), Beghetto 5.5; Campbell 6.5, Ciano 6.5 (19' st Cassata 6); Ciofani 5 (42' st Pinamonti 6,5). All. Longo 6.5.

Arbitro Chiffi di Padova 5.

Marcatori Al 40' Chibsah; nella ripresa al 7' Ciano, 43' Pinamonti.

CAGLIARI 2
CHIEVO 1

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 6.5; Srna 6, Ceppitelli 6.5, Pisacane 6, Padoin 6,5; Ionita 6, Bradaric 6 (31' st Cigarini sv), Barella 6.5 (40' st Dessena sv); Castro 7; Joao Pedro 6.5, Pavoletti 7 (23' st Cerri 6). All. Maran 6.5.

CHIEVO 3-5-2 Sorrentino 6; Bani 5, Cesar 5, Rossettin 6; Depaoli 6, Radovanovic 5.5 (42' st Pellissier sv), Rigoni 5, Giaccherini 5.5, Jaroszynski 5.5 (36' st Kiyine sv); Meggiorini 5 (19' st Birsa 6), Stepinski 6.5. All. Ventura 5.5.

Arbitro Piccinini di Forlí 6.

Marcatori Al 15' Pavoletti; nella ripresa al 14' Castro, 34' Stepinski.

IL POSTICIPO

La Lazio riceve l'Inter in una sfida Champions

Lazio e Inter si rituffano in campionato dopo un turno di Coppa dai sentimenti opposti: se la Lazio ha vinto 3-1 a Marsiglia contro l'Olympique di Rudi Garcia e si è rilanciata in Europa League, l'Inter è caduta 2-0 a Barcellona, in Champions. Comune, invece, è la voglia di punti in una sfida, quella in programma stasera all'Olimpico (20.30), che ha già il sapore di Champions considerando che i nerazzurri sono terzi in classifica, un punto avanti proprio ai biancocelesti.

Spalletti possibilista sull'impiego di Keita come vice Nainggolan (infortunato), anche alle spalle di Icardi (nella foto sigla il gol che ha deciso il derby), senza chiudere però la porta a Lautaro Martinez. Problemi anche per Simone Inzaghi: «Lucas Leiva non ci sarà e dovrò valutare Badelj, Caicedo e Immobile».

IL BIG MATCH

Il Napoli riprende la Roma quasi all'ultimo respiro E così la Juve ringrazia

El Sharawy ha portato avanti la Roma nel primo tempo al San Paolo, al 90' il pari di Martens

NAPOLI 1
ROMA 1

NAPOLI 4-4-2 Ospina 6; Hysaj 5 (24' st Malcuit 6), Albiol 5,5, Koulibaly 6, Mario Rui 5; Callejon 5,5, Allan 6,5, Hamsik 6 (30' st Zielinski 6,5), Ruiz 6; Insigne 5, Milik 5 (10' st Mertens 6,5). All. Ancelotti 6.

ROMA 4-2-3-1 Olsen 6,5; Santon 6,5, Manolas 6,5 (30' st Fazio 5,5), Juan Jesus, Kolarov 6,5; De Rossi 6 (42' pt Cristante 5,5), Nzonzi 7; Under 5,5 (19' st Florenzi 6), Lo. Pellegrini 6,5, El Shaarawy 6,5; Dzeko 6,5. All. Di Francesco 6,5.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Al 13' El Shaarawy; nella ripresa al 44' Mertens.

NAPOLI

La Roma sfiora la vittoria per il terzo anno consecutivo al San Paolo e soltanto a un minuto dalla fine Mertens trova il gol che riporta la gara in parità, recuperando il vantaggio giallorosso di El Shaarawy, andato in gol al 13' del primo tempo.

Un pareggio, comunque, caratterizzato più dall'incapacità degli azzurri di concretizzare le tante occasioni da gol costruite che da una reale supremazia di gioco della squadra di Di Francesco, pur rimasta in vantaggio per oltre un'ora. I giallorossi puntano molto sulle ripartenze veloci sfruttando le fasce laterali, con Under sostenuto da Santon da un lato e con El Shaarawy coadiuvato da Kolarov sull'altro e il vantaggio ospite arriva già al 13', un pò inaspettato perchè fino a quel momento la partita era stata costantemente nelle mani del Napoli: El Shaarawy sfrutta a dovere un rimpallo tra Albiol e Dzeko che lo mette in condizioni di battere a rete da pochi passi. La pressione degli azzurri si fa intensa e solo dopo la mezz'ora riescono a respirare a centrocampo, rallentando l'impeto e l'aggressività degli avversari. Ma se il Napoli sfiora in più occasioni il pareggio, l'occasione più clamorosa capita alla Roma al 34', quando Albiol respinge di testa sulla linea di porta una conclusione di Dzeko, dopo un salvataggio in uscita di Ospina sempre sull'attaccante bosniaco lanciato a rete.

Nella ripresa l'azione del Napoli si fa arrembante e la Roma ha grandi difficoltà nel contenere gli attacchi degli azzurri. Quel che continua a mancare agli uomini di Ancelotti, però, è la precisione sotto porta. La Roma riesce solo a speculare e quando il Napoli attacca, i giallorossi i difendono anche con tutti e undici i giocatori dietro la linea della palla. Gli uomini di Ancelotti premono sull'acceleratore, scadendo anche in precisione, con i giallorossi ormai arroccati davanti alla porta di Olsen, rinunciando ormai a uscire dalla propria metà campo. Il pubblico partenopeo invoca il miracolo, che arriva a un minuto dalla fine, quando Mertens spunta dal nulla in area di rigore e manda il pallone alle spalle do Olsen.

Il Napoli mantiene l'imbattibilità interna, ma frena in classifica e torna a sei punti di distacco dalla Juve. Per come si era messa la partita, però, deve considerarlo un punto guadagnato. Alla Roma resta il rimpianto di essere andata vicinissima al colpo grosso, sfumato a una manciata di secondi dalla conclusione. —

LA CAPOLISTA

CR7 sempre più bianconero e Allegri applaude la squadra

TORINO

La Juventus come i Tre Moschettieri. Cristiano Ronaldo indossa i panni di d'Artagnan e, dopo la doppietta che ha ribaltato l'Empoli e regalato ai bianconeri la nona vittoria su dieci partite di campionato, esalta lo spirito del gruppo. «#finoallafine», l'hashtag utilizzato nell'ultimo post sui social dall'attaccante portoghese, a conferma che l'ambientamento con i bianconeri può dirsi ormai completo. A Massimiliano Allegri non resta che applaudire. «Bravi a vincere una partita difficile e complimenti all'Empoli, avversario capace di metterci in difficoltà», scrive sui social il tecnico bianconero, che punta il dito contro le fatiche europee. «La stanchezza, quando si fa sentire, va combattuta con la tecnica e la pazienza».

Proprio le virtù messe in mostra nella ripresa di Empoli, dopo lo svantaggio iniziale. Una «grande reazione, da squadra che voleva vincere», secondo Leonardo Bonucci. Con la vittoria di sabato la Juventus ha eguagliato la miglior partenza in serie A fatta registrare nel 2012: 28 punti in 10 giornate, 7 gol di Cristiano Ronaldo e una dittatura sul campionato sempre più marcata. «L'unica cosa che contava era tornare a vincere», osserva con cinismo Andrea Barzagli, memore del mezzo passo falso col Genoa.

Mister Allegri ha concesso due giornate di riposo ai suoi, per ricaricare le pile in vista del prossimo impegno in campionato, la partita casalinga con il Cagliari, con ancora il dubbio Khedira. Il centrocampista è atteso oggi dalla visita che potrebbe dare il via libera. —

il big match del girone B

ARBITRAGGIO INSUFFICIENTE

Magnaghi "defraudato" E recrimina pure Bertoli

Nelle foto di Toni Ros e LaPresse, i momenti-chiave della partita: in alto, il rigore decisivo trasformato da Giandonato intorno alla mezz'ora del primo tempo. Sotto, un colpo di testa di Bertoli in area gialloblù, finisce sul braccio di Calzola nel finale del match, ma l'arbitro non se ne avvede. A destra, un duro intervento su Berrettoni e, nella foto grande, il presunto fallo di mano di Magnaghi che gli costa annullamento del gol e ammonizione. Ma come si vede, la mano "galeotta" è di un difensore della Fermana. Sarebbe stata dunque autorete, buonissima.

Annullato un gol regolare Primo stop per il Pordenone

La Fermana vince e si porta a meno uno, favorita anche dagli episodi. Decisivo un rigore contestato nel primo tempo

PORDENONE	0
FERMANA	1

PORDENONE (4-3-1-2) Bindi 6; Semenzato 5,5 (dal 32' s.t. Florio s.v.), Stefani 5.5 (dal 45' s.t. De Anna s.v.), Barison 6, De Agostini 6; Gavazzi 6,5, Burrai 6,5, Bombagi 5 (dal 1' s.t. Ciurria 5,5); Berrettoni 5,5 (dal 32' s.t. Bertoli s.v.); Magnaghi 5,5 (dal 7' s.t. Germinale 5,5), Candellone 5. (Meneghetti, Nardini, Cotroneo, Bassoli, De Anna, Damian, Cotali, Zamuner). All. Tesser 5.

FERMANA (4-3-1-2) Ginestra 7; Clemente 6,5, Comotto 6,5 (dal 16' s.t. Soprano), Scrosta 6,5, Sarzi Puttini 6,5; Misin 6, Giandonato 6,5 (dal 42' s.t. Da Silva s.v.), Urbinati 6; D'Angelo 6 (dal 27' s.t. Calzola 6); Lupoli 5,5 (dal 27' s.t. Cognigni 6), Maurizi 5,5 (dal 42' s.t. Fofana s.v.) . (Marcantognini, Guerra, Zerbo, Iotti, Kacorri, Nasic, Marozzi). All. Destro 6,5.

Arbitro Maranesi di Ciampino, 5. Assistenti: Fantino di Savona e Biava di Vercelli..

Marcatore Al 31' Giandonato su rigore.
Note Paganti 581, abbonati 569, per un totale di 1.150 spettatori e un incasso di euro 8.540. Ammoniti Magnaghi, Bombagi, Giandonato, Comotto, Lupoli, Burrai, Barison . Angoli 16-2.

Bruno Oliveti / PORDENONE

No, la Fermana non è lassù per caso. Le ultime perplessità in merito sono fugate al Bottecchia, dove la squadra del saggio Destro infligge la prima sconfitta in campionato al Pordenone, nello scontro di vertice, portandosi a meno 1 dalla capolista, che vede avvicinarsi pure le altre rivali. Niente fuga, dunque, bensì un amaro stop al termine di una partita piena di situazioni dubbie e polemiche, che i neroverdi perdono con la testa prima ancora che con il cuore e con i piedi, imbavagliati da un'avversaria scorbutica e ottimamente organizzata in fase difensiva. Decide un rigore contestato, prima del quale viene annullato ingiustamente un gol a Magnaghi. Ma al di là degli episodi, la sensazione stavolta è che Tesser non trovi il bandolo della matassa, con la squadra troppo stanca, nervosa e impulsiva per riuscire a trovare la terza rimonta consecutiva contro la migliore difesa del campionato: appena 4 reti incassate in 9 partite.

Il tecnico neroverde nel big match schiera quella che ormai è la sua formazione-tipo, tenendo ancora in panchina Germinale e affidandosi a Berrettoni sulla trequarti, a supporto del tandem Magnaghi-Candellone. Speculare il 4-3-1-2 della Fermana. Pordenone che prova subito a prendere in mano le redini del gioco, ma la Fermana con un paio di accelerazioni mette in difficoltà la difesa neroverde. Al 14' Ginestra para un'insidiosa punizione di Burrai e al 19' si ripete alla grande deviando in angolo una botta da buona posizione di Gavazzi.

Al 25' il primo "caso": angolo di Burrai, Magnaghi mette dentro. L'arbitro però vede un fallo di mano dell'attaccante: gol annullato e ammonizione, ma dalle immagini l'irregolarità non si vede. E per Tesser la mano "galeotta" è di un giocatore della Fermana. Alla mezz'ora la svolta: D'Angelo trova spazio sulla trequarti destra e con un gran siluro scheggia l'incrocio dei pali, dopo una leggera deviazione della difesa neroverde. Sugli sviluppi del corner conseguente, Stefani stende Comotto in piena area e l'arbitro indica il dischetto. Giandonato trasforma con freddezza, il Pordenone protesta per un precedente fallo subìto da un ramarro.

La partita si mette dunque sui binari ideali per i marchigiani, che si arroccano dietro, anticipando sistematicamente le due punte Magnaghi e Candellone, mentre Berrettoni è a disagio su un campo reso pesante dalla pioggia incessante. Il Pordenone si affida dunque alle solite palle inattive di Burrai e al 44' si spegne di un soffio a lato una sua punizione dal limite. Nella ripresa il canovaccio è lo stesso: Pordenone a spingere un po' confusamente, Fermana a difendersi senza grossi affanni. Subito dentro Ciurria per Bombagi, poi Germinale per uno spento Magnaghi. Ma da qui alla fine il Pordenone crea solo due vere occasioni: all'11' su splendida azione personale di Gavazzi, doppio dribbling e gran parata di Ginestra, quindi al 23' su angolo di Burrai e colpo di testa di De Agostini alto. I 7 minuti di recupero concessi dal direttore di gara – nel secondo tempo si gioca pochissimo e il pubblico mugugna – non bastano per far fruttare l'assalto. Ora bisognerà rifarsi proprio nelle Marche, domenica a San Benedetto del Tronto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAGELLE — ALBERTO BERTOLOTTO

GLI ATTACCANTI SOFFRONO GAVAZZI SUPER

6 BINDI Non si sporca i guanti. Oltre al rigore le conclusioni della Fermana terminano fuori dallo specchio eccetto una nei minuti conclusivi. Giornata da spettatore.

5.5 SEMENZATO Nel primo tempo spinge a sufficienza, nella ripresa manca il suo apporto. Sottotono.

5.5 STEFANI La vicecapolista non si rende spesso pericolosa e lui non fatica. Peccato per il fallo da rigore.

6 BARISON Tenta qualche imbucata offensiva, memore anche dei due gol segnati in avvio di campionato: va vicino alla segnatura, dietro tiene.

6 DE AGOSTINI La solita verve, anche se ieri mancavano gli spazi per esprimersi con continuità. Tanti cross non sfruttati o deviati in angolo.

6.5 GAVAZZI Prestazione di grande spessore. Sfiora la rete in due circostanze, solo un ottimo Ginestra gli dice di no. Si fa valere col fisico. Il migliore.

6 BURRAI Le sue traiettorie magiche stavolta non trovano destinatari: si prodiga per cercare il pari, non sembra essere il solito. La spiegazione? Si è allenato a parte quasi tutta la settimana.

5 BOMBAGI Nei primi 45' è nel mirino dell'esigentissima tribuna del Bottecchia. E Tesse all'intervallo lo toglie. Passo indietro rispetto a domenica.

5 BERRETTONI Non è giornata per il "genio". Anche per lui una prestazione negativa. Incide poco, tanto che alcuni si sono chiesti perché il tecnico non l'abbia tolto prima dal campo.

5.5 MAGNAGHI Pure sfortunato: gli annullano un gol parso regolare. Sarebbe stato il primo dopo una lunga astinenza. Viene sostituito a metà ripresa, non è ancora al top.

5 CANDELLONE Partita insufficiente anche per l'attaccante scuola Torino, a secco ormai da cinque turni.

5,5 CIURRIA Dentro al 46', combina poco anche lui.

5,5 GERMINALE Fa movimento, ma stavolta non segna.

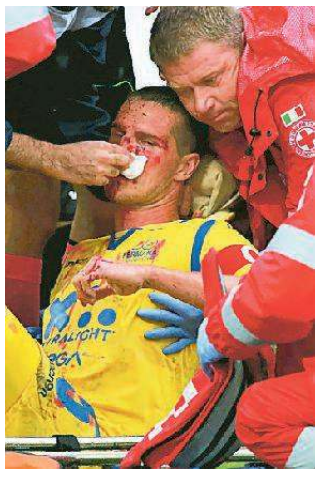
S.V. BERTOLI, FLORIO, DE ANNA Non incidono.

L'INFORTUNIO

Comotto, nessuna recita Frattura scomposta del setto nasale: va operato

PORDENONE

Marco Comotto non recitava, come invece era convinta la tribuna del Bottecchia, che gli ha urlato di tutto. Il capitano della Fermana è rimasto a lungo a terra a metà ripresa per un serio infortunio. In uno scontro in area il difensore ha subìto la frattura scomposta del setto nasale. Trasportato in ambulanza all'ospedale di Pordenone, dopo gli accertamenti del caso è stato trasferito a Fermo, dove oggi sarà operato. Nessuna finzione, per quanto il comportamento generale durante la gara da parte dei marchigiani facesse pensare a una perdita di tempo. Il giocatore dovrà stare fermo almeno un mese. In serata la Fermana ha ringraziato «sentitamente il Pordenone calcio per la collaborazione e i medici del pronto soccorso di Pordenone che hanno curato il capitano».



Comotto soccorso al Bottecchia

Della formazione marchigiana si è presentato in sala stampa solo l'allenatore, Flavio Destro. «È stata una gara durissima, in cui abbiamo ottenuto un successo molto pesante – ha detto dopo il 90' –. Il rigore nostro unico tiro in porta? No, abbiamo anche colpito un incrocio dei pali. Questi tre punti ci devono dare una grossa iniezione di fiducia: l'obiettivo resta la salvezza. Il Pordenone? Una squadra davvero forte, con ottime individualità». —

A.BER.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE

Brocchi debutta vincendo Anche la Triestina a segno

PORDENONE

È cominciata nel migliore dei modi – almeno dal punto di vista dei risultati – l'avventura di Cristian Brocchi sulla panchina del Monza. L'ex tecnico e giocatore del Milan ha debuttato con un successo a Fano: nelle Marche è finita 2 a 0 grazie alle reti di Ceccarelli e di Iocolano allo scadere. I brianzoli hanno così interrotto un digiuno che durava da cinque partite e hanno consegnato la prima vittoria a Silvio Berlusconi.

Ok il Vicenza, che ha battuto in extremis la Vecomp nel derby per 3 a 2 e si è portata al terzo posto in solitaria, mentre Giana Erminio-Albinoleffe è terminata in parità (0-0). Ha ottenuto la quarta affermazione nelle ultime cinque uscite la FeralpiSalò, che sembra aver risolto i problemi di inizio campionato: la formazione di Toscano ha battuto il Gubbio per 2 a 1 ed è virtualmente seconda (ha una gara in meno). Bene la Triestina, che è stata capace di superare il Renate in trasferta (3 a 1, in rete Granoche) e di portarsi a quota 15 punti. Pareggi tra Rimini – dove debuttava in panchina per la terza volta Acori - e Alto Adige (0-0) e tra Vis Pesaro e Imolese (1-1). Pare inarrestabile il Teramo, rivitalizzato dalla cura Maurizi: col nuovo allenatore è arrivato il terzo successo in altrettante uscite. A farne le spese il Ravenna di Foschi. E' finita 2 a 1 e a segnare il gol decisivo l'ex neroverde Barbuti. Rinviata, com'è noto, la sfida della Ternana (con la Samb, prossima rivale neroverde). —

A.BER.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il tecnico non si scompone. Sull'arbitro: «Ha tollerato troppe pause» Gavazzi: «Prima o poi doveva capitare, ora risolleviamoci subito»

Tesser: «Non eravamo eroi e adesso non siamo scarsi I nostri piani non cambiano»

GLI SPOGLIATOI

Alberto Bertolotto / PORDENONE

«La sconfitta non cambia i nostri piani: non eravamo fenomeni ieri, non siamo scarsi oggi». Attilio Tesser mantiene il suo proverbiale equilibrio dopo il primo stop del Pordenone. «La Fermana ha vinto con merito – ammette in sala stampa –. È stata sotto la linea della palla tutta la gara ed è ripartita in alcune occasioni molto bene: queste sono le qualità attorno a cui avevano impostato il loro buon campionato e oggi (ieri, *ndr*) l'hanno dimostrato. Sapevamo bene che era un incontro molto difficile: siamo andati sotto, abbiamo provato a raddrizzare la sfida ma stavolta non ci siamo riusciti. Non fa niente, ripartiamo a lavorare».

Tesser non discute sulle decisioni arbitrali quanto sulla condotta in generale del direttore di gara: «La partita è stata costantemente interrotta dalla Fermana: qualcuno gliel'ha concesso – ha affermato, con riferimento a Maranesi di Ciampino –. Per la prima volta nella mia carriera ho visto entrare una barella in campo per un calciatore che aveva i crampi. Ma queste sono constatazioni, non scuse. Adesso pensiamo alla coppa Italia di mercoledì col Vicenza e alla sfida di domenica prossima».

La delusione di Attilio Tesser, fradicio a fine gara FOTO LAPRESSE

Non entra nel merito della direzione arbitrale Davide Gavazzi, ieri il migliore del Pordenone. «Evidentemente avrà avuto le sue ragioni per valutare in quel modo certe situazioni – ha detto –. Io preferisco parlare solamente della nostra prestazione. Una sconfitta ci può stare, prima o poi doveva capitare: qualche episodio ci è girato a nostro sfavore, in altre occasioni è stata più brava la Fermana. Non facciamo drammi e pensiamo a risollevarci a San Benedetto. Anche stavolta la nostra gara è stata positiva, bisogna essere fiduciosi per il futuro». I ramarri si ritrovano già oggi al De Marchi. Mercoledì alle 18.30 la gara col Vicenza in cui giocheranno quasi esclusivamente le seconde linee. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serie B

Benevento - Cremonese	2-1
Brescia - Cosenza	1-0
Crotone - Salernitana	1-1
Foggia - Lecce	2-2
Hellas Verona - Perugia	2-1
Livorno - Ascoli	1-0
Padova - Spezia	0-0
Palermo - Venezia	1-1
Pescara - Cittadella	0-1

Ha riposato: Carpi.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pescara	18	5	3	1	14	9
Hellas Verona	17	5	2	2	15	9
Benevento	16	5	1	2	16	11
Palermo	15	4	3	1	13	8
Cittadella	14	4	2	2	10	5
Brescia	14	3	5	1	16	12
Salernitana	14	3	5	1	10	9
Lecce	13	3	4	2	16	12
Spezia	13	4	1	4	11	12
Cremonese	11	2	5	1	9	6
Crotone	11	3	2	4	12	13
Ascoli	9	2	3	3	6	8
Perugia	8	2	2	4	8	11
Cosenza	7	1	4	4	6	11
Padova	7	1	4	4	8	15
Venezia	6	1	3	4	7	10
Foggia	5	4	1	4	16	17
Livorno	5	1	2	5	5	12
Carpi	5	1	2	5	7	14

PROSSIMO TURNO: 30/10/2018

Ascoli - Hellas Verona, Carpi - Palermo, Cittadella - Foggia, Cosenza - Pescara, Cremonese - Venezia, Lecce - Crotone, Perugia - Padova, Salernitana - Livorno, Spezia - Benevento. Riposa:Brescia.

Serie C Girone B

Fano - Monza	0-2
Feralpisalò - Gubbio	2-1
Giana Erminio - AlbinoLeffe	0-0
Pordenone - Fermana	0-1
Renate - Triestina	1-3
Rimini - Sudtirol	0-0
Teramo - Ravenna	2-1
Vicenza Virtus - VirtusVecomp	3-2
Vis Pesaro - Imolese	1-1
Ternana - Sambenedettese	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	18	5	3	1	13	9
Fermana	17	5	2	2	7	4
Vicenza Virtus	16	4	4	1	14	8
Triestina	15	4	3	2	13	7
Imolese	14	3	5	1	11	8
Sudtirol	14	3	5	1	6	3
Feralpisalò	14	4	2	2	9	7
Monza	14	4	2	3	8	7
Teramo	13	3	4	2	9	9
Ravenna	12	3	3	3	9	9
Vis Pesaro	12	3	3	3	9	9
Giana Erminio	10	2	4	3	9	8
Ternana	9	2	3	0	5	2
Gubbio	8	1	5	3	6	7
Rimini	8	1	5	2	9	12
Fano	7	1	4	3	5	8
Sambenedettese	7	1	4	3	6	10
VirtusVecomp	6	2	0	7	6	17
Renate	5	1	2	6	6	11
AlbinoLeffe	5	0	5	4	1	6

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

AlbinoLeffe - Fano, Fermana - Teramo, Gubbio - Rimini, Imolese - Vicenza Virtus, Monza - Ternana, Ravenna - Renate, Sambenedettese - Pordenone, Sudtirol - Feralpisalò, Triestina - Giana Erminio, VirtusVecomp - Vis Pesaro.

Serie D Girone C

Adriese - Belluno	1-1
Arzignano - Montebelluna	1-0
Chions - Trento	3-2
Clodiense - Tamai	0-1
Delta Porto Tolle - Virtus Bolzano	3-3
Este - Cjarlins Muzane	2-1
St. Georgen - SanDonà 1922	0-6
Levico Terme - Campodarsego	RINV.
Union Feltre - Cartigliano	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	15	4	3	0	19	9
Este	15	4	3	0	15	9
Arzignano	14	4	2	1	13	9
SanDonà 1922	12	3	3	1	12	4
CHIONS	12	4	0	3	13	11
Levico Terme	9	3	0	3	7	5
Virtus Bolzano	9	2	3	2	10	9
Campodarsego	9	2	3	1	9	8
Union Feltre	9	2	3	1	8	7
CJARLINS MUZANE	9	2	3	2	14	14
Cartigliano	9	2	3	1	10	11
Montebelluna	9	3	0	4	9	11
Delta Porto Tolle	8	1	5	1	11	10
TAMAI	8	2	2	3	8	12
St. Georgen	6	2	0	5	6	19
Belluno	4	0	4	3	9	13
Clodiense	4	1	1	5	6	12
Trento	2	0	2	5	7	13

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Belluno - Levico Terme, Campodarsego - Clodiense, Cartigliano - Adriese, Cjarlins Muzane - Chions, Montebelluna - St. Georgen, SanDonà 1922 - Delta Porto Tolle, Tamai - Arzignano, Trento - Union Feltre, Virtus Bolzano - Este.

Eccellenza Girone A

Edmondo Brian - Cordenons	1-3
Fiume V. Bannia - Gemonese	2-4
Flaibano - Ronchi	0-1
Fontanafredda - S. Luigi Calcio	0-1
Juventina S. Andrea - Pro Gorizia	0-2
Kras Repen - Lignano	0-2
Lumignacco - Torviscosa	0-0
Tricesimo - Manzanese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	22	7	1	0	17	6
Pro Gorizia	18	5	3	0	18	10
Torviscosa	16	4	4	0	14	5
Edmondo Brian	13	3	4	1	15	11
Lumignacco	13	3	4	1	12	8
Ronchi	10	2	4	2	12	11
Lignano	10	3	1	4	8	9
Flaibano	10	3	1	4	8	12
Cordenons	9	2	3	3	9	9
Gemonese	9	2	3	3	8	12
Manzanese	9	2	3	3	6	10
Juventina S. Andrea	9	3	0	5	5	9
Fiume V. Bannia	9	3	0	5	15	21
Tricesimo	8	2	2	4	6	7
Kras Repen	6	2	0	6	6	12
Fontanafredda	4	1	1	6	6	13

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Cordenons - Fiume V. Bannia, Flaibano - Lumignacco, Gemonese - Juventina S. Andrea, Lignano - Fontanafredda, Manzanese - Torviscosa, Pro Gorizia - Kras Repen, Ronchi - Edmondo Brian, S. Luigi Calcio - Tricesimo.

Promozione Girone A

Casarsa - Torre	1-1
Comunale Gonars - Union Pasiano	2-1
Pol. Codroipo - Vivai Rauscedo	1-1
Prata Falchi Visinale - Sesto Bagnarola	3-0
Pravisdomini - Tarcentina	2-3
Pro Fagagna - Corva	2-1
Spal Cordovado - Sanvitese	RINV.
Vajont - Camino	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	22	7	1	0	22	6
Prata Falchi Visinale	22	7	1	0	17	7
Vajont	17	5	2	1	18	7
Casarsa	17	5	2	1	16	6
Pravisdomini	13	3	4	1	14	7
Pol. Codroipo	12	3	3	2	15	9
Torre	11	3	2	3	12	11
Tarcentina	10	3	1	4	15	16
Vivai Rauscedo	10	2	4	2	12	13
Corva	8	2	2	4	7	9
Camino	8	2	2	4	9	14
Spal Cordovado	7	2	1	4	7	9
Sanvitese	7	2	1	4	8	13
Comunale Gonars	6	2	0	6	9	18
Sesto Bagnarola	5	1	2	5	9	22
Union Pasiano	0	0	0	8	3	26

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Camino - Casarsa, Pravisdomini - Pro Fagagna, Sanvitese - Pol. Codroipo, Sesto Bagnarola - Vajont, Tarcentina - Prata Falchi Visinale, Torre - Spal Cordovado, Union Pasiano - Corva, Vivai Rauscedo - Comunale Gonars.

Promozione Girone B

Chiarbola - Virtus Corno	1-2
Mladost - Pro Romans	1-1
Pro Cervignano - Costalunga	5-1
Risanese - OL3	2-0
S. Giovanni - I.S.M. Gradisca	1-3
Tolmezzo - Zaule Rabuiese	RINV.
Trieste - Primorje	0-2
Valnatisone - Sistiana Sesljan	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Virtus Corno	22	7	1	0	16	5
Primorje	17	5	2	0	13	4
Tolmezzo	16	5	1	1	15	8
Sistiana Sesljan	16	5	1	2	17	12
Pro Cervignano	14	4	2	1	10	6
I.S.M. Gradisca	12	4	0	4	15	11
Mladost	12	3	3	2	8	7
Chiarbola	10	3	1	4	13	13
Risanese	10	2	4	2	8	10
Pro Romans	9	2	3	3	12	10
Trieste	7	2	1	5	8	14
S. Giovanni	7	2	1	4	8	12
OL3	7	2	1	5	9	14
Zaule Rabuiese	7	2	1	3	7	8
Valnatisone	3	1	0	7	4	12
Costalunga	2	0	2	6	7	24

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Chiarbola - Valnatisone, Costalunga - Trieste, I.S.M. Gradisca - Tolmezzo, OL3 - Pro Cervignano, Primorje - S. Giovanni, Pro Romans - Sistiana Sesljan, Virtus Corno - Risanese, Zaule Rabuiese - Mladost.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Azzurra	3-3
Gaja - Piedimonte	RINV.
Mariano - Opicina	3-1
Montebello Don Bosco - La Fortezza	1-2
Romana Monfalcone - Roianese	1-2
S. Canzian Isonzo - Breg	2-2
Turriaco - Cormonese	1-3
Villesse - Sovodnje	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Turriaco	19	6	1	1	17	6
Piedimonte	19	6	1	0	14	4
Roianese	19	6	1	0	16	8
Mariano	17	5	2	1	22	12
Opicina	13	4	1	3	10	12
Cormonese	12	3	3	2	13	12
S. Canzian Isonzo	10	2	4	1	13	8
Sovodnje	10	2	4	2	10	7
Breg	10	2	4	2	6	8
Romana Monfalcone	8	2	2	4	14	14
Azzurra	8	2	2	4	17	19
Audax Sanrocchese	8	2	2	4	9	13
Gaja	6	1	3	3	7	12
Villesse	5	1	2	5	12	19
La Fortezza	5	1	2	5	10	21
Montebello Don Bosco	0	0	0	8	7	22

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Azzurra - Gaja, Breg - Romana Monfalcone, Cormonese - Opicina, La Fortezza - Audax Sanrocchese, Piedimonte - Villesse, Roianese - Montebello Don Bosco, S. Canzian Isonzo - Mariano, Sovodnje - Turriaco.

Terza Categoria Girone A

Latisana Ronchis - Real Castellana	1-1
Maniago - Varmo	1-1
Sarone - Zompicchia	5-1
Tre S. Cordenons - Pro Aviano	4-0
Virtus Roveredo - Vivarina	2-1
Zoppola - Tiezzo 1954	1-0

Ha riposato: Com. Lestizza.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sarone	16	5	1	0	19	4
Virtus Roveredo	13	4	1	1	12	8
Maniago	13	4	1	1	10	6
Zoppola	12	4	0	1	11	6
Latisana Ronchis	9	2	3	1	8	6
Tre S. Cordenons	8	2	2	1	9	5
Vivarina	8	2	2	1	6	4
Real Castellana	6	1	3	1	6	6
Varmo	6	1	3	1	6	7
Tiezzo 1954	5	1	2	3	3	7
Zompicchia	2	0	2	4	4	13
Com. Lestizza	0	0	0	5	7	15
Pro Aviano	0	0	0	6	4	18

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Pro Aviano - Zoppola, Real Castellana - Virtus Roveredo, Tiezzo 1954 - Com. Lestizza, Varmo - Sarone, Vivarina - Maniago, Zompicchia - Tre S. Cordenons. Riposa:Latisana Ronchis.

Terza Categoria Girone B

Castionese - Blessanese	1-2
Chiavris - Ciconicco	2-3
Coseano - Donatello	2-0
Malisana - Moimacco	2-0
Nimis - Assosangiorgina	RINV.
Udine Keepfit - Pozzuolo	3-0

Ha riposato: Caporiacco.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Malisana	18	6	0	0	25	2
Udine Keepfit	16	5	1	0	10	0
Chiavris	13	4	1	1	12	7
Coseano	13	4	1	1	11	6
Ciconicco	12	4	0	2	13	12
Castionese	7	2	1	2	8	6
Pozzuolo	6	2	0	3	8	17
Moimacco	6	2	0	3	11	11
Blessanese	5	1	2	3	7	10
Nimis	3	1	0	3	3	7
Assosangiorgina	1	0	1	4	4	11
Caporiacco	1	0	1	4	0	8
Donatello	0	0	0	5	2	17

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Assosangiorgina - Caporiacco, Blessanese - Nimis, Ciconicco - Castionese, Donatello - Chiavris, Moimacco - Udine Keepfit, Pozzuolo - Coseano. Riposa:Malisana.

Terza Categoria Girone C

Campanelle - Alabarda	1-2
Moraro - Triestina Victory	1-3
Mossa - Pieris	2-5
Muglia F. - Terzo	1-1
Strassoldo - Poggio	9-0
Villanova - C.G.S.	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
C.G.S.	14	4	2	0	23	3
Strassoldo	12	3	3	0	22	11
Muglia F.	11	3	2	1	10	5
Triestina Victory	11	3	2	1	13	9
Terzo	11	3	2	1	12	8
Pieris	10	3	1	2	13	11
Moraro	9	3	0	3	8	10
Campanelle	9	3	0	3	6	6
Alabarda	8	2	2	2	19	16
Villanova	3	1	0	5	10	19
Mossa	2	0	2	4	7	18
Poggio	0	0	0	6	2	29

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Alabarda - Moraro, C.G.S. - Campanelle, Pieris - Villanova, Poggio - Mossa, Strassoldo - Muglia F., Triestina Victory - Terzo.

JUNIORES

Manzanese schiaccia-tutti Camino prende il comando

Negli juniores nazionali tutte sconfitte le regionali: il Cjarlins/Muzane si arrende a Montebelluna (0-1), il Chions cede 1-3 a Belluno, mentre il Tamai viene travolto in casa dall'Arzignano (1-3).

Nel girone A degli juniores regionali, in attesa di Torre-Prata e Vivai Rauscedo-Casarsa, si registra la vittoria del Camino, nuova capolista, sulla Sangiorgina per 2-1. Vince anche il Lignano, che batte 3-2 il Sesto Bagnarola, mentre il Torviscosa strapazza 3-0 la Spal Cordovado. Torna al successo il Fontanafredda, che supera per 3-2 il Corva, mentre Sanvitese-Fiume/Bannia termina 1-1.

Nel girone B, scorpacciate di gol per la capolista Tolmezzo (8-1 all'Udine United) e per il Lumignacco, che risale al terzo posto espugnando Cervignano (6-0). L'Ol3 (*nella foto*) viene bloccato sul pari dal Flaibano nel big-match di giornata. Vittorie per il Tricesimo (4-1 alla Pro Fagagna) e

Juniores Nazionale Girone D

Adriese - Este	1-1
Belluno - Chions	3-1
Campodarsego - Clodiense	3-3
Cartigliano - Union Feltre	2-1
Montebelluna - Cjarlins Muzane	1-0
SanDonà 1922 - Legnago	0-2
Tamai - Arzignano	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cartigliano	19	6	1	0	20	6
Legnago	19	6	1	0	20	7
Belluno	16	5	1	1	18	9
Este	14	4	2	1	12	11
Campodarsego	11	3	2	2	10	10
CJARLINS MUZANE	10	3	1	3	15	15
Union Feltre	10	3	1	3	10	10
Arzignano	9	3	0	4	12	14
Adriese	8	2	2	3	9	9
Clodiense	8	2	2	3	10	16
CHIONS	6	2	0	5	7	12
Montebelluna	4	1	1	5	4	10
TAMAI	2	0	2	5	5	13
SanDonà 1922	2	0	2	5	7	16

PROSSIMO TURNO: 03/11/2018

Arzignano - SanDonà 1922, Chions - Montebelluna, Cjarlins Muzane - Campodarsego, Clodiense - Tamai, Este - Belluno, Legnago - Cartigliano, Union Feltre - Adriese.

Juniores Regionale Girone A

Camino - Sangiorgina	2-1
Corva - Fontanafredda	2-3
Lignano - Sesto Bagnarola	3-2
Sanvitese - Fiume V. Bannia	1-1
Torviscosa - Spal Cordovado	3-0
Vivai Rauscedo - Casarsa	OGGI
Torre - Prata Falchi Visinale	IL 07/11

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Camino	14	4	2	0	12	6
Prata Falchi Visinale	13	4	1	0	10	2
Fiume V. Bannia	12	3	3	0	11	3
Casarsa	12	4	0	1	12	5
Sangiorgina	12	4	0	2	10	9
Lignano	10	3	1	2	16	10
Torviscosa	10	3	1	2	11	8
Sesto Bagnarola	9	2	3	1	10	7
Fontanafredda	8	2	2	2	14	14
Sanvitese	7	1	4	1	8	5
Corva	4	1	1	4	6	11
Vivai Rauscedo	0	0	0	5	4	12
Torre	0	0	0	5	4	14
Spal Cordovado	0	0	0	6	3	25

PROSSIMO TURNO: 03/11/2018

Casarsa - Sanvitese, Corva - Lignano, Fiume V. Bannia - Torre, Fontanafredda - Torviscosa, Prata Falchi Visinale - Camino, Sangiorgina - Sesto Bagnarola, Spal Cordovado - Vivai Rauscedo.

TERZA CATEGORIA

Nessuno tiene il ritmo del travolgente Sarone Malisana senza problemi

Nel **girone A** la sesta giornata certifica lo stato di grazia del Sarone 2017, che travolgendo 5-1 lo Zompicchia consolida il primato in classifica.

Il vantaggio della battistrada sulle inseguitrici sale a tre punti: il Maniago viene infatti bloccato sull'1-1 dal Varmo e raggiunto in classifica a quota 13 dalla Virtus Roveredo, che ha la meglio di misura sulla Vivarina (2-1).

Sale anche lo Zoppola, che con l'1-0 al Tiezzo si porta in quarta posizione, mentre il Latisana/Ronchis viene bloccato sull'1-1 dalla Real Castellana: non basta ai padroni di casa la rete di Callegher.

Vittoria infine per il 3S Cordenons, che raggiunge quota 8 travolgendo 4-0 la Pro Aviano. Ha riposato il Lestizza.

Nel **girone B**, la Malisana mantiene la vetta battendo 2-0 il Moimacco e tenendo a distanza l'Ud Keepfit Ga, che continua a stupire strapazzando 3-0 il Pozzuolo e rimanendo a -2 dalla capolista.

Torna alla vittoria il Coseano, che batte 2-0 il Donatello e si insedia in terza posizione dove trova il Chiavris, inchiodato dalla sconfitta in casa con un Ciconicco in ripresa: il 3-2 finale regala agli ospiti la seconda vittoria consecutiva. Primo successo per la Blessanese, che vince sul campo della Castionese (1-2), mentre è stata rinviata Nimis-AssoSangiorgina. Ha riposato il Caporiacco.

L'Ud Keepfit Ga ha strapazzato 3-0 il Pozzuolo

Nel **girone C**, il Centro Giovanile Studenti espugna il campo del Villanova (0-4) e si conferma in testa. Si porta all'inseguimento lo Strassoldo, che rifila nove reti al Poggio, mentre Muglia e Terzo pareggiando per 1-1, si mantenengono nelle posizioni di testa. Torna alla vittoria la Triestina Victory, corsara sul campo del Moraro (1-3), mentre il Pieris dilaga sul campo del Mossa (2-5). Vittoria infine per l'Alabarda, che espugna il terreno del Campanelle (1-2). —

F.P.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano - San Daniele	4-3
Nuova Sacilese - S.A. Porcia	4-0
Ragogna - Barbeano	4-1
Rive d'Arcano - Maniagolibero	RINV.
San Quirino - Colloredo Monte	2-0
Un. Martignacco - Calcio Bannia	0-0
Union Rorai - Diana	2-2
Vallenoncello - Ceolini	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Maniagolibero	21	7	0	0	15	2
Rive d'Arcano	19	6	1	0	14	2
Nuova Sacilese	19	6	1	1	15	5
Un. Martignacco	15	4	3	1	11	8
San Quirino	14	4	2	2	10	5
Ragogna	13	4	1	3	15	8
Diana	12	3	3	2	10	7
San Daniele	10	3	1	4	9	14
Calcio Aviano	9	2	3	3	12	14
Ceolini	9	2	3	3	10	12
Union Rorai	8	2	2	4	10	13
Colloredo Monte	8	2	2	4	7	11
Barbeano	7	1	4	3	11	15
Calcio Bannia	6	1	3	4	9	11
S.A. Porcia	3	1	0	7	4	25
Vallenoncello	1	0	1	7	5	15

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Barbeano - S.A. Porcia, Calcio Bannia - Ragogna, Ceolini - San Quirino, Colloredo Monte - Calcio Aviano, Diana - Rive d'Arcano, Maniagolibero - Un. Martignacco, San Daniele - Union Rorai, Vallenoncello - Nuova Sacilese.

Prima Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto - Sedegliano	2-1
Azz. Premariacco - Santamaria	1-2
Buiese - Forum Julii	RINV.
Grigioneri - Fulgor	RINV.
Lavarian Mortean - Rivolto	1-2
Torreanese - Ancona	0-1
Udine United - Serenissima Pradamano	0-1
Venzone - Sevegliano	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	22	7	1	0	19	2
Forum Julii	17	5	2	0	15	4
Rivolto	16	5	1	2	13	7
Azz. Premariacco	12	3	3	2	12	6
Fulgor	12	4	0	3	12	9
Grigioneri	12	3	3	1	10	7
Santamaria	12	3	3	2	7	8
Venzone	11	3	2	3	8	9
Serenissima Pradamano	11	3	2	3	10	14
Aurora Buonacquisto	10	3	1	4	10	13
Lavarian Mortean	8	2	2	4	10	13
Torreanese	8	2	2	4	5	10
Buiese	7	1	4	2	4	6
Ancona	5	1	2	5	5	11
Udine United	4	1	1	6	7	15
Sedegliano	4	1	1	6	7	20

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Ancona - Lavarian Mortean, Aurora Buonacquisto - Azz. Premariacco, Forum Julii - Santamaria, Fulgor - Buiese, Rivolto - Udine United, Sedegliano - Torreanese, Serenissima Pradamano - Venzone, Sevegliano - Grigioneri.

Prima Categoria Girone C

Domio - Pertegada	RINV.
Gradese - Aquileia	0-0
Maranese Maruzzella - Isontina	4-1
Monfalcone - Isonzo	0-1
Rivignano - Sangiorgina	2-0
Ruda - Terenziana Staranzano	0-3
Vesna - Primorec	0-2
Zarja - S.Andrea S.Vito	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	20	6	2	0	19	7
Isonzo	17	5	2	1	8	5
Maranese Maruzzella	14	4	2	2	13	5
Gradese	14	4	2	2	9	6
Ruda	14	4	2	2	15	14
Rivignano	13	3	4	1	12	5
Pertegada	12	3	3	1	10	7
Zarja	12	3	3	2	9	8
S.Andrea S.Vito	10	3	1	4	9	9
Aquileia	10	2	4	2	6	9
Sangiorgina	10	3	1	4	13	12
Domio	8	2	2	3	7	11
Primorec	7	2	1	5	8	15
Isontina	4	1	1	6	7	16
Vesna	4	1	1	6	6	17
Monfalcone	3	0	3	5	8	13

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Aquileia - Maranese Maruzzella, Isontina - Domio, Isonzo - Primorec, Pertegada - Monfalcone, Rivignano - Vesna, S.Andrea S.Vito - Ruda, Sangiorgina - Zarja, Terenziana Staranzano - Gradese.

Seconda Categoria Girone A

Gravis - Vigonovo R.	0-2
Polcenigo - Montereale Valcellina	1-3
Purliliese - Azzanese	0-1
Ramuscellese - Valvasone	0-2
San Leonardo - Valeriano Pinzano	0-3
SaroneCaneva - Morsano	3-0
Tilaventina - Brugnera	2-5
Villanova - Liventina S.Odorico	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzanese	20	6	2	0	25	2
SaroneCaneva	20	6	2	0	16	4
Villanova	19	6	1	1	23	6
Valeriano Pinzano	17	5	2	1	15	5
San Leonardo	14	4	2	2	21	14
Vigonovo R.	13	3	4	1	10	5
Montereale Valcellina	10	2	4	2	8	9
Morsano	10	3	1	4	7	12
Polcenigo	10	3	1	4	12	14
Liventina S.Odorico	9	2	3	3	11	12
Brugnera	9	3	0	5	13	18
Ramuscellese	7	2	1	5	11	20
Valvasone	7	2	1	5	8	20
Purliliese	6	1	3	4	8	11
Gravis	6	1	3	4	7	12
Tilaventina	0	0	0	8	8	39

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Azzanese - SaroneCaneva, Liventina S.Odorico - Polcenigo, Montereale Valcellina - Ramuscellese, Morsano - Gravis, Purliliese - Tilaventina, Valeriano Pinzano - Brugnera, Valvasone - San Leonardo, Vigonovo R. - Villanova.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese - Rangers	RINV.
Arzino - Tagliamento	RINV.
Cassacco - Treppo Grande	0-1
Glemone - Moruzzo	1-4
Majanese - Atletico Grifone	0-2
Mereto Don Bosco - Riviera	1-2
Palmarket Pagnacc - Unione S.M.T.	3-2
Spilimbergo - Reanese	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Arteniese	21	7	0	0	18	3
Riviera	19	6	1	1	14	7
Reanese	18	5	3	0	21	7
Moruzzo	13	3	4	1	14	8
Atletico Grifone	13	3	4	1	11	9
Unione S.M.T.	12	4	0	4	23	10
Rangers	11	2	5	0	10	6
Mereto Don Bosco	11	3	2	3	12	11
Cassacco	10	3	1	4	8	14
Palmarket Pagnacc	9	2	3	3	11	14
Spilimbergo	8	2	2	4	11	18
Treppo Grande	7	2	1	5	8	16
Tagliamento	5	1	2	4	10	13
Majanese	5	1	2	5	5	17
Arzino	4	1	1	5	8	13
Glemone	4	1	1	6	6	24

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Atletico Grifone - Spilimbergo, Majanese - Palmarket Pagnacc, Moruzzo - Arzino, Rangers - Unione S.M.T., Reanese - Mereto Don Bosco, Riviera - Cassacco, Tagliamento - Arteniese, Treppo Grande - Glemone.

Seconda Categoria Girone C

Calcio 3 Stelle - Basiliano	1-1
Fiumicello - Centro Sedia	0-1
Nuova Calcio Pocenia - Buttrio	1-3
Pasianese Calcio - Flumignano	1-0
Pol. Flambro - Bertiolo	1-0
Porpetto - Torre T.C.	2-2
Trivignano - Castions	3-2
Union 91 - Calcio Teor	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Trivignano	17	5	2	1	12	5
Calcio Teor	16	5	1	2	18	12
Pasianese Calcio	15	4	3	1	15	9
Calcio 3 Stelle	14	4	2	2	15	6
Bertiolo	14	4	2	2	12	5
Union 91	14	4	2	2	11	6
Centro Sedia	14	4	2	2	11	7
Torre T.C.	14	4	2	2	10	7
Pol. Flambro	11	3	2	3	10	10
Basiliano	11	3	2	3	8	10
Fiumicello	10	3	1	4	10	10
Castions	10	3	1	4	8	13
Buttrio	7	1	4	3	9	12
Nuova Calcio Pocenia	6	2	0	6	5	14
Flumignano	4	1	1	6	6	11
Porpetto	1	0	1	7	4	27

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Basiliano - Nuova Calcio Pocenia, Bertiolo - Calcio Teor, Buttrio - Porpetto, Castions - Calcio 3 Stelle, Centro Sedia - Pasianese Calcio, Fiumicello - Union 91, Flumignano - Trivignano, Torre T.C. - Pol. Flambro.

per l'Union Martignacco (1-0 sul Trivignano), mentre termina in parità Aquileia-Tarcentina (2-2).

Nel girone C, la Manzanese supera 4-0 il Kras e mantiene la vetta con tre punti di vantaggio sul Primorje, che rifila 4 reti alla Virtus Corno superandola al secondo posto. Vince anche il San Luigi, che scala la classifica grazie al 2-1 rifilato all'Audax, mentre il Trieste Calcio si impone sul campo dello Zaule per 1-2.

Francesco Peressini

Juniores Regionale Girone B

Aquileia - Tarcentina	2-2
OL3 - Flaibano	0-0
Pro Cervignano - Lumignacco	0-6
Tolmezzo - Udine United	8-1
Tricesimo - Pro Fagagna	4-1
Un. Martignacco - Trivignano	1-0
Gemonese - Risanese	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Tolmezzo	15	5	0	1	19	7
OL3	13	4	1	1	8	4
Lumignacco	12	4	0	2	24	6
Tricesimo	12	4	0	2	11	8
Flaibano	11	3	2	1	10	3
Gemonese	10	3	1	1	10	8
Pro Fagagna	10	3	1	2	13	16
Un. Martignacco	8	2	2	2	5	4
Risanese	7	2	1	2	9	8
Udine United	5	1	2	3	12	21
Pro Cervignano	5	1	2	3	5	15
Aquileia	3	0	3	3	11	17
Trivignano	2	0	2	4	4	14
Tarcentina	1	0	1	5	3	11

PROSSIMO TURNO: 03/11/2018
Flaibano - Tarcentina, Lumignacco - Un. Martignacco, Pro Fagagna - Pro Cervignano, Risanese - OL3, Tolmezzo - Aquileia, Trivignano - Gemonese, Udine United - Tricesimo.

Juniores Regionale Girone C

Domio - S. Giovanni	3-0
I.S.M. Gradisca - Ronchi	0-3
Manzanese - Kras Repen	4-0
Primorje - Virtus Corno	4-2
S. Luigi Calcio - Sanrocchese	2-1
Zaule Rabuiese - Trieste	1-2
Ha riposato: S.Andrea S.Vito.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	16	5	1	0	35	2
Primorje	13	4	1	0	16	5
Virtus Corno	12	4	0	2	21	15
S. Luigi Calcio	10	3	1	2	13	9
Trieste	9	2	3	0	4	2
Kras Repen	8	2	2	1	13	9
Domio	7	2	1	3	11	13
Zaule Rabuiese	7	2	1	3	3	10
S. Giovanni	7	2	1	2	5	6
Ronchi	6	2	0	4	5	18
Sanrocchese	4	1	1	4	3	18
S.Andrea S.Vito	3	1	0	4	6	13
I.S.M. Gradisca	0	0	0	5	2	17

PROSSIMO TURNO: 03/11/2018
Kras Repen - Zaule Rabuiese, Ronchi - Primorje, S. Giovanni - Manzanese, Sanrocchese - I.S.M. Gradisca, Trieste - S. Luigi Calcio, Virtus Corno - S.Andrea S.Vito. Riposa:Domio.

GIOVANILI REGIONALI

Una Sanvitese a forza 12 Il Donatello entra in orbita

UNDER 17
L'Ancona continua la sua marcia in vetta al girone A, battendo 3-0 la Pro Fagagna e allungando a +5 sul Casarsa, bloccato sull'1-1 dal Cavolano.

Negli altri match, la Sanvitese rifila 12 reti al 3Stelle, mentre il Tolmezzo torna alla vittoria battendo 4-1 il Codroipo.

Nel girone B, continua il duello tra Forum Julii (3-2 al Prata) e Donatello (7-0 all'Aurora). Vittoria casalinga anche per l'Union Martignacco (2-0 al Fiume/Bannia), mentre il Fontanafredda espugna il campo dell'Udine United (1-2).

Nel girone C, il Cjarlins/Muzane batte 2-1 l'Ufm e mantiene la vetta. Sale al secondo posto la Triestina Victory, che batte 2-1 l'Aquileia affiancandola in classifica.

Negli altri incontri vittorie per Sangiorgina (2-1 all'Ol3) e Sant'Andrea (2-1 sul Domio).

Nel girone D, la Manzanese rifila 9 reti al San Giovanni. L'Ism viene bloccata sull'1-1 dal Kras e superata in seconda posizione dal San Luigi (3-0 al Trieste Calcio). Vittoria per la Roianese sulla Cometazzurra (4-1).

UNDER 15
Nel girone A, il rinvio di Fontanafredda-Maniago permette al Donatello (1-0 all'Udine United) di portarsi a +6 dai rossoneri. Vince anche la Sanvitese (6-0 sul Cavolano), mentre termina in parità Prata-Codroipo (2-2).

Nel girone B, rinviata Manzanese-Tolmezzo, si segnalano la vittoria del Fiume/Bannia sull'Ism (4-1) e il pirotecnico 3-3 tra Torre e Ancona.

Nel girone C comanda il San Luigi, che espugna per 3-2 il campo del Trieste Calcio. Vittorie anche per Pro Fagagna sulla Roianese (2-4) e per il Tricesimo (2-1 sulla Sangiorgina).

Nel girone D infine, l'Aquileia si sbarazza con punteggio tennistico dell'Aurora e mantiene tre punti di vantaggio sul Cjarlins/Muzane, che rifila 5 reti allo Zaule. Negli altri match, vittorie per il Kras (4-0 sulla Triestina Victory) e per la Forum Julii a Faedis (2-4). —

F.P.

Allievi Reg. U17 Girone A

Ancona - Pro Fagagna	3-0
Calcio 3 Stelle - Sanvitese	0-12
Cavolano - Casarsa	1-1
Pol. Codroipo - Tolmezzo	1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancona	21	7	0	0	16	1
Casarsa	16	5	1	1	19	5
Sanvitese	13	4	1	2	26	6
Pro Fagagna	11	3	2	2	10	7
Tolmezzo	9	3	0	4	15	17
Pol. Codroipo	7	2	1	4	16	14
Cavolano	4	1	1	5	6	20
Calcio 3 Stelle	0	0	0	7	2	40

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Ancona - Pol. Codroipo, Calcio 3 Stelle - Tolmezzo, Cavolano - Sanvitese, Pro Fagagna - Casarsa.

Allievi Reg. U17 Girone B

Donatello - Aurora Buonacquisto	7-0
Forum Julii - Prata Falchi Visinale	3-2
Udine United - Fontanafredda	1-2
Un. Martignacco - Fiume V. Bannia	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Forum Julii	19	6	1	0	18	5
Donatello	18	6	0	1	22	4
Prata Falchi Visinale	13	4	1	2	22	11
Fontanafredda	11	3	2	2	10	14
Aurora Buonacquisto	8	2	2	3	8	14
Un. Martignacco	7	2	1	4	11	8
Fiume V. Bannia	4	1	1	5	3	11
Udine United	0	0	0	7	3	30

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Aurora Buonacquisto - Fiume V. Bannia, Donatello - Forum Julii, Udine United - Prata Falchi Visinale, Un. Martiqnacco - Fontanafredda.

Allievi Reg. U17 Girone C

Cjarlins Muzane - Monfalcone	2-1
S.Andrea S.Vito - Domio	2-1
Sangiorgina - OL3	2-1
Triestina Victory - Aquileia	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cjarlins Muzane	18	6	0	1	18	3
Triestina Victory	15	5	0	2	23	12
Aquileia	15	5	0	2	16	7
OL3	10	3	1	3	10	14
Sangiorgina	7	2	1	4	12	20
Domio	6	2	0	5	7	15
Monfalcone	5	1	2	4	10	16
S.Andrea S.Vito	5	1	2	4	7	16

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Aquileia - Domio, Cjarlins Muzane - OL3, S.Andrea S.Vito - Monfalcone, Triestina Victory - Sangiorgina.

Allievi Reg. U17 Girone D

I.S.M. Gradisca - Kras Repen	1-1
Roianese - Cometazzurra	4-1
S. Giovanni - Manzanese	0-9
S. Luigi Calcio - Trieste	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	21	7	0	0	39	2
S. Luigi Calcio	12	3	3	1	18	7
I.S.M. Gradisca	11	3	2	2	11	9
S. Giovanni	10	3	1	3	7	20
Trieste	9	3	0	4	17	16
Roianese	7	2	1	4	12	19
Kras Repen	5	1	2	4	7	25
Cometazzurra	4	1	1	5	6	19

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
I.S.M. Gradisca - Manzanese, S. Giovanni - Cometazzurra, S. Luigi Calcio - Roianese, Trieste - Kras Repen.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. A

Fontanafredda - R.S. Maniago	0-0
Prata Falchi Visinale - Pol. Codroipo	2-2
Sanvitese - Cavolano	6-0
Udine United - Donatello	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	21	7	0	0	37	6
Fontanafredda	16	5	1	1	23	6
Sanvitese	12	4	0	3	21	13
Udine United	12	4	0	3	16	5
R.S. Maniago	8	2	2	3	6	15
Prata Falchi Visinale	8	2	2	3	12	24
Pol. Codroipo	4	1	1	5	6	18
Cavolano	0	0	0	7	4	38

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Fontanafredda - Cavolano, Pol. Codroipo - R.S. Maniago, Prata Falchi Visinale - Udine United, Sanvitese - Donatello.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

Fiume V. Bannia - I.S.M. Gradisca	4-1
Manzanese - Tolmezzo	RINV.
Pordenone - Gemonese	RINV.
Torre - Ancona	3-3
Un. Martignacco - Udinese B	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udinese B	24	8	0	1	24	10
Un. Martignacco	21	7	0	2	19	10
Pordenone	19	6	1	1	28	7
Manzanese	16	5	1	2	23	7
Ancona	14	4	2	3	27	15
Torre	12	3	3	3	15	14
Fiume V. Bannia	9	3	0	6	12	29
Tolmezzo	6	2	0	6	10	22
I.S.M. Gradisca	4	1	1	7	9	27
Gemonese	0	0	0	8	3	29

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Fiume V. Bannia - Ancona, Gemonese - Tolmezzo, Manzanese - Udinese B, Pordenone - Torre, Un. Martignacco - I.S.M. Gradisca.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

Roianese - Pro Fagagna	2-4
Tricesimo - Sangiorgina	2-1
Trieste - S. Luigi Calcio	2-3
Esperia Anthares - S. Giovanni	IL 04/11

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	16	5	1	1	16	8
Trieste	15	5	0	2	21	6
Pro Fagagna	13	4	1	2	11	8
S. Giovanni	12	4	0	2	12	12
Sangiorgina	9	3	0	4	11	12
Esperia Anthares	9	3	0	3	11	9
Tricesimo	6	2	0	5	9	16
Roianese	0	0	0	7	5	25

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Esperia Anthares - Pro Fagagna, Roianese - S. Luigi Calcio, Sangiorgina - S. Giovanni, Tricesimo - Trieste.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

Aquileia - Aurora Buonacquisto	6-0
Kras Repen - Triestina Victory	0-0
OL3 - Forum Julii	2-4
Zaule Rabuiese - Cjarlins Muzane	0-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Aquileia	21	7	0	0	34	3
Cjarlins Muzane	18	6	0	1	37	7
Forum Julii	15	5	0	2	23	15
Kras Repen	8	2	2	3	15	18
OL3	6	2	0	5	13	19
Aurora Buonacquisto	6	2	0	5	10	23
Triestina Victory	4	1	1	5	10	39
Zaule Rabuiese	4	1	1	5	7	25

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Forum Julii - Cjarlins Muzane, Kras Repen - Aurora Buonacquisto, OL3 - Aquileia, Zaule Rabuiese - Triestina Victory.

MATRICOLA TERRIBILE

Battuto il Trento, il Chions non si ferma più

I pordenonesi salgono a 12 punti in classifica. Decisivo un errore del portiere avversario a mezz'ora dal fischio finale

CHIONS	3
TRENTO	2

CHIONS 4-4-2 Conta 5,5; De Cecco 6,5, Zamuner 6,5, Dal Compare 6, Pertoldi 7; Facca 6,5 (34'st Dal Cin sv), Bertoia 6,5, Bortoli 7, Zucchiatti 6,5; Cassin 7 (32'st Spadera 6), Marijanovic 7 (25'st Urbanetto 6). All. Lenisa.

TRENTO 4-3-3 Russo 5,5; Badjan 6 (34' Romagna 5,5), Zucchini 5,5, Kostadinovic 5 (1'st Panariello 5,5), Carella 6; Dragoni 6,5 (30'st Paoli 5,5), Furlan 6,5 (26'st Selvatico 5,5), Trevisan 6,5; Bardelloni 6 (8'st Bosio 5), Bertoldi 5,5, Baronio 5,5. All. De Paola.

Arbitro Rizzello di Casarano 6.

Marcatori Al 17' Furlan, al 30' Cassin, al 37' Marijanovic (rig.); nella ripresa, al 5' Dragoni, al 16' Zucchiatti.
Note Angoli: 4-0 per il Chions. Ammoniti: De Cecco, Cassin; Kostadinovic, Trevisan, Bertoldi. Recupero: 3'; 5'

Matteo Coral / CHIONS

Il Chions continua a volare. Gli uomini di Lenisa battono 3-2 il Trento e salgono a 12 punti in classifica. Un bottino che rappresenta una base solida per permettere ai gialloblu di guardare al futuro con ottimismo.

Il primo tempo è divertente, con un Chions propositivo nonostante lo svantaggio iniziale. Gli uomini di Lenisa vanno prima vicini al gol all'11' con Cassin, che servito in verticale calcia sul primo palo trovando una risposta attenta di Russo, e poi concedono lo 0-1 agli ospiti. Al 17' il Trento passa in vantaggio con Furlan, che raccoglie un disimpegno sbagliato della retroguardia di Lenisa e calcia al volo da oltre trenta metri superando uno Zonta fuori dai pali con una conclusione resa letale dal forte vento che soffiava sullo stadio Tesolin.

Al 28' il Trento va a pochi centimetri dal raddoppio. Dragoni scappa sulla sinistra e mette in mezzo un pallone rasoterra che, dopo esser stato deviato da un difensore, arriva a Trevisan: botta a colpo sicuro, ma la sua conclusione si infrange sul palo a Zonta battuto. Sono le sliding doors della partita, con il Chions che nei 10' successivi troverà sia il gol del pareggio sia quello del il vantaggio. Al 30' Marijanovic, grazie a un lancio con il mancino, è bravissimo a trovare Facca sulla corsia di sinistra. Il classe '95 scappa sul fondo e crossa un pallone che arriva sul secondo palo dove Cassin è libero di insaccare a porta vuota. Al 37', poi, i gialloblu completano la rimonta dagli undici metri. Cassin si guadagna un calcio di rigore superando Russo, che lo atterra nel tentativo di recuperare il pallone. Dal dischetto si presenta Marijanovic, che con una conclusione debole ma precisa, batte il portiere avversario.

> Zucchiatti veste i panni del match-winner al termine di una vera girandola di emozioni

Il Trento riapre i conti al 5' della ripresa, quando Trevisan mette in mezzo un cross apparentemente non pericoloso su cui esce in presa alta Zonta. L'estremo difensore si scontra però con Bertoia, perdendo la sfera e permettendo a Dragoni di avventarsi sul pallone vagante e trovare il 2-2 a porta vuota. Un gol arrivato in modo rocambolesco e che rappresenta un episodio che sembra svilire quanto di buono fatto dal Chions nella gara. Al 15', però, arriva il gol decisivo. Zucchiatti calcia una punizione dai 30 metri dopo il tocco di Bertoia, la conclusione è debole e centrale ma Russo, complice il terreno scivoloso, non riesce a trattenere la sfera, che scivola così in fondo alla rete per il definitivo 3-2. Un risultato che evidenzia tutto il carattere degli uomini di Lenisa nel sapersi rialzare dopo situazioni difficili. Una caratteristica fondamentale per la salvezza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Chions continua a volare: i ragazzi di Lenisa hanno battuto in casa anche il Trento salendo a quota 12 punti nella classifica del girone C di serie D FOTO MISSINATO

GLI SPOGLIATOI

Lenisa è entusiasta: questo successo entrerà nella storia

Una vittoria che resta nella storia, parola di mister Lenisa. «Questa è una vittoria importantissima per noi – spiega –, un'altra gara positiva in un avvio di campionato eccellente. Abbiamo affrontato una gara contro un avversario forte tecnicamente e fisicamente al di là della classifica e che rappresenta una piazza importante: per questo, di sicuro Chions-Trento resterà negli annali della società».

Una squadra che ha affrontato la gara con coraggio e personalità. «Siamo andati in svantaggio con un eurogol – continua Lenaisa –: rialzarsi dopo aver subito una rete in questa categoria non è facile e noi l'abbiamo fatto con estremo carattere. Inoltre va dato merito ai miei ragazzi di aver giocato una grande partita». Un elogio per il suo gruppo ma anche per qualche elemento in particolare.

«Cassin ci ha dato verticalità – prosegue – e se crede nelle sue potenzialità diventerà un ottimo giocatore, Bortoli ha giocato una grande gara di qualità completandosi al meglio con Bertoia e Pertoldi altrettanto sulla sua corsia non prediletta, quella sinistra. Ho detto ai ragazzi di avere pazienza, prima o poi arriverà l'occasione giusta per tutti». Un gruppo coeso e in cui tutti sono importanti: ecco la ricetta di mister Lenisa. —

M.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAP-IN VINCENTE

Maccan sbaglia, Alcantara no Festa del Tamai a Chioggia

CHIOGGIA

Cruciale vittoria esterna per il Tamai, che espugna lo stadio "Aldo e Dino Ballarin" di Chioggia battendo 1-0 la Clodiense.

Dopo due sconfitte e un pari nelle ultime tre partite di campionato, mister Saccon schiera i suoi con un 4-5-1 in cui Maccan è l'unico attaccante, con Giglio e Alcantara pronti a fare male sulle fasce. Di fronte, la Clodiense del neo allenatore Vittadello, al debutto stagionale in campionato, opta per un 4-3-3 con attacco leggero e veloce, senza attaccanti centrali di ruolo. L'importanza della partita è chiara a tutti: questo, unito al forte vento che condiziona diverse giocate durante la gara, va a discapito dello spettacolo, e le squadre sono contratte e badano più a non prenderle, sacrificando il bel gioco.

Gli ospiti lasciano il pallino del gioco nelle mani della Clodiense, che però non riesce mai a rendersi pericolosa dalle parti di Colesso. Il primo tempo scivola via senza troppi sussulti e termina 0-0. Nella ripresa il Tamai rischia soltanto al 18', quando Farinazzo tutto solo spara alto a Calesso battuto, graziando il Tamai. Dopo lo spavento, gli ospiti alzano il ritmo, schiacciando i padroni di casa nella propria metà campo.

L'episodio che cambia la gara arriva alla mezz'ora della ripresa: Giglio viene atterrato da Abrefah e conquista il calcio di rigore. Dal dischetto Camerlengo ipnotizza Maccan, ma non può nulla sul tap-in di Alcantara che porta in vantaggio gli ospiti. La girandola di sostituzioni della Clodiense non porta i risultati sperati: al triplice fischio il Tamai festeggia la vittoria che lo allontana dalle zone rosse della classifica. —

CLODIENSE	0
TAMAI	1

CLODIENSE Camerlengo, Bagarolo, Scandilori, Ballarin, Cuomo, Abrefah, Pelizzer (23'st Nappello), Arvia, Farinato (34'st Barone), Martino (36'st Cecconello), Bullo. All. Vittadello.

TAMAI Colesso, Vedova, Presello, Furlan, Colombera, Faloppa, Alcantara Leyba, Nadal, Maccan, Giglio, De Biasi (20'st Borgobello). All. Saccon.

Arbitro Bullari di Brescia.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Alcantara
Note Ammoniti: Nadal, Maccan, Ballarin, Pelizzer e Arvia.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A ESTE SEGNA MORAS

Una doppietta di Debeljuh piega il Cjarlins/Muzane

ESTE

Due reti di Debeljuh piegano un ottimo Cjarlins/Muzane. Gara equilibrata e combattuta giocata da due formazioni ben organizzate sul terreno di gioco. Dopo due pareggi consecutivi i padroni di casa vogliono tornare alla vittoria. Esattamente come gli ospiti che non ottengono i tre punti dalla terza giornata.

Primo tempo con poche emozioni. Gli ospiti giocano meglio e si fanno vedere più volte dalle parti dell'estremo difensore di casa prima con Spetic al 10' e poi con Bussi al 12'. I padroni di casa rispondono e al 18' sbloccano il match. De Giorgio crossa in mezzo da calcio d'angolo, Debeljuh tocca il pallone ma centra il palo. Sulla ribattuta il numero nove insacca l'1-0. Lo svantaggio non demoralizza il Cjarlins che si mostra intraprendete con le ripartenze di Moras. Al 42' è proprio il numero sette a pareggiare sugli sviluppi di un calcio d'angolo con una conclusione a botta sicura che si infila all'incrocio dei pali.

Nella ripresa l'Este prova ad accelerare e al 3' si riporta davanti. Giusti porta palla e serve Debeljuh che solo davanti al portiere non sbaglia. All'8' Chajari prova a chiudere la contesa ma il suo tiro dalla distanza non sorprende Scordino. Spetic prova a impensierire la retroguardia locale, la sua conclusione da buona posizione finisce però alta sopra la traversa. Al 30' De Giorgio vede libero Giusti e lo serve. Il numero dieci sfiora il palo. Sul ribaltamento il neoentrato Kabine si coordina su cross di Parpinel e conclude a rete con una bellissima rovesciata. La sfera scheggia il palo ed esce. —

ESTE	2
CJARLINS/MUZANE	1

ESTE Lorello, Salvatore (37' st Gilli), Ostojic, Tanasa, Ferrando, Viscomi, Giusti (37' st Tomasini), Pozza, Debeljuh (30' st Dieye), De Giorgio (44' st Borghi), Chajari (40' st Marini). All. Zanini.

CJARLINS/MUZANE Scordino, Perpinel, Facchinutti, Pastorelli, Migliorini, Politti, Spetic, Bussi, Smrtnik, Moras, Duravia (32' st Kabine). All. De Agostini.

Arbitro Taricone di Perugia.

Marcatori Al 18' Debeljuh, al 42' Moras; nella ripresa, al 3' Debeljuh.
Note Ammoniti: Salvatore, Ostojic, Giusti, Chajari.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BIG MATCH

Lungo assedio del Lumignacco ma il Torviscosa tiene il punto

Ospiti chiusi nella propria metà campo per un'ora dalla formazione di Conte
Strepitosa prestazione di Nardoni tra i pali, i padroni di casa masticano amaro

LUMIGNACCO	0
TORVISCOSA	0

LUMIGNACCO 4-3-3 Ceka 7; Ciroi 5,5 (40'st Cramaro sv), Pratolino 6,5, Iuri 7, Sergi 6,5; Petris 6, Mattielig 6,5 (17'st Nastri 6,5), Zetto 6,5 (28'st Carviari sv); Cucciardi 6, Ime Akam 7 (38'st Del Fabbro sv), Novati 6 (9'st Bodini 6). All. Conte.

TORVISCOSA 4-3-3 Nardoni 7,5; Facca 6,5, Zanon 6,5, Colavecchio 5,5, Colavetta 6,5; Borsetta 6 (19'st Piccolotto 5,5), Tuan 5,5, De Blasi 6 (38'st Boldarin, 47'st Peloì); Toso 5,5 (28'st Grassi sv), Corvaglia 6 (28'st Sangiovanni sv), Puddu 6. All. Marin.

Arbitro Franzoni di Lovere 7.

Note Angoli: 5-1 per il Lumignacco. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Ciroi, Zanon e Sangiovanni.

Nulla di fatto tra Lumignacco e Torviscosa / FOTO PETRUSSI

Claudio Rinaldi / PAVIA DI UDINE

Non è bastato al Lumignacco chiudere il Torviscosa nella propria metà campo per un'ora per tornare al successo dopo i soli due pareggi raccolti nei tre turni precedenti, e riagguantare nel contempo gli ospiti sul terzo gradino della classifica. Eppure il vento a favore aveva permesso al Torviscosa di prendere subito il comando delle operazioni, nonostante il condizionamento dalle assenze per infortunio di due cardini del centrocampo come Lestani e Goz che hanno indotto Marin ad arretrare Borsetta in mediana inserendo il baby Toso sul lato destro del tridente offensivo.

Dopo una punizione da fuori di De Blasi ben contenuta da Ceka, lo stesso giovanissimo estremo difensore di casa si è opposto al 13' con grande tempismo alla conclusione ravvicinata di Puddu arrivato solo davanti a lui dopo l'imbeccata di Corvaglia. Gli stessi due attaccanti torrezuinesi hanno confezionato l'occasionissima al 36', ma il mancino svirgolato di Puddu che aveva preso in controtempo Ceka si è infranto sulla traversa prima che Novati liberasse sulla linea. Il Lumignacco si è limitato ad attendere l'occasione buona per ripartire in velocità sfruttando Novati e Cucciardi, e sul finire della prima frazione è andato per due volte vicino alla rete con un sinistro a giro di Cucciardi fuori di poco e con il mancino di Ime Alam appena alto dopo essersi liberato di Zanon a conclusione di una percussione di Novati.

Nella ripresa, con il vento alle spalle, il Lumignacco ha accentuato la pressione, e all'8 Nardoni si è superato sulla conclusione di Zetto. Trascinati da Ima Akam i rossoblù sono andati ancora vicini al gol per tre volte sempre con Bodini, l'ultima allo scadere con la maligna punizione dal limite deviata dalla mischia che ha esaltato il riflesso di Nardoni, mentre il Torviscosa in avanti ha prodotto solo una situazione sulla quale Grassi ha invano richiesto il rigore per un deciso intervento di Pratolino. Davvero troppo poco per aver di che recriminare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'IMPRESA

Brilla il Lignano Sartori e Durmishi regalano i 3 punti contro il Kras

KRAS	0
LIGNANO	2

KRAS REPEN D'Agnolo, Kerpan, Cudicio, Brandmayr (37' st Kocman), Simeoni, Vasques (6' st Celea), Maio (15' st Crgan), Venturini, Petracci (6' st Carlevaris), Grujic, Sabadin. All. Knezevic.

LIGNANO Davide Gobbatto, Pramparo, Omar Gobbatto, Daneluzzi, Terrida, Sartori, Morassut (40' st Bottacin), Paolini, Faggiani (28' st Durmishi), Pinzin, Chiaruttini. All. Venturuzzo.

Arbitro Zini di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Sartori, al 42' Durmishi.

BOCCATA D'OSSIGENO

Una cinica Gemonese passa a Fiume Veneto con un poker di reti

FIUME VENETO	2
GEMONESE	4

FIUME VENETO 4-3-3 Nicodemo 5,5; Guizzo 6 (23'st Babuin 6); Verardo 5,5 (40'st De Piero); Dei Negri 6; Volpatti 6; Mustafa 6; Iacono 6,5 (8'st Gurgu 6.5); Battiston 5,5 (23'st Coletto 6); Manzato 6; Alberti 6.5; Paciulli 6,5. All. Giavon.

GEMONESE 4-4-2 Menegon 6,5; Cargnelutti 6; Aviani 6; Ursella 6,5; Bortolotti 6; Persello 6; Leonarduzzi 6 (18'st Cozzi 6); Granieri 6,5; Zannier 6,5 (40'st Londero); Venturini 7; Arcion 6,5 (48'st Zucca). All. Bortolussi

Arbitro Zancolò di Pordenone.

Marcatori Al 5' Zannier; nella ripresa al 2' Ursella (rig.), al 22' Paciulli, al 40' Granieri, al 42' Gurgu, al 47' Venturini.

Riccardo Tanzi / FIUME VENETO

Una scoppiettante vittoria permette alla Gemonese di allontanarsi dalla zona retrocessione, raggiungendo quota 9 in classifica. I ragazzi di Bortolussi hanno saputo trasformare in oro le occasioni costruite, con un gioco non incantevole, ma parecchio efficace. C'è rammarico, invece, in casa Fiume Veneto, certamente sfortunato in diversi episodi, ma troppo vulnerabile alle ripartenze in velocità degli avversari. La sconfitta costa un vertiginoso balzo verso la parte bassa della classifica.

I padroni di casa si rendono immediatamente pericolosi al 2', con un tiro di Paciulli dal limite che si infrange sulla traversa con Menegon che può soltanto accompagnare con lo sguardo. Passano poco più di tre minuti e la Gemonese si porta in vantaggio. Zannier si fa trovare pronto dopo un rimpallo, insaccando il pallone alle spalle di Nicodemo.

La ripresa si apre con un calcio di rigore a favore degli ospiti, in seguito ad una trattenuta avvenuta su calcio d'angolo. Ursella non sbaglia dal dischetto, spiazza Nicodemo e porta il parziale sul 2-0. La gara si riapre improvvisamente: Manzato da posizione defilata tenta la conclusione che, complice una deviazione, colpisce il palo. Sulla respinta il più veloce di tutti è Paciulli che approfitta della situazione e segna. Il finale è da capogiro. Al 40' la Gemonese colpisce nuovamente, sfruttando le enormi praterie concesse in contropiede. La firma è quella di Granieri, su assist di Zannier. Proprio nel momento in cui i giochi sembrano chiusi i padroni di casa dimostrano di esserci ancora. Un paio di minuti dopo arriva il gol con l'incornata di Gurgu, quasi a far credere che la rimonta sia ancora alla portata. Il definitivo colpo del ko per il Fiume Veneto arriva in pieno recupero, grazie a un'azione di Cozzi che costringe Nicodemo a una grande parata. Sulla ribattuta arriva Venturini che non deve fare altro che spingere il pallone in rete. —

L'undici di Bortolussi punta sul contropiede e sfrutta con efficacia ogni occasione creata

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TERRENO PESANTE

Tricesimo e Manzanese si accontentano del pari

Renato Damiani / TRICESIMO

TRICESIMO	0
MANZANESE	0

TRICESIMO Tubaro 7.5, Pretato 6,5, Mansutti 6, Colavizza 6,5, Bertossio 6,5, Cussigh 7, Nardini 6 (13' st Osso Armellino 6), M. Condolo 6, Llani 6 (29' st S. Condolo sv), Balzano 7, Del Piero 6,5. All. Zucco.

MANZANESE Bujatti 6,5, Cestari 7, Sittaro 6, Bonilla 6,5, Tosone 7, Paulucci 6 (35' st Zanolla sv, 48' st Pinatti sv), Bergamasco 6,5, Tacoli 6, Lius Della Pietà 6,5, Marassi 6 (12' st Kuqi 6), Vuerich 6 (12' st Tegon 6). All. Bertino.

Arbitro Bignucolo di Pordenone 5.

Note Recuperi 2' e 3'. Angoli: 5-2 per il Tricesimo. Espulso: Matteo Condolo. Ammoniti: Tubaro, Osso Armellino, Bonilla, Vuerich, Tegon. Spettatori: 70.

Ancora una volta il comunale di Tricesimo ha confermato le sue doti di terreno assolutamente drenante di fronte alle insistenti piogge. La pesantezza del manto erboso ha indubbiamente influito sulle manovre delle due squadre agendo quindi negativamente nella ripresa sulle resistenze fisiche dei giocatori ma con tutti questi handicap la partita ha offerto più di qualche spunto emozionale.

Dopo soli 2' botta ravvicinata di Nardini respinta da un posizionato Bujatti, quindi una progressione di Bergamasco si conclude con un sinistro che impegna l'attento Tubaro. Al 30' palla gol per il Tricesimo: punizione dai 25 metri di Balzano respinta a terra da parte di Bujatti e sulla palla si avventa Llani la cui ribattuta viene miracolosamente respinta dai difensori arancioni. Nel finale di tempo inzuccata di Balzano di poco sopra la traversa.

Nella ripresa sino al 26' scarseggiano le conclusioni di una certa pericolosità con le due formazioni molto attente in fase difensiva sino al 26' quando una punizione decentrata di Osso Armellino provoca più di qualche apprensione in area arancione poi al 33' palla gol per la Manzanese, ma la botta del sinistroide Bergamasco accarezza il montante alla destra di Tubaro. Al 39' Tricesimo in inferiorità numerica per una cervellotica espulsione di Matteo Condolo (il suo intervento non aveva alcuna intenzionalità, quindi bastava il giallo), ma la Manznaese non ne approfittava ed in zona recupero troppo telefonata la deviazione di Bertossio su punizione dai pressi dell'angolo del solito Osso Armellino. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DECIDE LUCHEO

Ronchi in versione pirata Ma il Flaibano non demerita

Giorgio Micoli / FLAIBANO

FLAIBANO	0
RONCHI	1

FLAIBANO Cristin 7, Mucignato 6 (12' st Vidoni 6), Tomat 6,5, Paolini 6,5, Battistella 6, Vit 6 (12' st Alessio 6), Rosa Gastaldo 7 (30' st Ahmetai 6), Fon Deroux 7 (21' st Drecogna 6), Cozzarolo 6,5, Favero 8, Pecile 7. All. Peressoni.

RONCHI Dovier 7, Cesselon 7, Sarcinelli 7, Dominutti 6,5 (21' st Veneziano 6), Stradi 6, Arcaba 9, Lucheo 8, Raffa 6, Bardini 7, Dallan 6,5 (36' st Milan 6), Mininel 6,5. All. Franti.

Arbitro De Paoli di Udine 6.

Marcatore Al 20' Lucheo.
Note Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti:Mucignato, Rosa Gastaldo, Fon Deroux, Cozzarolo, Favero, Dovier, Raffa, Bardini, Veneziano.

Un immenso Flaibano esce a testa alta al 90', sconfitto da un Ronchi sornione e affamato di punti dopo le sconfitte con San Luigi e Pro Gorizia. I ragazzi del presidente Marino Picco erano inoltre rimaneggiati: privi di bomber Cassin e dei pilastri difensivi Puto e Benedetti. Primo tempo giocato alla pari, mentre nella ripresa è stato tutto un monologo giallonero con la saracinesca difensiva del Ronchi che ha saputo chiudere le maglie del reparto arretrato. Nella ripresa il Flaibano ha spinto prevalentemente sulla fascia destra rendendosi prevedibile, servendo pochi palloni a un inoperoso Pecile sull'ala sinistra.

La cronaca. Al 20' passaggio filtrante di Bardini per Lucheo che da due passi infila Cristin in uscita. Risponde il Flaibano al 23' con una punizione ben tesa di Favero, ma Dovier con un volo d'angelo si distende e para. Al 30' serie di dribbling di Pecile e conclusione fuori misura. Al 43' fendente di Raffa nello specchio, ma Cristin fa buona guardia.

Nella ripresa al 5' pericolosa mischia in area del Ronchi. Al 15' bordata di Rosa Gastaldo sopra la traversa. Al 20' Dovier para una conclusione di Alessio. Al 23' parapiglia in campo tra Favero e Bardini, interviene il sig. De Paoli. Al 36' tiro-cross di Tomat, in area viene falciato Favero e si reclama il tiro dagli undici metri. Inutilmente, però, perché il match finisce così. Con il Ronchi che passa e il Flaibano che si lecca le ferite per la sconfitta interna. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIRONE A

CAMBIO DECISIVO

L'oro della Pro Fagagna arriva dalla panchina Frimpong entra e segna

Il 17enne completa la rimonta degli udinesi contro il Corva
Prima Domini aveva impattato il vantaggio di Plozner

PRO FAGAGNA	2
CORVA	1

PRO FAGAGNA 4-3-1-2 Tusini 6; Buttazzoni 6 (1'st Cogoi 6), Righini 6, Clarini 6,5, Ermacora 7; Andriulo 6 (37'st Tisiot sv), Dri 6,5, Deanna 6,5 (33'st Frimpong 7,5); Ostolidi 5,5; Nardi 6,5, Domini 6,5 (47'st Toso sv). All. Cortiula.

CORVA 4-4-1-1 Piva 6; Polesel 5,5 (5'st Bortolin 5), Tarantino 5,5, Piccolo 6, Doumbia 6; S. Furlanetto 6,5, Coulibaly 6,5, De Agostini 6 (39'st Viera sv), Ferrati 5,5 (22'st Scandurra 5,5); Avesani 5,5 (35'st Cattaruzza sv); Plozner 6,5. All. Rauso.

Arbitro Biscontin di Pordenone 5.

Marcatori Al 20' Plozner; nella ripresa, al 21' Domini, al 34' Frimpong.
Note Angoli: 7 a 2 per la Pro Fagagna. Recupero: 1' e 6'. Ammoniti: Deanna, Polesel, Tarantino, De Agostini, S. Furlanetto e Ferrati.

Simone Fornasiere / FAGAGNA

La pioggia incessante e il terreno di gioco reso pesante non fermano la corsa della Pro Fagagna che supera un Corva che, sebbene abbia badato sostanzialmente a difendersi, non è dispiaciuto. La mossa equivalente ai tre punti, Cortiula, la pesca dalla panchina con il classe 2001 Frimpong cui è bastato meno di un minuto, dal suo ingresso in campo, per realizzare la rete che ha completato la rimonta.

Parte avanti la Pro Fagagna con Nardi che, raccogliendo da Ostolidi, schiaccia a lato di testa prima di vedersi annullata, per fuorigioco, la rete del vantaggio quando imbeccato da Andriulo. Rete che, convalidata, arriva invece dalla parte opposta: il calcio di punizione di Furlanetto cade dentro l'area di rigore con Avesani che, alleata una pozzanghera che ferma il pallone, serve Plozner il quale si dimentica di essere stato "allievo" di Cortiula ai tempi del Tolmezzo insaccando il vantaggio.

Ripresa con Pro Fagagna all'arrembaggio e occasione del pari fallita da Domini quando, servito da Nardi, calcia centrando Coulibaly che, sulla linea di porta, respinge. Ci prova lo stesso Nardi controllando e calciando a rete con Tarantino che devia in angolo, preludio al pareggio; Clarini mette in mezzo con Bortolin che sceglie di liberare, nonostante la palla sia relativamente bassa, di testa servendo però Domini che, con il destro, impatta. Attacca la Pro Fagagna, difende il Corva che deve capitolare quando Frimpong riceve ancora una maldestra respinta della difesa ospite con il destro, calibrato al meglio, che batte Piva. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Elvis Frimpong e Simone Domini autori delle due reti della Pro Fagagna

GLI SPOGLIATOI

Cortiula applaude ogni suo ragazzo «Ottima reazione»

Guarda alla reazione dei suoi Pino Cortiula. «Gli episodi – analizza il tecnico della Pro Fagagna – non erano stati dalla nostra, ma la squadra è stata brava a reagire e conquistare una vittoria meritata. Sono segnali importanti dopo essere stati in svantaggio al cospetto di una squadra difficile da affrontare». Esca a testa alta il Corva di Pino Rauso. «L'abbiamo affrontata – dice il mister pordenonese – nella giusta maniera contro una squadra di grande qualità. Non posso rimproverare nulla ai miei. Peccato, perché alla fine dei conti avremmo potuto tranquillamente portarci a casa un punticino». —

S.F.

IN EXTREMIS

Segna Alfenore Così il Casarsa aggancia il Torre

CASARSA	1
TORRE	1

CASARSA De Zordo, Sotgia, Toffolo, Alfenore, Gonzati, Bara (Vecchiettini), Venier (Ajola), Maresca, Peresano, Giuseppin (Tonin), Felitti (Castellarin). All. Muzzin.

TORRE Breda, Salvador, Ton, Chiaradia (De Marco), Bucciol, Bernardotto, Targhetta (Martin) (Toccane), Peressin (Carlon), Gaiarin, Giordani, Caracciolo. All. Giordano.

Arbitro Radovanovic di Maniago.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Giordani, al 37' Alfenore.

CASARSA

Il Casarsa pareggia negli ultimi minuti col Torre grazie a una rete di Alfenore e viene raggiunto al quarto posto in classifica dal Vajont. Per i viola è la quarta partita senza vittorie: la consolazione è il ritorno al gol di Giordani, reduce da un avvio tribolato. —

A.B.

TUTTO FACILE

Tris nella ripresa e il Prata Falchi è sempre primo

PRATA FALCHI	3
SESTO BAGNAROLA	0

PRATA FALCHI Rossi, Barzan, Faccini (Pase), Antonioli (Parro), Erodi, Faggian, Nicoletti, Sist, Benedetto (Zentil), Violo, Menegon (Quirici). All. Dorigo.

SESTO BAGNAROLA Pontani, Gheorghita, Dalla Nora, Cecchetto, Pacchiega, Guglielmini, Wekouri, Vello (Zanin), Boian, Fontanello (Fantuz), Milanese. All. Maggio.

Arbitro Presotto di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 16' Violo, al 30' Benedetto, al 40' Barzan.

PRATA DI PORDENONE

Non accenna a frenare il Prata. Malgrado le numerose defezioni, la truppa di Dorigo supera 3-0 il Sesto del debuttante Maggio e resta aggrappata al primato. Tutto nella ripresa: apre Violo, Benedetto allunga e Barzan pone il sigillo definitivo. —

S.C.

ZONA PLAY-OFF

Al Vajont basta un gol per tempo Steso il Camino

VAJONT	2
CAMINO	0

VAJONT Clemente, Presotto, Vettoretto, Dazzi, Marcolina, Beggiato, Zavagno (Francetti), Zusso (Pierro), Bellitto (Smarra), Stolfo (Ascone), Pitau. All. Mussoletto.

CAMINO Cicutti, Saccomanno, Donati (Baldassi), Driussi, Gori (Bruno), Zanin, Novello (Salvadori), Visintini, Marigo, Caliò (Petrussa), Rebellato. All. Pagnucco.

Arbitro Della Gaspera di Gorizia.

Marcatori Al 21' Pitau; nella ripresa, al 20' Dazzi.

VAJONT

Zona playoff blindata per il Vajont, che supera 2-0 il Camino agganciando la terza piazza. Con un gol per tempo gli uomini di Mussoletto continuano la propria cavalcata. A una zampata di Pitau risponde un'incornata di Dazzi nella ripresa. —

S.C.

BRINDA LA TARCENTINA

In zona Cesarini Collini pesca un perfetto jolly

PRAVISDOMINI	2
TARCENTINA	3

PRAVISDOMINI Sforzin 6,5, Zanet 6,5, Da Frè 6 (Donadello 6); Loschi 6,5, Franceschetto 6 (Pastrello 6), Vivan 6; Milan 6,5, Drusian 6, Basso 6 (El Alani 6), Davanzo 6 (Trafeli 6), Isteri 6.5. All. Chiara.

TARCENTINA Lavaroni 6, Barbiero 6,5, Lorenzini 6 (Cuciz 6); Barreca 6,5, De Nardin 6, Collini 7,5; Zuliani 6, Ponton 6,5 (Di Florio 6), Fabro 6,5 (Gobbo 6), Spizzo 6, Biancotto 6,5 (Del Pino 6). All. Tion.

Arbitro Okret di Monfalcone 6.

Marcatori Al 10' Fabro, al 16' Biancotto; nella ripresa, al 28' Loschi, al 31' Milan, al 49' Collini.

PRAVISDOMINI

Un tempo a testa sembrava presagire un equo pareggio. Avvio roboante degli ospiti in doppio vantaggio con Fabro e Biancotto. Nella ripresa risposta rabbiosa dei locali, in rete con Loschi e Milan: al 94' però Collini pesca uno splendido jolly. —

D.M.

BIS DI AMADIO

Il Gonars batte all'ultimo assalto l'Union Pasiano

GONARS	2
UNION PASIANO	1

GONARS Ferri, Vincenzino, Nyarko (40' De Losa, 45'st Notarfrancesco), D. Paludetto, D'Argenio, Appiah, Pascolo, Lusa (40' Braidotti), Chersicola, Amadio, M. Paludetto. All. Scarel.

UNION PASIANO Franzino, Perlini (3'st Bega), Ferrara, Celanti, Dal Cin, Pase, Gava, Montinaro (11'st Dema), Bustamante, Zappia, De Angelis. All. Bizzaro.

Arbitro Galiussi di Gorizia.

Marcatori Al 22' Bustamante, al 32' Amadio; nella ripresa, al 50' Amadio.
Note Espulsi: Pase e Bega. Ammoniti: Chersicola, Ferrara, Celanti, Dal Cin, Montinaro e Bustamante.

GONARS

Arriva all'ultimo assalto la vittoria del Gonars che ringrazia un Amadio in formato superlativo e supera, lasciando senza punti in classifica, l'Union Pasiano. Illusasi, quest'ultima, con il vantaggio di Bustamante prima della doppietta di Amadio. —

S.F.

L'ANTICIPO

Codroipo e Vivai si spartiscono la posta in palio

CODROIPO	1
VIVAI RAUSCEDO	1

CODROIPO Miani; Sdrigotti, Corrado (37'st Casarsa), Strussiat, Beltrame; Salgher, Kalin, Nardella (40'st Nardini); Facchini (30'st Turchet), Osagiede, Turri (43'st Mainardis). All. Pittilino.

VIVAI RAUSCEDO Arfiero; Zanet, Zavagno, Adamo; Dal Mas (6'st Tonizzo), Gaiotto (22'st Bozzolan), Bortolussi, Vutcariov (34'st Basso), S. D'Andrea; A. D'Andrea, Telha (30'st Fornasier). All. Pizzolitto.

Arbitro Luglio di Monfalcone.

Marcatori Al 6' S. D'Andrea, al 28' Turri (rig.).
Note Angoli: 5-0. Recuperi: 1' e 6'. Ammoniti: Nardella, Corrado, Facchini, Kalin, Salgher, Adamo, Gaiotto e Bozzolan.

CODROIPO

Nell'anticipo di sabato Codroipo e Vivai Rauscedo si sono divisi la posta col risultato più logico per quanto visto e conquistano il loro quarto risultato utile consecutivo. Poche le occasioni contate durante l'incontro, in cui il Codroipo ha comunque provato a mantenere il predominio. —

A TOLMEZZO

Piove, salta il big match

Il maltempo che si è scatenato ieri sul Friuli Venezia Giulia ha costretto il direttore di gara a rinviare a data da destinarsi il big match di Promozione. Quello, cioè, che nel girone B avrebbe messo di fronte il Tolmezzo ai triestino dello Zaule. Stesso destino, quindi, nell'altro raggruppamento per il faccia a faccia tra la Spal Cordovado e la Sanvitese.

GIRONE B

I TRIESTINI RESISTONO UN'ORA

La Pro Cervignano dilaga nella ripresa Il Costalunga si becca cinque sberle

PRO CERVIGNANO	5
COSTALUNGA	1

PRO CERVIGNANO Zwolf 6, Donda 6,5, Zanfagnin 6 (9'st Paneck 6), De Paoli 6,5 (21'st Bucovaz 6), Muffato 6,5, Allegrini 6,5, Serra 6 (26'st Visintin 6), Godeas 7 (33'st Nassiz 6,5), Panozzo 7 (26'st Cocetta 6), Nardella 6,5, Puddu 7. All. Tortolo.

COSTALUNGA G.Zetto 6,5, Krasniqi 5,5, Sacchetti 5,5, M.Zetto 6 (32'st Simic 5,5), Delmoro 5,5, Pertosi 5,5, Castellano 4,5, Pojani 6 (34'st Ghersinich 6), Sistiani 6 (43'st N.Tesser sv), Menichini 6 (41'st Tinta sv), Olio 5,5. All. Palmisano.

Arbitro Piccolo di Pordenone 6.

Marcatori Al 20' Puddu; nella ripresa, al 4' Menichini, al 12' Panozzo, al 14' Godeas, al 37' Nassiz, al 46' Puddu.
Note Espulso: Al 21'st Castellano.

Largo successo della Pro Cervignano che si è scatenata nella ripresa contro il Costalunga

Claudio Mariani / CERVIGNANO

Largo successo della Pro Cervignano maturato nel secondo tempo contro un Costalunga che ha tenuto campo per un'ora per poi dissolversi con l'uno-due dei friulani e l'inferiorità numerica.

La Pro comincia sin da subito a mettere pressione alla difesa triestina con la conclusione defilata di Puddu, Zetto c'è. Al 20' i gialloblu sbloccano: torre di Panozzo per Puddu che sempre di testa appoggia in rete. Insidiosa punizione di Panozzo, ma c'è il portiere a spedire in angolo. Il Costalunga si fa sentire con un piazzato dai 18 metri di Sistiani respinto di pugno da Zwolf. Il secondo tempo si apre con il pareggio ospite: punizione scodellata in area, doppio tocco e Menichini dall'area piccola insacca.

Reagisce subito la Pro con un destro di Panozzo respinto in due tempi da Zetto il quale nulla può al 12' sull'imperioso stacco di testa del solito Panozzo su centro di Puddu. Passano 2' e dalla bandierina Godeas disegna una traiettoria precisa, con il vento a favore, che supera il guardiano e gonfia la rete. Dopo una parata di Zwolf e una di Zetto su conclusione defilata di Nassiz, al 37' sempre Nassiz al volo da sottomisura scaraventa in porta uno spiovente dalla destra. La Pro non si accontenta e al 46' l'ispirato Nassiz dal fondo mette nel mucchio e dopo un flipper, Puddu trova il pertugio per la sua doppietta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI SPOGLIATOI

Godeas guarda in là «Adesso pensiamo alla gara di Coppa»

La passerella è per Federico Godeas, metronomo della Pro Cervignano e autore di un bel gol direttamente dalla bandierina «Il primo tempo è stato un po' tirato non essendo riusciti a fare più un gol e poi alla prima occasione il Costalunga ha trovato il pareggio – sostiene –. Siamo stati bravi a trovare subito le reti del 2-1 e del 3-1 consentendoci poi di gestire al meglio il resto della partita. Il gol? Cercato e voluto e provato venerdì in allenamento – scherza Godeas – senza il vento però. A parte le battute stiamo recuperando giocatori importanti e di conseguenza stiamo scalando la classifica. Ora archiviata questa vittoria dobbiamo pensare alla Coppa di mercoledì sera, obiettivo su cui puntiamo molto». —

C.M.

BENE LA PRO ROMANS

Stop del Mladost Le vittorie di fila si fermano a tre

MLADOST	1
PRO ROMANS	1

MLADOST Cantamessa, Malaroda, Iodice, Tabai, Candusso, Erik Cadez, Pierobon (33' st Petronio), Furlan, Ligia (28' st Caus), Sangalli, Merlo. All. Caiffa.

PRO ROMANS Buso, Tomasin, Pelos, Marcuzzo, Russo, Beltrame, Della Ventura, Cirkovic (39' st Serpilini), Bregnant (24' st Compaore), Marangone, Verillo. All. Beltrame.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 13' Malaroda; nella ripresa, al 18' Della Ventura.
Note Ammoniti: Tabai, Merlo, Tomasin, Pelos, Bregnant.

DOBERDÒ DEL LAGO

Si ferma a tre la striscia di vittorie consecutive del Mladost che deve momentaneamente rimandare l'ingresso nelle parti più nobili della classifica. Contro la Pro Romans finisce 1-1, un pareggio a conti fatti più che giusto per quanto espresso dai ventidue sul terreno di gioco. —

PERIODO NERO

Passa il Sistiana La Valnatisone perde di nuovo

VALNATISONE	1
SISTIANA	2

VALNATISONE Colin, M. Dorbolò, Snidarcig (34'st Bellocchio), Rausa, Snidaro, Comugnaro, Bacchetti (21'st Abdurahmanovic), Sittaro, Pocovaz (13' st Novelli), Rodic, Nin. All. Billia.

SISTIANA Gon, Pocecco, Del Bello, Francioli, Zlatic, Carli, Del Rosso, Colja (24'st Appiah), Sammartini, Miklavec, Tawgui (43'st Fabris). All. Musolino.

Arbitro Marri di Cormons.

Marcatori Al 45' Sammartini; nella ripresa al 2' Bacchetti, al 5' Sammartini.
Note Ammoniti: Snidaro, Comugnaro e Francioli.

SAN PIETRO AL NATISONE

Nemmeno il debutto in attacco di Aexandar Rodic, 9 presenze e 1 una rete nella nazionale slovena, ha permesso alla Valnatisone di evitare la quinta sconfitta consecutiva. Determinante la doppietta di Sammartini, a vanificare il gol di Bacchetti. —

C.R.

STRISCIA VINCENTE

Partenza-sprint La Virtus Corno allunga ancora

CHIARBOLA	1
VIRTUS CORNO	2

CHIARBOLA Sorrentino, Barnobi (1'st Fedele), Ciave, Gili, Peric, Gileno, Spreafico (13'st Delvecchio), Nigris, Ruzzier, Davanzo (37'st Danieli), Cramersteter. All. Stefani.

VIRTUS CORNO Caucig J., Mocchiutti (9'st Zamora, 37'st Narduzzi), Martincigh, Ferramosca, Fall, Libri, Caucig F., Meroi (34'st Passons), Gashi, Kanapari, Beltrame. All. Peressutti.

Arbitro Curri di Monfalcone.

Marcatori Al 18' Kanapari, al 27' Gashi, al 31' Ruzzier.
Note Ammoniti: Caucig F., Cramersteter, Gileno e Kanapari.

TRIESTE

Allunga la striscia vincente la Virtus Corno che cerca di prendere il largo in classifica: la formazione biancoblu sfrutta al meglio la forza fisica per avere ragione del Chiarbola che, sorpreso nei primi minuti di gioco, non riesce poi a riprendere il risultato. —

QUATTRONE SCATENATO

San Giovanni ko Il contropiede è l'arma dell'Ism

SAN GIOVANNI	1
ISM	3

SAN GIOVANNI Carmeli, D'Ambrosio, Costa, Di Lenardo, Pichel, Donato (25'st Furlan) Romich (20'st Cipolla) Catera, Mascolo (23'st Spadaro) Nuzzi (35'st Grando), Venturini. All. Cernuta.

ISM Bon, Turchetti, De Cecco, A.Loperfido, Pellizzari, Fross, Quattrone, Sirach, Germani (40'st Ciani) Campanella, Trusgnach (1'st Politti). All. Zoratti.

Arbitro Schiozzi di Gorizia.

Marcatori Al 4' A. Loperfido, al 31' Sirach; nella ripresa, al 1' Catera, al 31' Quattrone.
Note Espulso: Carmeli. Ammoniti: Grando, Catera, Donato, Loperfido e Di Lenardo

TRIESTE

San Giovanni a intermittenza, Ism letale in contropiede e con Quattrone in stato di grazia. I triestini non sfruttano l'ennesima opportunità casalinga e si fanno soggiogare dall'Ism, protagonista di una prova quasi perfetta per quanto riguarda una partita giocata in trasferta. —

A DOMIO

Tutto in 5 minuti Trieste Calcio cede al Primorje

TRIESTE CALCIO	0
PRIMORJE	2

TRIESTE CALCIO Franceschin, Pllana (25' st Cus), Vouk, Farosich, Carbongich (10' st Madrusian), Miraglia, D'Aliesio, Pelencig, Paliaga, Podgornik, Abdulaj (30' st Cividin). All. Sambaldi.

PRIMORJE Contento, Benvenuto, Tomizza, Marincich (35' st Lanzarich), Cristiano Rossi (25' Cofone), Sain, Lombardi (40' Girardini), Semani, Lionetti (20' st Beltrame), Cociani (30' st Casseler), Millo. All. Allegretti.

Arbitro Facca di Udine.

Marcatori Al 34' Lionetti, al 38' Cociani.

TRIESTE

Derby con l'illuminazione artificiale (si è giocato alle 17) tra il Trieste Calcio ed il Primorje sul campo del Domio dato che il rettangolo usualmente utilizzato dai padroni di casa, a Visogliano, non era disponibile. Ma alla fine a esultare sono gli ospiti che passano per due reti a zero. —

GIOCATA SABATO

Cotrufo-show La Risanese abbatte l'Ol3

RISANESE	2
OL3	0

RISANESE Cortiula 7, Cencig 7, Mastracco 6,5, Nascimbeni 7, Avian 7, Bassi 7, Garzitto 7 (12' st Nascimbeni 6), Zaninello 6,5, Costantini 8, Cotrufo 8, De Baronio 7. All. Barbana.

OL3 Ciani 7, Zambrean 6, Gerussi 6, Pentima 6, Stefanutti 7 (20' Vizzutti 6), Franzolin 6, Giantin 6, Daniel Lo Manto 7, Del Riccio 6 (20' st Merlino 7), Scotto 6, Enrico Junior Lo Manto 7. All. Tracogna.

Arbitro Tomasetig di Udine 7.

Marcatore Al 25' e all'8' della ripresa Cotrufo.
Note Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Daniel Lo Manto e Merlino.

RISANESE

La Risanese, schierata con il tridente d'attacco formato da Cotrufo, Costantini e De Baronio torna alla vittoria dopo due turni e respira. L'Ol3, invece, imbottita di fuoriquota ha dominato negli ultimi 20', ma non è riuscito a segnare nonostante le infinite sgroppate di Lo Manto sulla sinistra. —

PRIMA CATEGORIA - A/C

NIENTE RETI

Union Martignacco e Bannia tradite dagli attaccanti

UNION M.	0
BANNIA	0

UNION MARTIGNACCO Gritti 7, Elia 5.5, Picco 5.5, Cattunar 6, Nobile Killian 6, Nobile Kevin 6, Feltrin 6.5 (14' st Faroni 5) Ziraldo 5.5 (28' st Passon 6), Iurman 5.5 (37' st Gangi sv) Boccuti 6, Pascutti 6. All. Crapiz

CALCIO BANNIA Bartle 6, Petris 6, Biason 6, Conte 6 (32' pt Murdjoski 6), Marangon 6, Bianco 6, Moretti 6, Centis 6 (43' st De Piero sv), Dedej 6 (34' st Valcher 6), Dreon 6 (19' st Lococciolo 6), Del Col 5.5 (5' st Gianotto 6). All. Geremia

Arbitro Puntel di Tolmezzo 7

Note Ammoniti: Marangon, Bianco, Nobile Kevin, Nobile Killian, Faroni ed Elia. Recupero 1' e 4'

Sandro Trevisan / MARTIGNACCO

La pioggia concede una tregua, il campo di Martignacco regge bene la partita si può giocare regolarmente.

Primo attacco ospite e primo intervento impegnativo al 5' per Gritti: il Bannia in questa fase molto propositivo staziona nella metà campo dell'Union. Ancora Gritti verso il 10' è determinante nel salvare la propria porta, prima alza sopra la traversa la punizione di Marangon poi ipnotizza Deon solo davanti a lui e riesce a deviargli in corner la conclusione.

Finalmente al 20' si vede una timida conclusione di Boccuti, nulla di preoccupante per Bertle. Con il passare dei minuti la partita diventa più equilibrata, il Martignacco cresce di tono al 28' il portiere ospite viene salvato dal palo il tiro di Feltrin dal limite lo lascia impietrito ma colpisce il legno e finisce sul fondo. Al 40' Marangon si mangia un'altra super occasione, sfruttando un passaggio sbagliato s'invola sulla destra anche stavolta Gritti è bravo ad aspettare e a deviare il rasoterra.

Si riprende e il Bannia si rende subito pericoloso, manca però il colpo decisivo, ma anche il Martignacco continua a litigare con il gol e così sia Iurman che Boccuti sprecano l'occasione vincente.

Un'azione del match

Gritti si oppone alla grande a Deon e Marangon mentre Iurnan e Boccutti sprecano le occasioni vincenti

La partita prosegue a buon ritmo, nonostante il terreno viscido si vedono belle giocate senza tuttavia trovare la via della rete. Al 37' Gritti rischia grosso si lascia sfuggire la palla dentro l'area piccola per sua fortuna nessun avversario è pronto alla deviazione, finisce con un pareggio che va strettino al Bannia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Girone A

AVIANO	4
SAN DANIELE	3

AVIANO Mognol, Cester, Masaro (Chiaradia), Canella, Bigaran, Vit, Ros, Della Valentina, Lucic, Rover, Bastianel (Pes). All. Agostinetto.

SAN DANIELE Giorgiutti, Agnola (Chittaro), Fabiani (Cossetti), Marchesan (Sivilotti), Concil, Miano (Tavagnacco), Fadone, Bassi, Naccari, Cutrignelli, Sommaro (Chiavutta). All. Nardin.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo

Marcatori Al 15' Naccari, al 30' Sommaro; nella ripresa, al 1' Cutrignelli, al 4' Cester, al 12' Bastianel, al 16' Chiaradia, al 30' Ros.
Note Ammonito Fabiani

Meneghin (Nuova Sacilese)

NUOVA SACILESE	4
PORCIA	0

NUOVA SACILESE Zanier, Zambon, Dal Bianco, Brustolin (Moras), Rihter, Visalli, Zambon (Santarossa), De Zorzi (Mongiat), Zanier (Momesso), Lorenzon, Tellan. All. Meneghin.

PORCIA Dima, Fabbro, Della Gaspera, Ganci, Osei, Lorenzon, Dainese (Cavric), Camara, Tawiah, Bagnariol, Minnella. All. Piccolo.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori All'8' Zanier; nella ripresa, al 26' Del Bianco, al 26' Momesso, al 39' Lorenzon.
Note Angoli: 9-1. Ammoniti: Zambon, Del Bianco; Osei.

VALLENONCELLO	1
CEOLINI	3

VALLENONCELLO Muzzin, Baldi (Zanzot), Berton, Michael De Rovere, Santovito, Lupo, Basso (Zanette), Sits (Bindi), Sarri (Cipolat), Benedetto, Chiarot (David De Rovere). All. Sonego.

CEOLINI Corazza, Casarotto (Pascot), Moretti, Marcuzzo, Tesser, Boer, Tragante, Teccolo (Dal Mas), Bortolin, Valentini (Maluta), Zambon (Santarossa). All. Giordano.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Al 1' Bortolin, al 27' Benedetto (rigore); nella ripresa, all'8' Zambon, al 37' Bortolin.
Note Ammoniti: Santovito, Casarotto, Pascot, Teccolo e Zambon. Recupero: 1 e 5'. Angoli 4-3 per il Ceolini

SAN QUIRINO	2
COLLOREDO	0

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Fabbro, Esposito, Viol, Francescut, Corona (Bozzolan), Paro, Del Degan (Moro), Caverzan (Gasparotto), Romano. All. Diana.

COLLOREDO S. Biasinutto, Fabris, Merlino, Cisotti, Miolo, E. Biasinutto, Nicoloso, Valent, Vidoni, Stornelli (Gregorutti), Canola. All. Castenetto.

Arbitro Bongiorno di Pordenone.

Marcatore Al 25' e, nella ripresa, al 23' Del Degan.

RAGOGNA	4
BARBEANO	1

RAGOGNA S. Lizzi, Milloch, Minuzzo (18' st Mateuzic), Gerometta, Melchior, Persello (21' st Minisini), N. Marcuzzi, Valoppi (27' st Galante), Garlatti, Di Benedetto (34' st A. Lizzi), S. Marcuzzi. All. Pidutti.

BARBEANO Santuz, A. Bance, Truccolo, Macorigh (30' st D'Andrea), Donda, Perino, Toviri (7' st Biasoni), G. Chivilò (30' st Campardo), Toppan (1' st R. Bance), Del Toso, Toci (21' st Abazaj). All. L. Chivilò.

Arbitro Giormani di Trieste.

Marcatori Al 1' Milloch, al 20' e al 25' Garlatti, al 35' Toppan; nella ripresa, al 35' A. Lizzi.

GOL ED EMOZIONI

Uno-due del Diana ma il San Quirino si rialza e strappa il pareggio

UNION RORAI	2
DIANA	2

UNION RORAI Donadel, Freschi, Pagotto, Pivetta (Pagura), Sist, Sfreddo, De Marchi, Cimpello, Rossi, Tomi, Alvaro. All. Biscontin.

DIANA Polotto, D'Antoni, Bertolissio, Pecile, Marti, Pontoni, Varutti, Busolini, Carnelos, Rebustini (Ponte), Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Righi di Cormòns.

Marcatori Al 5' Pecile, al 10' Ibraimi, al 25' De Marchi; nella ripresa, 35' Rossi.
Note Ammoniti: Pagotto, Rossi, Busolini.

PORDENONE

Union Rorai e Diana si spartiscono la posta in palio con un emozionante 2-2. Un punto che muove la classifica: il Diana sale a 14 punti al sesto posto, mentre l'Union, con 7 punti, vede più vicina la prima posizione utile per ottenere la salvezza senza passare dai playout, attualmente occupata dal Colloredo con 8 punti.

Gli udinesi sfruttano al meglio un avvio perfetto a livello offensivo segnando due gol nei primi 10 minuti. Al 5' è Pecile a tagliare bene sul primo palo, attaccando un cross da fondo campo, e trovare il vantaggio da distanza ravvicinata; al 10', invece, è Ibraimi, lasciato solo dalla difesa dell'Union, che mette dentro di testa sugli sviluppi di un calcio di punizione.

Un avvio da incubo dei padroni di casa che poi si rialzano e iniziano ad attaccare. Al 25' su un cross dalla sinistra Rossi e bravo a offrire a De Marchi una sponda precisa per realizzare il gol che riapre i conti prima dell'intervallo.

Nella ripresa, i ragazzi di mister Biscontin alzano il baricentro alla ricerca del gol del pareggio esponendosi così ad alcuni rischi in contropiede, occasioni che il Diana non riesce però a capitalizzare per chiudere la gara. Così, al 35', l'Union Rorai trova la rete del definitivo pareggio: dopo un'azione manovrata, la palla arriva a Rossi che salta un avversario e batte Polotto con una conclusione in diagonale. —

M.C.

Girone C

IL BIG-MATCH

Staranzano scatenato non c'è Ruda che tenga

RUDA	0
STARANZANO	3

RUDA Politti 5.5, Casonato 5.5, Nobile 6, Pin 5.5 (8' st Rigonat 5.5), Montina 6, Liddi 6, Volk 7, Nicola 5.5 (24' st Vesca sv), Cecotti 6 (36' st Branca sv), Pantanali 6 (28' st Stefanutto sv), Degano 6 (22' st Suerz 5.5). All.Terpin.

STARANZANO Tortolo 6, Passaro 7, Sarr 6, Demeio 6 (40' st Benigni sv), Bevilacqua 7, Peruzzo 6.5 (40" st Bedin sv), Raugna 7, Zanuttig 6.5 (23' st Rocco 6), Feruglio 6 (33' st Ifeanyi sv), Kocic 7.5, Becirevic 7 . All. Gregoratti.

Arbitro Cortolezzis di Udine 5.5.

Marcatori Al 5' Kocic, all'11' Bevilacqua; nella ripresa, al 20' Kocic.
Note Recuperi: 1' e 5'. Espulso Suerz. Ammoniti: Nicola, Volk, Raugna e Zanuttig.

RUDA

Lo Staranzano fa suo lo scontro al vertice contro il Ruda e vola in fuga. Il 3-0 finale non ammette discussioni perché quello della capolista è stato un successo più che legittimo e meritato, conquistato con un'ottima prestazione corale, precisa e concreta in attacco, puntuale in difesa e a centrocampo.

Il Ruda ha pagato a caro prezzo le distrazioni difensive a inizio gara e dopo soli dieci minuti si è trovato sotto di due reti. Al 5'lo scatenato Kocic sfrutta alla perfezione un lancio centrale, si infila tra due difensori e trafigge Politti con un tiro preciso a mezza altezza. Passano sei minuti e arriva il 2-0. Calcio d'angolo di Becirevic, il portiere Politti si lascia sfuggire la palla e per Bevilacqua è un gioco da ragazzi colpire di testa e segnare a porta vuota.

I padroni di casa provano a scuotersi ma non sono mai capaci di reagire veramente. C'è una conclusione di Degano al 15' ma Tortolo è attento e non si fa sorprendere. Al 30' traversone di Volk dalla sinistra per il colpo di testa di Nicola, palla fuori dallo specchio della porta.

Nella ripresa gli ospiti continuano a imperversare e la loro prova di forza viene premiata dal terzo gol: azione di contropiede da manuale con Feruglio che lancia sulla destra Becirevic che in velocità entra in area e serve dalla parte opposta Kocic che incrocia di sinistro e mette la palla in rete. –

Marco Silvestri

DOMIO	
PERTEGADA	

rinviata per il maltempo

DOMIO Torrenti, Orsini, Del Moro, D'Alesio, Cepach, Sardo, Dulic, Puzzer, Lapaine, Guccione, Rovtar. All. Quagliarello.

PERTEGADA Picci, Ferro, Presacco, Comisso, Zanutto, Neri, Corradin, Panfili, Brucoli, Cervesato, Cignolin. All. Berlasso.

Arbitro Cargnel di Monfalcone.

RIVIGNANO	2
SANGIORGINA	0

RIVIGNANO Belligoi (1' st Comisso), Zanirato, A. Romanelli, Driussi, M. Romanelli, Jankovic, Pighin (45' st Odorico), Buran, Sciardi, Pinzin (25' st Codrean), Lekiqi (21' st Zoppolato). All. Livon.

SANGIORGINA Pulvirenti, Drigo (44' st Julves), Pascut (21' st Codarin), Bernecich (45' st Malisan), Zienna, Moretto, Sinigaglia (27' st Banni), Pecile, Tomada, Cimigotto (40' st Venturini), Persello. All. Zanutta.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Lekiqi, al 35' L.Pighin.
Note Ammoniti: Pascut, Driussi.

MARANESE	4
ISONTINA	1

MARANESE A. Zanello, Ganis, Alduini, Brunzin, M. Zanello (26' st Uanetto), Minin, Dal Forno (31' st Buccolo), Nadalin (37' st G.Regeni), Motta, Paolucci (26' st Battistella), D'Ampolo (14' st Spaccaterra). All. Sinigaglia.

ISONTINA De Sabbata (1' st Barazzutti), Cantone, Costelli (13' st Mattioli), Andresini, Files, Faggiani, Donda (25' st Bardireu), Visentin (9' st Valdiserra), Battistutta (31' st Aciole), Wozniak, Pussi. All. Longo.

Arbitro Mohamed di Udine.

Marcatori Al 10' e al 25' Motta, al 30' Paolucci; nella ripresa, al 35' Buccolo e al 43' Pussi.
Note Ammoniti: M. Zanello e Cantone

GRADESE	0
AQUILEIA	0

GRADESE Ciroi, Lampani, Benvegnù, Tardivo (1' st Donas), Reverditto, Uliani, El Miujahdi (9' st Mat. Pinatti), Scaramuzzo, Facchinetti (23' st Mosca), Dean (34' st Mai. Pinatti), Clama (9' st Riccardi). All. Nunez.

AQUILEIA Paduani, Olivo, Fedel, Clementin (1' st Casasola), Presot, Flocco, Boaro, Bass, Usai (1' st Cicogna), Cecon (44' st Iop), Milocco (14' st Sandrigo). All. Mauro.

Arbitro Menini di Udine.

Note Espulso Uliani. Ammoniti: Clementin e Mat. Pinatti.

PRIMA CATEGORIA - B

LA CAPOLISTA

Un Sevegliano/Fauglis micidiale sbanca Venzone con un gol per tempo

VENZONE 0
SEVEGLIANO/FAUGLIS 2

VENZONE 4-4-2 Devetti 5.5; Polonia 5.5, Boccagno 5.5, Sinisterra 6, Leonov 5.5 (11' st Cimenti 6); Puppis 6, Valent 5.5, Vidotti 6, Gherbezza 6 (34' st Fadi); Londero 6 (24' st Di Domenico 6), Rosero 5.5. All. Polonia.

SEVEGLIANO/FAUGLIS 4-1-4-1 Furios 6; Tortolo 6.5, Ferrante 6.5, Bolzicco 6.5, Gasparin 6.5; Gerometta 7; Paravano 6, Taviani 7, Della Ricca 6. 5, Stabile 6 (32' st Fabro sv); Sant 6.5 (24' st Degano 6). All. Paviz.

Arbitro Gaudino di Maniago 6.

Marcatori Al 44' Tavian; nella ripresa, al 22' Sant.
Note Angoli: 3-2. Recuperi: 1' e 3'. Ammonito Bolzicco.

A Venzone pioveva, ma il campo ha retto all'impatto del meteo

Mister Paviz

Mister Polonia

Francesco Peressini / VENZONE

Con una rete per tempo il Sevegliano/Fauglis sbanca Venzone e conferma il primato in classifica.

La partita, giocata sotto una pioggia incessante e un forte vento, stenta a decollare: i primi venti minuti scorrono via senza sussulti. Il Sevegliano si dimostra comunque più attivo, con un Taviani molto ispirato, che prova per la conclusione al 25: la sfera si perde però a lato.

Il numero 8 degli ospiti è più fortunato al 44' quando calcia una punizione dal limite trovando l'angolino basso alla destra di Devetti, che vede sbucare il pallone tra una selva di gambe e non può opporsi.

Al 46' il Venzone va vicino al pari con una bella conclusione al volo dal limite di Polonia, che termina a lato di poco.

Nella ripresa il Venzone inizia a premere e all'11' una conclusione di Vidotti su punizione viene murata dai difensori ospiti. Al 22' il Sevegliano raddoppia con Sant, che si libera di prepotenza di un avversario al limite, supera Devetti in dribbling e deposita nella porta sguarnita.

Al 30' il Venzone spreca un'ottima opportunità con Vidotti, che gira a lato sugli sviluppi di un corner. Al 43' è Della Ricca a tentare la conclusione dal limite, alta sopra la traversa. In tempo di recupero, il Sevegliano fallisce la terza rete con Paravano che conclude di poco alto a conclusione di una perfetta azione corale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI SPOGLIATOI

Paviz: la squadra è stata perfetta Polonia: che errori

Soddisfatto della prestazione del suo Sevegliano/Fauglis, mister Paviz analizza così la gara: «Era la prima volta che ci trovavamo ad affrontare un clima simile in stagione e ciò non ha reso affatto facile la partita, che abbiamo affrontato stanchi per l'impegno infrasettimanale. Sapevamo che il Venzone ci avrebbe messo in difficoltà con i traversoni in area, ma siamo riusciti ad arginare bene questa loro soluzione».

Visibilmente contrariato invece mister Polonia: «Partita equilibrata decisa da due nostri errori piuttosto evidenti. Purtroppo questi cali di concentrazione, specie contro squadre forti come il Sevegliano/Fauglis si pagano a caro prezzo. Dobbiamo migliorare siccome tali errori si ripetono da ormai troppe domeniche». —

F.P.

TORREANESE AL BUIO

Jolly di Dissette e l'Ancona si sblocca

TORREANESE 0
ANCONA 1

TORREANESE Zucco, C. Martinis, Petrussi, G. Stampetta, Banello, Coceani, Ilic (Carlig), Beuzer (M. Abouranmanovis) Salomon (Balestra), . Abouranmanovis). All. Geissa

ANCONA Micelli, Giove (Diaz Moros), D'Angelo, Shittu, De Oliveira, Adjei Jessie (Marcuzzi), Dia, Dissette (Gennaro), Castorina, Wembolowa, Diallo (Amato). All. Tosolini.

Arbitro Cerqua di Trieste

Marcatore Nella ripresa, al 13' Dissette.
Note Ammoniti: D'Angelo e Dissette

TORREANO DI CIVIDALE

Dopo il blitz di Rivolto erano ben altro le attese in casa della Torrenese, costretta invece ad archiviare la seconda sconfitta casalinga. Passa l'Ancona che per contro ottiene la prima vittoria stagione. Il gol-partita al 13' della ripresa con un preciso sinistro di Ilic. —

R.D.

LA REAZIONE

Aurora di forza con Piutti e Mussutto

AURORA 2
SEDEGLIANO 1

AURORA BUONACQUISTO Martincig, Di Benedetto, Zompichiatti, Donato, Cancelli, Kandic, Mussutto, Pasqualini, Manzocco, Piutti, Leonen. All. Zompichiatti.

SEDEGLIANO Fornasiere, Turolo, Sut, Monti, Francescutti, Urli, Monterisi, Passalent, Ganzini, D'Antoni, Namio. All. Bidoggia.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Matteo Monti; nella ripresa, al 15' Piutti (rigore), al 33' Mussutto.
Note Recupero: 1' e 4'. Terreno pesante.

REMANZACCO

Due gol e ben cinque "legni" colpiti: l'Aurora conquista una vittoria di forza, rimontando un buon Sedegliano passato in vantaggio con Monti in avvio di ripresa. Di Piutti e Mussutto i gol che hanno cambiato la storia della partita. —

G.M.

COLPO SERENISSIMA

Un rigore fa arrabbiare l'Udine United

UDINE UNITED 0
SERENISSIMA 1

UDINE UNITED Msatfi, Feole, Lebini, Calligaris, Sclausero (12' st Quito), Apicella (28' st Testa), Draga, Gabrieucig, Vindigni, De Souza Formolo, Mulatti. All. Tullio

SERENISSIMA Lostuzzo, Loszach (36' st Luca Masolini), Gorenzach, Vicenzutti, Malisan, Gnoni, Pinat (46' st De Giacinto), Mauro (17' st Lostuzzo), Cumin (22' st Gulino), Giacomo Masolini, Gardelli. All. Cigaina

Arbitro Borrello di Monfalcone.

Marcatori Nella ripresa, al 35' Giacomo Masolini (rigore).
Note Ammoniti: Lebini, Draga, Vindigni, De Souza Formolo e Lostuzzo.

UDINE

Un rigore di Giacomo Masolini ha deciso una gara che se fosse finita senza reti non avrebbe lasciato nessuno deluso. Equilibrio in campo, spezzato dall'episodio che al termine ha fatto arrabbiare il clan udinese. «Rigore inesistente», il commento del ds di casa D'Antoni. —

G.M.

LA RIMONTA

Lampo Azzurra poi è soltanto Santamaria

AZZURRA 1
SANTAMARIA 2

AZZURRA PREMARIACCO Romano, Paviola, Pittioni, Missio, Ciriaco, Grion, Miano (Arapi), Coseani (M. Pisu), Bertoli, Persello (Lassoveo), Orgnacco. All. Bolzicco

SANTAMARIA Lodolo, Zeppieri (Battaia), Pivetta, Bolzan (Argante), Zucchiatti, Morsut, Durì, Antonutti, Cossa (Ruotolo), Codromaz (Bolzicco), Turchetti. All. Chiarandini.

Arbitro Alì Hamdan di Pordenone.
Marcatori Al 2' Bertoli, al 36' Antonutti; nella ripresa, al 40' Argante. **Note** Recuperi 1'e 4. Angoli 4-4. Ammoniti: Ciriaco, Miano, Missio, Ciriaco, Bertoli, Grion, Zeppieri, Pivetta, Zucchiatti e Cossa.

PREMARIACCO

Nonostante lo svantaggio lampo, il Santamaria - sfruttando le disattenzioni difensive dei locali - è prima riuscito a pareggiare con Antonutti a fine primo tempo, poi nella ripresa ha trovato il gol da tre punti di Argante. Per i locali molti i mea culpa per le palle-gol fallite. —

R.D.

LE PARTITE RINVIATE PER LA PIOGGIA

Probabilmente il recupero in campo neutro

BUIESE -
FORUM JULII -

rinviata per il maltempo

BUIESE Nicoloso, Copetti, Ciani, Baldassi, Keci, Pignata, Morassutto, Canci, Gonzalez, Barone, Molinaro. All. Negyedi

FORUM JULII Bovolone, Van Bureen, E. Tiro, Cudicio, Cumer, Miani, S. Tiro, Zufferli, Grassi, Zanuttig. All. Chiacig

Arbitro Cargnelli di Maniago

BUIA

Pioggia a gogò prima della gara e terreno del comunale impraticabile in quanto in più parti presentava abbandanti chiazze d'acqua, quindi inevitabile il rinvio. Il recupero forse in campo neutro in quanto l'impianto di illuminazione presenta più di qualche problema. —

R.D.

Terreno allagato tutti d'accordo a non giocare

GRIGIONERI -
FULGOR -

rinvita per il maltempo

GRIGIONERI Vazzaz, Orgnacco, Berra, Bin, Picco, Frosch, Comello, Croatto, Basso, Fasano, Stera. All. D'Odorico

FULGOR Meroi, Buttignol, Gaye Moroso, Nadalutti, Iussa, Cucchiaro, Di Tuoro, Bassetti, Pines Scarel, Chicco, Delli Santi. All. Trangoni

Arbitro Visentin di Udine

SAVORGNANO

Le abbondanti piogge hanno reso in più punti il campo di Savorgnano impraticabile quindi conseguente il concordato rinvio della gara. Nessun accordo per il momento sulla data del recupero in quanto la società dei Grigioneri dovrà cercarsi un campo alternativo. —

R.D.

L'ANTICIPO

Anche il Rivolto fa piangere il Lavarian

LAVARIAN/MORTEAN 1
RIVOLTO 2

LAVARIAN/MORTEAN Stanivuk, Piazza, Fenu, Comuzzi (43' st Bernardis), Ferro, Marcuzzi, Fiorino (34' st Gigante), Di Lorenzo, Reniero, Coradazzi, Marcut (11' st Mirashi). All. Marcuzzo.

RIVOLTO Breda, Dell'Angela (31' st Mazzolini), Montini, Driussi, Bon, Cossa, Grossutti, Scodellaro (33' st Piani), Cicchirillo (20' st Cassin), Bezzo(19' st Snidero) , Miotto (40' st Colautti). All. Zampieri.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 5' Miotto, al 17' Marcut; nella ripresa, al 7' Miotto.
Note Ammoniti: Driussi, Grossutti, Fenu, Montini, Mirashi, Piazza, Colautti, Snidero, Breda, Cassin e Mazzolini.

LAVARIANO

Nell'anticipo, terza sconfitta consecutiva per il Lavarian/Mortean che lascia strada al Rivolto. Vantaggio di Miotto che sfrutta l'assist di Cicchirillo, pareggio locale con Marcut da un corner; a inizio ripresa il destro di Miotto che tocca il palo, si infila e fissa il punteggio. —

S.F.

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

L'Union 91 piega il Teor e il Trivignano vola in testa

UNION 91	3
TEOR	2

UNION 91 Nadalutti, Martin, Ghedin, Mansutti (43' st Bianchi), Buiatti, Driza, De Gulmi, Dose (46' st Vidulich), Fabbris, Clocchiatti, Fasano. All. Temporini.

TEOR Flebus, Bianchin, Gaio (5' st Paron), Peresson (24' st Pighin), Gobbato, Querini, Maiero (24' st Jaserevic), Linza (16' st Luvisotti), Coppino, Pinzani, Meneghin. All. Marzio.

Arbitro Noviello di Trieste.

Marcatori Al 28' De Guilmi, al 35' autorete di Peresson, al 40' Meneghin; nella ripresa, al 1' Fabbris, al 32' Pighin.
Note Ammoniti: De Guilmi, Clocchiatti, Ghedin, Gobbato, Paron, Peresson e Jaserevic.

Simone Fornasiere

Cambia ancora la testa della classifica nel girone C di Seconda categoria dove, ora, comanda il Trivignano: ha vinto di misura sul Castions al termine di una gara thriller in cui, dopo aver subito il pari nel finale, riesce a spuntarla in pieno recupero.

Trivignano in testa data la concomitante sconfitta del Teor che cade sul campo dell'Union 91 di mister Simone Temporini. «Mi aspettavo – le parole del tecnico della squadra di Percoto – una prestazione importante della mia squadra, perché nelle gare precedenti avevamo raccolto meno di quanto meritassimo. Sapevamo di affrontare un Teor con il morale alle stelle data la posizione di classifica, ma l'abbiamo interpretata nella giusta maniera. Abbiamo subito rete dopo aver, clamorosamente, fallito il tris che poteva chiudere la partita, poi siamo stati bravi a rientrare bene dall'intervallo indirizzando la gara. Bravi i miei ragazzi a difendersi dall'assalto finale del Teor ma la vittoria è stata meritata».

Terza vittoria consecutiva e terzo posto in classifica per la Pasianese che supera il Flumignano, mentre perde l'occasione di salire addirittura in testa il Bertiolo battuto a Flambro. Occasione persa anche per il Tre Stelle, fermato sul pari dal Basiliano, si conferma squadra da trasferta, dove è ancora imbattuto, il Centro Sedia che passa a Fiumicello.

TRIVIGNANO	3
CASTIONS	2

TRIVIGNANO Tiussi, Scarpa, Magarotto, Fabbro (18' st G. Pizzutti), Covaceuszach, Listuzzi, Spinello, Martelossi, Losetti, Battistutta, M. Pizzutti (38' st Maccioni). All. Zuppichini.

CASTIONS As. Saranovic, Gloazzo, Tuan, Vidon Russian, Al. Saranovic, Di Bari (29' st Londra), Paletta (18' st Elomo Onano), Segato, Del Pin, Alessandro (44' st Di Tommaso), Vicenzino (34' st Indri). All. Vidi.

Arbitro Carli di Pordenone.

Marcatori Al 25' Vidon Russian, al 44' Battistutta; nella ripresa, al 13' Martelossi, al 45' Maccioni, al 49' Elomo Onano.
Note Ammoniti: Fabbro, Battistutta, Spinello, Segato, Gloazzo, Vidon Russian e Al. Saranovic.

Prima vittoria esterna e sorpasso in classifica del Buttrio che passa in casa della Nuova Pocenia, mentre muove la sua classifica conquistando il primo punto stagionale il Porpetto che, nel finale, impatta la sua gara ospite il Torre Tapogliano Campolongo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Girone C

FIUMICELLO	0
CENTRO SEDIA	1

FIUMICELLO Scaini, Fabris (23' st Donat), Pin, Pelos, Sellan, Visintin, Isa, Pelosin, Camara, Di Just, David (10' st Moras). All. Radolli.

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, Puppo (20' st Braida), Flebus, Miljkovic, Bolzicco, Moreale, Moretti (31' st Livoni), Regazzo, Azzano, Pittioni, Sela. All. Cossar.

Arbitro Ate di Monfalcone.

Marcatore Nella ripresa, al 7' Regazzo.
Note Ammoniti: Sellan, Visintin, Pelosin, Moras, Moretti, Regazzo, Azzano, Pittioni e Sela.

FLAMBRO	1
BERTIOLO	0

FLAMBRO Corazza, Maddalena, Msatfi, Sette, Cavazzano, Furlan, Crosariol, Pitton, Stocco, Garzitto, Damiani. All. Domenighini.

BERTIOLO Pagani, M. Pituello, Miatto, Gerli, Vicario, Piticco, A. Pituello, Braidotti, Brandolisio, D'Agostina, Kalaja. All. Bravin.

Arbitro Chesini di Monfalcone.

Marcatore Al 23' Garzitto.
Note Ammoniti: Msatfi e Piticco.

NUOVA POCENIA	1
BUTTRIO	3

NUOVA POCENIA Sguassero, Perazzolo, Tecchio, Della Negra (40' st Zat), Pittana, Bogojevic, Baron (10' st Piasente), Masai (25' st Moletta), Ukshini, Dos Santos (10' st Piasentier), Betto. All. Nardini.

BUTTRIO Branovacki, Monino, Predan, Zabrieszach, Mian, Vendrame (40' st Gerardo), D'Andrea, Drecogna, Del Pin (5' st Bertoni), Tulisso (45' st Misano), Pasqualini (35' st Mattelloni). All. Michelutto. Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Al 15' Tulisso, al 17' Ukshini; nella ripresa, al 5' Zabriszach, al 15' Tulisso.

Note Espulso: Monino. Ammoniti: Bogojevic, Masai e Predan.

PASIANESE	1
FLUMIGNANO	0

PASIANESE Del Dò, Fontanini, Peressini, St. Mossenta, Mat. Pecoraro, Paviotti, Jozicic (27' st Valoppi), Covassin, Pennacchio (40' Gazzetta), Shaurli, Buttazzoni (45' st De Luca). All. Maurizio Pecoraro.

FLUMIGNANO Fabro, Appio (42' st De Paoli), Ecoretti, Rintharuk, Grassi, Deana, Bedina, Vida, Doimo (27' st Moro), Calin (24' st Ceccato), Gandin (20' st Camarella). All. Martinelli.

Arbitro Sappada di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Buttazzoni.
Note Ammoniti: Mat. Pecoraro e Grassi.

PORPETTO	2
TORRE TC	2

PORPETTO Colautti, Rassatti, G. Malisan, Biasoni, Sguazzutti, Passini, Cesarin, Sguassero, Del Sal, Pavanello, F. Malisan (30' st Pesce). All. Vecchiatto.

TORRE TC Di Giusto, Portelli, Cosani (25' st Paviot), Veronico, Misson, Puntin, Russo, Bisceglia, Azzani (30' st Sergio), Ciani (40' st Trevisan), Marcuzzi (15' st Ferrara). All. Solidoro.

Arbitro Sorgon di Pordenone.

Marcatori Al 11' Cesarin; nella ripresa, al 15' Puntin (rig.), al 35' Ciani, al 45' Pavanello.
Note Ammoniti: Biasoni, Sguazzutti, Sguassero, Puntin, Bisceglia e Trevisan.

TRE STELLE	1
BASILIANO	1

TRE STELLE Marchiol, Contin, Galluzzo, R. Venturini, M. Monte (13' st Grattà), Lirussi (8' st Michelin), Ricci, Ometto (17' st Gollino), Raffin (35' st Pozzo), Crosilla, L. Venturini. All. Lerussi.

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, K. Pontoni (38' st E. Pontoni), Fabbro, Trevisani, L. Monte (29' st De Canoia), Salvador, F. Venturini, Paolini, Giacometti, D'Agostini. All. Visano.

Arbitro Miu di Tolmezzo.

Marcatori Al 25' L. Venturini; nella ripresa, al 46' D'Agostini.
Note Ammoniti: Contin, Raffin, Crosilla, Gollino, Pozzo, K. Pontoni, Trevisani e D'Agostini.

Girone B

ARTENIESE	
RANGERS	

rinviata per il maltempo

ARTENIESE De Monte, Cattarino, Basso, Foschia, Forgiarini, Lizzi, Gerussi, Amadio, Marcuzzi, Perez, Bettio. All. Fornasiere.

RANGERS Fontanini, Mariano, Morico, Bianchetti, Cuttini, Cancian, Pitis, Omoregie, Bartolomeo, Pikiz, Efstratiadis. All. Lauzzana.

Arbitro Zannier di Udine.

ARZINO	
TAGLIAMENTO	

rinviata per il maltempo

ARZINO Cappelletti, E. Zuliani, M. Zuliani, Boccia, Menegon, Ghirardi, Vallata, S. Marcuzzi, A. Marcuzzi, Garlatti, Plos. All. Barazzutti.

TAGLIAMENTO Peressini, Commessatti, Pittoritti, Cimolino, Romanelli, Cafarelli, Migotti, Righini, Ingrassi, Moro, Raimondi. All. Nocente.

Arbitro Burac di Pordenone.

CASSACCO	0
TREPPO GRANDE	1

CASSACCO Crucil, Castenetto, Vucenovic, Zanon (47' st Santos), Obi, Focan, Tosolini, Odej (13' st Priala), Fabbro, Carlos, Aghina. All. Mittoni.

TREPPO GRANDE Filacorda, Della Ricca, Madotto, Cargnello, Cargnelutti, Nicoloso, Menis, Candolini, Picco (37' st Trombetta e 46' st Noacco), Danelutti, Bogana (22' st De Bellis). All. Moreale.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 45' Nicoloso.
Note Ammoniti: Zanon, Carlos, Priala, Bogana, Candolini e Trombetta.

Castenetto, Cassacco (F. Metus)

GLEMONE	1
MORUZZO	4

GLEMONE Cragnolini, Della Marina, Copetti, Ndoi, Bacaj (15' st Timeus), Pittoni (12' st Piva), Dalla Torre, Martina, Di Bernardo (40' st Tion), Feregotto, Cane (12' st Pretto). All. Orlando.

MORUZZO Tonello, L. Benati (35' st Minisini), F. Benati, Gori (20' st Bordon), De Cecco, Bertoni, Cigolotto (31' st Brozzetti), Vittori, Chiarvesio (22' st Visentin), Croatto, Zuliani (6' Tosolini). All. A. Pirrò.

Arbitro De Chirico di Udine.

Marcatori Al 10' Cigolotto; nella ripresa, al 2' Croatto, al 9' Chiarvesio, al 24' Visentin, al 43' Piva.
Note Ammonito: F. Benati.

MAJANESE	0
ATLETICO GRIFONE	2

MAJANESE Mautone, Fabro, Frucco, Riva, De Cecco, Ursella, Calligaro (16' st Canciani), Totino (28' st Pittoritti), Agnelli, Guglielmini, Salaheddine (17' st Bouhsis). All. G. Sponga.

ATLETICO GRIFONE Pischiutta, N. Buttazzoni, Vidoni, Ajello, M. Buttazzoni, Violino, F. Quarino, A. Quas (26' st Biasutti), Mazza (17' st R. Quarino), Di Gioseffo (44' st Freschi), N. Quas (44' st Chiavutta). All. Bianchizza.

Arbitro Zanuttini di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 31' F. Quarino, al 35' Ajello.
Note Ammoniti: M. Buttazzoni e F. Quarino.

PALMARKET PAGNACCO	3
UNIONE SMT	2

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Campagna, F. Abban, Dri, Comisso, Akuako, Zampa, Artico (1' st Buccarello), Marseglia (33' Pantos e 30' st De Falco), Patroncino, S. Abban. All. Merlino.

UNIONE SMT Sartor, Sulaj (38' st V. Bance), Sisti, Rovedo, G. Rigutto, T. Rigutto, O. Bance (30' st Giorgi), Borsatto, Owosu, Missoni (20' st Belferza), Figueiredo. All. Toffolo.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Al 10' S. Abban, al 22' Akuako; nella ripresa, al 10' Comisso, al 32' Rovedo, al 43' G. Rigutto.
Note Ammoniti: F. Abban, Zampa, Artico, S. Abban, Sulaj, Sisti, Rivedo, G. Rigutto e Belferza.

SPILIMBERGO	2
REANESE	4

SPILIMBERGO Garofalo, Zanier, Bisaro, Gervasi (16' Romano), Banse (38' st Molinaro), Pagura, Bance (31' st Canderan), Cozzi, Balas, Jakuposki, Mazzucco (26' st Veronese). All. Della Savia.

REANESE Cattelan, Bassi, Monino, Mansutti, Ermacora, Zucchiatti (43' st Gus), Mastromano, Fiorino (47' st Gentilini), Dessì, D. Dedushaj, Di Giacomo (31' st Manna). All. Morandini.

Arbitro Caputo di Pordenone.

Marcatori Al 25' Jakuposki (rig.), al 39' Dessì, al 43' D. Dedushaj; nella ripresa, al 20' Mansutti, al 30' Jakuposki, al 39' Fiorino (rig.).
Note Espulso: Cozzi. Ammoniti: Romano, Balas, Zanier, Fiorino, Zucchiatti e Cattelan.

IL PUNTO

L'Arteniese resta prima senza giocare, il Riviera suona la quarta a Mereto

MERETO	1
RIVIERA	2

MERETO Dolso, Del Mestre, Tuttino (45' st Zamparo), Furlani (13' st Pontoni), Tosone, Bassi, Dreolini (42' st Petrosino), De Colle, Cisilino (15' st Fabbro), Giuliani, Iemma (11' st Mattiussi). All. Ottocento.

RIVIERA Muzzolon, E. Perez Sosa, Lostuzzo, Bernardinis (21' st Sarritzu), Zenarola, Conte, Piovesan, Ferro (43' st Manzocco), J. Perez Sosa (45' st Bianchet), Melchior (34' st Rizzi), Givani (28' st Bozic). All. Del Medico.

Arbitro Barison di Udine.

Marcatori Al 13' autorete di Bassi; nella ripresa, al 27' Bozic, al 50' Fabbro (rigore).
Note Ammoniti: Del Mestre, Bassi, De Colle e Melchior.

È fermata solo dal maltempo, nel girone B di Seconda categoria, l'Arteniese che, nonostante il rinvio della gara contro i Rangers, resta in vetta. Alle sue spalle gioca e ottiene la quarta vittoria consecutiva il Riviera che passa a Mereto. «Abbiamo fatto la nostra solita gara – analizza Stefano Del Medico tecnico della squadra di Magnano –, quadrati e tenendo bene il campo. Forse abbiamo creato meno del solito pur colpendo anche una traversa che poteva permetterci di chiudere prima la gara. Peccato per la rete subita che ci ha impedito di prolungare a tre domeniche l'imbattibilità difensiva, ma sono molto soddisfatto. La stagione è lunga e la rosa ampia, peccato non tutti possono giocare. Il gruppo è coeso, sintomo di mentalità e voglia di raggiungere un risultato che per noi equivale alla promozione».

Poker esterno e conferma del terzo posto per la Reanese che passa a Spilimbergo, con le tre di testa che sembrano aver fatto il vuoto alle spalle dove provano a inseguire l'Atletico Grifone, che vince il sempre sentito derby con la Majanese, e il Moruzzo che dilaga sul campo di un Glemone che ha esonerato mister Orlando sostituendolo in panchina, da domani, con Massimo Pittoni. Colpo di coda finale per il Treppo a Cassacco, ritrova una vittoria che mancava da tre turni il Pagnacco superando un'Unione Smt in caduta libera come confermano le tre sconfitte consecutive. —

S.F.

RUGBY

Udine sempre avanti ma in pieno recupero è il Paese a spuntarla

Non basta un super Zorzetto, i trevigiani vincono 30-29 La squadra di Sgorlon torna comunque a casa con due punti

Davide Macor / PAESE

Una sfortunata Rugby Udine Union Fvg cade nel finale in casa del Rugby Paese: i friulani giocano una bella partita, concludono la prima frazione di gioco in netto vantaggio (12–22), ma poi cedono alle folate offensive del Rugby Paese che, tuttavia, riesce a portarsi in vantaggio solo in pieno recupero con il piazzato di Zanatta, che blocca il risultato finale sul 30–29.

Gli udinesi, così, si devono accontentare di rientrare in Friuli con due soli punti: uno per il bonus offensivo di mete (che viene dato al raggiungimento delle quattro marcature) e uno per aver perso con uno scarto minore di sette punti. Prestazione importante per il trequarti ala Zorzetto, autore di due marcature personali, dello scozzese Gray, autore di una meta e del solito capitan Picchietti.

La prima frazione di gioco vede la Rugby Udine giocare a viso aperto e sbloccare il risultato già all'8': fallo difensivo del Paese e Tarantola segna dalla piazzola (0–3). Al 15', poi, Zorzetto fa valere tutta la propria velocità e segna la prima marcatura dell'incontro: Tarantola non riesce a centrare i pali con il punteggio che resta quindi sullo 0–8. Al 22', tuttavia, arriva la reazione dei padroni di casa: giocata veloce e Visentin segna una bella marcatura, Zanatta arrotonda (7–8). I friulani non ci stanno e al 25' capitan Picchietti segna in sfondamento: Tarantola si fa trovare pronto e fissa il 7–15. Il Paese, poi, al 28' accorcia le distanze con De Rovere: Zanatta non trasforma, 12–15. Sul finire della prima frazione, tuttavia, Udine allunga ancora con una bella segnatura dello scozzese Gray: Tarantola centra i pali e manda tutti nello spogliatoio sul risultato di 12–22.

Il secondo tempo riprende con i giocatori del Paese più determinati: al 4', infatti, Zanatta accorcia le distanze da calcio di punizione (15–22) e si ripete al 16' (18–22). Al 24', però, Udine allunga ancora con Zorzetto: Tarantola si fa trovare pronto firmando così il 18–29. La parte finale del match, tuttavia, è tutta nelle folate offensive dei padroni di casa che prima mandano in meta Zanatta, non trasformata (23–29), e in pieno recupero riescono a segnare la meta della vittoria con Zara: il calcio di Zanatta, poi, sancisce il definitivo sorpasso e fissa il risultato sul 30–29 finale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serie A Girone 2

Colorno - Valpolicella	36-17
Junior Brescia - Noceto	0-31
Paese - Udine Union FVG	30-29
Petrarca Padova - Ruggers Tarvisium	15-34
Vicenza - Badia	3-16

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Colorno	15	3	0	0	133	37
Noceto	15	3	0	0	95	40
Paese	14	3	0	0	83	63
Valpolicella	9	2	0	1	75	60
Ruggers Tarvisium	9	2	0	1	72	52
UDINE UNION FVG	7	1	0	2	103	94
Badia	5	1	0	2	31	58
Petrarca Padova	3	0	0	3	59	91
Vicenza	0	0	0	3	33	76
Junior Brescia	0	0	0	3	8	121

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Badia - Paese, Noceto - Colorno, Ruggers Tarvisium - Junior Brescia, Udine Union FVG - Vicenza, Valpolicella - Petrarca Padova.

RUGBY PAESE 30
UDINE UNION FVG 29

RUGBY PAESE Furlan, Tonon, Visentin, Geromel (cap), Passuello (38' pt Russo), Zanatta, De Rovere, Serrotti, Di Pietro, Bot (70' st Ceban), Boffo (57' st Manzan), Xhafa, Deoni (57' st Lazzaron), Zara, Vlad (1' st Cenedese). All. Bergamo.

UDINE UNION FVG Tarantola, Scalettaris, Marconato, Gerussi, Zorzetto, Groza (75' st Morandini), Occhialini (75' Frassanito), Tiziano Picchietti (cap), Properzi Curti, Gigliodoro (59' st Macor), Gray, Dri (70' st Bagolin), Morosanu, Del Tin (70' st Boscain), De Donà (52' st Raffaele Picchietti). All. Sgorlon.

Arbitro Stefano Roscini (Milano).

Marcatori Al 8' cp Tarantola (0-3), al 15' meta Zorzetto (0-8), al 22' meta Visentin tr Zanatta (7-8), al 25' meta Tiziano Picchietti tr Tarantola (7-15), al 28' meta De Rovere (12-15), al 35' meta Gray tr Tarantola (12-22); secondo tempo: al 44' cp Zanatta (15-22), al 56' cp Zanatta (18-22), al 64' meta Zorzetto tr Tarantola (18-29), al 69' meta Zanatta (23-29), all'80' meta Zara tr Zanatta (30-29).

FORMULA UNO - GP DEL MESSICO

Gran spunto di Hamilton in partenza, ma Verstappen va al comando

Dominio di Verstappen con le Ferrari sul podio ma la festa è di Lewis: campione del mondo

CITTÀ DEL MESSICO

Vince Verstappen (Red Bull) dopo una gara dominata dalla prima all'ultima curva, seconda e terza le Ferrari di Vettel e Raikkonen, ma la festa più grande, in Messico, è quella per Lewis Hamilton: gli è bastato chiudere quarto per prendersi il quarto titolo mondiale nelle ultime cinque stagioni, il quinto della carriera: un palmarès che consacra il pilota inglese nell'Olimpo dei grandi della Formula 1: da Manuel Fangio (anche lui a quota cinque) ad Ayrton Senna e Michael Prost, fino a Michael Schumacher, non più così lontano con le sue sette corone iridate. «Sono in Mercedes dal 2013 e completare questo percorso eguagliando ciò che ha fatto Fangio è una sensazione incredibile, è tutto surreale», le parole di Hamilton a fine gara.

A riconoscere le qualità del britannico della Mercedes anche il suo primo rivale, il ferrarista Sebastian Vettel: «Hamilton ha meritato questo Mondiale e noi dobbiamo accettare il verdetto della pista».

Verdetti arrivati al termine di un Gran Premio che ha dato spettacolo già al via con il grande spunto proprio di Hamilton, che si è infilato tra le due Red Bull superando Ricciardo (partito dalla pole) e affiancando Verstappen: l'olandese ha però resistito, uscendo in testa dalla prima curva. Il pilota della Red Bull ha preso subito il largo mentre dopo il primo pit stop è stato Vettel a dare spettacolo, superando prima Ricciardo e poi Hamilton. Semplice spettatore Bottas (sull'altra Mercedes e alla fine quinto), a svegliarsi dal torpore iniziale è stato anche Raikkonen, che grazie alla strategia dei box è risalito fino al terzo posto complice anche, nel finale, la rottura della Red Bull di Ricciardo: l'australiano era secondo e stava resistendo al ritorno di Vettel quando ha dovuto parcheggiare la sua vettura a bordo pista lasciando strada libera al ferrarista. —

MOTOMONDIALE - GP D'AUSTRALIA

Viñales su Yamaha vince il Gp di Philip Island

Riecco la Yamaha ma è quella di Viñales Iannone e Dovizioso sul podio, Rossi sesto

PHILLIP ISLAND

L'Australia restituisce il sorriso alla Yamaha, ma non è quella di Rossi. Maverick Viñales torna alla vittoria con la "giapponese blu" dopo oltre un anno, portandosi sul podio due piloti italiani: Andrea Iannone (Suzuki) e Andrea Dovizioso (Ducati).
Questo l'ordine d'arrivo di un Gran Premio dove non sono mancati momenti di paura: Johann Zarco è uscito per fortuna incolume dopo un incidente a oltre 330 all'ora che ha messo fuori gara anche Marc Marquez. La gara della MotoGp a Phillip Island non ha deluso le attese: nonostante un titolo già assegnato (a Marquez), nei 27 giri con vista sull'oceano australe in tanti hanno dato la sensazione di poter vincere, ma è stato lo spagnolo il più bravo, soprattutto nel gestire le gomme. Iannone ha fatto più del dovuto in sella alla Suzuki per tenere dietro Dovizioso con la più potente Ducati, che ha garantito al sostituto di Lorenzo, Alvaro Bautista, un inatteso quarto posto.
Viñales, che non vinceva dal Gp di Francia 2017 (28 gare fa), ha ammesso di aver tagliato il traguardo «con le lacrime agli occhi» per la gioia, emozione accomunata da un team che non saliva sul primo gradino da Assen 2017, grazie a Valentino Rossi, che ieri ha chiuso solo sesto, incapace di tenere il ritmo «per una posteriore che mi faceva scivolare tanto. Peccato, perché ho perso tanti punti in classifica», l'amarezza del campione di Tavullia.
In Moto2 vince il sudafricano Binder e festa per il titolo rinviata per Pecco Bagnaia, che ha chiuso 12°, ma dietro al rivale diretto Oliveira, perdendo così solo un punto in classifica (288 per l'italiano, 252 per il portoghese). In Moto3 vince in volata lo spagnolo Arenas davanti agli italiani Fabio Di Giannantonio e Celestino Vietti. Quinto il leader del mondiale Martin, ritiro invece per l'italiano Bezzecchi, che insegue a 12 punti. —

CICLOCROSS

Sotto il diluvio di Lignano il Giro d'Italia parla friulano

Francesco Tonizzo / LIGNANO

Le condizioni meteo da tregenda e le difficoltà di un tracciato tra i più tecnici e duri del circuito del ciclocross hanno fatto ieri della terza tappa del Giro d'Italia, all'interno della pineta e sulla spiaggia del Bella Italia Efa Village di Lignano, un evento di alto livello spettacolare. L'onore del contingente friulano è stato tenuto alto da un dominante Davide Toneatti, della Dp66 di Daniele Pontoni, leader della categoria Juniores e sempre più saldo in maglia rosa con una prestazione di altissimo profilo (sotto la pioggia battente) e da Bianca Perusin, anch'essa della Dp66, prima nella categoria G6, davanti a Sirmi, Iaccarino e ad Alice Sabatino (Jam's Bike Buja). Altri risultati di rilievo sono arrivati dal veterano Marco Ponta, secondo assoluto dietro a Cominelli in una gara in cui Matteo Vidoni, in giornata no, è giunto solo ottavo perdendo anche la maglia rosa. Nella gara Open femminile, vittoria per Francesca Baroni (Guerciotti), davanti a Alessia Bulleri e Nicole Fede, quest'ultima capace di togliere la maglia rosa a Sara Casasola (Dp66), quarta al traguardo. Nella gara degli Allievi vittoria per la maglia rosa Gioele Solenne, che ha bruciato allo sprint Lorenzo Masciarelli. Tra le Allieve vittoria di Lucia Bramati, davanti a Martina Recalcati e alla campionessa d'Italia uscente Alice Papo (Dp66). Nelle dieci anche Elisa Rumac (Jam's Bike) e Lucrezia Braida (Granzon). Tamara Fabbian (Master), Giovanni Gatti (M1) e Massimo Folcarelli (M2) hanno invece festeggiato nelle gare dei Master. —

Francesco Tonizzo

IL PROTAGONISTA

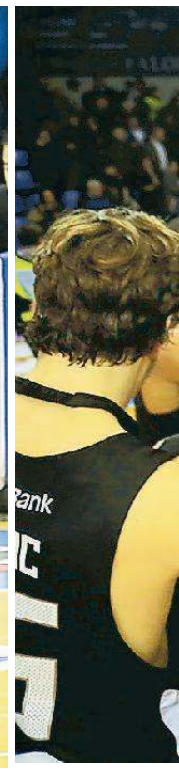
Toneatti show la maglia rosa consolida il suo primato

Davide Toneatti è decisamente l'uomo rampante del ciclocross friulano. «A Lignano – spiega la maglia rosa della categoria Juniores –, con la pioggia sembrava di essere in Belgio. La gara si è decisa negli ultimi 200 metri, quando sono riuscito a superare Leone, staccandolo di 3 secondi».

Netta vittoria al Carnera

Terzo quarto da urlo: questo è Gsa show

Udine stronca Ravenna con sette tiri da tre in dieci minuti
Simpson stellare, la partita dura 25 minuti: alla fine è +39



GSA UDINE	98
ORASÌ RAVENNA	59

20-13, 40-31, 72-46

GSA APU UDINE Mortellaro 13, Visintini, Pinton 7, Genovese, Cortese 16, Simpson 26, Penna 4, Nikolic, Pellegrino 8, Powell 17, Spanghero 7. Coach Cavina.

ORASÌ RAVENNA Hairston 14, Smith 21, Montano 3, Jurkatamm 2, Cardillo, Baldassi, Masciadri 5, Rubbini 3, Seck, Gandini, Laganà 11. Non entrato: Tartamella. Coach Mazzon.

Arbitri Maschio di Firenze, Gagno di Treviso e Puccini di Genova.

Note Gsa Udine: 22/35 al tiro da due punti, 14/27 da tre e 12/16 ai liberi. Ravenna: 19/47 al tiro da due punti, 3/23 da tre e 12/16 ai liberi. Uscito per 5 falli: Rubbini. Spettatori: 3.212.

Antonio Simeoli / UDINE

Vincere doveva assolutamente la Gsa e ha vinto, anzi stravinto. Con primi due quarti in controllo su Ravenna e cinque minuti di bombardamento siderale nel terzo quarto, quando **Cortese** e soprattutto **Simpson** (6 triple, 26 punti alla fine) in serata di grazia hanno sepolto lo spauracchio **Smith** e coach **Mazzon** sotto sette tiri da tre punti (più due di **Pinton** a fine parziale) e una trentina di punti di scarto. Uno spettacolo, una prova di forza che però ora dovrà trovare continuità nelle prossime gare.

L'inizio di Udine? Mentre il Settore D spinge, non prima di aver srotolato uno striscione polemico contro la squadra (della serie: noi siamo "Tigri al Carnera" voi ancora no), la Gsa si affida a Simpson e **Penna**, i più ispirati in avvio. Il resto? L'Apu se difende e corre è un gran bel vedere. Vedasi contropiede rubata di Penna-Cortese-**Powell** che chiude con un gioco da tre punti. Ravenna ha due pericoli: Adam **Smith**, concupitissimo dal gm **Micalich** in estate, e **Montano**, tiratore che quando esce dalla panchina può far disastri, come ricordano bene al Carnera. La partita viaggia sui binari dell'equilibrio.

Finché Simpson imbeccato da un redivivo **Pellegrino**, con la pipa in bocca decolla e piazza una bimane da paura: 13-7, primo scossone del match.

La "Cavina band" sa essere letale in transizione, quando cioè un contropiede si trasforma in azione manovrata. In quell'attimo, ad esempio, pure Pellegrino con una poderosa schiacciata di rabbia e potenza può essere immarcabile, oppure i tiratori da fuori si esaltano. Già "Ciccio", dormite in difesa, canestri divorati e velleitari tiri da tre tentati a parte, ha giocato con animo intimidendo i rivali da sotto: bravo, avanti così. Tutto bello, peccato che, al solito, questa Udine d'inizio campionato si perda in un bicchier d'acqua (banali palle perse, difese bambola e altro). Insomma, la macchina non è ancora perfetta. Intanto Simpson veleggia un paio di volte che è un piacere per gli occhi e il punteggio, 20-13 a fine primo quarto.

Spauracchio Smith è in serata no (**Spanghero**, bravo con assist a volontà, e Penna si dannano su di lui), e l'Apu, che fa fatica a difesa schierata e non ha punti dalla panchina (**Genovese** sbaglia tre triple, il suo mestiere), resta in controllo semplicemente perché ha più talento di Ravenna. Vedi Cortese, che sgancia due bombe in fila dal nulla e crea un buon solco (38-26). O Powell che, però, dopo due canestri, fa un ingenuo terzo fallo e torna in panca.

Sintesi: questa partita se non la uccidi contro un avversario con tanti punti nelle mani (0 su 7 da tre in 20') e poca pressione addosso rischi. Intervallo lungo: 40-31.

I suoi si scaldano, coach Cavina passeggia nervosamente in panchina. Sa che la macchina deve ripartire per spazzare le nubi. Ora o mai più. È bravo, in palestra lavora bene, ha bisogno come il pane di risultati per non finire nel tritacarne di una società ambiziosa. Si riparte, anche col tifo: "Leoni bizantini", una mezza dozzina applaudita, e Tigri. Nella sawana vince chi è più forte. Infatti la Gsa spacca la partita a metà quarto: due triple di

LE ALTRE

Effe e Poderosa ingranano la quinta Cento batte Treviso

Fortitudo Bologna e Poderosa Montegranaro ingranano la quinta nel girone Est di A2. Felsinei e marchigiani rimangono a braccetto in vetta dopo cinque giornate, proseguendo la marcia da imbattute. La "Effe" passa con facilità a Jesi nell'anticipo di sabato sera. Pratica risolta da Bologna con un Benevelli ispiratissimo: 20 punti e 11 rimbalzi per l'ex Gsa. Montegranaro espugna Forlì con una grande difesa, cinque uomini in doppia cifra e un Negri (19 punti) in grande spolvero. La sorpresa di giornata la firma la Baltur Cento, che supera la De' Longhi Treviso con 65 punti del trio White-Mays-Reati. Colpi esterni in volata per Imola, che passa a Mantova dopo un overtime (Rossi 32 punti e 13 rimbalzi), e per l'Assigeco Piacenza (prossima avversaria di Udine), corsara a Verona con tripla di Formenti a 1" dalla sirena. Successo thrilling anche per la Bakery Piacenza, che batte di 2 Roseto con 19 punti di Voskuil. Ferrara passeggia contro Cagliari, +29 con 24 punti di uno scatenato Panni. —

G.P.

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

Trevis cecchino da paura Cortese ok, Spanghero anche

Il migliore

8 Simpson
Prestazione sontuosa della guardia americana, in versione "cecchino": 4 su 5 da due e 6 su 8 da tre per 26 punti totali, con una sequenza di quattro triple che mandano letteralmente al tappeto Ravenna. Convincente anche quando è chiamato a difendere su Adam Smith.

7.5 Cortese
Miglior prestazione stagionale per l'ex Ferrara, che si scrolla di dosso ogni indugio e distilla giocate di qualità durante tutta la partita, senza cali di tensione. Mano caldissima da tre, chiude con 4 su 6 dalla lunga distanza, colpendo i giallorossi nel momento chiave del match.

7 Pellegrino
Il centro di Gela batte un colpo e fa sentire la sua presenza sotto le plance. L'applausometro tocca l'apice nell'azione delle due stoppate in pochi secondi, ma "Ciccio" è protagonista con un paio di buone giocate in attacco, compresa una schiacciata da urlo, e soprattutto con 12 rimbalzi.

7 Spanghero
Ecco un altro giocatore che si scuote e fornisce la miglior prestazione da quando è alla Gsa. Si mette in ritmo con un arresto e tiro, poi inizia a distribuire assist come fossero caramelle: 8 in totale, i compagni ringraziano e tramutano in punti sonanti. Chiude la serata con una tripla, all'attivo anche 6 rimbalzi.

6,5 Penna
Un buon primo tempo e un ultimo quarto a dirigere in porto la larghissima vittoria bianconera. Al suo attivo un paio di penetrazioni vincenti nel cuore dell'area ravennate.

7 Mortellaro
Zitto zitto, il "Professore" torna in cattedra e obbliga i lunghi romagnoli a rispolverare il manuale del pivot. Solido e presente a rimbalzo, quasi infallibile al tiro: 6 su 7 da due e stading ovation del Carnera.

Marshawn Powell a canestro

6,5 Powell
Il numero 33 bianconero firma 17 punti senza faticare troppo, dimostrando a intermittenza di poter essere assolutamente immarcabile. Nel suo score 6 su 7 da due e 1 su 2 da tre, 4 rimbalzi e 18 di valutazione. Bene, ma la sensazione è che possa fare molto di più.

7 Pinton
Dopo una serie di prestazioni da polveri bagnate, riecco lo specialista delle triple. Ne mette due molto pesanti, una dietro l'altra, la seconda sul filo della terza sirena. Il capitano c'è, se per caso ci fosse qualche dubbio.

6 Nikolic
In campo per 8 minuti, non lascia il segno sulla partita. È ancora giovane, lo aspettiamo al varco più avanti.

5,5 Genovese
"Bomber Eleven" non riesce a cogliere l'attimo, e spara a salve da tre nei 7 minuti che gli concede Cavina. Qualche sbavatura in difesa e un fallo ingenuo. Non era serata per l'ala siciliana.

s.v. Visintini
Pochi scampoli per lui, ha tra le mani il tiro dei cento punti, lo sbaglia. Sarà per un'altra volta.

Netta vittoria al Carnera

Trevis Simpson spacca la partita a suon di triple, Cavina a fine match, Cortese, la gioia della squadra con Pedone FOTO PETRUSSI PREGNOLATO

Cortese e cinque, sì cinque, di Simpson che pure difende alla grande su Smith: 58-31.

Adios Ravenna, a 15' dalla fine. La camicia bianca di Cavina è un misto di acqua (distillata dalla tensione) e liberazione. Ribadiamo: se Udine comincia a spalmare questi "spot" di bel basket sui 40 minuti ce n'è per pochi. Finalmente il Carnera, caldissimo e guidato dal Settore D, si gode 15' di tempo spazzatura. Fine terzo quarto 75-46 con tripla siderale di Pinton allo scadere e poi col palazzo che stile "Ok il prezzo è giusto" invoca quota cento con buona pace della Fornero. Finisce "solo" 98-59.

Adesso l'unica cosa che non deve fare la Gsa è abbassare la guardia: il motore si è riacceso, ha dimostrato che di cavalli ne ha da vendere, ma domenica già arriva la controprova a Piacenza con l'Assigeco, che sabato ha vinto a Verona. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

GIUSEPPE PISANO

VITTORIA DA CUI BISOGNA PARTIRE

La Gsa non aspetta la notte di Halloween, e spazza via i fantasmi con una prestazione finalmente convincente. D'accordo, Ravenna si è rivelata poca cosa, ma non è il caso di fare i difficili. In realtà la partita nascondeva un sacco di insidie, vista la grande pressione che avevano addosso i bianconeri dopo la falsa partenza delle prime quattro giornate. Più che per i due punti c'è da essere soddisfatti per come sono arrivati. Innanzitutto c'è da sottolineare il bell'approccio alla gara della truppa di Cavina, per nulla intimorita dal clima da "vietato fallire". Pronti-via e 20-13 nel primo quarto, per prendersi l'inerzia giusta. Molto buona la risposta di quelli che il presidente Pedone chiama "Colonnelli". Simpson è stato semplicemente perfetto, ed ha messo in ombra un califfo come Adam Smith. Cortese ha sfoderato tutto il suo talento firmando triple nei momenti chiave e regalando assist, Powell ha sfiorato l'80% al tiro. Il "tridente" ha funzionato, ma è giusto sottolineare che tutta la squadra ha girato: Spanghero finalmente convincente in regia, Pinton ha ritrovato la mira, i lunghi Pellegrino e Mortellaro hanno dominato. Ci sono cinque giocatori in doppia cifra e due a quota 7. Ecco la Gsa con tanti punti nelle mani di cui si parlava in estate. Sfiorata quota 100 con percentuali altissime al tiro, rapide transizioni frutto anche di una difesa attenta e concentrata. La sensazione è che questo successo possa servire a sbloccare la squadra, che con rinnovata autostima può ambire a scalare la classifica. Fino a dove, lo sapremo più avanti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO PARTITA

I tifosi e la dirigenza vanno a braccetto: «È l'Apu che vogliamo»

Coach Cavina: grande prova dei miei Pedone e Micalich più che soddisfatti

La Gsa sotto la curva del Settore D a fine match FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Michela Trotta / UDINE

«Questa è l'Apu che vogliamo» grida la curva quando i giocatori della Gsa raggiungono lo spogliatoio dopo la convincente vittoria. È infatti un successo liberatorio per tutti. «Ci voleva una prova di forza - commenta il presidente **Alessandro Pedone** - soprattutto in difesa. Tenere Ravenna, squadra ricca di talento e molto forte, a 59 punti è una grande prova da parte nostra. In attacco, sapevamo che dovevamo solo sbloccarci. Si è visto chiaramente il motivo per cui abbiamo preso Simpson: oltre ai punti segnati è un giocatore capace di sacrificarsi in difesa. Ma tutta la squadra è girata alla grande. Sono molto soddisfatto: avevo chiesto a Cavina che vincesse e convincesse e così è stato. Adesso concentriamoci a mantenere sempre una difesa del genere».

«Non sono alcune sconfitte - aggiunge invece il gm **Davide Micalich** - e le legittime lamentele del pubblico a scalfire le nostre convinzioni. La squadra è forte e ha fatto vedere quello che può fare. Tutti si sono stropicciati gli occhi per Simpson che è un giocatore clamoroso, ma non lo è solo da questa partita, perché anche quando non è in serata Trevis dà sempre una mano alla squadra. Spero allora che da ora in poi non si parli più di Kyndall Dykes. Vorrei sottolineare poi la prova magistrale dei due lunghi che sono fondamentali per questo gruppo: Pellegrino ha stoppato tutto quello che poteva stoppare».

Contentissimo coach **Demis Cavina**: «C'è grande soddisfazione da parte mia perché non è facile vincere quando devi vincere e non è facile reagire a una partita come quella di Bologna dove giochi bene, ma non ottieni il risultato sperato. Devo fare i complimenti ai ragazzi perché, al di là delle prestazioni dei singoli, abbiamo messo in campo una difesa impeccabile e la nostra vittoria è nata proprio lì. Abbiamo giocato una partita gagliarda, concedendo poco a una squadra di qualità. È stato anche il successo di un intera società - conclude il tecnico bianconero - che, nonostante un inizio non positivo, mi ha fatto sentire sempre la sua vicinanza, soprattutto in questi ultimi giorni. Dopo Bologna c'era arrabbiatura, ma molta serenità. Abbiamo guardato avanti, siamo rimasti solidi mentalmente e il risultato è arrivato. È stata anche la vittoria dei tifosi che erano numerosi anche questa volta e ci hanno sempre sostenuto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SETTORE D

Striscione all'inizio: «Tigri pure sugli spalti»

«Tigri in campo al Carnera come sugli spalti si spera» si legge sullo striscione sfoderato dal Settore D appena prima della palla a due del match. Un po' di polemica? Forse. Fatto sta, però, che la curva ha cominciato a tirar fuori la voce da subito per spingere la squadra. E il Carnera, ancora esempio di passione smisurata per la palla a spicchi con 3.212 presenze, si è lasciato trascinare. A metà gara è partito anche un applauso per i pochi coraggiosi "Leoni Bizantini" che hanno seguito l'OraSì fino a Udine incitando i romagnoli dallo spicchio ospiti. —

M.T.

Serie A2 Maschile Est

Apu Gsa Udine - Orasì Ravenna	98-59
Bakery Piacenza - Roseto Sharks	93-91
Baltur Cento - De' Longhi Treviso	85-76
Bondi Ferrara - Hertz Cagliari	94-65
Pompea Mantova - Le Naturelle Imola	92-99
Termoforgia Jesi - Lavoropiù Bologna	66-87
Tezenis Verona - Assigeco Piacenza	87-89
Unieuro Forlì - Montegranaro	59-69

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018 ORE 18

Orasì Ravenna - Unieuro Forlì	03/11 ore 20.30
Lavoropiù Bo - Pompea Mantova	03/11 ore 20.30
Assigeco Piacenza - Apu Gsa Udine	
De' Longhi Treviso - Tezenis Verona	
Hertz Cagliari - Baltur Cento	
Le Naturelle Imola - Bondi Ferrara	
Montegranaro - Bakery Piacenza	
Roseto Sharks - Termoforgia Jesi	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	10	5	0	434	375
Montegranaro	10	5	0	412	351
Unieuro Forlì	8	4	1	404	376
Bondi Ferrara	6	3	2	415	386
De' Longhi Treviso	6	3	2	406	391
Baltur Cento	6	3	2	398	392
Assigeco Piacenza	4	2	3	439	429
Le Naturelle Imola	4	2	3	422	442
Bakery Piacenza	4	2	3	416	433
Pompea Mantova	4	2	3	402	427
APU GSA UDINE	4	2	3	400	370
Tezenis Verona	4	2	3	399	398
Orasì Ravenna	4	2	3	365	431
Roseto Sharks	2	1	4	415	416
Termoforgia Jesi	2	1	4	395	432
Hertz Cagliari	2	1	4	374	447

Serie A2 Maschile Ovest

Biella - Treviglio	88-67
Casale Monferrato - NPC Rieti	70-55
Eurobasket Roma - Scafati	74-66
Latina - Virtus Roma	82-84
Legnano Knights - Orlandina	67-77
Trapani - Derthona	84-80
Virtus Cassino - Mens Sana SI	59-76
Bergamo - Fortitudo Agrigento	ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Casale Monferrato	8	4	1	440	378
Orlandina	8	4	1	432	411
Virtus Roma	8	4	1	389	383
Latina	6	3	2	432	430
Trapani	6	3	2	409	415
Eurobasket Roma	6	3	2	387	368
Mens Sana SI	6	3	2	380	392
Fortitudo Agrigento	6	3	1	327	310
Bergamo	6	3	1	301	264
Scafati	4	2	3	367	369
Biella	4	2	3	362	343
NPC Rieti	4	2	3	356	360
Derthona	2	1	4	386	401
Treviglio	2	1	4	366	414
Legnano Knights	2	1	4	351	397
Virtus Cassino	0	0	5	387	437

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Derthona - NPC Rieti, Fortitudo Agrigento - Virtus Cassino, Legnano Knights - Biella, Mens Sana SI - Trapani, Orlandina - Bergamo, Scafati - Latina, Treviglio - Eurobasket Roma, Virtus Roma - Casale Monferrato.

Serie A Maschile

Banco di Sardegna SS - Fiat Torino	96-82
Dolomiti Trentino - Reyer Venezia	64-87
Germani Brescia - Sidigas AV	74-77
Libertas Pesaro - EA7 Olimpia MI	82-97
Openjob Varese - Alma Trieste	78-66
Pistoia Basket 2000 - Happy Brindisi	74-90
Red October Cantù - Grissin Bon RE	101-95
Segafredo Bologna - Vanoli CR	66-84

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	8	4	0	395	336
Reyer Venezia	8	4	0	357	270
Red October Cantù	6	3	1	362	344
Vanoli CR	6	3	1	361	349
Banco di Sardegna SS	6	3	1	334	311
Openjob Varese	6	3	1	312	302
Happy Brindisi	4	2	2	354	340
Sidigas AV	4	2	2	353	345
Fiat Torino	4	2	2	341	331
Segafredo Bologna	4	2	2	333	350
Grissin Bon RE	2	1	3	344	359
Germani Brescia	2	1	3	323	327
Alma Trieste	2	1	3	318	342
Libertas Pesaro	2	1	3	300	359
Dolomiti Trentino	0	0	4	320	368
Pistoia Basket 2000	0	0	4	303	377

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Alma Trieste - Pistoia Basket 2000, Fiat Torino - EA7 Olimpia MI, Germani Brescia - Libertas Pesaro, Grissin Bon RE - Openjob Varese, Happy Brindisi - Red October Cantù, Reyer Venezia - Segafredo Bologna, Sidigas AV - Dolomiti Trentino, Vanoli CR - Banco di Sardegna SS.

SERIE A

Alma, un brutto ko a Varese Milano e Venezia imbattute

Dopo quattro giornate Milano e Venezia rimangano saldamente in cima alla classifica, a punteggio pieno, perché entrambe sono uscite vittoriose dalle rispettive partite con Pesaro (82-97) e con una irriconoscibile Trento (64-87) fanalino di coda, ancora a secco di punti insieme a Pistoia. È ritornata alla vittoria anche Avellino corsara sul campo di Brescia (74-77), mentre l'Alma Trieste è scivolata nettamente a Varese (78-66) e Reggio Emilia ha collezionato la terza sconfitta di fila a Cantù (101-95). Sassari ha difeso il PalaSerradimigni dall'attacco di Torino (96-82) con i primi due punti in serie A dell'ex Apu Gsa Ousmane Diop. La Virtus Bologna, invece, ha ceduto all'assalto di una più che positiva Cremona (66-84). Nel posticipo serale, gara intensa tra Pistoia e Brindisi: la formazione pugliese ha avuto la meglio per 74-90. —

M.T.

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, vari colori, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Mito 1.3/1.6 jtdm, distinctive, 2008/2014, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 150cv tdi multitronic business plus (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2015 - prezzo: 19.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A4 3.0 tdi 4x4 cambio aut/seq., 2013, xeno/led, nav, km certif., € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic business 2016 83.000km € 25.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320D s.w., 2013/2014, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia€ 3850, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, euro 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, sedile regolabile in altezza, sensori parcheggio posteriori, auto per neopatentati, ritiriamo l'usato finanziamenti in sede , disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 Lounge 1.2 cambio aut. e 1.3 mjet, aziendali 2014/15, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.4 turbo benzina e multijet, anche 4x4 e cambio aut, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

FIAT DOBLO Cargo, 1.3/1.6 mjet e 1.4 t-jet metano, anche maxi, 2013/14, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FULLBACK doppia cab. 180cv pack paltinum, 6/2017, km 22.000, € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2650, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - km 23.000 - prezzo: 8.650€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv e 1.3 mjet, anche metano, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 – 0432769183

FIAT PUNTO 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO benz. /metano e 1.3 multijet 5 porte, 2012/2015, aziendali, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO, 1.2 benzina, km. 88700, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4, abs,clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ' € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, euro 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte, euro 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, euro 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 105cv tdci business (navi) s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort, euro 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, euro 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP COMPASS 2.2 crd north ed. 4x4, 2014, km 85.000, gancio traino, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited, euro 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV Unyca, euro 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

LANCIA YPSILON 5 porte 1.2 69cv elefantino e 1.3 mjt elle, aziendali € da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

M-B C 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

M-B GLA 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES SLK, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel.3939382435

MINI ONE D park line, 1.4 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA, 1.2 bz, km. 105000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5250, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel 3939382435

OPEL ADAM JAM 1.2 70 CV S&S E6, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 17.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, vernice bicolore. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA, 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ,collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel.3939382435

OPEL ASTRA ST DYNAMICS 1.6 CDTI 11 O CV, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL CORSA 1.2 80cv benzina enjoy (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2011 - prezzo: 4.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL CORSA B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL INSIGNIA sw 2.0 cdti 140cv cosmo, 2014, nero met., km 86.522, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL MERIVA 1.7 110cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry Car's, per la visione

PEUGEOT 207 1.6 120cv vti benzina (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2007 - prezzo: 4.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO sw 1.2 bz, km. 55.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, navi, cruise control, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 8950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel.3939382435

RENAULT GRAND SCENIC 1.9 dci/130cv dynamique 2007 144.500km € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT SCENIC 1.5 dci 110cv live, 2014, led diurni, nav, bluetooth, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435.

RENAULT TWINGO 1.2 benzina, km. 74000, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel.3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

SEAT IBIZA st 1.2 70cv benzina reference s.w. (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV 4 rav4 2.0 d-4d 2wd business pack 2014 95.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLVO V60 D4 Momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW GOLF 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7450, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

SERIE C GOLD

Latte Blanc ancora flop Decisive nel finale due spallate dei veneti

A Montebelluna l'Ubc perde un importante scontro diretto Quarto stop in 5 gare e mercoledì sera arriva la Calligaris

MONTEBELLUNA	89
LATTE BLANC	85

24-24, 49-46, 67-65

MONTEBELLUNA BASKET Galiazzo 13, Pozzobon 10, Crivellotto 20, Epifani 19, Martignago 3, Pizzolato, Zecchin, Sacchet 20, Marcon 4; non entrati: Trentin, Gobbo e Gatto. Coach Rebellato.

LATTE BLANC UBC UDINE Trevisini 7, Floreani 17, Alberto Bianchini, Avanzo 7, Principe 3, Losito 9, Cianciotta 12, Aloisio 3, Pignolo 12, Tirelli 5, Chiti 9; non entrato: Vischi. Coach Paderni.

Arbitri Frigo e Lamon.

Tiziano Floreani (Latte Blanc)

Massimo Fontanini

Quarta sconfitta in cinque partite per la Latte Blanc Ubc Udine. Nella quinta giornata d'andata del campionato di serie C Gold, la truppa friulana di coach Andrea Paderni perde 89-85 a Montebelluna e non riesce a dare seguito al suo primo, storico successo nella categoria conseguito sette giorni prima contro Bassano. Agli udinesi, che perdono l'occasione di conquistare due punti pesanti contro una diretta concorrente nella corsa salvezza, costano care due spallate dei padroni di casa nell'ultimo quarto. La prima sull'81-67 al 35' e la seconda sull'85-73 al 37'. La Latte Blanc, che lascia fuori per turnover l'infortunato Chierchia, deve pertanto sprecare un sacco di energie nel tentativo di tornare sotto, ma nonostante tutto ci riesce grazie a Chiti che fattura il 2+0 dell'87-85 a -24".

Sembra che la rimonta udinese possa essere completata, però così non è perché la lotteria del fallo sistematico è impietosa. Infatti, lo stesso Chiti commette fallo su Galiazzo per mandarlo in lunetta. L'ex Calligaris fa 2/2 a cronometro fermo e puntella il successo dei trevigiani visto che Cianciotta sbaglia la tripla del -1 con 6 secondi ancora da giocare. Game over. Il calendario dà comunque una mano alla Latte Blanc che può immediatamente riporre nel cassetto dei ricordi il ko subìto a Montebelluna e guardare avanti perché mercoledì è in scaletta il turno infrasettimanale.

Alle 21, al Benedetti di via Marangoni a Udine, andrà in scena il derby provinciale contro la Calligaris Csb Corno di Rosazzo che richiamerà sulle tribune dell'impianto cittadino numerosi appassionati della provincia e non solo. Tutta da vedere la sfida nella sfida tra il '99 Chiti da una parte e il '97 Bacchin dall'altra. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

La Falconstar perde e Calligaris e Jadran la raggiungono

La sconfitta della Pontoni Falconstar Monfalcone (Scutiero 24 punti) per 83-77 in casa dell'imbattuto Mestre, causata anche dalle assenze degli sloveni Skerbec (infortunato a una spalla) e Kavgic il quale ha concluso gli impegni del 3x3 Fiba, consente l'aggancio in classifica alle altre due formazioni Fvg. La Calligaris Csb Corno di Rosazzo grazie al +22 rifilato al Conegliano che la precedeva in graduatoria. Lo Jadran Trieste in virtù del 63-50 schiaffato al Bassano poggiandosi soprattutto sugli esterni Ban (20) e Ridolfi (13). Mercoledì sarà turno infrasettimanale: alle 20.30 derby della Venezia Giulia alla Polifunzionale di Monfalcone tra Pontoni e Motomarine. —

M.F.

SERIE C SILVER

La formazione della Vis Spilimbergo di coach Musiello

Destra Tagliamento über alles, e domenica il derby dei sogni farà capire tante cose

Con Codroipo Vis e Sistema che domenica daranno vita a un match da sogno. Campoformido alla grande dopo la vittoria sulla Goriziana

La corsa a braccetto in vetta alla C Silver di Bluenergy Codroipo, Winner Plus Sistema Pordenone e Vis Spilimbergo conduce al primo spartiacque della stagione. Se due turni fa Bluenergy - Il Michelaccio San Daniele era catalogato come il primo big-match, il derby della Destra Tagliamento di domenica prossima non è da meno, anzi. In palio ci sarà la leadership da imbattuta con Codroipo se i friulani non falliranno contro il loro ex tecnico Portelli, ora a Romans. Tornando ai risultati della quarta d'andata, la Bluenergy (Venaruzzo 23 punti con 6/8 dal campo, 10/12 dalla lunetta e 32 di valutazione) espugna Sacile (15 punti e 10 rimbalzi per l'americano Sluder all'esordio) che è stata guidata dal vice Andreotti dopo le dimissioni rassegnate da coach Brecciaroli: un cambio che doveva essere intavolato per l'estate 2019. La Vis Spilimbergo si scrolla di dosso l'Alimentaria Romans nella ripresa. La Vida Latisana va vicina al colpaccio contro la Winner Plus che, oltre al match-winner Muner, recupera Pin Dal Pos (3). Fa specie il capitombolo casalingo de Il Michelaccio contro l'Intermek Cordenons (Frusi 18). «Abbiamo eseguito pochi ribaltamenti e commesso troppi errori da sotto, inoltre Cordenons ha tirato con alte percentuali. Ci abbiamo messo tanto del nostro», dice il coach collinare, Malagoli. Proprio la sua ex squadra, la Basketball House Campoformido (Stefano Monticelli 15 e Cautiero 13), ha gli stessi punti de Il Michelaccio grazie al successo sulla Goriziana. La Lussetti Servolana resta alle spalle del trio di testa piegando la Radenska Bor Trieste (Skerl 19; out Daniel Batich). Primo hurrà per la Dinamo Gorizia ai danni del Don Bosco Trieste. —

M.F.

SERIE D

Riccardo Spangaro (Gonars) al tiro

Colpaccio Cussignacco vince a Casarsa e fa un gran favore al San Vito che vola

Nel girone Savo Usaj la CrediFriuli Cervignano cade in casa del Breg Anche l'Alba Cormòns di super Cucut si issa in vetta

Nel campionato di serie D Fvg va in archivio la quarta giornata d'andata della prima fase. Nel girone **Anedi Castellani**, il colpaccio della Libertas Cussignacco che vince a Casarsa consente al San Vito al Tagliamento (De Paula 16 punti e Moretuzzo 14), vittorioso in casa della Libertas Gonars (Spangaro 21 e Milanese 11) di issarsi da solo in vetta alla classifica. La Geatti Basket time Udine (Moznich 28 e Ceschiutti 14) respinge Portogruaro. L'Idealservice Tarcento conquista il derby provinciale udinese contro la Lemon Cestistica Fagagna (Mollo 13; out Dri e Kodermatz). Aviano passeggia ad Azzano contro la Bcc Pordenonese. Rinviata la sfida Rorai - Metallica Tolmezzo a causa delle avverse condizioni meteo che ha impedito ai carnici di raggiungere la Destra Tagliamento: recupero previsto entro due settimane. A riposo la Blue Service Collinare Fagagna.

Nel girone **Savo Usaj**, la caduta della CrediFriuli Cervignano (Cestaro 17, Dijust 15 e Matteo Piani 14) contro il Breg San Dorligo (Matteo Cernivani 15 e Alberto Grimaldi 14) dà una mano anche al Basket 4 Trieste che, nonostante il riposo, non paga dazio. Tra le formazioni in vetta alla graduatoria si inserisce anche l'Alba Cormòns (Cucut 19, Coceani e Marco Diviach 12 a testa) che batte il Cus Trieste (Gallocchio 14). La Metamorfosi Gradisca (Pinatti 16) passa con merito nella tana del Kontovel (Mattiassich 14). Il Santos (Gabriele Crevatin 20) fa sua la stracittadina triestina con l'Alma B (Arnaldo 16). Muggia (Rebelli 29) espugna il parquet del San Vito Trieste (Fragiacomo 17). Primo successo stagionale per la Pallacanestro Monfalcone a discapito del Grado. —

M.F.

Serie A2 Femminile Nord

B.C. Bolzano - Fem. Crema	49-65
Carugate - Vicenza	57-56
Costa x Unicef - Edelweiss Albino	64-49
Femm. Varese 95 - Bolzano	42-55
Libertas Moncalieri - Delser Udine	69-47
Ponzano - Marghera	37-46
S. Martino Lupari - Castelnuovo Scrivia	53-61
Villafranca - Sanga Milano	76-56

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Villafranca	10	5	0	332	241
Costa x Unicef	10	5	0	327	270
Fem. Crema	8	4	1	327	264
Libertas Moncalieri	8	4	1	313	237
Castelnuovo Scrivia	8	4	1	303	274
Delser Udine	6	3	2	244	226
S. Martino Lupari	4	2	3	290	291
Sanga Milano	4	2	3	288	295
B.C. Bolzano	4	2	3	284	301
Vicenza	4	2	3	278	262
Carugate	4	2	3	270	324
Ponzano	4	2	3	243	283
Marghera	4	2	3	186	225
Bolzano	2	1	4	266	305
Edelweiss Albino	0	0	5	245	317
Femm. Varese 95	0	0	5	231	312

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Bolzano - B.C. Bolzano, Delser Udine - Villafranca, Edelweiss Albino - Carugate, Fem. Crema - Femm. Varese 95, Libertas Moncalieri - Ponzano, Marghera - S. Martino Lupari, Sanga Milano - Castelnuovo Scrivia, Vicenza - Costa x Unicef.

Serie C Maschile Gold

Corno di Rosazzo - Vigor Conegliano	83-61
Ciemme Mestre - Monfalcone	83-77
Europe Energy - Secis Jesolo	62-70
Jadran Trieste - Bassano	63-50
Montebelluna - Latte Blanc Udine	89-85
Oderzo - The Team	70-64
Sme Caorle - Gemini Murano	88-65
Unione PD - Garcia Moreno	87-61

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	10	5	0	453	379
Oderzo	10	5	0	380	307
The Team	8	4	1	372	361
Corno di Rosazzo	6	3	2	414	347
Monfalcone	6	3	2	390	391
Jadran Trieste	6	3	2	384	354
Montebelluna	6	3	2	374	377
Secis Jesolo	6	3	2	357	355
Vigor Conegliano	6	3	2	354	356
Unione PD	4	2	3	411	411
Bassano	4	2	3	381	361
Europe Energy	4	2	3	344	365
Sme Caorle	2	1	4	362	388
Latte Blanc Udine	2	1	4	355	373
Gemini Murano	0	0	5	330	422
Garcia Moreno	0	0	5	301	415

PROSSIMO TURNO: 31/10/2018
Bassano - Montebelluna, Garcia Moreno - Europe Energy, Gemini Murano - Ciemme Mestre, Latte Blanc Udine - Corno di Rosazzo, Monfalcone - Jadran Trieste, Secis Jesolo - Sme Caorle, The Team - Unione PD, Vigor Conegliano - Oderzo.

Serie C Maschile Silver

Alimentaria Romans - Vis Spilimbergo	51-79
BH Campoformido - Goriziana	72-67
Dinamo Gorizia - Don Bosco	83-73
Humus Sacile - Bluenergy Codroipo	74-82
Il Michelaccio S. Daniele - Intermek Cordenons	71-82
Radenska Trieste - Servolana	70-74
Vida Latisana - Winner Plus Pordenone	52-54

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	8	4	0	325	281
Vis Spilimbergo	8	4	0	317	246
Winner Plus Pordenone	8	4	0	283	244
Intermek Cordenons	6	3	1	338	309
Servolana	6	3	1	300	267
Radenska Trieste	4	2	2	310	278
Il Michelaccio S. Daniele	4	2	2	301	300
BH Campoformido	4	2	2	295	311
Vida Latisana	4	2	2	259	270
Dinamo Gorizia	2	1	3	313	315
Humus Sacile	2	1	3	281	311
Don Bosco	0	0	4	295	346
Goriziana	0	0	4	291	347
Alimentaria Romans	0	0	4	252	335

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Bluenergy Codroipo - Alimentaria Romans, Don Bosco - Vida Latisana, Goriziana - Dinamo Gorizia, I. Cordenons - Humus Sacile, Radenska Trieste - BH Campoformido, Servolana - Il Michelaccio S. Daniele, W. Plus Pordenone - Vis Spilimbergo.

Serie D Girone Usaj

Alba Cormons - CUS Trieste	78-66
Breg San Dorligo - CrediFriuli Cervignano	69-65
Grado - Pall. Monfalcone	52-70
Kontovel - Gradisca	59-66
San Vito - Muggia	68-75
Santos - Alma Trieste B	84-67

Ha riposato: Basket 4 Trieste.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Alba Cormons	6	3	1	288	258
CrediFriuli Cervignano	6	3	1	282	227
Breg San Dorligo	6	3	0	214	176
Basket 4 Trieste	6	3	0	195	183
CUS Trieste	4	2	2	286	274
Kontovel	4	2	2	265	254
Muggia	4	2	2	252	245
Gradisca	4	2	2	237	266
Santos	4	2	1	224	191
Alma Trieste B	2	1	3	247	293
Pall. Monfalcone	2	1	3	227	258
Grado	0	0	4	245	309
San Vito	0	0	3	194	222

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Alma Trieste B - Basket 4 Trieste, CrediFriuli Cervignano - Santos, CUS Trieste - Kontovel, Gradisca - San Vito, Muggia - Breg San Dorligo, Pall. Monfalcone - Alba Cormons. Riposa:Grado.

Serie D Girone Castellani

BCC Pordenonese - Aviano	61-93
Casarsa - Lib. Cussignacco	73-82
Geatti Udine - Portogruaro	73-53
Idealservice Tarcento - Lemon Fagagna	76-41
Libertas Gonars - S. Vito al T.	61-69
Nord Caravan Rorai - Metallica Tolmezzo	N.D.

Ha riposato: Blue Service Fagagna.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
S. Vito al T.	8	4	0	329	274
Lib. Cussignacco	6	3	1	327	284
Casarsa	6	3	1	290	257
Geatti Udine	6	3	1	285	249
Libertas Gonars	4	2	2	274	260
Aviano	4	2	1	255	173
Idealservice Tarcento	4	2	1	218	170
BCC Pordenonese	4	2	1	194	220
Blue Service Fagagna	2	1	1	142	144
Portogruaro	0	0	4	222	288
Lemon Fagagna	0	0	4	215	313
Metallica Tolmezzo	0	0	3	190	251
Nord Caravan Rorai	0	0	2	131	189

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Aviano - Idealservice Tarcento, BCC Pordenonese - Casarsa, Lemon Fagagna - Blue Service Fagagna, Lib. Cussignacco - Nord Caravan Rorai, Metallica Tolmezzo - Libertas Gonars, S. Vito al T. - Portogruaro. Riposa:Geatti Udine.

Serie B Femminile

Ginn. Triestina - Lupe S. Martino	69-30
Lib. Cussignacco - Sarcedo	42-48
Mestrina - Rivana	78-65
Montecchio Magg. - Futurosa Trieste	61-64
Muggia - San Marco	62-70
Treviso - Rhodigium	52-44
Trieste 2004 - G&G Pordenone	61-83

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
G&G Pordenone	8	4	0	319	242
Sarcedo	8	4	0	238	166
Futurosa Trieste	6	3	1	269	226
San Marco	6	3	1	249	223
Rivana	4	2	2	289	252
Montecchio Magg.	4	2	2	259	274
Mestrina	4	2	2	247	241
Muggia	4	2	2	236	266
Rhodigium	2	1	3	242	225
Treviso	2	1	3	215	236
Trieste 2004	2	1	3	204	247
Ginn. Triestina	2	1	3	204	274
Lib. Cussignacco	2	1	3	198	230
Lupe S. Martino	2	1	3	170	237

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018
Futurosa Trieste - Mestrina, Lib. Cussignacco - Trieste 2004, Lupe S. Martino - Montecchio Magg., Rhodigium - Muggia, Rivana - Treviso, San Marco - G&G Pordenone, Sarcedo - Ginn. Triestina.

SERIE A2 DONNE

Un attacco della Itas Città Fiera che ieri ha faticato contro la capolista a Orvieto non riuscendo a chiudere nemmeno un set (FOTO SAIN)

L'Itas Città Fiera travolta la capolista Orvieto fa festa

Decisiva per il ko di Martignacco la friulana D'Odorico che firma 18 punti La squadra di Gazzotti fatica in attacco e non chiude nemmeno un set

ORVIETO	3
MARTIGNACCO	0

25-18, 25-18, 25-23

ZAMBELLI ORVIETO Decortes, D'Odorico, Angelini, Stavnetchei, Ciarrocchi, Prandi, Cecchetto (L), Kantor, Venturini, Montani, Bussoli, Mucciola, Quiligotti (L). All. Matteo Solforati.

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO Molinaro, Sunderlikova, Dhimitriadhi, Caravello, Martinuzzo, Gennari, De Nardi (L), Tangini, Pozzoni, Beltrame, Pecalli, Fedrigo, Turco. All. Marco Gazzotti.

Arbitri Antonella Verrascina e Danilo De Sensi.

Note Durata set: 24', 25', 27'.

Monica Tortul ORVIETO

In serie A2 sono i dettagli a fare la differenza. Nella quarta giornata l'Itas Città Fiera Martignacco è stata travolta per 3-0 dalla Zambelli Orvieto, che si è dimostrata capolista lucida e cinica nei momenti decisivi. Trascinata da una strepitosa Sofia D'Odorico (friulana di San Giorgio di Nogaro), la Zambelli ha fatto valere la propria superiorità dall'inizio alla fine del match. Le chiavi del successo della squadra umbra sono state senz'altro l'attacco (con Decortes e D'Odorico capaci di mettere a terra entrambe 18 punti), ma anche la ricezione. La formazione della provincia di Terni temeva molto la battuta dell'Itas Città Fiera, fondamentale in cui le ragazze di Martignacco avevano raccolto molto nelle gare precedenti. La Zambelli ha fatto vedere delle buone soluzioni di gioco, schiacciando sempre il piede sull'acceleratore nei momenti chiave della partita. Caravello e compagne non sono riuscite a imporre il proprio gioco, commettendo qualche errore di troppo.

«Non siamo riuscite a fare il nostro gioco – ha dichiarato il libero friulano Giulia De Nardi -. Siamo partite col freno a mano, in parte perché sapevamo di affrontare un avversario forte. Siamo andate bene in ricezione, ma in attacco abbiamo avuto qualche difficoltà. Il merito comunque è anche di Orvieto. Nel cambio di categoria abbiamo capito che sono i dettagli a fare la differenza tra una vittoria e una sconfitta. Dobbiamo crescere da questo punto di vista ma speriamo di fare meglio in futuro». Ieri Gazzotti ha schierato Gennari in cabina di regia, Sunderlinkova opposta, Molinaro e Martinuzzo al centro, Caravello e Dhimtriadhi in banda, De Nardi libero. Sono scese in campo anche Pozzoni, Beltrame e Tangini. L'Itas Città Fiera torna in campo giovedì 1 novembre a Golfo degli Aranci, in provincia di Sassari. L'avversario è l'Hermadea Olbia, ancora ferma a quota 0. Una gara in cui conquistare punti preziosi.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A2 UOMINI

Il Prata annulla sei match point ma poi si arrende

GIOIA DEL COLLE	3
TINET GORI WINES	0

25-22, 25-17, 25-23

GIOIA DEL COLLE Radziuk, Margutti, Marcovecchio, Scrollavezza, Sideri, Prolingheuer, Kindgard, Frigo libero 1, Catena, Meringolo, Marchetti libero 2 Zauli, Sighinolfi. All. Passaro.

TINET GORI WINES Della Corte, Calderan, Radin, Bonante, Corazza, Tassan, Marinelli, Saraceni, Lelli libero, Marini, Cecutti, Bortolozzo, Link, Deltchev. All. Sturam.

Arbitri Mattei di Macerata e Di Bari di Fasano.

Note Durata dei set 27', 23', 29'.

Rosario Padovano / GIOIA DEL COLLE

La Tinet Gori perde 3-0 a Gioia del Colle, ed è un peccato. Nel primo set regge fino al 17 pari. Gioia accelera sul 20-17. Sturam inserisce Saraceni per Deltchev. Il break rimane fino al 22-19, ma poi due doppie e un fallo di seconda linea di Radziuk consegnano la parità costringendo coach Passaro a chiamare time out. Saraceni sul 22 pari rientra e sbaglia nettamente la battuta. I passerotti si spengono e non riescono a a controbattere ai baresi che chiudono con Prolingheuer sul 25-22. Nel secondo parziale la partenza degli ospiti è senza dubbio più convincente, al punto che due punti di fila su servizio Tassan, corroborato da un muro, portano il Prata avanti di 1 punto, 10-11. La sequenza da qui in avanti di errori gratuiti dei gialloblù permette al Gioia del Colle di compiere un imprevisto exploit, 19-16. A set quasi compromesso c'è il tempo per un punto controverso, è quello del 20-17 firmato a muro da Calderan. Gli arbitri vedono un'invasione del regista che davvero non esiste e si riparte così da 21-16. L'errore di Bonante al servizio regala alla squadra barese il punto del 25-17. Su questa situazione di 2 set 0 per Gioia del Colle il Prata cerca di porre dei rimedi. Ma le battute dei locali impediscono agli avversari di costruire azioni veloci. La manovra farraginosa della Tinet Gori non permette di tenere testa ai biancorossi, che dopo uno svantaggio iniziale di 3-5, scappano definitivamente: 15-10. Della Corte e soprattutto Tassan in questa fase, si oppongono generosamente, ma non serve: 24-17.

Il Prata annulla 6 match point, poi cede al settimo tentativo di Gioia del Colle. Il pallone di Prolingheuer stavolta finisce a terra per il 25-23 e il 3-0 definitivo. Giovedì turno infrasettimanale. A Prata alle 18 arriva il Club Italia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un attacco di Saraceni in una foto d'archivio

Serie A2 Maschile Girone Blu

Club Italia - Olimpia Bergamo	2-3
Gioia del Colle - Prata di Pordenone	3-0
Taviano - Sieco Ortona CH	1-3
Tipiesse Mokamore - Libertas Cantù	2-3
Tuscania - Materdomini	2-3
Videx - Gas Sales Piacenza	2-3
Volley Catania - Cuneo	ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Olimpia Bergamo	8	3	0	9	3
Gas Sales Piacenza	8	3	0	9	3
Materdomini	7	3	0	9	5
Videx	7	2	1	8	4
Club Italia	6	2	1	8	5
Gioia del Colle	6	2	1	7	4
Cuneo	3	1	1	4	4
Sieco Ortona CH	3	1	2	3	7
Volley Catania	3	1	1	3	3
Prata di Pordenone	3	1	2	3	7
Taviano	2	0	3	5	9
Libertas Cantù	2	1	2	5	8
Tipiesse Mokamore	1	0	3	4	9
Tuscania	1	0	3	3	9

PROSSIMO TURNO: 01/11/2018
Cuneo - Videx, Gas Sales Piacenza - Gioia del Colle, Libertas Cantù - Volley Catania, Materdomini - Tipiesse Mokamore, Olimpia Bergamo - Taviano, Prata di Pordenone - Club Italia, Sieco Ortona CH - Tuscania.

Serie A2 Femminile Girone A

LPM Mondovi - Hermaea Olbia	3-0
Pinerolo - Volalto Caserta	0-3
V.Group RM - Givova Baronissi	2-3
Zambelli Orvieto - Itas Città Fiera	3-0
Ha riposato: Soverato.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Zambelli Orvieto	12	4	0	12	2
LPM Mondovi	11	4	0	12	3
Soverato	9	3	0	9	2
Pinerolo	5	2	1	6	5
Givova Baronissi	3	1	3	6	11
Itas Città Fiera	3	1	2	4	6
Volalto Caserta	3	1	3	4	9
V.Group RM	2	0	4	4	12
Hermaea Olbia	0	0	3	2	9

PROSSIMO TURNO: 01/11/2018
Givova Baronissi - Volalto Caserta, Hermaea Olbia - Itas Città Fiera, LPM Mondovi - Pinerolo, V.Group RM - Soverato. Riposa:Zambelli Orvieto.

Serie B Maschile Girone C

Aduna - T.M.B. Monselice	0-3
Eagles Vergati - Treviso	3-0
Faizane - Promotori Portogruaro	3-0
Kioene Padova - Promotori Portogruaro	3-1
Massanzago Padova - Silvolley	2-3
Motta - Udine	3-0
Sol Montecchio - Delta Porto Viro	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	9	3	0	9	1
Motta	8	3	0	9	2
T.M.B. Monselice	7	2	1	8	3
Eagles Vergati	6	2	1	6	4
Kioene Padova	6	2	1	6	4
Silvolley	5	2	1	6	6
Faizane	4	1	2	6	6
Massanzago Padova	4	1	2	5	6
Promotori Portogruaro	3	1	2	6	8
Sol Montecchio	3	1	2	4	6
Aduna	3	1	2	4	6
Treviso	3	1	2	3	6
Promotori Portogruaro	2	1	2	3	8
Udine	0	0	3	0	9

PROSSIMO TURNO: 03/11/2018
Delta Porto Viro - Massanzago Padova, Faizane - Sol Montecchio, Promotori Portogruaro - Kioene Padova, Promotori Portogruaro - Motta, Silvolley - Aduna, T.M.B. Monselice - Eagles Vergati, Udine - Treviso.

Serie B1 Femminile Girone B

Anthea Vicenza - Ata Trento	3-0
Argentario - Volano TN	1-3
Giorgione - Ezzelina	2-3
Iseo Pisogne - Vinilgomma	1-3
San Donà - Bioxigen Pordenone	2-3
Talmassons - Arena Volley VR	3-0
Ha riposato: Bedizzole.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Vinilgomma	9	3	0	9	1
Talmassons	9	3	0	9	1
Anthea Vicenza	9	3	0	9	0
Iseo Pisogne	6	2	1	7	4
Bioxigen Pordenone	5	2	1	6	5
Giorgione	4	1	1	5	3
Volano TN	3	1	2	4	7
Argentario	3	1	2	4	7
Bedizzole	3	1	1	4	4
Ezzelina	2	1	2	3	8
San Donà	1	0	2	3	6
Arena Volley VR	0	0	3	1	9
Ata Trento	0	0	3	0	9

PROSSIMO TURNO: 03/11/2018
Arena Volley VR - Argentario, Ata Trento - Giorgione, Bioxigen Pordenone - Bedizzole, Ezzelina - San Donà, Iseo Pisogne - Anthea Vicenza, Vinilgomma - Talmassons. Riposa:Volano TN.

Serie B2 Femminile Girone D

Aduna Padova - S.O. Vision TV	3-0
Asolo Volley - Belluno	3-0
Banca di Udine Amga - Villadies Farmaderbe	0-3
Estvolley - Union Jesolo	3-1
Fratte S. Giustina - Friultex Chions	1-3
Illiria Julia - Trieste	3-0
Ju'sto Vispa Pd - Eagles Vergati	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Asolo Volley	9	3	0	9	1
Estvolley	8	3	0	9	3
Aduna Padova	7	3	0	9	4
Eagles Vergati	6	3	0	9	6
Friultex Chions	6	2	1	8	6
Banca di Udine Amga	6	2	1	6	3
Illiria Julia	4	1	2	6	6
Belluno	4	1	2	5	6
Villadies Farmaderbe	4	1	2	5	6
Ju'sto Vispa Pd	4	1	2	5	6
Union Jesolo	3	1	2	5	7
Fratte S. Giustina	2	0	3	5	9
S.O. Vision TV	0	0	3	0	9
Trieste	0	0	3	0	9

PROSSIMO TURNO: 03/11/2018
Belluno - Estvolley, Eagles Vergati - Asolo Volley, Ju'sto Vispa Pd - Banca di Udine Amga, S.O. Vision TV - Fratte S. Giustina, Trieste - Aduna Padova, Union Jesolo - Friultex Chions, Villadies Farmaderbe - Illiria Julia.

Serie C Maschile Friuli

Apmortegliano - Trieste	3-2
Farmaderbe - Sloga Tabor TS	1-3
Fincantieri - Credifriuli	2-3
Libertas Fiume - Triestina	0-3
Piera Martellozzo - Olympia	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sloga Tabor TS	9	3	0	9	2
Piera Martellozzo	9	3	0	9	0
Triestina	8	3	0	9	3
Olympia	6	2	1	6	4
Apmortegliano	5	2	1	7	5
Farmaderbe	4	1	2	6	7
Credifriuli	2	1	2	3	8
Fincantieri	1	0	3	3	9
Trieste	1	0	3	3	9
Libertas Fiume	0	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO: 03/11/2018
Credifriuli - Farmaderbe, Olympia - Apmortegliano, Sloga Tabor TS - Libertas Fiume, Trieste - Fincantieri, Triestina - Piera Martellozzo.

SERIE B1 DONNE

La Cda Talmassons mette la terza e resta al comando

Anche la Vivigas si è dovuta arrendere alla legge delle ragazze di coach Guidetti. Gomiero sugli scudi in attacco e difesa

CDA	3
VIVIGAS	0

25-23, 25-20, 25-18

CDA VOLLEY TALMASSONS Green, Cozzo, Ceron, Cibin, Nardini, Lombardo (K), Colonnello, Gomiero, Berasi, Bisio, Bon, Cerruto (L2), Ponte (L1). All. Ettore Guidetti e Roberta Peressin.

VIVIGAS ARENA VOLLEY VERON Biondani, Brutti, Sgarbossa, Romanò (L1), Merzari, Lucchetti, Mazzi, Brignole, Scuppola, Faetti, Rivoltella, Bissoli, Moschini (L2). All. Graca Pillitu e Stefano Fontana.

Arbitri Davide Pettenello e Filippo D'Amico.

Note Durata set: 29', 29', 26'.

La Cda Talmassons ha centrato la terza vittoria di fila e domenica è in programma lo scontro al vertice sul campo dell'Ospitaletto

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Contro una tutt'altro che arrendevole Vivigas Arena la Cda ha messo le mani sulla terza vittoria consecutiva nel campionato di B1 femminile, restando in vetta alla classifica a punteggio pieno. Lassù in cima si è già formato un interessante terzetto formato dalle squadre che potrebbero contendersi la promozione diretta in serie A2: Cda, Ospitaletto (che le friulane incontreranno in trasferta domenica) e Anthea Vicenza.

Contro le veronesi le ragazze di coach Guidetti, scese in campo con Berasi in cabina di regia, Bisio opposta, Gomiero e Lombardo all'ala e Nardini e Ceron al centro con le libere Ponte e Cerruto ad alternarsi in fase di ricezione e difesa, hanno confermato quanto di buono avevano già fatto vedere nelle prime due partite ma hanno anche mostrato di aver bisogno di lavorare ancora su alcune situazioni di gioco, cosa tra l'altro normale per una formazione molto rinnovata. Nei primi due parziali, infatti, nonostante un buon vantaggio (10-5 nel primo e 11-5 nel secondo) le friulane sono andate un po' in affanno in ricezione faticando maggiormente a mettere la palla a terra e soprattutto a coordinare il reparto muro-difesa. La tenacia delle ospiti, che fino alla metà del terzo parziale hanno lottato su ogni palla, ha reso la partita per larghi tratti equilibrata e con alcuni scambi di qualità. Particolarmente ostica la prima frazione quando la Vivigas si è trovata fra le mani la palla del 23-24 (commettendo però invasione al momento di chiudere un rigore) ma è stata poi castigata dalla Cda che ha chiuso con freddezza. Più facile la seconda frazione, nella quale Gomiero e compagne con cinismo hanno saputo allungare sul finale approfittando di ogni sbavatura delle avversarie.

L'equilibrio nel terzo set è durato poco: Guidetti ha dato spazio a Cibin per Ceron e, quasi subito, a Colonnello per Gomiero, impegnata moltissimo durante il match sia in ricezione sia in attacco. La Cda ha spinto sull'acceleratore e le veronesi sono andate spegnendosi. Durante la partita spazio anche al doppio cambio con in campo la diagonale Green-Bon. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Tennis
Federer trionfa nella "sua" Basilea

Federer ha centrato il bis vincente nella "sua" Basilea. "King Roger", n.3 del ranking mondiale e primo favorito del seeding, nonché campione in carica, si è imposto per 7-6(5) 6-4 sul rumeno Marius Copil, n.93 Atp e che era arrivato all'ultimo atto del torneo dopo aver eliminato a sorpresa il tedesco Alexander Zverev, n.5 del mondo.

Atletica
Nuovo record mondiale nella mezza maratona

Nuovo record mondiale alla mezza maratona in campo maschile, ottenuto sulle strade di Valencia dal keniano Abraham Kiptum: ha coperto la distanza in 58:18, limando dopo otto anni il limite stabilito con 58:23 dall'eritreo Zersenay Tadee, il 21 marzo 2010 a Lisbona.

SERIE B2 DONNE

La EstVolley piega Jesolo e conquista il secondo posto

ESTVOLLEY	3
JESOLO	1

14-25, 25-13, 25-15, 25-23

ESTVOLLEY SAN GIOVANNI AL NATISONE De Cesco, Fabbro, Tavagnutti, Cotic, Cotrer, Zanuttigh (K), Fabris, Di Marco, Snidero, Paunovic, Mussap, Degano, Don (L1), Presello (L2). All. Fabrizio Marchesini ed Emanuele Rizzi.

UNION VOLLEY JESOLO Basso, Zech, Guizzardi, Spadotto, Bisegna, Testi, Galbero, Simonetto, Mastrocinque, Chiappetta, Riccato (K), Fabris (L1), Dalla Pozza (L2). All. Cristiano Lucchi e Rocco Calati.

Arbitri Riccardo Falomo e Francesco Cadamuro.

Note Durata set: 25', 22', 19', 29'.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

È stata una partita dalle mille facce quella fra EstVolley e Union Jesolo, squadra giovane ma dotata fisicamente. Dopo un primo set a senso unico per le venete, con Di Marco e compagne non pervenute, ecco l'uno-due delle friulane che senza troppa fatica hanno ribaltato le sorti dell'incontro. Ancora in vantaggio nella quarta frazione, l'EstVolley ha abbassato la guardia permettendo allo Jesolo di rifarsi sotto e trovare il pareggio a quota 21. Le padrone di casa hanno fatto poi valere la propria esperienza portando a casa la vittoria che è valsa loro il secondo posto in classifica a quota otto punti. «Abbiamo forse sofferto un po' troppo – ha commentato il ds Gabriele Moratti – ma siamo ovviamente soddisfatti del risultato finale». Coach Marchesini ha optato per De Cesco alzatrice, Zanuttigh opposta, Di Marco e Fabris in banda, Tavagnutti e Paunovic al centro con le libere che si sono alternate in ricezione e difesa. —

A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B2 DONNE

Grande impresa del Chions le rondini volano al 4° posto

FRATTE	1
CHIONS FIUME	3

23-25, 25-20, 22-25, 22-25

FRATTE SANTA GIUSTINA IN COLLE Masiero, Stello, Povolo, Tresoldi, Frison, Rulli, Bortoli, Gobbo, Ceolin, Fruscalzo, Toffanin libero 1 e Scapolo libero 2. All. Faggin.

FRIULTEX CHIONS FIUME Blaseotto, Manzon, Cristante, Morettin libero 1, Callegari libero 2, Battain, Saccon, Pecoraro, Rossi, Stival, Raffin, Di Giulio, Nonni, Puiatti, Pagotto, Giacomello. All. Amiens.

Arbitri Tonetto e Bonato di Vicenza.

Note Durata dei set 27', 26', 28', 30'.

SANTA GIUSTINA IN COLLE

Impresa eccezionale della Friultex Chions Fiume che batte per 3-1 in trasferta il Fratte Santa Giustina in Colle, su un campo sempre ostico. Le rondini volano al quarto posto in classifica, e non sono terze solo perché a pari punti il Sarmeola ha vinto una gara in più. Questa Friultex fa sognare. Si parte con Manzon, Battatin, Saccon, Blaseotto, Nonni e Stival in sestetto; libero Morettin. Chions vola, va a +5 e gestisce fino al 23-25. Riscatto del Fratte: 10-9 e 23-18 i parziali fino al 25-20. Nel terzo set partenza grandiosa delle ospiti: 1-7. Il Santa Giustina lavora ai fianchi e arriva a -1, ma Chions Fiume resiste e riparte: 18-21. La gestione della palla è perfetta: 22-25 e 1 set a 2 per le ragazze di coach Amiens, che si potrebbe definire il settimo giocatore in campo per come legge la gara. Nel quarto set da 10-7 si passa a 17-20 per Chions Fiume. Poi è capitan Blaseotto a firmare il punto decisivo: 22-25 e fantastica vittoria per 1-3. —

R.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serie C Femminile Friuli

Buia UD - S. Andrea S. Vito	3-0
Ecoedilmont Virtus - Rojalkennedy	3-0
Friulana Rizzi - Domovip Porcia	3-1
Horizon Codroipo - Ottogalli Latisana	1-3
Peressini Portogruaro - Martignacco	3-2
Pordenone - Astra	3-2
Sangiorgina - Zalet	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Friulana Rizzi	9	3	0	9	2
Ecoedilmont Virtus	9	3	0	9	0
Pordenone	8	3	0	9	2
Peressini Portogruaro	6	2	1	8	6
Buia UD	5	2	1	7	5
Ottogalli Latisana	5	2	1	7	6
Zalet	5	2	1	6	6
Sangiorgina	4	1	2	6	6
Martignacco	4	1	2	5	7
Domovip Porcia	3	1	2	5	7
Horizon Codroipo	3	1	2	4	7
Astra	2	0	3	5	9
Rojalkennedy	0	0	3	1	9
S. Andrea S. Vito	0	0	3	0	9

PROSSIMO TURNO: 03/11/2018
Astra - Ecoedilmont Virtus, Friulana Rizzi - Sangiorgina, Horizon Codroipo - Pordenone, Ottogalli Latisana - Domovip Porcia, Rojalkennedy - Buia UD, S. Andrea S. Vito - Peressini Portogruaro, Zalet - Martignacco.

Serie D Maschile Friuli

Friulvolley Artegna - Futura	3-0
Gruaro Volley - CUS Trieste	0-3
Lussetti Club Trieste - Pordenone	3-0
Pittarello Reana - O.K. Val	2-3
Travesio - Prata di Pordenone	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prata di Pordenone	9	3	0	9	1
O.K. Val	8	3	0	9	2
CUS Trieste	8	3	0	9	2
Lussetti Club Trieste	7	2	1	8	4
Pittarello Reana	4	1	2	5	7
Gruaro Volley	3	1	2	3	7
Friulvolley Artegna	3	1	2	3	6
Pordenone	3	1	2	3	6
Travesio	0	0	3	3	9
Futura	0	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO: 03/11/2018
CUS Trieste - Friulvolley Artegna, Futura - Pittarello Reana, O.K. Val - Travesio, Pordenone - Gruaro Volley, Prata di Pordenone - Lussetti Club Trieste.

Serie D Femminile Friuli

CUS Trieste - CFV Ambiente	3-0
Estvolley Natisonia - Lib. Ceccarelli	1-3
Eurovolleyschool - CSI Tarcento	0-3
Ingegni SRL - Libertas Cama	3-1
Logica Stella - Sartoria Volleyclub	1-3
Sanvitese - Fiumicello	3-0
Travesio - Excol	2-3
Villadies - CPD Mossa	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ingegni SRL	9	3	0	9	2
Excol	8	3	0	9	2
CPD Mossa	8	3	0	9	3
Sartoria Volleyclub	7	2	1	8	4
Travesio	6	2	1	8	6
CSI Tarcento	6	2	1	7	4
Sanvitese	6	2	1	6	3
CFV Ambiente	6	2	1	6	4
CUS Trieste	5	2	1	6	5
Logica Stella	4	1	2	6	7
Libertas Cama	3	1	2	4	6
Lib. Ceccarelli	3	1	2	4	7
Fiumicello	1	0	3	3	9
Villadies	0	0	3	3	9
Estvolley Natisonia	0	0	3	1	9
Eurovolleyschool	0	0	3	0	9

PROSSIMO TURNO: 31/10/2018
CFV Ambiente - Sanvitese, CPD Mossa - CUS Trieste, CSI Tarcento - Ingegni SRL, Excol - Estvolley Natisonia, Fiumicello - Villadies, Lib. Ceccarelli - Logica Stella, Libertas Cama - Travesio, Sartoria Volleyclub - Eurovolleyschool.

IL PUNTO

Pordenone la spunta 3-2 Passo indietro per il Vbu

Le gare di sabato hanno portato punti e sorrisi, in B1 e B2 femminile, alla Bioxigen Pordenone e alla Farmaderbe Villa Vicentina mentre le udinesi Vbu e Volleybas sono rimaste a bocca asciutta. In B1 donne le ragazze di Mauro Rossato hanno sofferto parecchio per imporsi sull'Imoco San Donà. Avanti due a zero, le pordenonesi sono andate vicino al successo da tre punti perdendo solo ai vantaggi i due parziali successivi. Alla fine è stata la Bioxigen a spuntarla, per 16-14 dopo aver annullato un match point alle padrone di casa. Da segnalare la prova di Pesce che ha giocato nonostante un infortunio. La formazione pordenonese ha dimostrato ancora carenze sotto il profilo della continuità. In B maschile un passo indietro per il Vbu Udine che è stato surclassato dalla Pallavolo Motta. «Ci hanno messo decisamente sotto con la battuta – ha detto l'allenatore Enrico Meneghazzo – e non siamo mai riusciti a entrare in partita. Abbiamo subito la pressione di una squadra quadrata e ben disposta in campo e anche a livello di atteggiamento non siamo stati all'altezza. Molta la confusione: anche le scelte più semplici sono apparse complicatissime. Da oggi si ricomincia consapevoli di non poter concedere agli avversari vittorie così facili». Prima vittoria, invece, per la Farmaderbe in B2 femminile. Le ragazze della Bassa si sono imposte con carattere, per tre a zero, sul campo della Banca di Udine Amga Volleybas dimostrando di essere in ripresa dopo un avvio condizionato da assenze e infortuni. —

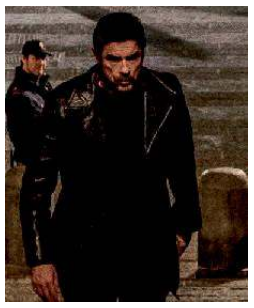
A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo
RAI 2, ORE 21.20
Nell'ultima puntata, **Licia Colò** si occupa dei grandi sconvolgimenti naturali che hanno cambiato per sempre il profilo della Terra. Tra i luoghi visitati, l'Etna e Silfra, in Islanda, dove passa la spaccatura tra le placche continentali.



I Bastardi di Pizzofalcone 2
RAI 1, ORE 21.25
Il cadavere di Roberta De Angelis giace in mezzo alla pista da ballo con accanto dei fiori. I Bastardi di Lojacono (**Alessandro Gassmann**) indagano.

Report
RAI 3, ORE 21.15
I finanziamenti all'editoria sono da anni al centro del dibattito politico. Ma come funzionano? Lo scopriamo nell'inchiesta introdotta dal giornalista **Sigfrido Ranucci**.

Piccole luci
RETE 4, ORE 0.30
Silvia Salemi racconta la storia di Carlo Grossi, infermiere del 118 e volontario della Protezione Civile, che ha perso i suoi due figli nel terremoto che ha colpito Amatrice.

Grande Fratello Vip
CANALE 5, ORE 21.20
Settima puntata del reality condotto da **Ilary Blasi**, che ha visto l'ingresso nella Casa di tre nuovi vip: Alessandro Cecchi Paone, Maria Monsè ed Ela Weber.

DIRETTA ore 21.00 CANALE 110
gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

RAI 1

6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv
23.40 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.50 S'è fatta notte Talk Show
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.10 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione
2.40 Italiani con Paolo Mieli
3.30 Cinematografo - Speciale Festa del Cinema di Roma

RAI 2

7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.25 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
11.55 Sergio Mattarella incontra la Nazionale Femminile di Pallavolo medaglia d'argento ai Mondiali in Giappone
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Ci vediamo in tribunale
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo
23.40 Night Tabloid Attualità
1.10 Sorgente di vita Rubrica
1.40 Discesa all'inferno Film drammatico ('86)
3.05 Rebelde Way Serie Tv

RAI 3

6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 La signora del West Serie Tv
16.00 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento
1.15 RaiNews24

RETE 4

6.15 Tg4 Night News
6.45 Ieri e oggi in Tv Varietà
7.00 Nino Manfredi Short Show
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.55 Perry Mason - Elisir di morte Film Tv giallo ('93)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 Piccole luci Real Tv
1.35 Stasera Italia Attualità
2.45 La vita semplice Film commedia ('45)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Vip Reality Show
0.30 X-Style Rotocalco
1.05 Tg5 Notte
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.50 Uomini e donne People
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory Sitcom
15.45 Black-ish Serie Tv
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.30 Homefront Film azione ('13)
23.35 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica
1.55 Ciak Speciale Rubrica
2.00 Studio Aperto - La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica
2.55 Franklin & Friends Cartoni
5.05 Papawa Cartoni

LA 7

6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
22.10 Body of Proof Serie Tv
23.00 Body of Proof Serie Tv
23.55 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8

16.00 Amore in appello Film sentimentale ('17)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Agente 007 - Al servizio segreto di Sua Maestà Film spionaggio ('69)
24.00 Kickboxer - Il nuovo guerriero Film az. ('89)

NOVE

8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Traditi Real Crime
16.00 Niente da dichiarare DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 È uno sporco lavoro
23.30 Delitto alla Casa Bianca Film thriller ('98)
0.50 Razzi vostri Attualità

20

8.35 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Chuck Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Ritorno al futuro - Parte II Film fantascienza ('89)
23.15 The Sinner Serie Tv
0.05 Homeland Serie Tv
1.35 Dexter Serie Tv

RAI 4

9.40 Ghost Whisperer Serie Tv
11.15 Madam Secretary Serie Tv
12.45 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
14.15 X-Files Serie Tv
15.50 Scorpion Serie Tv
17.20 C'era una volta Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Lol :-) Sitcom
21.05 Il trono di spade Serie Tv
23.10 Omen - Il presagio Film horror ('06)
1.05 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv

IRIS

11.15 La città gioca d'azzardo Film drammatico ('74)
13.20 Da Berlino l'Apocalisse Film spionaggio ('77)
15.25 I marziani hanno 12 mani Film commedia ('64)
17.25 Passato prossimo Film commedia ('03)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 John Q. Film dramm. ('02)
22.55 High Crimes - Crimini di Stato Film thriller ('02)
1.20 Note di cinema Rubrica

RAI 5

15.40 Trans Europe Express Doc.
16.40 Rodin – Divino Inferno Doc.
17.35 This is Art Rubrica
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Museo Italia - Uffizi
19.25 Museo Italia - Il museo diffuso Rubrica
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 L'altro '900 Rubrica
22.05 Noi credevamo Film storico ('10)
0.50 Soundbreaking Doc.
1.45 Museo Italia - Il museo diffuso Rubrica

RAI MOVIE

14.00 Fiore di cactus Film commedia ('69)
15.50 Una lozione d'amore Film commedia ('11)
17.25 I lunghi giorni della vendetta Film western ('67)
19.35 Fra' diavolo Film commedia ('33)
21.10 La lancia che uccide Film western ('54)
22.50 Vento di terre lontane Film western ('56)
0.40 La tenda rossa Film drammatico ('69)

RAI PREMIUM

10.35 Nebbie e delitti 2 Miniserie
12.20 Un medico in famiglia 3 Miniserie
14.15 La squadra Serie Tv
16.10 La nostra amica Robbie Serie Tv
17.50 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
19.35 Il maresciallo Rocca 2 Miniserie
21.20 Tale e quale show Talent Show
24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO

12.45 Buying & Selling
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Lord of War Film drammatico ('05)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality
0.15 Pornocracy: le nuove multinazionali del sesso Doc.

PARAMOUNT

8.00 La tata Sitcom
8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Happy Days Serie Tv
20.40 La tata Sitcom
21.10 Zodiac Film thriller ('07)
24.00 Blow Film dramm ('01)
2.00 Gangster Story Film

TV2000

15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 La Bibbia: Ester Film Tv biblico ('99)
22.45 Buone notizie Reportage
23.05 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D

13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Pink is Good DocuReality
18.45 Ricetta sprint di Benedetta
19.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.10 Selfie Food Rubric

LA 5

10.25 Una vita Telenovela
11.25 Il segreto Telenovela
12.30 Ultime dalla Casa
12.40 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.40 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.40 Grande Fratello Vip Live
19.50 Uomini e donne People
21.20 Un regalo inaspettato Film Tv commedia ('11)
23.20 Uomini e donne
0.45 Grande Fratello Vip Live

REAL TIME

9.00 Spie al ristorante Real Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Real Tv
13.50 Amici Casting Talent Show
14.50 Che diavolo di pasticceria! Real Tv
16.45 Abito da sposa cercasi Real Tv
19.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.15 Vite al limite DocuReality
23.05 Malattie fuori controllo DocuReality
0.05 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO

7.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME

8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX

12.45 Storage Wars Canada
13.45 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
15.05 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
16.00 Man, Woman, Wild
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 Game of Stones: a caccia di gemme DocuReality
21.25 Disastri ad alta quota DocuReality
22.20 Ingegneria fuori controllo DocuReality
23.15 Meteo Disastri Real Tv

RAI SPORT HD

18.00 Bocce: M.le/F.le spec. Petanque Campionato Europeo Individuale
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
18.55 Memory Rubrica di sport
20.00 C siamo Rubrica di sport
20.30 Calcio: 9a giornata; una partita Campionato italiano Serie C
22.45 Anteprima Zona 11 Rubrica
23.00 Zona 11 p.m. Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1

19.30 Zapping Radio 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.25 Zona Cesarini
20.30 Posticipo Serie A: Lazio - Inter
23.05 Radio1 Plot Machine

RADIO 2

17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3

20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL

16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision
24.00 Capital Gold

M20

17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 L'uomo sul treno Film Sky Cinema Uno
21.15 Pirati dei Caraibi - La vendetta di Salazar Film Sky Cinema Hits
21.00 Una pallottola spuntata 33 e 1/3 - L'insulto finale Film comico Sky Cinema Comedy
21.00 Operazione Spy Sitter Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 ... e fuori nevica! Film Cinema
21.15 Un disastro di ragazza Film Cinema Comedy
21.15 Seven Film Cinema Energy
21.15 Ricetta d'amore Film commedia Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1

07.18 Gr FVG
11.09 Vuê o fevelin di: le ferovie "Sacîl Manià" su lis pagjinis de "L'Italia degli sprechi"
11.20 Peter Pan. I bambini ci guardano
11.55 Le parole del lavoro
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: sulle tracce dei talenti musicali in regione
14.00 Mi chiamano Mimì: nella Stagione Sinfonica 2018 del Teatro Verdi di Trieste, la II Sinfonia in Do min. di Bruckner
14.25 Tracce: lo storico Mario Isnenghi sui cento anni dalla fine del Primo Conflitto Mondiale
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Menocchio", il gnûf cine di Alberto Fasulo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea – D
13.15 I punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Il campanile della domenica – Replica da Ampezzo
15.45 Telefruts, c. a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero
22.15 Beker on tour
22.30 Il punto di E. Cattaruzzi
22.45 Edicola Friuli
23.00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23.15 A voi la linea

UDINEWS TV

07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.00 Videnews Tg
08.30 Studio & stadio commenti
09.00 Studio & stadio post Genoa - Udinese
10.20 Videonews Tg
10.45 Speciale Ceghedaccio
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 Detto da voi ... con C. Collovati
13.00 Fvg News
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Studio & stadio commenti
15.05 Tg Udinews pranzo (D)
15.30 Cuore gialloblù
15.45 Gsa Udine - Ravenna
17.15 Primavera campionato: Genoa - Udinese
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 Tmw news
20.00 Acsi time
20.25 Tg udinews sera
21.00 Udinese tonight (D)
22.30 Tg Udinews notte (D)
23.00 Tmw news

TELEPN

07.00 Verde a Nord Est
09.30 Gorizia life magazine
13.00 Musica e Spettacolo
14.00 Aqua Ti
17.30 Tpn hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'arc di San Marc
22.00 L'Alpino
23.00 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

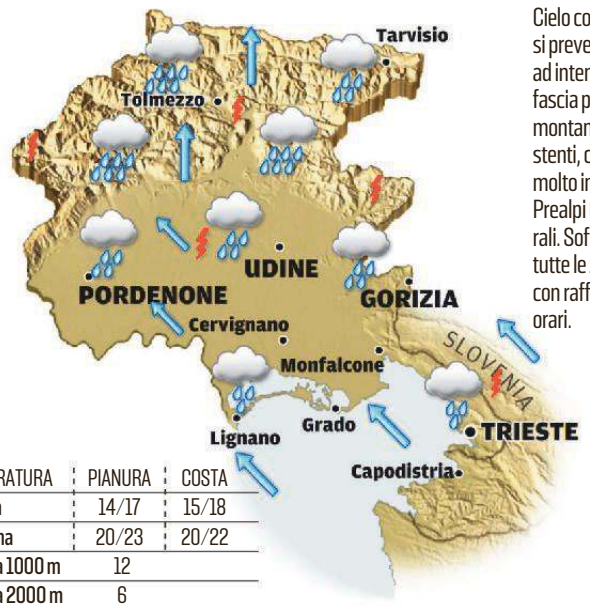
IL 13TV

07.30 Momenti particolari
08.30 Speciale Veneto Orientale
09.00 Le 4 Ruote del Passato
19.00 Il13 News
19.50 A tavola con più gusto
21.00 Occidente, talk show
22.00 Tg Veneto Orientale
22.30 Il13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

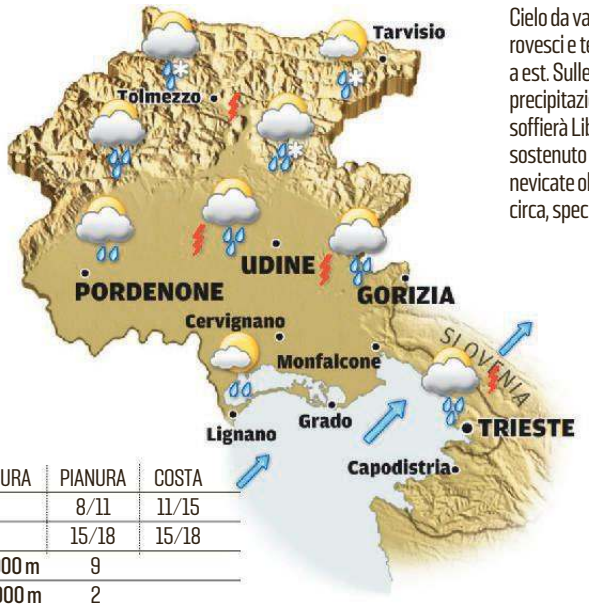
OGGI IN FVG



Cielo coperto. Su pianura e costa si prevedono piogge da moderate ad intense ma intermittenti, sulla fascia pedemontana e la zona montana molto intense e persistenti, con quantitativi localmente molto importanti in Carnia e sulle Prealpi Carniche. Probabili temporali. Soffierà Scirocco forte su tutte le zone, molto forte in serata con raffiche superiori ai 100 km orari.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	15/18
massima	20/23	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali sparsi, specie a est. Sulle Prealpi Giulie probabili precipitazioni intense. Sulla costa soffierà Libeccio inizialmente sostenuto poi in calo. Probabili nevicate oltre i 1400-1800 m circa, specie sulle Alpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/15
massima	15/18	15/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,6	20,7	80%	58 km/h
Monfalcone	18,2	19,5	86%	29 km/h
Gorizia	17,1	19,8	83%	45 km/h
Udine	16,5	18,2	93%	45 km/h
Grado	18,5	20,2	84%	43 km/h
Cervignano	17,9	19,6	85%	64 km/h
Pordenone	15,8	18,4	-%	43 km/h
Tarvisio	10,2	12,6	98%	36 km/h
Lignano	18,5	20,2	83%	72 km/h
Gemona	15,5	18,7	86%	71 km/h
Tolmezzo	15,1	16,2	89%	84 km/h
Forni di Sopra	9,7	11,6	86%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
Trieste	mosso	19,0	25 Nodi SSE	alta 00.16 (+55)/bassa 18.31(-10)	
Monfalcone	molto mosso	18,0	25 Nodi SSE	N.P.	N.P.
Grado	agitato	17,0	30 Nodi SSE	N.P.	N.P.
Pirano	molto mosso	19,2	30 Nodi SSE	N.P.	N.P.

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	10
Atene	17	23
Barcellona	12	15
Belgrado	17	25
Berlino	5	10
Bruxelles	3	8
Budapest	16	23
Copenaghen	3	7
Francoforte	5	9
Ginevra	7	11
Helsinki	-1	3
Klagenfurt	10	18
Lisbona	10	14
Londra	6	11
Lubiana	11	15
Madrid	6	13
Malta	23	24
P. di Monaco	16	20
Mosca	2	7
Oslo	-3	2
Parigi	5	10
Praga	4	5
Salisburgo	6	8
Stoccolma	-2	4
Varsavia	5	6
Vienna	8	19
Zagabria	15	24
Zurigo	5	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	18	21
Ancona	17	21
Aosta	9	12
Bari	19	22
Bergamo	14	16
Bologna	18	22
Bolzano	10	11
Brescia	15	16
Cagliari	19	22
Campobasso	13	16
Catania	20	23
Firenze	20	20
Genova	17	20
L'Aquila	14	17
Messina	20	23
Milano	16	17
Napoli	20	23
Palermo	23	27
Perugia	16	17
Pescara	19	22
Pisa	20	20
R. Calabria	20	24
Roma	21	21
Taranto	20	21
Torino	13	16
Treviso	18	18
Venezia	19	20
Verona	16	17

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: acuta fase di maltempo con piogge e temporali di forte intensità a partire dalle regioni di Nordovest. Neve in calo a 1900m

Centro: maltempo su Sardegna, tirreniche e Umbria con piogge e temporali anche forti.

Sud: irregolarmente nuvoloso con piogge e rovesci intermittenti in intensificazione su Campania, Sicilia e Calabria.

DOMANI

Nord: residua instabilità su Alpi-Prealpi centro orientali e Appennino con deboli nevicate dai 1100-1300m. Buono altrove.

Centro: ultimi piovaschi al mattino su Sardegna e tirreniche in attenuazione, variabilità asciutta.

Sud: tempo in prevalenza stabile e soleggiato salvo disturbi e qualche occasionale fenomeno sulla Campania settentrionale.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 28 ottobre 2018 è stata di 45.239 copie.

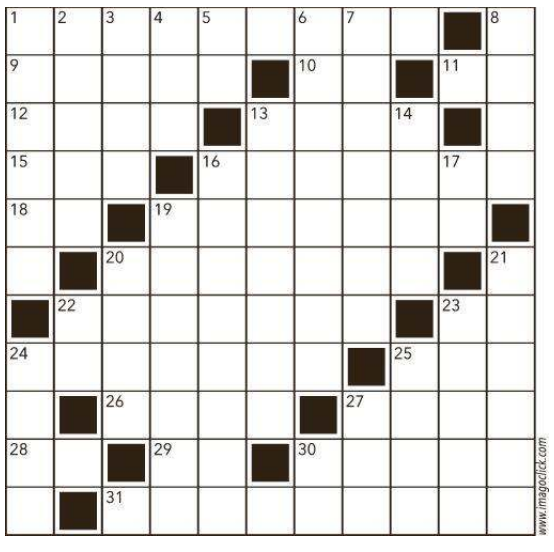
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N.196 OMAR MONESTIER

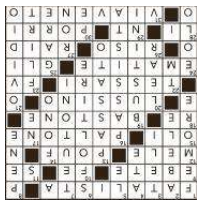
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Si rassegna al destino - **9.** Stupido, deficiente - **10.** Fondo di caffè - **11.** Si premette facendo una supposizione - **12.** Frutti comuni nel Trentino - **13.** Basso sgabello per appoggiarci i piedi - **15.** Sostanze untuose - **16.** Sapone per il lavaggio di tessuti grezzi - **18.** La seconda nota - **19.** Un sostegno per claudicanti - **20.** Un'isola della Croazia nell'Adriatico - **22.** Il regista del film *Zorro* - **23.** Iniziali dell'attrice Valeri - **24.** Un minerale di colore rossastro - **25.** Articolo determinativo plurale - **26.** Pianta per uso alimentare di origine orientale - **27.** Incursione navale o aerea - **28.** In quel luogo - **29.** Il centro del centro - **30.** Sono simili alle cipolle - **31.** Una famosa strada di Roma.

VERTICALI **1.** Osso lungo che costituisce lo scheletro della coscia - **2.** Fu ucciso dal fratello Caino - **3.** Asciugamani da mare - **4.** La dea dell'accecamento nella mitologia greca - **5.** Alla fine di aprile - **6.** Tagliare parzialmente i capelli - **7.** Un'antica popolazione germanica - **8.** Le sanzioni dei codici - **13.** Appena trascorso - **14.** Confisso per suono - **16.** Ciclista con andatura regolare - **17.** Al termine della lezione - **19.** Corpetti che modellano la vita - **20.** Il folle re di Shakespeare - **21.** Poeta latino nato a Sulmona - **22.** Simbolo del tulio - **23.** Storia d'amore poco seria - **24.** Il dio greco dei venti - **25.** Competizioni sportive - **27.** Lo pseudonimo del regista Howard - **30.** Una coperta meno... corta.



www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
E' la giornata degli inviti: ne riceverete e ne farete. Non vi resta che mettervi in moto, per vedere persone del vostro ambiente. Sarete molto ammirati: approfittatene. Realismo.

TORO 21/4 - 20/5
Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti solidi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Un fatto imprevisto vi offrirà l'occasione di capire cosa c'è realmente dietro la bocciatura di un vostro progetto. Dialogo amoroso molto stimolante. Accettate un invito.

CANCRO 22/6 - 22/7
Saprete muovervi bene in diverse direzioni. Sempre importante la situazione privata. Favorevoli eventuali progetti di viaggio. Fate di persona il maggior numero di cose possibili.

LEONE 23/7 - 23/8
Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti positivi e stimolanti con gli amici. Sappiatevi rilassare un po'.

VERGINE 24/8 - 22/9
Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Importanti sviluppi in campo professionale sono nell'aria. Aspettate con fiducia il vostro momento: non dovrebbe tardare ad arrivare. Molta prudenza in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi sentite quanto mai decisi ed intraprendenti. Datevi da fare tempestivamente, ma senza creare confusione. Riflettete a lungo prima di esprimere la vostra opinione.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo: ve lo meritate.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

PESCI 20/2 - 20/3
Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

TRISCHITTA

BUONI DI NATURA DAL 1954

...continuano le

OFFERTISSIME!!

Offerta valida dal 29 al 31 ottobre

Clementine Italiane

1,48

€ al kg

Datteri nuovo raccolto

0,49 €

conf.200 gr

*Il più grande mercato di ortofrutta di qualità a prezzi sostenibili con **23** punti vendita nel Nord-Est!!*